



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 19 novembre 1998

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). La somma da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 397001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunci commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunci commerciali	» 14

Annunci giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 29
— Ammortamenti	» 30
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 32
— Deposito bilanci finali di liquidazione	» 35

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 35
— Bandi di gara	» 36

Altri annunci:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici	» 81
— Cariche associative	» 84

Rettifiche	» 84
------------------	------

Indice degli annunci commerciali	Pag. 85
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

BANCA DELLE MARCHE - S.p.a.

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 52365

Capogruppo del «Gruppo Bancario Banca delle Marche»

Sede sociale in Ancona, via Menicucci n. 4/6

Capitale sociale L. 665.960.060.000

Iscritta nel registro delle imprese di Ancona, al n. 22628

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01377380421

I signori azionisti ordinari e privilegiati sono convocati in assemblea straordinaria ed ordinaria generale presso il Centro Direzionale di Fontedamo in Jesi, via A. Ghislieri, n. 6, per il giorno 10 dicembre 1998 alle ore 9, in prima convocazione, e per il giorno 11 dicembre 1998 alle ore 18, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Proposta di conversione di n. 12.060.060 azioni privilegiate BdM in azioni ordinarie e conseguente utilizzo di riserve per la monetizzazione del privilegio;

Conseguenti modifiche degli art. 5 e 33 del vigente statuto sociale.

Parte ordinaria:

Revoca dell'autorizzazione all'acquisto di azioni privilegiate proprie e autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie proprie ai sensi dell'art. 2357 Codice civile;

Nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno 5 giorni prima di quello dell'assemblea, abbiano depositato le proprie azioni presso la sede sociale o presso gli sportelli della Banca delle Marche S.p.a. o della Cariplo, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.a.

Ancona, 10 novembre 1998

Banca delle Marche S.p.a.

Il presidente: dott. Alfredo Cesarini

S-24872 (A pagamento)

COMPAGNIA ITALIANA TURISMO - C.I.T. S.p.a.

Sede in Roma - via Barberini n. 86
 Capitale sociale L. 31.723.869.875 interamente versato
 Registro imprese Roma n. 313/27
 Codice fiscale n. 00441270584
 Partita I.V.A. n. 0089371006

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea, presso la sede sociale in Roma, via Barberini n. 86, per il giorno 17 dicembre 1998, ore 11, in prima convocazione, e per il successivo 18 dicembre 1998, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti ex art. 2386 Codice civile;
 Nomina sindaco effettivo e sindaci supplenti;
 Approvazione nuovi assetti societari;

Deliberare ai sensi dell'art. 11, sesto comma, decreto legislativo n. 472/1997.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Ing. Giuseppe Vimercati

A-1404 (A pagamento).

BANCA DELLE MARCHE - S.p.a.

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5236.5
 Capogruppo del «Gruppo Bancario Banca delle Marche»
 Sede sociale in Ancona, via Menicucci n. 4/6
 Capitale sociale L. 665.960.060.000
 Iscritta nel registro delle imprese di Ancona, al n. 22628
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01377380421

I signori azionisti privilegiati sono convocati in assemblea speciale presso il Centro Direzionale di Fontedamo in Jesi, via A. Ghislieri, n. 6, per il giorno 11 dicembre 1998 alle ore 9, in prima convocazione, e per il giorno 12 dicembre 1998 alle ore 10,30, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2376 Codice civile, di quanto deliberato nella parte straordinaria dall'assemblea generale degli azionisti della Banca delle Marche S.p.a. limitatamente al seguente punto all'ordine del giorno «proposta di conversione di n. 12.060.060 azioni privilegiate BDM in azioni ordinarie e conseguente utilizzo di riserve per la monetizzazione del privilegio».

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno 5 giorni prima di quello dell'assemblea, abbiano depositato le proprie azioni presso la sede sociale o presso gli sportelli della Banca delle Marche S.p.a. o della Cariplo Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.a.

Ancona, 10 novembre 1998

Banca delle Marche S.p.a.
 Il presidente: dott. Alfredo Cesarini

S-24871 (A pagamento).

SOFTLAB - S.p.a.**Laboratori per la Produzione Industriale del Software**

Sede sociale in Roma, via Valentino Mazzola n. 66
 Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Roma n. 1780/85 registro società
 Codice fiscale n. 06803880589

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici della Engineering - Ingegneria Informatica S.p.a. in Roma, via di Mile n. 56, per il giorno 10 dicembre 1998, alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 11 dicembre 1998, nello stesso luogo ed alla medesima ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale e delibere conseguenti.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e dallo statuto.

Roma, 16 novembre 1998

L'amministratore delegato: dott. Bernardo Casalino.

A-1405 (A pagamento).

AERIMPIANTI - S.p.a.

Sede in via Francesco Antolisei n. 19, Roma
 Registro imprese Roma RM n. 165202/98
 Codice fiscale n. 00715820155

Il giorno 9 dicembre 1998 alle ore 10, è convocata in Roma, via Francesco Antolisei n. 25, l'assemblea ordinaria dei soci, col seguente

Ordine del giorno:

Cariche sociali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Marco Bucarelli

A-1406 (A pagamento).

INVEST BANCA - S.p.a.

Sede legale in Roma, via E. De' Cavalieri n. 11
 Capitale sociale L. 15.000.000.000 interamente versato
 Iscr. Trib. Roma n. 1748/51 - C.C.I.A.A. Roma n. 159222
 Partita I.V.A. n. 01082611003

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, via Emilio de' Cavalieri n. 11, il giorno 12 dicembre 1998 alle ore 12 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 13 dicembre 1998, in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti in ordine all'articolo 2364 del Codice civile.

Per l'intervento in assemblea i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni presso le Casse sociali nei termini di legge.

Roma, 5 novembre 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: G.B. Zucchetti

S-24858 (A pagamento).

BANCA DELLE MARCHE - S.p.a.

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 52365

Capogruppo del Gruppo Bancario Banca delle Marche

Sede sociale in Ancona, via Menicucci, 4/6

Capitale sociale L. 665.960.060.000

Iscritta nel registro delle imprese di Ancona, al n. 22628

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01377380421

I signori azionisti ordinari sono convocati in assemblea speciale presso il Centro Direzionale di Fontedamo in Jesi, via A. Ghislieri, n. 6, per il giorno 10 dicembre 1998 alle ore 10, in prima convocazione, e per il giorno 11 dicembre 1998 alle ore 19, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2376 Codice civile, di quanto deliberato nella parte straordinaria dall'assemblea generale degli azionisti della Banca delle Marche S.p.a. limitatamente al seguente punto all'ordine del giorno, proposta di conversione di n. 12.060.060 azioni privilegiate BdM in azioni ordinarie e conseguente utilizzo di riserve per la monetizzazione del privilegio».

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno 5 giorni prima di quello dell'assemblea, abbiano depositato le proprie azioni presso la sede sociale o presso gli sportelli della Banca delle Marche S.p.a. o della Cariplo - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.a.

Ancona, 10 novembre 1998

Banca delle Marche S.p.a.

Il presidente: dott. Alfredo Cesarini

S-24873 (A pagamento).

GOING - S.p.a.

Torino, via Giolitti, 45

Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato

Partita I.V.A. e codice fiscale n. 02671250013

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 14 dicembre 1998 alle ore 15, in Parma, viale Mentana n. 150, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 15 dicembre 1998, stessi ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento del numero degli amministratori da 5 a 7.

Nomina di Amministratori.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che hanno depositato nel termine stesso le loro azioni presso la sede sociale.

Parma, 10 novembre 1998

p. Il Consiglio di amministrazione:

Il presidente: Claudio Baratta

S-24877 (A pagamento).

HUMANITAS MIRASOLE - S.p.a.

Sede in Milano, corso Venezia n. 48

Capitale sociale L. 26.610.760.000

Iscritta nel registro imprese Milano, al n. 310153 reg. soc.

Codice fiscale n. 10125410158

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria per il giorno 11 dicembre 1998 alle ore 16 in Milano - Corso Venezia n. 48 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 14 dicembre 1998, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Trasferimento della sede legale.

Parte ordinaria:

Integrazione del collegio sindacale.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Il presidente: dott. Gianfelice Rocca.

S-24884 (A pagamento).

TECHOSP - S.p.a.

Sede in Milano, Corso Venezia n. 48

Capitale sociale L. 66.000.000.000

Iscritta nel registro imprese Milano al n. 288734 registro società

Codice fiscale n. 09455000159

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 11 dicembre 1998 alle ore 16,40, in Milano Corso Venezia n. 48 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 14 dicembre 1998, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento della sede legale.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Il presidente: dott. Gianfelice Rocca.

S-24885 (A pagamento).

UNIONFIDI LAZIO - S.p.a.

Sede in Roma, viale Parioli n. 39/b

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Roma al n. 10197

Camera di Commercio di Roma n. 6383/98

Codice fiscale n. 05357921005

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Roma viale Parioli n. 39/b per il giorno 9 dicembre 1998 alle ore 16 in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 10 dicembre 1998 alle ore 16, stesso luogo, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 200.000.000 a L. 400.000.000 da offrire in opzione ai soci in proporzione alle rispettive partecipazioni sociali ed eventualmente a terzi per la parte inoptata.

Per poter partecipare all'assemblea straordinaria di cui sopra i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa presso la sede della Unionifit Lazio S.p.a.

Roma, 12 novembre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Carlo Scarchilli

S-24886 (A pagamento).

NOUVELLES FRONTIERES VIAGGI - S.p.a.

Roma, via Tirose n. 11

Capitale sociale L. 1.351.306.000 interamente versato
Tribunale di Roma n. 654/1992 CCIAA n. 742651
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04200931006

Convocazione assemblea straordinaria dei soci

Sig. soci, siete convocati in assemblea straordinaria per il giorno 7 dicembre 1998 alle ore 9.30 in prima convocazione presso lo studio del notaio Ioli in Roma, p.zza della Libertà, n. 13 e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 9 dicembre 1998 stessa ora e luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

Spostamento data chiusura esercizio dal 30 settembre al 31 dicembre di ogni anno.

Possono intervenire all'assemblea straordinaria i soci che avranno depositato i titoli presso la sede della società almeno 5 giorni prima della data dell'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Noel Piccato

S-24888 (A pagamento).

VOLVO ITALIA - S.p.a.

Sede in Bologna, via Enrico Mattei n. 66

Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 15 dicembre 1998, ore 12, in Bologna, via Enrico Mattei 66, presso la sede della società con il seguente

Ordine del giorno:

Distribuzione dividendi;
Nomina amministratore;
Varie ed eventuali

Seconda convocazione 18 dicembre 1998 (stessa ora e luogo).
Cassa incaricata: casse sociali.

Bologna, 10 novembre 1998

Amministratore delegato: Jan-Martin Bérman.

S-24926 (A pagamento).

IVREA SAN GIOVANNI LEASING - S.p.a.

Sede legale in Ivrea (TO), via Jervis n. 77

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Iscritta presso il reg. imp. di Torino n. 2784 n. R.E.A. 614622

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02843760014

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale in Ivrea, via Jervis, 77, per il giorno 22 dicembre 1998 alle ore 17 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 23 dicembre 1998 nello stesso luogo ed alla medesima ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Ivrea San Giovanni Leasing S.p.a. nella Olivetti Multiservices S.p.a. sulla base della situazione patrimoniale al 30 settembre 1998.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti i quali abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito delle azioni presso la sede sociale della società.

Il presidente: Luigi Pescarmona.

S-24892 (A pagamento).

CREDITO FONDIARIO E INDUSTRIALE FONSPA - S.p.a.

Istituto per i finanziamenti a medio e lungo termine - Società per azioni

Gruppo Credito Fondiario e Industriale

Albo delle banche e dei gruppi bancari n. 103127

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Sede di Roma

Capitale sociale L. 101.641.030.000

Iscritta al registro delle imprese n. 127/1926 del Tribunale di Roma

Codice fiscale n. 00395320583

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 17 dicembre 1998 alle ore 10 in prima convocazione e, sempre alle ore 10, il giorno 18 dicembre 1998, in seconda convocazione, presso la sede sociale in Roma, via Cristoforo Colombo n. 80, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Sanzioni amministrative tributarie; Deliberazioni ai sensi dell'art. 11, comma 6, del decreto legislativo n. 472/1997.

Parte straordinaria:

1. Modifica dello statuto sociale agli articoli 4, 5, 9, 13, 14, 20 e 28.

La documentazione relativa al 1° punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria, prevista dall'art. 26 della deliberazione Consob 11520/98, verrà depositata presso la sede della società e presso la Società di gestione del mercato Borsa Italia S.p.a. in Milano, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima della seduta presso la sede sociale, ovvero presso le seguenti casse incaricate:
Banca Commerciale Italiana S.p.a., Unicreditario Italiano S.p.a., Banca di Roma S.p.a., Monte Titoli S.p.a. (per i titoli dalla stessa amministrati).

Roma, 9 novembre 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Paolo Ferro-Luzzi

S-24894 (A pagamento).

OLIVETTI MULTISERVICES - S.p.a.

Sede legale in Ivrea (TO), via Jervis, 77

Capitale sociale L. 21.500.000.000 interamente versato
(in corso di iscrizione)Iscritta presso il reg. imp. di Torino n. 822
n. R.E.A. 279649

Codice fiscale n. 00639030014

Partita I.V.A. n. 03765480011

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale in Ivrea, via Jervis 77, per il giorno 22 dicembre 1998 alle ore 16 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 23 dicembre 1998 nello stesso luogo ed alla medesima ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Ivrea San Giovanni Leasing S.p.a. nella Olivetti Multiservices S.p.a. sulla base della situazione patrimoniale al 30 settembre 1998.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti i quali abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito delle azioni presso la sede sociale della società.

Il presidente: Luigi Pescarmona.

S-24893 (A pagamento).

A.R.A.G. - S.p.a.**Assicurazioni Rischi Automobilistici e Generali**

Sede legale in Verona, viale delle Nazioni n. 9

Capitale sociale L. 9.600.000.000 di cui versato L. 5.400.035.000

Registro imprese di Verona n. 5467

Codice fiscale n. 00243180239

Convocazione di assemblea

Gli azionisti nonché i membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 7 dicembre 1998 alle ore 9,30, presso Hotel Europa e Regina in Venezia, S. Marco 2159, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, il 9 dicembre 1998, stesso luogo ed ora; in assemblea straordinaria il giorno 7 dicembre 1998 alle ore 10,30, presso Hotel Europa e Regina in Venezia, S. Marco 2159, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, il 9 dicembre 1998, stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***A) Parte ordinaria:**

1. Delibere in merito alla comunicazione della Consob del 30 ottobre 1998;
2. Varie ed eventuali.

B) Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 10 e 12 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare i titoli azionari presso la sede sociale in Verona, viale delle Nazioni n. 9 o presso la Banca di Trento e Bolzano - Sede di Verona almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Verona, 12 novembre 1998

L'amministratore delegato: avv. Ole Neuhaus.

S-24925 (A pagamento).

TERME DI SANTA CESAREA - S.p.a.

Sede sociale in Santa Cesarea Terme (LE), via Roma n. 40

Capitale sociale L. 1.722.257.204 interamente versato

Tribunale di Lecce n. 5273

Codice fiscale n. 01426070585

Partita I.V.A. n. 00583840756

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso Hotel President, via Salandra 6, alle ore 9 del 5 dicembre 1998 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 19 dicembre 1998 presso la sede sociale, alle ore 11 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Aumento del capitale sociale a L. 4.080.564.906.

Parte ordinaria:

1. Nomina di un sindaco effettivo e due supplenti;
2. Deliberazioni di cui all'art. 7 dello Statuto sociale.

Per la partecipazione all'assemblea valgono le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745.

Santa Cesarea Terme, 9 novembre 1998

L'amministratore unico: dott. Michele D'Innella.

S-24900 (A pagamento).

LOVATO - S.p.a.**Componenti e Sistemi per Automazione**

Sede in Bergamo, via Borfuro n. 1

Capitale sociale di L. 6.011.990.000 interamente versato

Iscritta al n. 35786 registro delle imprese di Bergamo

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01921300164

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Bergamo, piazza Matteotti n. 20 (c/o Studio Pedrolti Dottori Commercialisti Associati s.s.) per il giorno di venerdì 11 dicembre 1998 alle ore 16, in prima convocazione e, occorrendo, in eventuale seconda convocazione per il giorno di lunedì 14 dicembre 1998, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Riduzione del capitale sociale da L. 6.011.990.000 a L. 5.739.490.000 mediante annullamento delle azioni proprie possedute dalla società;

Ricostituzione a titolo gratuito del capitale sociale all'importo originario di L. 6.011.990.000; mediante utilizzo di riserve.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge in materia.

Bergamo, 10 novembre 1998

L'amministratore unico: Pietro Cacciavillani.

S-24927 (A pagamento).

LOUIS DREYFUS ITALIA - S.p.a.

Sede in Ravenna, piazza Kennedy n. 3
 Capitale sociale L. 8.000.000.000
 Iscritta al Tribunale di Ravenna
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01250610399

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Ravenna - Piazza Kennedy n. 3 - sede della Società Louis Dreyfus Italia S.p.a., in prima convocazione il giorno 18 dicembre 1998 alle ore 15, ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 21 dicembre 1998, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo Consiglio amministrazione e Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a norma di legge.

Il presidente: Francis Louis Blum.

S-24928 (A pagamento).

UBAE Arab Italian Bank - Società per azioni

Sede legale in Roma, piazza Venezia n. 11
 Capitale sociale L. 102.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 3605/1972 del registro delle imprese di Roma
 Codice fiscale n. 00716130588
 Partita I.V.A. n. 00925501009

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 14 dicembre 1998 alle ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 30 dicembre 1998 alla stessa ora, in seconda convocazione, presso la sede sociale, piazza Venezia n.11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione delle modifiche agli articoli 4, 5, 17, 18, 22, 23, 25, 27 e 30 dello Statuto sociale della Banca;
2. Norme in materia di riforma delle sanzioni tributarie amministrative introdotte dai decreti legislativi 471/472/473 del 18 dicembre 1997 pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 1998 (violazione dovuta a colpa lieve): ratifica della estensione dei benefici della surroga da parte della Banca agli amministratori ed ai sindacati;
3. Aumento del capitale sociale della Banca;
4. Nomina di amministratori.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, possono intervenire all'assemblea o farsi rappresentare gli azionisti che abbiano proceduto al deposito presso la sede sociale dei loro titoli almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Roma, 13 novembre 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il segretario: Giorgio Catzan

S-24938 (A pagamento).

TERIM - S.p.a.

Sede legale in Modena - Località Baggiovara, via Giardini n. 1420
 Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al n.12667 registro imprese di Modena

Convocazione di assemblea

Signori azionisti, siete convocati in assemblea generale straordinaria dei soci indetta presso la sede legale per il giorno 9 dicembre 1998 alle ore 11, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 10 dicembre 1998 stesso luogo e ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 3.000.000.000 a L. 9.000.000.000 in linea gratuita con contestuale riduzione del valore nominale unitario delle azioni a L. 1.000. Modifica ai sensi dell'art. 2420-bis 6° comma del Codice civile, del rapporto di convenzione relativo al prestito obbligazionario convertibile Terim S.p.a. 1994-1999 7% di L. 960.000.000. Conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale;
2. Modifica degli art. 17 e 21 dello statuto sociale;
3. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio: Montorsi Massimo.

S-24929 (A pagamento).

SEAGRAM ITALIA - S.p.a.

Sede in Segrate (Milano)
 Centro Direzionale - Palazzo Donatello - Milano Due
 Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 11 dicembre 1998 e 14 dicembre 1998, alle ore 13, presso la sede sociale rispettivamente in prima ed in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione e relazione del Collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio al 30 giugno 1998, delibere conseguenti, riduzione dell'utile dell'esercizio;
3. Riduzione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione da sei a cinque;
4. Nomina di un consigliere di amministrazione;
5. Determinazione degli emolumenti spettanti al presidente ed all'amministratore delegato per l'esercizio 1998/99.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea i certificati azionari presso la sede della società o presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Torino, la quale potrà affidare l'incarico per titoli circolanti all'estero a banche estere sotto la sua responsabilità.

Segrate, 10 novembre 1998

L'amministratore delegato: Robert P.H. Good.

M-8685 (A pagamento).

TESSILE DI CETRARO - S.p.a.

Sede legale: Cetraro (CS), via Donato Faiani n. 29
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Paola al n. 475
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Cosenza al n. 56730
 Partita I.V.A. n. 00162220784

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 10 dicembre 1998 alle ore 11,30, presso lo studio notarile Luigi De Santis, corso Europa n. 169 - 87058 Spezzano della Sila (CS) in prima convocazione, e occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 11 dicembre 1998 alla stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Integrazione Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Dimissioni dell'attuale liquidatore e nomina di un nuovo liquidatore.

Il liquidatore: Ciro Filippi.

S-24931 (A pagamento).

**CONCESSIONARIA CONSORTILE
AUTOSTAZIONE - S.p.a.**

Sede in Bologna - piazza XX Settembre n. 6
 Capitale sociale L. 400.000.000
 Iscritta al Tribunale di Bologna al n. 13956
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00313590374

Si comunica che il consiglio di amministrazione della società ha deliberato, nella riunione del 6 novembre 1998, di revocare, per motivi tali da rendere utile un differimento della riunione stessa, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti convocata per il giorno 20 novembre 1998.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria in prima convocazione per il giorno 10 dicembre 1998 ore 10,30 presso la sede sociale - Bologna Piazza XX Settembre, 6, ed occorrendo il giorno 16 dicembre 1998 stesso luogo stessa ora, in seconda convocazione, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Proposta di modificazione degli articoli 2 - 3 - 6 - 7 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 22 - 24 - 25 - 26 - 28 - 29 dello statuto sociale; Deliberazioni conseguenti.
2. Varie ed eventuali.

Parte ordinaria:

1. Nomina del consiglio di amministrazione, deliberazioni relative;
2. Compenso agli amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale e designazione del suo presidente;
4. Compenso ai sindaci;
5. Varie ed eventuali.

Ai sensi della legge n. 1745 del 29 dicembre 1962 - art. 4), gli azionisti che intendono partecipare all'assemblea devono depositare i titoli azionari posseduti presso la sede sociale almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea stessa.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Gerlando Natalello

B-1058 (A pagamento).

TECNOTUBI - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale: Torre Annunziata (NA), via Plinio n. 52
 Capitale sociale L. 17.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Napoli al n. 4051/1987
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli al n. 426681
 Codice fiscale n. 05320860637
 Partita I.V.A. n. 01413411214

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 9 dicembre 1998 alle ore 11, presso lo studio notarile Carlo Iaccarino, via Cristoforo Colombo n. 45 - Napoli, in prima convocazione, e occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 10 dicembre, alla stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Integrazione Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Dimissioni dell'attuale liquidatore e nomina di un nuovo liquidatore.

Il liquidatore: Ciro Filippi.

S-24932 (A pagamento).

LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE - S.p.a.

Sede in Trieste, Passeggio Sant'Andrea n. 4
 Capitale sociale L. 42.075.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Trieste al n. TS006-835
 Codice fiscale n. 00047820329

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori soci azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione il giorno 14 dicembre 1998, alle ore 15 presso la sede della società in Trieste, Passeggio Sant'Andrea n. 4 e, ove occorresse, in seconda convocazione il giorno 21 dicembre 1998, stessa ora e stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Ripianamento delle perdite ex art. 2446 Codice civile. Deliberazioni conseguenti.

Trieste, 10 novembre 1998

Il vice presidente: Pier Luigi Maneschi.

S-24940 (A pagamento).

**SOCIETÀ STABILIMENTO TIPOGRAFICO
PIACENTINO DI E. PRATI & C. - S.p.a.**

Sede in Piacenza, via Benedettine n. 68
 Capitale sociale L. 1.799.000.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Piacenza, Via Benedettine n. 68, in prima convocazione, per il giorno 9 dicembre 1998 alle ore 15,30, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 10 dicembre 1998, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:**Parte straordinaria:**

1. Scioglimento anticipato, messa in liquidazione della società e delibere conseguenti.

Parte ordinaria:

1. Provvedimenti e delibere di cui all'art. 2448, primo comma, n. 3, Codice civile;
2. Istanza al Presidente del Tribunale di Piacenza per la nomina dei liquidatori, ai sensi dell'art. 2450, terzo comma, Codice civile.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge.

Il socio accomandatario: **Leonardo Prati.**

S-24946 (A pagamento).

TERME TAURINE - S.p.a.

Sede in Roma, viale Mazzini n. 142
Tribunale di Roma - Reg. Soc. n. 7213/89
C.C.I.A.A. di Roma n. 685866
Partita I.V.A. 03675811008

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea, presso il Parco Acquatico Acquafelix in Civitavecchia, località Casale di Altavilla - Terme di Traiano, il giorno 5 dicembre 1998 alle ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 14 dicembre 1998 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 luglio 1998 e suoi allegati.
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1994 n. 1745 possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno 5 giorni prima presso la sede sociale, la sede operativa o presso le Banche Banc, Banca dell'Economia Coop, Bologna - sede; Banca di Roma.

Ll, 13 novembre 1998

L'amministratore unico: dott. **Gabrio Antonio Stefano Vazza.**

S-24949 (A pagamento).

ASSOCAAF - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Chiaravalle n. 8
Capitale sociale L. 300.000.000
Registro delle imprese n. 334339 del Tribunale di Milano

I signori azionisti sono convocati in assemblea il giorno 11 dicembre 1998 alle ore 10 in Milano, via Pantano n. 2, presso Federliombardia, con il seguente

Ordine del giorno:

- Deliberazioni ai sensi art. 2364 del Codice civile;
Esame decreto legislativo n. 472/1997 e delibere conseguenti.

Il presidente: dott. **Massimo Perini.**

M-8696 (A pagamento).

CRIF SERVIZI - S.p.a.

Sede sociale in Bologna, via Marconi n. 12
Capitale sociale L. 3.500.000.000 interamente versato
Ufficio del Registro Imprese di Bologna n. 208382/96

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 18 dicembre 1998 alle ore 10,30 presso la sede della società, in Bologna, via Marconi 12, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 22 dicembre 1998, stesso luogo, stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del consiglio di amministrazione per gli anni 1999/2000/2001, previa determinazione del numero dei componenti, e designazione del presidente del consiglio di amministrazione.
2. Nomina di sindaci ai sensi dell'art. 2401 Codice civile.
3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale almeno 5 giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

Ll, 5 novembre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Alberto Geremia

B-1062 (A pagamento).

ANIMA S.G.R.p.a.

Sede in Milano, via Brera n. 18
Capitale sociale L. 2.000.000.000
Registro delle imprese MI 225662

I signori azionisti sono convocati in Milano, via Brera n. 18 in assemblea straordinaria ed ordinaria il giorno 15 gennaio 1999 alle ore 15 e, in seconda convocazione per il giorno 18 gennaio 1999, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:**Parte straordinaria:**

Conversione in Euro del capitale sociale ai sensi di legge, con conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto;

Modifica del luogo di convocazione delle assemblee degli azionisti con conseguente modifica dell'art. 8 dello Statuto;

Atribuzione al Consiglio di amministrazione del potere di deliberare l'istituzione dei fondi e di approvarne e/o modificarne il regolamento, con conseguente ulteriore modifica dell'art. 8 e modifica dell'art. 26 dello Statuto;

Modifica del luogo di convocazione del Consiglio di amministrazione, con conseguente modifica dell'art. 19 dello Statuto;

Modifica delle modalità di convocazione delle riunioni del Consiglio di amministrazione, con conseguente modifica dell'art. 20 dello Statuto;

Modifica dei poteri attribuiti al Consiglio di amministrazione e ai suoi componenti, con conseguente modifica degli articoli 17 e 18 dello statuto e soppressione degli art. 22 e 23 dello Statuto;

Rimunerazione degli art. 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 31 dello Statuto e rinumerazione e ridenominazione dei titoli dello Statuto;

Proposta di fusione per incorporazione di Compagnia di Gestione SIM S.p.a. in Anima S.G.R.p.a. ed ogni altro argomento connesso e necessario.

Parte ordinaria:

Rideterminazione degli emolumenti agli amministratori;
 Modifiche al regolamento unico dei Fondi gestiti dalla società;
 Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale.

Milano, 10 novembre 1998

Un amministratore: Michele La Rosa.

M-8694 (A pagamento).

INTERFINZIARIA - S.p.a.

(In liquidazione)

Sede legale in Firenze, via G. Capponi n. 26
 Capitale sociale L. 990.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Firenze n. 224264
 Partita I.V.A. n. 04707660488

Avviso convocazione dei soci della società

L'assemblea degli azionisti è convocata, presso la sede della liquidazione in Firenze, via Lamberti n. 2 in prima convocazione, per il giorno 10 dicembre 1998, alle ore 15,30 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 14 dicembre 1998 alle ore 15,30 per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:**Parte ordinaria:**

1. Adempimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile in relazione al bilancio chiuso al 30 giugno 1998;
2. Nomina Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Il diritto di intervento in assemblea è regolato dall'art. 2370 del Codice civile.

Firenze, 6 novembre 1998

Il liquidatore: rag. P. Pratesi.

F-1089 (A pagamento).

DEFRASO - S.p.a.

Sede in Milano, via Saldini n. 35
 Capitale sociale L. 1.250.000.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 15 dicembre 1998 alle ore 15 presso la sede sociale in Milano, via Saldini n. 35, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 dicembre 1998 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Proposta di alienazioni di immobili della società e autorizzazioni relative.

Intervento regolato a norma di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 ing. Donato Greppi

M-8697 (A pagamento).

TECNO ELETTRA ITALIA - S.p.a.

Sala Bolognese (BO), via Labriola n. 8
 Capitale sociale L. 236.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 32904 registro imprese

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, presso lo studio notarile dott. Piero Alvisi in Bologna Via della Zecca n. 2, per il giorno 10 dicembre 1998 alle ore 9 ed in seconda convocazione per il giorno 11 dicembre 1998 alle ore 9 per trattare e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Proposta di trasformazione della società in società a responsabilità limitata e contestuale riduzione del capitale sociale a L. 190.000.000; conseguenti modifiche statutarie;
2. Eventuali e varie.

Possono intervenire all'assemblea i soci in regola ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile.

Sala Bolognese, 9 novembre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Rossi Clementa

B-1063 (A pagamento).

CERVI ARREDAMENTI - S.p.a.

Sede in Milano
 Capitale sociale L. 200.000.000
 Iscritta al n. 208711 del Tribunale di Milano

Si comunica che l'assemblea straordinaria è convocata presso lo studio del notaio Lebano in Milano per il giorno 15 dicembre 1998 ore 11, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 16 dicembre 1998, stessa ora e stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

Ratifica operazione aumento di capitale del 29 settembre 1998 e conferma relativa delega al Consiglio di amministrazione;
 Modifiche statutarie.

Le azioni devono essere depositate ai sensi di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Giovanni Cervi

M-8695 (A pagamento).

CITY CAR - S.p.a.

Viale S. Lavagnini n. 44/r
 Capitale sociale L. 520.000.000
 Registro società n. 9770 del Tribunale di Firenze
 Codice fiscale n. 94067050487

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società suintestata sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede sociale in prima convocazione per il giorno 11 dicembre 1998 alle ore 10 ed in seconda convocazione per il giorno 14 dicembre 1998, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Adempimenti in ordine al disposto dell'art. 2447 del Codice civile.

Parte ordinaria:

1. Dimissioni del presidente del Consiglio di amministrazione e sua sostituzione;
2. Dimissioni del Collegio sindacale e sua rinomina.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Pineider Maurizio

F-1078 (A pagamento).

ALBERTO MAZZI E FIGLI
Società per azioni

Sede sociale in Firenze, via Cassia n. 6
Capitale sociale L. 1.050.000.000
Registro imprese di Firenze n. 6005
Codice fiscale n. 00408250488

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 11 dicembre 1998 alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 18 dicembre 1998 alle ore 11 in seconda convocazione, in Capalle, via Barberinese n. 220, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Ampliamento dell'oggetto sociale e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;
2. Approvazione del testo aggiornato dello statuto sociale.

Saranno ammessi gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni liberi prima della riunione presso la sede sociale.

Firenze, 4 novembre 1998

Alberto Mazzi e Figli S.p.a.
Il presidente: dott. Roberto Gazulli

F-1085 (A pagamento).

SEALED AIR - S.p.a.

Sede legale in Bellusco (MI), via per Omago
Capitale sociale L. 5.353.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Milano al n. 34011
(Tribunale di Monza)

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio legale Gianni, Origoni & Partners in Milano, piazza Belgioioso n. 2, per il giorno 10 dicembre 1998 alle ore 12 in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 18 dicembre 1998, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Deliberazioni ai sensi del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Spostamento della chiusura dell'esercizio sociale della Società; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso le casse sociali

p. Il Consiglio di amministrazione

Un procuratore: avv. Maria Cristina Bongiorno

M-8700 (A pagamento).

SOLVING INTERNATIONAL PROJECTA - S.p.a.

Sede in Milano

Capitale L. 1.159.000.000 interamente versato

Registro imprese di Milano n. 256441

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 11 dicembre 1998, ore 12 in Milano, corso Vittorio Emanuele n. 37, presso lo studio del notaio Benedetto Antonio Elia, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 14 dicembre 1998 stesso luogo ed ora, onde discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica della denominazione sociale e trasferimento della sede sociale;

Proposta di fusione per incorporazione della società Projecta Roma S.r.l.

Per poter intervenire i signori azionisti dovranno effettuare il deposito delle loro azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Milano, 9 novembre 1998

Solving International Projecta S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Simone Fubini

M-8686 (A pagamento).

SOLVING INTERNATIONAL PROJECTA - S.p.a.

Sede in Milano

Capitale L. 1.159.000.000 interamente versato

Registro imprese di Milano n. 256441

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 11 dicembre 1998, ore 11 in Milano, via San Paolo n. 1, presso la sede legale, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 14 dicembre 1998 stesso luogo ed ora, onde discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Assunzione in carico alla società dei debiti per sanzioni ai sensi del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 4.

Per poter intervenire i signori azionisti dovranno effettuare il deposito delle loro azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Milano, 9 novembre 1998

Solving International Projecta S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Simone Fubini

M-8687 (A pagamento).

GERITEL - S.p.a.

Sede sociale in Tortona (AL), s.s. per Voghera
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00529300063

Gli azionisti della società Geritel S.p.a. sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 9 dicembre 1998, presso gli uffici Baker & McKenzie in Milano, piazza Meda n. 3, alle ore 17, in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 10 dicembre 1998, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

Dimissioni del presidente del Collegio sindacale e nomina del nuovo presidente del Collegio sindacale;
Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Cambiamento della denominazione sociale e adozione di un nuovo testo coordinato di statuto;
Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede della Società.

p. Il Consiglio di amministrazione:
avv. Lorenzo de Martinis

M-8688 (A pagamento).

CERAMICA DOLOMITE - S.p.a.

Sede legale in Trichiana (BL), via Cavassico Inferiore n. 160
Capitale sociale L. 30.000.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 7165 Tribunale di Belluno

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Trichiana, presso la sede legale per il giorno 9 dicembre 1998 alle ore 9, in prima convocazione e per il giorno 10 dicembre 1998, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento del numero degli amministratori in carica;
Nomina di due nuovi amministratori.

Per la partecipazione all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso le casse sociali o incaricate nei termini di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il consigliere delegato: dott. Luigi Arsellini

M-8691 (A pagamento).

COMPAGNIA DI GESTIONE SIM - S.p.a.

Sede in Milano, via Brera n. 18
Capitale sociale L. 2.320.000.000
Registro delle imprese MI 342730

I signori azionisti sono convocati in Milano, via Brera n. 18 in assemblea straordinaria il giorno 15 gennaio 1999 alle ore 16 e, in seconda convocazione per il giorno 18 gennaio 1999, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di fusione per incorporazione di Compagnia di Gestione SIM S.p.a. in Anima S.G.R.p.A., approvazione dello Statuto di Anima S.G.R.p.A. ed ogni altro argomento connesso e necessario.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale.

Milano, 10 novembre 1998

Un amministratore: Michele La Rosa.

M-8693 (A pagamento).

INSIGNIA CAGISA**Compagnia di Amministrazioni e Gestioni Immobiliari - S.p.a.**

Sede in Milano, via Brisa n. 3
Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato
Registro imprese Tribunale di Milano n. 38.600
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00813300159

Avviso di convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Sant'Orsola n. 8 per il giorno 11 dicembre 1998 alle ore 15 e per il giorno 14 dicembre 1998 alle ore 15 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche statutarie: art. 2 - oggetto, art. 3 - sede;
2. Revoca di delega a suo tempo conferita al Consiglio di amministrazione ex art. 2443 Codice civile;
3. Aumento del capitale sociale con modifica dell'art. 5 dello statuto.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, abbiano depositato le azioni presso la cassa sociale in Milano, via Sant'Orsola n. 8.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Federico Radice Fossati

M-8703 (A pagamento).

FLEXIBOX - S.p.a.

Sede in Cologno Monzese, viale Spagna n. 106
Capitale sociale L. 5.682.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Monza al n. 38430 registro società

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 10 dicembre 1998 alle ore 12 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 16 dicembre 1998 alla stessa ora, presso la sede legale della società in Cologno Monzese, viale Spagna n. 106, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazione del compenso al Consiglio di amministrazione.

Per l'intervento all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Milano, 11 novembre 1998

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: Picca Giovanni

M-8709 (A pagamento).

TRIGLAV - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede legale in Milano, via Varese n. 20
 Capitale sociale L. 18.575.000.000 interamente versato
 Registro Imprese Milano n. 313402 Tribunale Milano
 Codice fiscale n. 02152460248

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Varese n. 20 presso la sede sociale, per il giorno 21 dicembre 1998, alle ore 11 in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 dicembre 1998 stesso luogo ed ora per discutere deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 30 giugno 1998.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea ai sensi di legge.

Il liquidatore: dott. Mario Doni.

M-8712 (A pagamento).

C.EN.T.O. - S.p.a.**Consorzio Energia Torino Ovest**

Torino, corso Siccardi n. 11
 Tel. 011/8126730 - Fax 011/8178123
 Registro imprese di Torino 156451/1997
 Partita I.V.A. 07210630013

L'assemblea straordinaria dei soci della società consortile per azioni Consorzio Energia Torino Ovest è indetta in prima convocazione alle ore 13, del 14 dicembre 1998 in Torino, corso San Martino n. 3 presso lo studio del notaio Mario Mazzola con il seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche degli articoli 7 e 19 dello statuto sociale.
2. Delega al Consiglio di amministrazione per aumentare il capitale sociale fino al massimo di L. 2.750.000.000.
3. Delega al Consiglio di amministrazione all'emissione di obbligazioni nei limiti consentiti dall'art. 2410 del Codice civile.

L'assemblea ordinaria è indetta in prima convocazione presso la stessa sede alle ore 14, dello stesso giorno con il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni dell'amministratore delegato.
2. Deliberazione in merito alla responsabilità fiscale.
3. Compensi amministratori e Collegio sindacale.

In seconda convocazione l'assemblea straordinaria è indetta in Rivoli, via Capra n. 27 presso il municipio alle ore 20,30 del 15 dicembre 1998 con il medesimo ordine del giorno.

L'assemblea ordinaria in seconda convocazione è indetta in Rivoli, via Capra n. 27 presso il municipio alle ore 21,30 del 15 dicembre 1998 con il medesimo ordine del giorno.

Il presidente: Emilio Lombardi.

T-2308 (A pagamento).

G.B. PARAVIA & C. - S.p.a.

Sede sociale in Torino, via Trapani n. 16
 Capitale sociale L. 8.820.000.000
 Iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 397/20
 Codice fiscale n. 00471110015

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Torino, corso Trapani n. 16, per il giorno 18 dicembre 1998, ore 10,30 in prima convocazione, e per il giorno 21 dicembre 1998, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di fusione per incorporazione della Elmedi S.r.l., deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire gli azionisti i quali, nei termini di legge, abbiano depositato i certificati azionari e ritirato il relativo biglietto di ammissione presso la cassa sociale di Torino oppure presso la Banca Commerciale Italiana, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banca Brixione, sedi ed agenzie di Torino e di Milano.

Torino, 28 ottobre 1998

p. Il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: Tancredi Vighiardi Paravia

T-2306 (A pagamento).

ELKRON - S.p.a.

Beinasco (TO), via Carducci n. 3
 Capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Torino n. 6673

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Beinasco (TO), via Carducci n. 3, il giorno 16 dicembre 1998, alle ore 9,30 in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 17 dicembre nella stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 11, comma 6°, decreto legislativo n. 472/1997;
2. Cariche sociali.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

p. Il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: Erise Ligi

T-2307 (A pagamento).

AURORA - S.p.a.

Sede di Adria (RO), frazione Bottrighe, via Gramsci n. 4
 Iscritta nel registro delle società del Tribunale di Rovigo al n. 4252
 Codice fiscale n. 00343470290

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 17 dicembre 1998 alle ore 11 presso la sede della società in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 18 dicembre 1998 stessa ora e luogo, per discutere deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione previa determinazione del numero dei componenti; determinazione dei compensi;
2. Nomina del Collegio sindacale e determinazione degli emolumenti.

Per l'intervento all'assemblea le azioni dovranno essere depositate almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede della società o presso la Banca Antoniana Popolare Veneta.

p. Aurora S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Lips dott. Leo

C-30084 (A pagamento).

IMMOBILIARE PARADISO DELL'ETNA - S.p.a.

Sede legale in San Giovanni La Punta (CT), via Per Viagrande n. 37
Capitale sociale L. 7.074.000.000 interamente versato
Registro società: n. 27886
Codice fiscale n. 02944220876

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria della società, che si terrà presso la sede legale, il giorno 14 dicembre 1998 alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 15 dicembre 1998 alle ore 11, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina componente del Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: ing. Ugo Rendo

C-30128 (A pagamento).

NORDEX - S.p.a.

S. Giovanni Lupatoto (VR), via Monte Carega n. 12
Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
N. 18839 registro imprese e al n. 191066 R.E.A.
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01689730230

I signori azionisti ed il collegio sindacale, sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale in S. Giovanni Lupatoto (VR), via Monte Carega n. 12, per il giorno 10 dicembre 1998, alle ore 9, in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione, per il giorno 11 dicembre 1998 alle ore 9 nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo organo amministrativo;
2. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

San Giovanni Lupatoto, 10 novembre 1998

L'amministratore unico: Elena Meneghelo.

C-30142 (A pagamento).

PASTIS - C.N.R.S.M. - Società consortile per azioni
PASTIS - Centro Nazionale per la Ricerca
e lo Sviluppo dei Materiali
Brindisi, s.s. 7 per Mesagne km. 7+300

In esecuzione della delibera adottata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del giorno 3 novembre 1998 è convocata l'assemblea ordinaria dei soci del Pastis - Centro Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo dei Materiali, Pastis - C.N.R.S.M S.c.p.a., presso la sede legale in Brindisi - s.s. 7 per Mesagne km. 7+300, per il giorno 19 dicembre 1998 alle ore 8,30 in prima convocazione e per il giorno 21 dicembre 1998 alle ore 11, in seconda convocazione, per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Art. 12 lett. b) statuto - relazione attività svolta nel triennio 1996 - 1997 - 1998;
2. Art. 12 lett. a) statuto - programma attività 1999;
3. Art. 12 lett. f) statuto - nomina componenti Consiglio di amministrazione;
4. Art. 12 lett. g) statuto - nomina Collegio sindacale e del suo presidente;
5. Art. 12 lett. h) statuto - determinazioni compensi agli amministratori ed al Collegio sindacale;
6. Partecipazioni: S.c.p.a. Isbem e S.p.a. Protec;
7. Ammissione nuovi soci;
- 8) Decreto legge 18 dicembre 1997 n. 472 - disposizioni in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie, a norma dell'art. 3, comma 133, lettera q), della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Il presidente: prof. Paolo Cavaliere.

C-30134 (A pagamento).

E.G.O. ITALIANA - S.p.a.

Sede in Novara, via per Cameri n. 10
Capitale sociale L. 3.500.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 2973 del registro delle imprese del Tribunale di Novara

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società «E.G.O. Elektrogeraete AG» in Zug (Svizzera), Gubelstrasse n. 15, in prima convocazione per il giorno 14 dicembre 1998 alle ore 10,30, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 15 dicembre 1998, stesso luogo e stessa ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Eventuale nomina di amministratori previa determinazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione;
2. Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione.

Si avvisa che possono intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale oppure presso la Banca Popolare di Novara, sede di Novara, almeno cinque giorni prima dei giorni fissati per la prima e per la eventuale seconda convocazione.

Novara, 9 novembre 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente e amministratore delegato:
avv. Arnold Burkard Leist

C-30165 (A pagamento).

LITOPAT - S.p.a.

Sede sociale in Verona, via dell'Elettronica n. 11 - ZAI 2
 Capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 9886 del registro imprese
 del Tribunale civile e penale di Verona
 Partita I.V.A. n. 0068401 023 4

Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea presso la sede sociale per il giorno 14 dicembre 1998 alle ore 9 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 21 dicembre 1998, stessi ora e luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

Verona, 13 novembre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Biondani Venicio

C-30153 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**ENEL - Società per azioni**

Roma, via G. B. Martini n. 3
 Capitale sociale L. 12.126.150.379.000
 Tribunale di Roma n. 7050/92
 Codice fiscale n. 00811720580
 Partita I.V.A. n. 00934061003

Avviso agli obbligazionisti - Rimborso anticipato prestiti obbligazionari prestito obbligazionario Enel S.p.a. 1993-2001 indicizzato 1 emissione di nominali L. 1.000 miliardi (Bell) - codice IT0000490364.

Si comunica che ai sensi dell'art. 7 del regolamento il prestito verrà integralmente ed anticipatamente rimborsato il 30 gennaio 1999.

Il rimborso verrà effettuato senza alcuna deduzione per spese e interesserà il capitale, pari a L. 5.000.000 per ciascun titolo da 5.000 obbligazioni e la maggiorazione maturata pari a:

L. 154.219, corrispondente al 3,525%, quale valore cumulato alla data del 30 gennaio 1997 al netto della ritenuta alla fonte del 12,50% operata a cura dell'emittente;

L. 60.750, corrispondente all'1,215%, quale valore lordo cumulato dal 30 gennaio 1997 da assoggettare ad imposta sostitutiva nei casi e secondo le modalità previsti dal decreto legislativo n. 239/1996.

Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla data del 30 gennaio 1999; i titoli presentati per il rimborso dovranno essere muniti di tutte le cedole aventi scadenza posteriore a tale data e del tagliando rappresentativo della prima quota capitale.

Prestito obbligazionario Enel 1991-2001 indicizzato 1 emissione di nominali L. 1.000 miliardi (Stephenson) - Codice IT0000268893

Si comunica che ai sensi dell'art. 7 del regolamento il prestito verrà integralmente ed anticipatamente rimborsato il 2 febbraio 1999.

Il rimborso verrà effettuato senza alcuna deduzione per spese e interesserà il capitale, pari a L. 5.000.000 per ciascun titolo da 5.000 obbligazioni e la maggiorazione maturata pari a:

L. 293.344, corrispondente al 6,705%, quale valore cumulato alla data del 2 febbraio 1997 al netto della ritenuta alla fonte del 12,50% operata a cura dell'emittente;

L. 58.750, corrispondente all'1,175%, quale valore lordo cumulato dal 2 febbraio 1997 da assoggettare ad imposta sostitutiva nei casi e secondo le modalità previsti dal decreto legislativo n. 239/1996.

Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla data del 2 febbraio 1999; i titoli presentati per il rimborso dovranno essere muniti di tutte le cedole aventi scadenza posteriore a tale data e del tagliando rappresentativo della prima quota capitale.

Il direttore corporate e Finanza:
 Massimo Saverio Brunelli

S-24819 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
 DI CAVA DE' TIRRENI**

Società Cooperativa a responsabilità per azioni
 Sede legale e direzione in Cava de' Tirreni, corso Mazzini n. 227

Avviso alla clientela

Si rende noto, ai sensi e per gli effetti della legge n. 154/1992 che con decorrenza 3 novembre 1998, i tassi passivi sui conti correnti subiranno una diminuzione dello 0,50%. Con la medesima decorrenza, i tassi passivi sui depositi a risparmio saranno ridotti dell'1%.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 avv. Artemio Baldi

S-24901 (A pagamento).

**BANCA DI PESARO CREDITO COOPERATIVO
 Società Cooperativa a responsabilità limitata**

Sede in Pesaro, via F.lli Cervi s.c.
 Registro società n. 49 del Tribunale di Pesaro
 Partita I.V.A. n. 00128830411

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 si comunica che con decorrenza 9 novembre 1998 i tassi passivi applicati dalla banca subiscono una diminuzione generalizzata di 1 punto percentuale, le spese prima operazione ed operazioni successive subiscono un aumento di L. 1.000 ed il recupero spese postali viene stabilito in L. 1.500.

Banca di Pesaro Credito Cooperativo
 Il presidente: Bertozzini Antonio

S-24936 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI SPOLETO - S.p.a.

(Albo banche tenuto da Banca d'Italia n. 5134.2)

Sede sociale amministrativa in Spoleto (Perugia), piazza PIANCIANI n. 5
 Capitale sociale L. 75.579.575.000 interamente versato
 Iscritta al n. 2346 del registro imprese di Perugia
 Tribunale di Spoleto
 C.C.I.A.A. di Perugia n. 170173

*Prestito obbligazionario TV 1997/1999
 codice Isin IT0001168282*

A norma regolamento del prestito indicato si comunica che il tasso della cedola n. 3 relativa al semestre 15 novembre 1998-14 maggio 1999 è del 1,639% lordo.

p. Banca Popolare di Spoleto S.p.a.
 Il vice direttore generale: Fausto Protsi

S-24937 (A pagamento).

BANEC**Banca dell'Economia Cooperativa - S.p.a.****Gruppo Bancario Banec**

Sede sociale in Bologna, viale Pietramellara n. 41/43

Capitale sociale L. 94.875.000.000 interamente versati

Iscrizione al registro delle imprese di Bologna n. 48563

La Banca dell'Economia Cooperativa S.p.a., ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 della legge n. 154/1992, comunica a tutta la clientela che, con decorrenza 27 ottobre 1998, i tassi sui conti correnti e sui depositi fruttiferi liberi attualmente retribuiti in misura superiore al 4% vengono diminuiti dell'1%.

I tassi sui conti correnti e sui depositi fruttiferi liberi attualmente retribuiti in misura tra il 3% ed il 3,99% vengono diminuiti dello 0,75%.

I tassi sui conti correnti e sui depositi fruttiferi liberi attualmente retribuiti in misura tra il 2% ed il 2,99% vengono diminuiti dello 0,50%.

I tassi sui conti correnti e sui depositi fruttiferi liberi attualmente retribuiti in misura fra l'1% e l'1,99% vengono diminuiti dello 0,25%.

Il tasso minimo riconosciuto alla clientela è lo 0,375%.

Il Prime rate e il Top rate d'istituto vengono altresì ridotti passando rispettivamente al 6,75% e al 14,25%.

Bologna, 2 novembre 1998

Il vice direttore generale: Carlo Mazzoni.

B-1055 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI CASTENASO - Società Coop. a r.l.**

Sede legale in Castenaso (Bologna)

Capitale sociale al 31 dicembre 1997 L. 289.310.000

Iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Bologna al n. 814

Codice fiscale n. 00389400375

*Comunicazione ai sensi e per gli effetti della legge
17 febbraio 1992, n. 154*

Con decorrenza 1° novembre 1998 i tassi creditori subiscono una riduzione generalizzata fino ad un massimo di punti 1 percentuali.

Il direttore: rag. Luciano Benni.

B-1065 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI CARUGATE - S.c.r.l.**

Sede in Carugate, via De Gasperi n. 11

Registro imprese di Milano n. 2321 Tribunale di Monza

Ai sensi della normativa sulla trasparenza bancaria, si comunica che, con decorrenza 1° novembre 1998, i tassi Avere su conti correnti e depositi a risparmio sono diminuiti sino ad un massimo di 0,35%.

Il direttore generale: dott. Giancarlo Villa.

M-8708 (A pagamento).

CREDITO COOPERATIVO BOLOGNESE**Società Coop. a r.l.**

Sede legale in Bologna, via Calzoni n. 1/3

Registro delle imprese n. 191495 - R.E.A. n. 389703/BO

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01807391204

Il Credito Cooperativo Bolognese Società Coop. a r.l. con sede in Bologna - Filiali in San Donato (BO), Centro Com. Pilastro (BO), Arcoveggio (BO), Casalecchio di Reno (BO), Anzola Emilia (BO), Fiera District (BO), Molinella (BO), Bancella (BO), Budrio (BO), S. Martino in Argine (BO), Argenta (FE), Portomaggiore (FE), Ostellato (FE), ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 e successive modificazioni, comunica, con decorrenza 27 ottobre 1998 quanto segue:

diminuzione generalizzata dello 0,50% per tassi passivi maggiori del 2% applicati ai depositi a risparmio, fermo restando il tasso minimo dello 0,75%;

diminuzione generalizzata dello 0,75% dei tassi passivi applicati ai conti correnti, fermo restando il tasso minimo dello 0,75%;

convenzioni «Pensionato» e «dipendenti CREDIBO» riduzione dello 0,25%;

decorrenza 15 novembre 1998 costo polizza di assicurazione integrativa su cassette di sicurezza L. 4.500 per milione.

Bologna, 9 novembre 1998

Il direttore: Evaenza Bacchini.

B-1057 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA - S.p.a.

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica, con decorrenza 27 ottobre 1998, le seguenti variazioni di condizioni:

Tassi passivi:

riduzione generalizzata di un punto su depositi a risparmio e conti correnti;

i rapporti che dopo la diminuzione conserveranno tassi superiori al 2,50% verranno ricondotti a tale livello massimo.

Tassi attivi:

il Top rate di Istituto viene fissato al 14%.

Imola, 9 novembre 1998

p. Cassa di Risparmio di Imola S.p.a.

Il presidente: dott. Paolo Casadio Pirazzoli

B-1064 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
«S. MICHELE» DI CALTANISSETTA - S.c.r.l.**

Iscritta all'Albo Enti Creditizi al n.10074.0

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti

del Credito Cooperativo

Caltanissetta, corso Umberto I n. 113

Capitale e riserve L. 47.596.149.796

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00041190851

Ai sensi dell'art. 6 legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica che, con decorrenza 15 novembre 1998, verranno apportate le seguenti modifiche generalizzate ai tassi e condizioni praticate alla clientela:

su tutte le operazioni passive il tasso di interesse creditore applicato viene diminuito dello 0,50% (un mezzo punto percentuale);

su tutte le operazioni attive il tasso di interesse debitore applicato viene diminuito dello 0,50% (un mezzo punto percentuale).

Caltanissetta, 14 novembre 1998

Il presidente: Michele Dell'Aira.

C-30069 (A pagamento).

**BANCA DI TERAMO
DI CREDITO COOPERATIVO - S.c.r.l.**

Sede di Teramo, via Argentina n. 10

Ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992, si comunica che con decorrenza 27 ottobre 1998 i tassi di interesse applicati sui depositi a risparmio liberi e sui depositi in c/c vengono diminuiti dell'1%.

Con la medesima decorrenza il Prime rate sulle operazioni di prestito viene ridotto al 6,75% ed il Top rate al 13,50%.

Teramo, 27 ottobre 1998

Banca di Teramo di Cred. Coop. s.c.r.l.
Il presidente: on.le Antonio Tancredi

C-30070 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI ALBA, LANGHE E ROERO - Soc. Coop. a r.l.**

Sede in Alba, corso Italia n. 4
Capitale e riserve L. 112.481.637.208

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunicano le condizioni standard applicate alla clientela con decorrenza 10 novembre 1998 a seguito della fusione per incorporazione delle B.C.C. di Gallo Grinzane Cavour e Vezza d'Alba nella B.C.C. di Diano d'Alba, con variazione della denominazione sociale di quest'ultima da B.C.C. di Diano d'Alba a B.C.C. di Alba, Langhe e Roero S.c.r.l.

C/C e D/R: tasso creditore riduzione dell'1,00% con un minimo di 0,125%; tasso debitore: scoperto di c/c 12,00%; sconfinamento 15,00%; spese gestione fido max. L. 175.000 annuali; comm.ne massimo scoperto: max. 0,50%; spese di c/c: fisse trim. li max. L. 30.000; per operazione max. L. 4.300; invio E/C L. 1.000; operazioni di c/c gratuite ai soci: n. 160 annuali; spese fisse D/R L. 20.000 annuali; valute versamenti: A.B. su piazza gg. 2 lav., A.B. fuori piazza gg. 5 lav.; comm.ne tessera PagoBancomat L. 10.000; Mutui: spese incasso rata max. L. 5.000; spese istruttoria mutuo max. L. 800.000.

Operatività estero: comm.ne max. L. 60.000; valuta max. gg. 10 lav.; comm.ne di servizio max. 0,20%.

Titoli: spese fissati bollati max. L. 12.500; valuta cedole max. gg. 2 lav.; valuta rimborsi max. gg. 1 lav.; diritti di custodia max. L. 60.000 annuali; comm.ne incasso cedole per singolo titolo L. 3.000; comm.ne azionario 0,7%.

Alba, 6 novembre 1998

Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero
Direzione Risorse Umane e Affari: Carlo Rista

C-30072 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI CHIANCIANO TERME - Soc. Coop. a r.l.**

Sede legale in Chianciano Terme, via Tevere n. 4
Iscritta al Registro delle imprese di Siena
al n. 239 - Montepulciano

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che a decorrere dal 5 novembre 1998 i tassi a credito della clientela sui rapporti di deposito a risparmio e conto corrente sono diminuiti dell'1,00%. Quelli che attualmente sono pari o inferiori all'1,00% sono ridotti allo 0,25%.

Chianciano Terme, 2 novembre 1998

Il presidente: Aldo Guerrini.

C-30073 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SCANDALE - Soc. Coop. a r.l.**

Scandale (KR), piazza S. Francesco
Iscritta al n. 924 registro della società
Codice fiscale n. 00333150795

La Banca di Credito Cooperativo di Scandale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge n. 154 del 17 febbraio 1992, comunica che, con decorrenza 2 novembre 1998, viene applicata una variazione nei confronti della clientela come segue:

il 2,00% per tutte le fasce di giacenza dei depositi a risparmio liberi. La clientela troverà specificate le nuove condizioni su fogli analitici esposti all'interno dei nostri uffici della sede e delle filiali.

Scandale, 2 novembre 1998

Banca di Credito Cooperativo di Scandale:
Domenico Scaliere

C-30075 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SAN GIORGIO E MEDUNO - S.c.r.l.**

Albo Creditizi n. 294.90

Sede in S. Giorgio della Richinvelda (PN), via Richinvelda n. 4
R.I.A. di Pordenone n. 23

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 154/1992, a seguito delle mutate condizioni di mercato, si porta a conoscenza della clientela che, a far data 1° novembre 1998, i tassi di interesse attivi per i clienti, sui rapporti di conto corrente, subiranno le seguenti riduzioni:

- 1) 0,25 punti percentuali per tassi regolati all'1,25%;
- 2) 0,50 punti percentuali per tassi regolati dall'1,50% al 3,65%;
- 3) 0,75 punti percentuali per tassi regolati oltre il 3,75% e su conti convenzionati non parametrizzati;
- 4) 1 punto percentuale su c/c di servizio su giacenze medie superiori ai 5 milioni. Tasso minimo 1,00% e tasso massimo 3,00%. Massimo C.M.S. trimestrale 1%.

Sempre a far data dal 1° novembre 1998, i tassi di interesse attivi per i clienti, sui rapporti di deposito a risparmio, subiranno le seguenti riduzioni:

- 1) 0,25 punti percentuali per i depositi regolati ad un tasso dell'1,25%;
- 2) 0,50 punti percentuali per quelli regolati all'1,50%;
- 3) 0,75 punti percentuali per quelli regolati all'1,75%;
- 4) 1 punto percentuale per tassi regolati oltre il 2,25%;
- 5) 0,75 punti percentuali per conti convenzionati non parametrizzati. Tasso minimo 1,00% e tasso massimo 3,00%.

Vengono aggiornate le seguenti spese e commissioni, decorrenza 1° novembre 1998: spese di liquidazione su depositi a risparmio L. 5.000; spese minime trimestrali su c/c L. 10.000; spese trimestrali su C/s.b.f. e anticipo fatture standard L. 30.000, minimo L. 20.000 e massimo di L. 50.000; commissioni per rilascio certificazioni, dichiarazioni e documenti vari L. 200.000; certificazioni di sussistenza debito/credito L. 200.000; certificazioni per società di revisione L. 200.000; ammontamento titoli L. 200.000 + rimborso spese; certificazioni interessi attivi/passivi a privati L. 100.000, a dite L. 200.000. Commissioni:

- 1) per richieste certificati/visure L. 6.000 + costo documento;
- 2) su fatture L. 5.000;
- 3) su bonifici effettuati ai fini della legge n. 449/1997 con regolamento in c/c L. 7.500, senza regolamento in c/c L. 10.000;
- 4) su bonifici con regolamento in c/c L. 5.000, senza regolamento in c/c L. 7.500;
- 5) su effetti insoliti, oltre le spese reclamate, L. 8.000;
- 6) su contratti stipulati fuori sede B.C.C. L. 100.000;
- 7) per registrazione telefonica (decreto legislativo n. 415/1996) L. 5.000;
- 8) per restrizioni/cancellazioni ipotecarie per ammortamento contrattuale L. 100.000, per estinzione anticipata L. 300.000.

Il direttore: Salvalaggio dott. Mario.

C-30081 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI PIANFEI E ROCCA DE' BALDI - S.c.r.l.**

Albo Banche 4635.90

Sede in Pianfei (CN), via Villanova n. 23

Iscr. Reg. società n. 592

Reg. imprese Cuneo n. 64177

Codice fiscale n. 00167840040

Ai sensi dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992 n. 154 e delle relative disposizioni d'attuazione, si comunica che, con decorrenza 9 novembre 1998 sarà apportata una riduzione, fino ad un massimo di 1 punto, su tutti i tassi della raccolta libera e convenzionata, conti correnti e depositi.

Pianfei, 6 novembre 1998

Il presidente: L. Musso.

C-30083 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SAN MARCO
Società Cooperativa a responsabilità limitata**

Sede in Concadirame di Rovigo

Sede amministrativa in Ceregnano (Rovigo)

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 si comunica che:

con decorrenza 1° ottobre 1998 il tasso creditore dei c/c e dei d/r, non convenzionati, viene ridotto dello 0,50%, fino alla soglia minima dello 0,25% per i c/c e dello 0,50% per i d/r, con riallineamento al 3,50% per i tassi che dopo la riduzione risultassero superiori a tale limite;

con decorrenza 1° novembre 1998 il tasso creditore dei c/c e dei d/r convenzionati per accredito stipendio/pensione passa al 2,50%.

Ceregnano, 2 novembre 1998

Il direttore: Fabiano Pavarin.

C-30086 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NUSCO
Società Cooperativa a responsabilità limitata**

(In amministrazione straordinaria)

Nusco

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che a decorrere dal 1° novembre 1998 i tassi applicati alla clientela saranno i seguenti: diminuzione dei tassi passivi della percentuale dello 0,75, con esclusione dei rapporti di conto corrente presentanti una giacenza fino a lire 20 milioni.

Il commissario straordinario: dott. Luciano Di Paolo.

C-30087 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI LERCARA FRIDDI - S.c.r.l.**

Avviso ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992

Si comunica che a decorrere dal 2 novembre 1998 i tassi su depositi a risparmio liberi hanno subito una riduzione dello 0,50%, mentre depositi a risparmio vincolati e conti correnti hanno subito una diminuzione dello 0,25%.

Il direttore: Pietro Marin.

C-30088 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CREMA

Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede legale in Crema (Cremona), viale S. Maria n. 23-23/A

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunicano con decorrenza 2 novembre 1998, le seguenti variazioni dei tassi passivi applicati su conti correnti e depositi a risparmio:

conti correnti:

tassi compresi fra 1 e 1,50: riduzione dello 0,25%;

tassi compresi fra 1,75 e 2,75: riduzione dello 0,50%;

tassi compresi fra 3 e 3,75: riduzione dello 0,75%;

tassi compresi fra 4 e 4,50: riduzione dell'1%;

depositi a risparmio:

dalla classe 1 alla classe 11: riduzione dello 0,50%;

dalla classe 12 alla classe 19: riduzione dello 0,75%;

dalla classe 20 alla classe 21: riduzione dell'1%;

dalla classe 22 alla classe 23: riduzione dello 0,50%;

classe 24: riduzione dell'1%;

dalla classe 25 alla classe 26: riduzione dello 0,50%;

dalla classe 27 alla classe 28: riduzione dell'1%.

Si comunica altresì che, con decorrenza 1° gennaio 1999, la capitalizzazione degli interessi a credito verrà eseguita con cadenza annuale anziché semestrale.

Crema, 6 novembre 1998

Il direttore: dott. Franco Conti.

C-30090 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE DI MAROSTICA
Società Cooperativa a responsabilità limitata**

Marostica (VT)

Capitale sociale al 31 dicembre 1997, L. 6.085.610.000

Si informa la Spettabile clientela che, ai sensi della legge n. 154/1992 «Norme sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari», a seguito della diminuzione del tasso ufficiale di sconto, il nostro Istituto ha disposto, con decorrenza 1° novembre 1998, la riduzione dello 0,75% su conti correnti e depositi.

Il Prime rate viene fissato al 6,875% ed il Top rate viene fissato al 14%.

Il presidente: Petucco cav. dott. ing. Sebastiano.

C-30091 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI MACERONE - S.c.r.l.**

Sede in Macerone di Cesena, via Cesenatico n. 5699

Iscritta al registro imprese di Forlì-Cesena n. 192

Partita I.V.A. n. 00245090402

Ai sensi della legge n. 154/1992, si informa che a decorrere dal 10 novembre 1998 i tassi sulle operazioni passive (tassi a credito della clientela) vengono ridotti nella misura dello 0,75%.

Macerone, 10 novembre 1998

Il direttore generale: Sacchetti Italo.

C-30093 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI PREGANZIOL E S. CRISTINA DI QUINTO**
Società Cooperativa a responsabilità limitata
(Iscritta all'albo delle banche al n. 4580.70)
Sede in Preganziol (Treviso), via D. Alighieri n. 2

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che con decorrenza 2 novembre 1998 i tassi di interesse corrisposti sui depositi in conto corrente e sui risparmi sono diminuiti dello 0,50%.

Preganziol, 4 novembre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Biadene dott. Daniele

C-30095 (A pagamento).

**CREDITO COOPERATIVO
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI SPELLO**
E DI BETTONA - Soc. Coop. a r.l.
Fondata il 1° settembre 1907

Avviso alla clientela

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge 17 febbraio 1992 n. 154, verranno effettuati i seguenti assestamenti alle condizioni (decorrenza 6 novembre 1998):

- c/c: (tasso max 2.25% - tasso minimo 0.25%);
riduzione dello 0.75% per tassi superiori al 2.75%;
riduzione dello 0.50% per tassi dal 2 al 2.75%;
riduzione dello 0.25% per tassi dallo 0.75 all'1.50%;
dr: (tasso max 2% - tasso minimo 0.50%);
riduzione dello 0.75% per tassi oltre il 2.50%;
riduzione dello 0.50% per tassi dall'1.75 al 2.50%;
riduzione dello 0.25% per tassi inferiori all'1.75%.

Spello, 6 novembre 1998

Il direttore: rag. Enrico Botti.

C-30096 (A pagamento).

BANCA POPOLARE SANT'ANGELO - S.c.r.l.
Sede legale in Licata
Direzione Generale in Palermo
Capitale sociale e riserve al 31.12.1997 L. 12.326.945.000
e L. 213.631.391.609

Con decorrenza 15 novembre 1998 saranno effettuate le seguenti modifiche:

- Prime rate 7,25%; - Top rate 15,75%;
riduzione dello 0,50% dei tassi avere fuori standard applicati ai conti correnti e ai depositi a risparmio, con un massimo applicabile del 3% (decorrenza 1° novembre 1998);
riduzione dello 0,50% e tasso avere applicato ai rapporti di conto corrente convenzionati (decorrenza 1° novembre 1998).

Palermo, 9 novembre 1998

Il direttore generale f.f.: dott. Carlo Ciappetta.

C-30123 (A pagamento).

BANCA CAPASSO ANTONIO - S.p.a.

Sede in Alife, piazza Termini n. 1
Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di S. Maria C.V. al n. 53/69

L'Azienda comunica che con decorrenza 2 novembre 1998 si avrà una riduzione di tasso sui c/c fuori standard e convenzionati, su depositi a risparmio liberi fuori standard e su depositi a risparmio vincolati sia standard che fuori standard dello 0,50%.

Alife, 2 novembre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Corrado Capasso

C-30098 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI LAURENZANA - Società Coop. a r.l.**
Laurenzana (Potenza), via s.s. 92 n. 50

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica che, con decorrenza 1° novembre 1998, i tassi di interesse praticati su ogni forma di raccolta sono diminuiti nella misura massima dello 0,75 (zero virgola settantacinque) di punto.

Laurenzana, 5 novembre 1998

Il presidente: Teresa Fjordelisi.

C-30099 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO CUNEESE
Società Cooperativa per azioni a responsabilità limitata
Sede legale in Cuneo, corso Giovanni XXIII n. 15

Con decorrenza 2 novembre 1998 l'intera struttura dei tassi subisce la seguente riduzione:

- tassi passivi 0,75%,
tassi attivi 0,50%.

Cuneo, 10 novembre 1998

p. Banca di Credito Cooperativo Cuneese
Il direttore: Abate rag. Elio

C-30130 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI LEZZENO - S.c. a r.l.**
Sede in Lezzeno (CO), fraz. Rozzo n. 3

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si rende noto che, in relazione all'andamento del mercato monetario, è stata disposta, con decorrenza 3 novembre 1998, una riduzione dell'1% dei tassi creditori, nel rispetto di un tasso minimo dell'1%.

Lezzeno, 3 novembre 1998

Il direttore: Bertolio rag. Marco.

C-30135 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI MANZANO - Società Cooperativa a resp. lim.**

Sede in Manzano (UD), via Roma n. 7
Partita I.V.A. n. 00251640306

Ai sensi dell'art. 118 del decreto legislativo n. 385/1993, si comunica che, con decorrenza dal 4 novembre 1998, le condizioni economiche applicate dal ns. Istituto subiranno le seguenti variazioni:

riduzione generalizzata del tasso creditore nella misura dell'0,50% su tutti i rapporti di conto corrente di corrispondenza, ad eccezione di quelli collegati al TUS, che vengono automaticamente ridotti dell'1%;

riduzione generalizzata dell'0,50% su tutti i libretti di deposito, ad eccezione dei rapporti collegati al TUS, che vengono automaticamente ridotti dell'1%.

Il Prime rate aziendale viene fissato al 7% ed il Top rate al 13%.

Manzano, 4 novembre 1998

BBC di Manzano (UD)
Il presidente: Passoni G.

C-30100 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOVICILLE
CRAS - S.c.r.l.**

(Iscritta all'Albo degli Enti creditizi al n. 4687/00)

Ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993, si comunica che, a decorrere dal 2 novembre 1998, i tassi passivi applicati a c/c e dd/tr sono diminuiti di 0,50 punti: i giorni di valuta riconosciuti sui versamenti di assegni aumentano di 1 giorno per tutti gli assegni bancari e di 2 giorni per gli assegni circolari con esclusione di quelli tratti sul proprio Istituto centrale.

Sovicille, 5 novembre 1998

Il presidente: dott. Giovanni Pacini.

C-30139 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI CAPRANICA**

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 si comunica che con decorrenza 9 novembre 1998 questa Banca ha apportato variazioni ai tassi e condizioni sulle operazioni di credito e servizi nel modo seguente:

mutui ipotecari: tasso variabile dal 5,50% all'8%, tasso fisso dal 6 al 6,80%;

mutui chirografari: dal 7,50% al 9,20%;

conti correnti: Prime rate banca, Prime rate ABI;

saldi debitori: riduzioni car 02 meno 0,25%; categoria 03 meno 0,50%; categoria 06 meno 0,50%; categoria 07 meno 0,50%; categoria 09 meno 1%; categoria 10 meno 0,70%; categoria 11 meno 0,50%; categoria 12 meno 0,50%;

saldi creditori: riduzione dell'1% su tutte le categorie;

depositi a risparmio: categoria 23 e 44: riduzione 1%; categoria 22 e 45: 1/2 fascia meno 0,40; 3/4 fascia meno 1%.

Certificati di deposito riduzione 1% su tutte le categorie.

Capranica, 11 novembre 1998

Banca di Credito Cooperativo di Capranica
Il vice presidente: M. Crocicchia

C-30137 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI PREMANA - S.c.r.l.**

Premana, via Roma n. 24
Capitale sociale L. 90.160.000
Riserve L. 10.240.096.431

Tribunale di Lecco, registro società n. 2135

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che a decorrere dal 1° novembre 1998 i tassi di interesse sui depositi a risparmio diminuiranno nella misura del 0,75%.

Tasso minimo 1,25%.

Premana, 30 ottobre 1998

Banca di Credito Cooperativo Premana
Il direttore: Corrado Codega

C-30136 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI BORGHETTO LODIGIANO - S.c.r.l.**

Sede in Borghetto Lodigiano (Lodi), via Garibaldi n. 63

Capitale e riserve L. 19.806.749.328

Tribunale di Lodi registro società n. 174

Ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 si comunica che, con decorrenza 11 novembre 1998 i tassi sulla raccolta diminuiranno di un punto e verrà applicata la commissione dell'uno per cento per lo smobilizzo di prestiti obbligazionari di nostra emissione.

Banca di Credito Cooperativo di Borghetto Lodigiano - S.c.r.l.
(firma illeggibile)

C-30149 (A pagamento).

SALUMIFICIO GHELLI - S.n.c.
PROSCIUTTIFICIO GHELLI - S.r.l.

*Progetto di fusione propria della società Salumificio Ghelli S.n.c.
con la società Prosciuttificio Ghelli S.r.l.*

La società «Salumificio Ghelli S.n.c.», con sede in Quarrata (Pistoia), viale Europa n. 254, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00493360473, capitale sociale L. 600.000.000 (seicentomilioni), iscritta al n. 35905 del registro imprese di Pistoia e al R.E.A. n. 108535, si fonde per unione con la società «Prosciuttificio Ghelli S.r.l.», con sede in Quarrata (Pistoia), viale Europa n. 223, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01036320479, capitale sociale L. 600.000.000 (seicentomilioni), iscritta al n. 10861 del registro delle imprese di Pistoia e al R.E.A. n. 113845 dando vita alla società Ghelli S.p.a.

La Ghelli S.p.a., frutto della fusione avrà le seguenti caratteristiche: la forma di una società per azioni, la denominazione «Ghelli S.p.a.», la sede legale in viale Europa n. 254, Quarrata (Pistoia), il capitale sociale di L. 1.200.000.000 (unmiliardoduecentomilioni) diviso in 120.000 (centoventomila) ciascuna, l'oggetto sociale è la macellazione e la trasformazione di carne suina e bovina, l'attività di prosciuttificio salumificio in genere e quindi la lavorazione, la stagionatura e la conservazione di tutti i tipi di carne ed il commercio.

La società potrà compiere ogni e qualsiasi operazione commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare connessa direttamente o indirettamente con l'oggetto sociale ivi compresa la concessione in affitto dell'azienda sociale, nonché la partecipazione sotto qualsiasi forma di altre aziende e/o società e potrà assumere finanziamenti e mutui anche ipotecari concedendo ipoteca sui beni sociali, rilasciare fidejussioni e dare ipoteca sui beni sociali anche a favore dei terzi, richiedere ed ottenere fidi.

La durata della società è fissata sino al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata. Il rapporto di cambio stabilito di comune accordo fra le due società, stabilisce che la società Salumificio Ghelli S.n.c. avrà n. 96.324 azioni della Ghelli S.p.a. e la società Prosciuttificio Ghelli S.r.l. avrà n. 23.676 azioni della società Ghelli S.p.a.

La fusione avrà efficacia ai fini contabili e fiscali dalle ore 00 del 1° gennaio 1999. Con l'operazione di fusione non vengono riconosciuti particolari benefici a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni né agli amministratori delle società partecipanti alla fusione. Il progetto di fusione è stato depositato presso l'ufficio registro delle imprese di Pistoia in data 6 novembre 1998, protocollo n. PRA/15233/1998/CPT0219 per la società Prosciuttificio Ghelli S.r.l. e al n. PRA/15235/1998/CPT0219 per la società Salumificio Ghelli S.n.c.

Quarata, 6 novembre 1998

L'amministratore unico del Salumificio:
Ghelli Alberto

L'amministratore unico del Prosciuttificio:
Maria Grazia Ghelli

S-24889 (A pagamento).

BLUFIN - S.p.a.

ALPITOUR ITALIA - S.p.a.

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione della Società Alpitour Italia S.p.a., nella Società Blufin S.p.a., a rogito notaio Ivo Grosso di Cuneo, repertorio n. 67579/10182 registrato all'ufficio registro atti pubblici in Cuneo, in data 19 ottobre 1998, al numero 2007.

1. Società partecipanti all'operazione di fusione:

Incorporate: «Blufin S.p.a.», sede in via Roccovione n. 15, S. Rocco Castagnaretta-Cuneo, capitale sociale di L. 7.247.535.000, registro delle imprese di Cuneo n. 9251 (Tribunale di Cuneo), codice fiscale n. 02933920015;

Incorporanda: «Alpitour Italia S.p.a.», sede in via Roccovione n. 15, S. Rocco Castagnaretta-Cuneo, capitale sociale di L. 23.150.000.000, registro delle imprese di Cuneo n. 3815 (Tribunale di Cuneo), codice fiscale n. 00667480040.

2. Rapporto di cambio delle azioni: l'operazione di fusione per incorporazione nella Blufin S.p.a., della Alpitour S.p.a., comporterà l'assegnazione ai possessori di azioni Alpitour Italia S.p.a., di n. 1 azione ordinaria dell'incorporante Blufin S.p.a., («Alpitour S.p.a.» a seguito del perfezionamento della fusione) da nominali lire 1.000 cadauna, ogni n. 3.284529 azioni Alpitour Italia S.p.a., possedute, senza conguaglio alcuno in denaro.

3. Modalità d'assegnazione delle azioni dell'incorporante: le operazioni di cambio delle azioni potranno avere luogo con decorrenza dal primo novembre 1998. L'operazione di cambio potrà essere eseguita presso la sede sociale della società incorporante contro consegna dei certificati azionari da nominali lire 1.000 cadauna dell'Alpitour Italia S.p.a., muniti delle relative cedole.

4. Decorrenza della partecipazione agli utili delle azioni Alpitour S.p.a. (Blufin S.p.a., ante fusione) assegnate in cambio: le azioni ordinarie della società risultante dalla fusione, denominata «Alpitour S.p.a.», che saranno emesse in cambio delle azioni dell'incorporata Alpitour Italia S.p.a., annullate, avranno godimento per gli utili la cui distribuzione sia stata deliberata a fare data dal 1° novembre 1998.

5. Decorrenza degli effetti della fusione: la fusione avrà effetto nei confronti dei soggetti terzi a fare data dal 1° novembre 1998.

Le operazioni effettuate dall'incorporata Alpitour Italia S.p.a., saranno imputate al bilancio dell'incorporante Blufin S.p.a., con decorrenza 1° novembre 1998, dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali.

6. Trattamento riservato a particolari azionisti o possessori di titoli diversi dalle azioni: ai titolari di azioni privilegiate Alpitour Italia S.p.a. (il cui privilegio ha scadenza al 31 ottobre 1998), viene riconosciuto il diritto di partecipare all'assegnazione di azioni ordinarie Alpitour S.p.a. (Blufin S.p.a. ante fusione) rinvenienti dalla fusione in base al medesimo rapporto di cambio descritto al punto due che precede.

7. Trattamento riservato agli amministratori delle società partecipanti all'operazione di fusione: nessun particolare vantaggio è previsto in favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Cuneo in data 14 ottobre 1998.

I legali rappresentanti delle società partecipanti alla fusione:

p. Blufin S.p.a.: Sergio Gardini

p. Alpitour Italia S.p.a.: Guglielmo Isoardi

S-24933 (A pagamento).

FARVETE - S.r.l.

(Società incorporante)

Sede in Bologna, via Guido Reni n. 2/2

VETEFIN - S.r.l.

(Società incorporanda)

Sede in Bologna, via Guido Reni n. 2/2

Estratto degli atti di deliberazione di fusione della Veteфин S.r.l. nella Farvete S.r.l. (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

La deliberazione di fusione della società Farvete S.r.l. del 21 luglio 1998 è stata iscritta al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Bologna in data 27 ottobre 1998 al numero d'ordine 53812/1998, la deliberazione di fusione della società Veteфин S.r.l. del 21 luglio 1998 è stata iscritta al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Bologna in data 27 ottobre 1998 al numero d'ordine 53811/1998.

La società incorporante possiede interamente il capitale sociale della incorporanda Veteфин S.r.l. e non si farà luogo pertanto ad alcun rapporto di scambio.

Le operazioni della società incorporanda Veteфин S.r.l. sono imputate al bilancio della società incorporante Farvete S.r.l. retroattivamente al 1° luglio 1998, così pure ai fini fiscali.

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Bologna, 30 ottobre 1998

Farvete S.r.l.

Il legale rappresentante: Silvana Dal Magro

Veteфин S.r.l.

Il legale rappresentante: Antonino Boschi

S-24930 (A pagamento).

CLESDRA - S.r.l.

Sede in Bologna, via Amendola n. 10

Capitale sociale L. 20.000.000

Iscritta al n. 225058 del registro imprese e al n. 367498 del R.E.A.

Codice fiscale n. 04279120374

Si rende noto che è stato depositato presso il registro imprese di Bologna in data 12 novembre 1998 al n. 56071 il progetto di fusione per incorporazione della nostra società nella: Nuove Referenze S.p.a., con sede in Bologna, via Barberia n. 13, codice fiscale n. 03785260377.

Non si fa luogo a rapporto di cambio, in quanto la società incorporante possederà prima della delibera di fusione l'intero capitale sociale della società incorporanda.

Gli effetti della fusione decorreranno dal 1° gennaio 1999.

Non esistono particolari categorie di soci, né vengono proposti particolari vantaggi agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Simoni Guido

S-24942 (A pagamento).

NUOVE RESIDENZE - S.p.a.

Sede in Bologna, via Barberia n. 13

Capitale sociale L. 2.150.000.000

Iscritta al n. 49590 del registro imprese e al n. 315782 del R.E.A.

Codice fiscale n. 03785260377

Si rende noto che è stato depositato presso il registro imprese di Bologna in data 12 novembre 1998 al n. 56070 il progetto di fusione per incorporazione nella nostra società della: Clessidra S.r.l., con sede in Bologna, via Amendola n. 10, codice fiscale n. 04279120374.

Non si fa luogo a rapporto di cambio, in quanto la società incorporante possiederà prima della delibera di fusione l'intero capitale sociale della società incorporanda.

Gli effetti della fusione decorreranno dal 1° gennaio 1999.

Non esistono particolari categorie di soci, né vengono proposti particolari vantaggi agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: Monti Giancarlo

S-24943 (A pagamento).

TOMADINI SALES - S.r.l.

Sede in Pordenone, via Benedetto Marcello n. 7

Capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 10932 registro delle imprese di Pordenone

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01366380937

Estratto della deliberazione di fusione
(ex comma 1 art. 2502-bis del Codice civile)

A rogito dott. Giorgio Bevilacqua, notaio in Pordenone, in data 16 ottobre 1998, repertorio n. 92005, registrato a Pordenone il 20 ottobre 1998 al n. 2899 atti pubblici, omologato con decreto in data 27 ottobre 1998 n. 1749 del Codice civile, ed iscritto nel registro delle imprese di Pordenone il 6 novembre 1998 al n. 10932 e n. 71291 R.E.A., è stato approvato da parte dell'assemblea straordinaria dei soci il progetto di fusione per incorporazione nella Tomadini Sales S.r.l., con sede in Pordenone, via Benedetto Marcello n. 7, della società Tomadini S.r.l., con sede in Pordenone, via Benedetto Marcello n. 7, avente capitale sociale di L. 170.000.000 interamente versato, iscritta al n. 12136 registro delle imprese di Pordenone, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01366250930.

Il progetto approvato non prevede alcun aumento di capitale sociale della società incorporante, ma l'annullamento di tutte le quote costituenti il capitale sociale della società incorporata, interamente posseduta dalla società incorporante.

Conseguentemente nessuna indicazione è necessario fornire in ordine ai punti tre (rapporto di cambio), quattro (modalità di assegnazione delle azioni) e cinque (data di partecipazione agli utili), del primo comma dell'art. 2501-bis del Codice civile.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante, anche a sensi e per gli effetti di cui al settimo comma dell'art. 123 decreto Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modificazioni, è fissata all'8 luglio 1998, data di costituzione della società incorporata, ovvero a decorrere dal 1° gennaio 1999 qualora l'ultima iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese, a norma dell'art. 2504 del Codice civile, non sia stata eseguita entro il 31 dicembre 1998.

Non sono previsti trattamenti speciali per particolari categorie di soci, né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle due società partecipanti alla fusione. Nella suddetta deliberazione di fusione sono state espressamente approvate, ai fini della progettata fusione le situazioni patrimoniali al 25 settembre 1998 della Tomadini Sales S.r.l., e al 31 agosto 1998 della Tomadini S.r.l., come allegate al progetto di fusione approvato e, con efficacia dalla data di effetto dell'atto di fusione, lo statuto della società incorporante pure allegato al suddetto progetto di fusione, prevedente, fra l'altro, la modificazione della denominazione della società incorporante in Tomadini S.r.l., nonché dato atto che con effetto dall'ultima iscrizione nel registro delle società dell'atto di fusione si avrà il subingresso, la rilevazione ed il subentro della società in-

corporante in tutte le attività, passività, diritto, onere, azione e ragione della società incorporata e la cessazione delle cariche sociali della società stessa e che l'amministratore unico di quest'ultima si atterrà, nelle more della stipula dell'atto di fusione, alla ordinaria gestione aziendale, astenendosi da porre in essere operazioni di straordinaria amministrazione senza il consenso scritto della società incorporante.

Il mandato a compiere con piezzina di poteri tutti gli atti necessari per perfezionare la fusione sottoscrivendo il relativo atto nel rispetto della normativa in vigore e curando tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti, è stato attribuito dall'assemblea al legale rappresentante pro tempore della società Tomadini Sales S.r.l.

L'amministratore unico: Tomadini Luigi.

S-24944 (A pagamento).

TOMADINI - S.r.l.

Sede in Pordenone, via Benedetto Marcello n. 7

Capitale sociale di L. 170.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 12136 registro delle imprese di Pordenone

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01366250930

Estratto della deliberazione di fusione
(ex comma 1 art. 2502-bis del Codice civile)

A rogito dott. Giorgio Bevilacqua, notaio in Pordenone, in data 16 ottobre 1998, repertorio n. 92006, registrato a Pordenone il 20 ottobre 1998 al n. 2899 atti pubblici, omologato con decreto in data 27 ottobre 1998 n. 1750 del Codice civile, ed iscritto il 6 novembre 1998 nel registro delle imprese di Pordenone al n. 12136 e n. 71454 R.E.A., è stato approvato da parte dell'assemblea straordinaria dei soci il progetto di fusione per incorporazione della Tomadini S.r.l., con sede in Pordenone, via Benedetto Marcello n. 7, nella società Tomadini Sales S.r.l., con sede in Pordenone, via Benedetto Marcello n. 7, avente capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al n. 10932, registro delle imprese di Pordenone, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01366380937.

Il progetto approvato non prevede alcun aumento di capitale sociale della società incorporante, ma l'annullamento di tutte le quote costituenti il capitale sociale della società incorporata, interamente posseduta dalla società incorporante.

Conseguentemente nessuna indicazione è necessario fornire in ordine ai punti tre (rapporto di cambio), quattro (modalità di assegnazione delle azioni) e cinque (data di partecipazione agli utili), del primo comma dell'art. 2501-bis del Codice civile.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante, anche a sensi e per gli effetti di cui al settimo comma dell'art. 123 decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modificazioni, è fissata all'8 luglio 1998, data di costituzione della società incorporata, ovvero a decorrere dal 1° gennaio 1999 qualora l'ultima iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese, a norma dell'art. 2504 del Codice civile, non sia stata eseguita entro il 31 dicembre 1998.

Non sono previsti trattamenti speciali per particolari categorie di soci, né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.

Nella suddetta deliberazione di fusione sono state espressamente approvate, ai fini della progettata fusione le situazioni patrimoniali al 25 settembre 1998 della Tomadini Sales S.r.l., e al 31 agosto 1998 della Tomadini S.r.l., come allegate al progetto di fusione approvato e, con efficacia dalla data di effetto dell'atto di fusione, lo statuto della società incorporante pure allegato al suddetto progetto di fusione, prevedente, fra l'altro, la modificazione della denominazione della società incorporante in Tomadini S.r.l., nonché dato atto che con effetto dall'ultima iscrizione nel registro delle società dell'atto di fusione si avrà il subingresso, la rilevazione ed il subentro della società incorporante in tutte le attività, passività, diritto, onere, azione e ragione della società incorporata e la cessazione delle cariche sociali della società stessa e che l'amministratore unico di quest'ultima si atterrà, nelle more della stipula dell'atto di fusione, alla ordinaria gestione aziendale, astenendosi da porre in essere operazioni di straordinaria amministrazione senza il consenso scritto della società incorporante.

Il mandato a compiere con pienezza di poteri tutti gli atti necessari per perfezionare la fusione sottoscrivendo il relativo atto nel rispetto della normativa in vigore e curando tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti, è stato attribuito dall'assemblea al legale rappresentante pro tempore della società Tomadini S.r.l.

L'amministratore unico: Tomadini Gino.

S-24945 (A pagamento).

COLISA - S.p.a.

Sede legale in Genova, via De Marini n. 53 (Torre Shipping)
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Genova n. 43201-61370/424
Codice fiscale n. 02679420105

Estratto di delibera di scissione

L'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato in data 30 settembre 1998 la scissione parziale della Colisa S.p.a., con trasferimento di parte del patrimonio della stessa ad una società per azioni di nuova costituzione e con assegnazione delle azioni di quest'ultima ai soci della Colisa S.p.a., medesima.

1. Società partecipanti alla scissione:

la Colisa S.p.a. (società scindenda) sopra meglio identificata;
una società per azioni di nuova costituzione (società beneficiaria) che sarà denominata Sigea - Sistema Integrato Genova Arquata S.p.a., avrà capitale sociale di L. 200.000.000 e sede legale in Genova, via De Marini n. 53 (Torre Shipping).

2. Lo statuto della Colisa S.p.a., non subirà modifiche per effetto della scissione. Lo statuto della società Sigea - Sistema Integrato Genova Arquata S.p.a., sarà quello che risulta allegato al progetto di scissione.

3. —

4. —

5. Le azioni della società beneficiaria verranno attribuite ai soci della Colisa S.p.a., nella stessa percentuale della loro partecipazione nella Colisa S.p.a., medesima, con godimento a partire dalla data in cui la scissione avrà effetto.

6. —

7. —

8. La scissione avrà ogni effetto da quando sarà stata eseguita l'iscrizione del relativo atto nel registro delle imprese ove sarà iscritta la società beneficiaria. Le azioni della società scindenda e della beneficiaria sono solo azioni ordinarie e non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori della società scindenda e della beneficiaria.

La delibera di scissione di cui al presente estratto è stata iscritta nel registro delle imprese di Genova in data 9 novembre 1998 (n. 38415/1).

Colisa S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Romolo Pagnaloni

S-24967 (A pagamento).

DE LA RUE SYSTEMS - S.r.l.

CELLOGRAF SIMP - S.p.a.

Estratto del progetto di fusione (redatto ai sensi dell'art. 2501-bis e dell'art. 2504-quinquies del Codice civile)

1. Tipo, denominazione sociale e sede delle società partecipanti alla fusione:

1.1. Società incorporante: De La Rue Systems S.r.l., con sede legale in Milano, via Giovanni da Procida n. 36, iscritta al registro delle imprese di Milano, al n. 294530 ed al REA di Milano al n. 7471, codice fiscale n. 09731470150.

Il capitale sociale della società interamente sottoscritto e versato, ammonta a L. 60.000.000 (sessantamilioni) ed è suddiviso in quote ai sensi di legge.

Il personale occupato dalla società alla data del 31 marzo 1998, data di chiusura dell'esercizio sociale, era di n. 5 lavoratori dipendenti.

1.2 Società incorporanda: Cellograf Simp S.p.a., con sede legale in Baranzate di Bollate (MI), via Monte Spugna n. 58, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 94273 ed al R.E.A. di Milano al n. 474828, codice fiscale n. 00722940152.

Il capitale sociale della società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a L. 4.000.000.000 (quattromilardi) ed è suddiviso in n. 4.000.000 (quattromilioni) azioni del valore nominale di L. 1.000 (mille) ciascuna.

Il personale occupato dalla società alla data del 31 marzo 1998, data di chiusura dell'esercizio sociale, era di n. 137 lavoratori dipendenti.

2. Modificazioni statutarie conseguenti alla fusione: in conseguenza della proposta operazione di fusione, l'incorporanda De La Rue Systems S.r.l., dovrà procedere all'ampliamento del proprio oggetto sociale nonché all'aumento del proprio capitale sociale.

Si allega copia dello Statuto che regolerà l'attività della società incorporante.

3. Operazione di fusione: l'operazione di fusione si concretizza nell'incorporazione nella De La Rue Systems S.r.l., della Cellograf Simp S.p.a.

La fusione tra le due società partecipanti permette di:

utilizzare le comuni componenti patrimoniali per sfruttare sinergie attraverso la realizzazione dei processi gestionali, consentendo un'ottimizzazione di risorse umane e tecniche;

unificare i servizi societari, alcuni servizi amministrativi, i servizi finanziari, di gestione del personale;

ridurre conseguentemente i costi connessi alla struttura societaria.

l'integrazione che si realizza con la progettata fusione consentirà il raggiungimento di una immagine altamente positiva orientata verso la qualità totale, attraverso:

un miglioramento dell'efficienza con il relativo abbassamento dei costi;

una semplificazione del coordinamento ed il conseguimento di significative sinergie.

3.1 Situazione patrimoniale di riferimento: ai sensi dell'art. 2501-ter Codice civile, il Consiglio di amministrazione della società incorporante e quello della società incorporanda hanno provveduto a redigere le relative situazioni patrimoniali riferite, per entrambe, alla data del 30 settembre 1998.

3.2 Decorrenza degli effetti della fusione ai fini contabili e fiscali: ai sensi e per gli effetti del comma 4, dell'art. 2504-bis del Codice civile e del comma 7 dell'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, l'operazione di fusione per incorporazione avrà effetto retroattivo, ai soli fini contabili e fiscali dal 1° aprile 1998.

Pertanto le operazioni della società incorporanda Cellograf Simp S.p.a., ancorché manifestatesi nel lasso di tempo intercorrente tra la suddetta data e il momento in cui la fusione produce effetti ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2 del Codice civile, saranno imputate al bilancio della società incorporante De La Rue Systems S.r.l., a decorrere dal 1° aprile 1998.

4. - 5. Trattamento preferenziale riservato a favore di soci - Trattamento preferenziale riservato a favore di amministratori: ai sensi del primo comma dell'art. 2501-bis del Codice civile, numeri 7) e 8), si dichiara che non è riservato alcun trattamento preferenziale a favore di particolari categorie di soci e di possessori di titoli diversi dalle quote, né saranno proposti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

6. Obbligazioni relative al personale dipendente: la De La Rue Systems S.r.l., si sostituirà alla incorporanda Cellograf Simp S.p.a., nelle sue obbligazioni verso il personale dipendente.

Le suddette società si impegnano, inoltre, nell'attuazione del progetto di fusione, ad ottemperare, per quanto occorra, ai disposti di legge in materia.

Depositato presso il registro delle imprese di Milano:
in data 10 novembre 1998, al n. 282625/1 per la società De La Rue Systems S.r.l.

in data 10 novembre 1998, al n. 282630/1 per la società Cellograf Simp S.p.a.

p. De La Rue Systems S.r.l.: Luc Mallasagne

p. Cellograf Simp S.p.a.: Pietro Enrico Corsi

S-24971 (A pagamento).

I.V.R.I. - Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia - S.r.l.

Sede in Parma, via Zanardelli n. 5/B

Capitale sociale L. 32.700.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Parma al n. 10175 registro società

RADAR VIGILANZA PARMA - S.r.l.

Sede in Parma, via Zanardelli n. 5/A

Capitale sociale L. 27.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Parma al n. 8981 registro società

Progetto di fusione per incorporazione della società «Radar Vigilanza Parma S.r.l.» nella società «I.V.R.I. - Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia S.r.l.» (Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-bis del Codice civile).

Per ragioni di crescita dimensionale nel settore la «I.V.R.I. - Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia S.r.l.», ritiene opportuno incorporare la «Radar Vigilanza Parma S.r.l.» con le seguenti modalità:

1. Le società partecipanti alla fusione:

la «I.V.R.I. - Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia S.r.l.», con sede sociale in Parma, via Zanardelli n. 5/B (incorporata) svolge attività di vigilanza privata sia diurna che notturna, a persone, istituti o cose, nonché tutte le operazioni connesse ed affini, ivi compresa la scorta ed il trasporto valori, i servizi di televigilanza e di pronto intervento.

la «Radar Vigilanza Parma S.r.l.», con sede sociale in Parma, via Zanardelli n. 5/A (incorporata) svolge attività di vigilanza privata sia diurna che notturna, nonché tutte le operazioni connesse ed affini, ivi compresa la scorta, il trasporto valori, l'autotrasporto di merci per conto di terzi.

3. - 4. - 5. Rapporto di conambio e conguaglio in denaro - Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante - Data di decorrenza nella partecipazione agli utili delle azioni dell'incorporante società «I.V.R.I. - Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia S.r.l.», assegnate ai soci dell'incorporata società «Radar Vigilanza Parma S.r.l.».

Con riferimento ai punti 3. - 4. - 5.: nulla in tal senso in quanto il capitale dell'incorporata è interamente posseduto dalla società incorporante.

6. Data di effetto della fusione: la fusione avrà efficacia dal 1° gennaio dell'anno in corso al momento della stipula dell'atto di fusione.

7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato iscritto al registro delle imprese di Parma il giorno 11 novembre 1998 per entrambe le società.

Parma, 12 novembre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione
di entrambe le società:
Agostino Casali

S-24969 (A pagamento).

LA FORTEZZA DUE - S.r.l.

AZIENDA AGRARIA LA EX FORTEZZA DI MAGRETA - S.r.l.

Ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile le società «La Fortezza Due S.r.l.» e «Azienda Agraria la Ex Fortezza di Magreta S.r.l.» richiedono la pubblicazione per estratto del seguente progetto di fusione.

Società incorporante: La Fortezza Due S.r.l., sede legale in Levisano di Castelvetto (MO), via Fagliarola n. 23, capitale sociale L. 2.102.620.000, interamente versato, iscritta al n. 10337 del registro Imprese della C.C.I.A.A. di Modena, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00782450365.

Società incorporata: Azienda Agraria La Ex Fortezza di Magreta S.r.l., sede legale in Magreta di Formigine (MO), via Rodello n. 31, capitale sociale L. 40.000.000 interamente versato, iscritta al n. 293634/1996 del registro imprese della C.C.I.A.A. di Modena, codice fiscale e partita I.V.A. n. 002590660366.

Rapporto di cambio e modalità di assegnazione delle quote della società incorporante: la società incorporante è proprietaria della totalità del capitale sociale della società incorporanda: saranno quindi applicate le disposizioni di cui all'articolo 2504-*quinquies* e non vi sarà emissione di nuove quote.

Data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda sono imputate alla contabilità della incorporante: gli effetti economici, contabili e fiscali della fusione avranno efficacia retrodata nella contabilità della incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui avverrà l'iscrizione dell'atto di fusione nel registro imprese.

Trattamento riservato a particolari categorie di soci e vantaggi particolari a favore degli amministratori: nessun trattamento è riservato a particolari categorie di soci e non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.

Iscrizione dei progetti di fusione presso il registro delle imprese di Modena: per la società «Azienda Agraria La Ex Fortezza di Magreta S.r.l.» in data 2 novembre 1998; per la società «La Fortezza Due S.r.l.» in data 2 novembre 1998.

p. La Fortezza Due S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Borelli Lauro

p. Azienda Agraria La Ex Fortezza di Magreta
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Vecchi Ugo

S-24970 (A pagamento).

MEDIATEL - S.r.l.

Sede in Cagliari, via Sanna Randaccio n. 36

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente sottoscritto

Iscritta al n.19229/1998 registro delle imprese di Cagliari

Codice fiscale 02422770921

Estratto della deliberazione di fusione

L'assemblea straordinaria dei soci della società «Mediatel S.r.l.», iscritta al registro delle imprese di Cagliari 19229/1998, con sede legale in Cagliari alla via Sanna Randaccio n. 36, con capitale sociale di lire 20.000.000, codice fiscale n. 02422770921 ha deliberato con atto pubblico a rogito notaio dott. Fausto Puxeddu in data 1° settembre 1998, rep. n. 100301 racc. n. 15266: di approvare il progetto di fusione tra le Società Mediatel S.r.l. e Videolina S.p.a. iscritta al registro delle imprese di Cagliari al n. 7217, con sede legale in Cagliari al viale Marconi n. 185 capitale sociale L. 310.000.000, codice fiscale n. 00442500922 mediante incorporazione della società Videolina S.p.a. con effetti contabili di cui ai numeri 5) e 6) del primo comma dell'articolo 2501-bis del Codice civile, dal giorno primo gennaio dell'anno di iscrizione dell'atto di fusione presso il registro delle imprese; di dare atto che, a seguito della fusione, il nuovo testo di statuto sociale dell'incorporante è

quello allegato al progetto di fusione; di dare atto che non sono previsti particolari tipi di vantaggi a favore dei soci degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La delibera di fusione è stata depositata presso il registro delle imprese di Cagliari in data 29 ottobre 1998 al n. PRA 21575/1998/CCA1753.

Cagliari, 12 novembre 1998

p. Mediatef S.r.l.

L'amministratore unico: Gabriella Macca di Nissa

S-24972 (A pagamento).

VIDEOLINA - S.p.a.

Sede in Cagliari, viale Marconi n. 185

Capitale sociale L. 310.000.000 interamente sottoscritto

Iscritta al n. 7217 registro delle imprese di Cagliari

Codice fiscale 00442500922

Estratto della deliberazione di fusione

L'assemblea straordinaria dei soci della società «Videolina S.p.a.», iscritta al registro delle imprese di Cagliari 7217, con sede legale in Cagliari al viale Marconi n. 185 capitale sociale di L. 310.000.000 codice fiscale n. 00442500922 ha deliberato con atto pubblico a rogito notaio dott. Fausto Puxeddu in data 1° settembre 1998, rep. n. 100302 racc. n. 15267: di approvare il progetto di fusione tra le Società Videolina S.p.a. e Mediatef S.r.l. iscritta al registro delle imprese di Cagliari al n. 19229/1998, con sede legale in Cagliari alla via Sanna Randaccio n. 36, con capitale sociale L. 20.000.000 codice fiscale 02422770921 mediante incorporazione della società Videolina S.p.a. con effetti contabili di cui ai numeri 5) e 6) del primo comma dell'articolo 2501-bis del Codice civile, dal giorno primo gennaio dell'anno di iscrizione della l'atto di fusione presso il registro delle imprese; di dare atto che, a seguito della fusione, il nuovo testo di statuto sociale dell'incorporante è quello allegato al progetto di fusione; di dare atto che non sono previsti particolari tipi di vantaggi a favore dei soci degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La delibera di fusione è stata depositata presso il registro delle imprese di Cagliari in data 29 ottobre 1998 al n. PRA 21574/1998/CCA1753 e presso il registro delle imprese di Roma in data 12 novembre 1998 al n. PRA 176962/1998/CRM0822.

Cagliari, 12 novembre 1998

p. Videolina S.p.a.

L'amministratore delegato: Paolo Campana

S-24973 (A pagamento).

DELFINO S.r.l.

BELLEI - S.r.l.

Estratto di delibera di fusione

La società Bellei S.r.l., con sede in Bologna, via Lame n. 24, iscritta al registro delle imprese di Bologna al n. 28.508, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01851061208 e la società Delfino S.r.l., con sede in Bologna, via Lame n. 24, iscritta al registro delle imprese di Bologna al n. 50.334 codice fiscale 06302500159 e partita I.V.A. n. 01894201209 con verbali del notaio Vincenzo Maria Santoro di Bologna, entrambi in data 17 settembre 1998, rispettivamente di repertorio n. 98.859 per la Bellei S.r.l. e n. 98.860 per la Delfino S.r.l., hanno deliberato la fusione per incorporazione della seconda nella prima. A seguito della fusione per incorporazione la società incorporante modificherà la propria denominazione sociale in Delfino S.r.l.. Invariata ogni altra clausola dello statuto sociale dell'incorporante.

La fusione avverrà senza aumento del capitale sociale dell'incorporante in quanto la stessa è proprietaria dell'intero capitale sociale dell'incorporanda.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione avranno efficacia nel bilancio dell'incorporante con decorrenza dal 1° novembre 1998.

Non sono previsti trattamenti specifici per particolari categorie di soci né vantaggi a favore degli amministratori.

La società Bellei S.r.l. e la società Delfino S.r.l., hanno iscritto le delibere di fusione presso il registro delle imprese di Bologna rispettivamente in data 26 ottobre 1998 ed in data 27 ottobre 1998.

Bellei S.r.l.

L'amministratore unico: Giancarlo Rimondi

p. Delfino S.r.l.

L'amministratore unico: Gian Pietro Parmeggiani

B-1056 (A pagamento).

PASIB - S.r.l.

SMISTAMENTO - S.r.l.

Estratto dell'atto di fusione

In data 12 ottobre 1998, con atto a rogito dott.ssa Monica Cioffi, di Bologna, repertorio n. 3855/248, depositato per l'iscrizione presso la C.C.I.A.A. di Bologna in data 3 novembre 1998 la società Smistamento S.r.l. è stata fusa per incorporazione nella società Pasib S.r.l.

1. Società partecipanti alla fusione:

Pasib S.r.l., incorporante, con sede in Bologna, via Marconi n. 18, capitale sociale L. 21.000.000, n. 51541 del registro delle imprese di Bologna;

Smistamento S.r.l., incorporanda, con sede in Bologna, via Marconi n. 18, capitale sociale L. 20.000.000, n. 59060 del registro delle imprese di Bologna.

2. La società incorporante possiede già tutte le quote della incorporanda e la fusione avviene senza alcun rapporto di scambio e viene attuata mediante annullamento di tutte le quote della società incorporanda.

3. La fusione avrà efficacia, dalla data di iscrizione nel registro delle imprese di Bologna, ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile, con effetto retroattivo, ai soli fini contabili e fiscali, dal giorno 1° gennaio 1998.

4. Non sono previste categorie di quote o soci con trattamento particolare o privilegiato, né benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Bologna, 5 novembre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione di Pasib S.r.l. e di Smistamento S.r.l.: Pavirani Gian Felice

B-1059 (A pagamento).

UNILAM di Landini Tonino & C. - S.n.c.

Sede in Imola, via Togliatti n. 44

Registro delle imprese di Bologna n. 45709

Progetto di scissione

Società scedente: Unilam di Landini Tonino & C. S.n.c., con sede legale a Imola, via Togliatti n. 44, iscritta al registro delle imprese di Bologna al n. 45709.

Società beneficiaria: Nuova Unilam S.r.l., con sede a Imola in via Togliatti n. 44, iscritta al registro delle imprese di Bologna al n. 54533.

La società scindenda non si estingue per effetto della scissione parziale ed adotta un nuovo statuto diverso dal testo attuale agli articoli 3 e 6; la società beneficiaria con la scissione adotta un nuovo testo di statuto sociale che si distinguerà dal testo attuale agli articoli 1, 3, 7, 15, 18 e 24.

Ai soci della società scindenda verranno assegnate quote della società beneficiaria proporzionalmente alla partecipazione detenuta nella medesima società scindenda.

Non sono previsti conguagli in denaro per i soci.

La società beneficiaria non farà aumento del capitale sociale.

La partecipazione agli utili della società beneficiaria decorrerà dal 1° gennaio dell'anno in corso alla data di decorrenza degli effetti civilistici della scissione.

Le operazioni effettuate dalla società scindenda saranno imputate ai bilanci della società beneficiaria a partire dal 1° gennaio dell'anno in corso alla data di decorrenza degli effetti civilistici della scissione.

Non sono previsti criteri particolari di distribuzione delle quote né sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società.

Al registro delle imprese di Bologna il 5 novembre 1998 n. PRA/55070.

Il legale rappresentante: Tonino Landini.

B-1060 (A pagamento).

C.I.M.A. - S.p.a.
Costruzioni Italiane Macchine Attrezzi
Sede in Castenaso (BO)

Capitale sociale L. 9.250.000.000

Registro delle imprese di Bologna n. 6336 del Tribunale Bologna

CIMA PROTOTIPI - S.r.l.
Sede in Castenaso (BO)

Capitale sociale L. 500.000.000

Registro imprese di Bologna n. 450150/1996 Tribunale di Bologna

Estratto atto di fusione

Estratto dell'atto di fusione in data 15 ottobre 1998, il cui deposito per l'iscrizione nei rispettivi registri delle imprese è avvenuto come segue:

C.I.M.A. Costruzioni Italiane Macchine Attrezzi S.p.a., depositato presso il registro delle imprese di Bologna il 20 ottobre 1998 al n. PRA/52976/1998/CBO0231;

CIMA Prototipi S.r.l., depositato presso il registro delle imprese di Bologna il 20 ottobre 1998 al n. PRA/52975/1998/CBO0231.

1. Società partecipanti alla fusione:

C.I.M.A. Costruzioni Italiane Macchine Attrezzi S.p.a., con sede in Castenaso (BO), via Cairoli n. 8, registro delle imprese di Bologna n. 6336 del Tribunale di Bologna.

CIMA Prototipi S.r.l., con sede in Castenaso (BO), via Cairoli n. 8, registro delle imprese di Bologna n. 450150/1996 del Tribunale di Bologna.

2. Modalità di esecuzione della fusione: la fusione tra le società partecipanti avrà luogo mediante incorporazione della società CIMA Prototipi S.r.l. nella società C.I.M.A. Costruzioni Italiane Macchine Attrezzi S.p.a.

3. Trattandosi di incorporazione di società interamente posseduta dalla società C.I.M.A. Costruzioni Italiane Macchine Attrezzi S.p.a., ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile, non si applicano le disposizioni dell'art. 2501-*bis* del Codice civile, primo comma, numeri 3, 4 e 5.

4. La fusione ai fini fiscali e del bilancio avrà effetto a decorrere dal 1° gennaio 1998.

5. Non sono previsti trattamenti speciali a favore di determinati soci né previste categorie speciali di azioni.

6. Nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Bologna, 3 novembre 1998

C.I.M.A. Costruzioni Italiane Macchine Attrezzi S.p.a.
Il presidente: Isabella Seragnoli

p. CIMA Prototipi S.r.l.
Il presidente: Isabella Seragnoli

B-1061 (A pagamento).

CASTEL DI PIETRA - S.r.l.
(unico socio)

ENOTRIA - S.r.l.
(unico socio)

Estratto delle delibere di fusione
(ex art. 2502-*bis* del Codice civile)

Società incorporante: «Castel di Pietra S.r.l. (unico socio)» (già denominata «Castello S.r.l.») con sede in Firenze, viale A. Volta n. 101, capitale sociale L. 2.022.000.000 interamente versato, codice fiscale e partita I.V.A. n. 04327130482, iscritta al registro delle imprese di Firenze al n. 60074, iscritta al R.E.A. della C.C.I.A.A. di Firenze al n. 440505.

Società incorporanda: «Enotria S.r.l. (unico socio)» con sede in Firenze, via Trento n. 16, capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01322500487, iscritta al registro delle imprese di Firenze al n. 14755, iscritta al R.E.A. della C.C.I.A.A. di Firenze al n. 167033.

Data di imputazione delle operazioni nel bilancio della incorporante ai fini contabili e fiscali: le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno in cui la fusione avrà effetto (ex art. 123 T.U.I.R.).

Trattamento riservato ai possessori di quote: le quote della società incorporanda sono possedute per intero dalla società incorporante.

Vantaggi a favore degli amministratori: non sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le delibere di fusione sono state assunte:

per la «Castel di Pietra S.r.l. unico socio» con verbale del 9 luglio 1998, ai rogiti del notaio Giuseppe Greco di Firenze, n. 228.948 di repertorio, registrato all'ufficio del registro atti pubblici di Firenze, il 28 luglio 1998 al n. 5091, omologato in data 28 settembre 1998, iscritto nel registro delle imprese di Firenze, in data 28 ottobre 1998, al n. PRA/51467/1998/CFI0317;

per la «Enotria S.r.l. unico socio» con verbale del 9 luglio 1998, ai rogiti del notaio Giuseppe Greco di Firenze, n. 228.949 di repertorio, registrato all'ufficio del registro atti pubblici di Firenze, il 28 luglio 1998 al n. 5092, omologato in data 28 settembre 1998, iscritto nel registro delle imprese di Firenze, in data 28 ottobre 1998, al n. PRA/51464/1998/CFI0317.

p. Castel di Pietra S.r.l. (unico socio)
L'amministratore unico: ing. Carlo Marchi

p. Enotria S.r.l. (unico socio)
L'amministratore unico: ing. Carlo Marchi

F-1081 (A pagamento).

ARTIGRAF
di Martini Marcello & C. - S.n.c.
 Firenze, via Cattaneo n. 21
 Capitale sociale L. 200.000
 Registro delle imprese di Firenze n. 18208
 Codice fiscale n. 00472790484

Estratto di delibera di scissione

1. In data 15 luglio 1998 con rogito notaio Luca Livì di Firenzuola repertorio n. 4286 raccolta n. 430, i soci della società «Artigraf di Martini Marcello & C. S.n.c.» con sede in Firenze, via Cattaneo n. 21 hanno deliberato la scissione parziale della società stessa mediante il trasferimento di parte del suo patrimonio alla beneficiaria di nuova costituzione «Artigraf S.r.l.» con sede in Firenze, via Cattaneo n. 14/21.

2. I soci della «Artigraf di Martini Marcello & C. S.n.c.» parteciperanno al capitale della «Artigraf S.r.l.» nella stessa proporzione delle quote possedute nella società parzialmente scissa.

3. Le quote della «Artigraf S.r.l.» parteciperanno agli utili della «Artigraf di Martini Marcello & C. S.n.c.» dalla data di efficacia giuridica della scissione.

4. Le operazioni della società parzialmente scissa saranno imputate al bilancio della società beneficiaria con decorrenza dalla data di efficacia giuridica della scissione.

5. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

6. Non sussistono categorie di soci o di quote sociale con trattamento particolare o riservato.

7. La deliberazione di scissione parziale qui pubblicata per estratto è stata iscritta presso il registro delle imprese di Firenze.

Firenze, 9 novembre 1998

Notaio, Luca Livì.

F-1087 (A pagamento).

FIBE PLAST
di Bettini e Fioravanti - S.n.c.
 Barberino di Mugello, via del Ponticino n. 4
 Capitale sociale L. 500.000
 Registro delle imprese di Firenze n. 34093
 Codice fiscale n. 01442390488

Estratto di delibera di scissione

1. In data 16 luglio 1998 con rogito notaio Luca Livì di Firenzuola repertorio n. 4288 raccolta n. 431, i soci della società «Fibe Plast di Bettini e Fioravanti S.n.c.» con sede in Barberino di Mugello, via del Ponticino n. 4, hanno deliberato la scissione parziale della società stessa mediante il trasferimento di parte del suo patrimonio alla beneficiaria di nuova costituzione «Fibeplast S.r.l.» con sede in Barberino di Mugello, via del Ponticino n. 4.

2. I soci della «Fibe Plast di Bettini e Fioravanti S.n.c.» parteciperanno al capitale della «Fibeplast S.r.l.» nella stessa proporzione delle quote possedute nella società parzialmente scissa.

3. Le quote della «Fibeplast S.r.l.» parteciperanno agli utili della «Fibe Plast di Bettini e Fioravanti S.n.c.» dalla data di efficacia giuridica della scissione.

4. Le operazioni della società parzialmente scissa saranno imputate al bilancio della società beneficiaria con decorrenza dalla data di efficacia giuridica della scissione.

5. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

6. Non sussistono categorie di soci o di quote sociale con trattamento particolare o riservato.

7. La deliberazione di scissione parziale pubblicata per estratto è stata iscritta presso il registro delle imprese di Firenze.

Firenze, 9 novembre 1998

Notaio, Luca Livì.

F-1088 (A pagamento).

ULTROCCHI CARNI - S.p.a.

Sede in Santo Stefano Ticino (Milano), via Trieste n. 87
 Capitale sociale L. 26.445.200.000 interamente versato
 Iscritta al n. 285025 del registro delle imprese di Milano

Estratto del progetto di scissione (redatto ai sensi dell'art. 2504-ovies del Codice civile) dal Consiglio di amministrazione della società Ultrocchi Carni S.p.a. in data 6 novembre 1998.

Società partecipanti alla scissione:

Ultrocchi Carni S.p.a. con sede Santo Stefano Ticino (Milano), via Trieste n. 87 capitale sociale L. 26.445.200.000 interamente versato, iscritta al n. 285025 del registro delle imprese di Milano, codice fiscale n. 01825020363, in seguito denominata società scissa;

Santo Stefano S.r.l. di nuova costituzione, che avrà sede in Santo Stefano Ticino (Milano), via Trieste n. 87, capitale sociale di L. 133.226.000 in seguito denominata società beneficiaria.

La scissione avviene mediante apporto di parte del patrimonio immobiliare della società scissa Ultrocchi Carni S.p.a. alla società beneficiaria Santo Stefano S.r.l. di nuova costituzione.

Sulla base dei dati desunti dalla situazione contabile al 31 agosto 1998 redatta ai sensi dell'articolo 2501-ter, il valore contabile netto degli elementi patrimoniali destinati ad essere scorporati dalla società scissa mediante l'operazione di scissione ammonta a complessive L. 7.131.248.340. Per effetto della scissione, quindi, il patrimonio netto contabile della società Ultrocchi Carni S.p.a. verrà ridotto di un corrispondente importo di cui per L. 5.289.040.000 quale capitale sociale e per L. 1.842.208.340 quale riserva di rivalutazione.

Ai soci della società scissa verranno assegnate quote della società beneficiaria in misura proporzionale alla loro partecipazione al capitale sociale della società scissa secondo il seguente rapporto di cambio:

nella misura di 1 (una) quota da nominali L. 1.000 (mille) della società beneficiaria Santo Stefano S.r.l. ogni 20 (venti) azioni da nominali L. 10.000 (diecimila) della società scissa Ultrocchi Carni S.p.a. Non sono previsti conguagli in denaro.

Le quote rappresentative il capitale sociale della società beneficiaria offerte in concambio avranno godimento dalla data di effetto della scissione.

Ai sensi dell'art. 2504-decies gli effetti della scissione decorreranno dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione del registro delle imprese.

Non sussistono particolari categorie di soci e nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il progetto di scissione riportato in estratto è stato iscritto nel registro imprese di Milano al n. 281703, in data 10 novembre 1998.

p. Ultrocchi Carni S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Enzo Scovenna

M-8710 (A pagamento).

P.C. TRE - S.r.l.

Sede in Milano, via Quarenghi n. 23 - Centro Bonola
 Capitale sociale L. 20.000.000
 Registro imprese di Milano n. 186874 Tribunale di Milano

Estratto di delibera di fusione
 (art. 2502-bis, comma 1 del Codice civile)

Con verbale in data 18 settembre 1998 a rogito notaio Salvo Morcello di Bollate n. 306777/533 repertorio l'assemblea dei soci ha approvato il progetto di fusione mediante incorporazione della società in oggetto nella «Hellaron S.r.l.», con sede in Milano, via Durini n. 14 (già viale Monza n. 12).

La fusione verrà effettuata sulla base delle situazioni patrimoniali alla data del 30 giugno 1998 delle società partecipanti alla fusione.

2. Gli effetti contabili e fiscali, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 123, comma 7, decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917, decorreranno dal giorno 1° gennaio 1999.

3. La fusione sarà attuata senza concaambio, essendo la società incorporanda interamente posseduta dalla società incorporata:
non sono dovute pertanto le indicazioni di cui ai numeri 3), 4) e 5) dell'articolo 2501-bis del Codice civile.

4. Non sono previsti trattamenti e vantaggi particolari a favore dei soci e degli amministratori delle società partecipanti.

La suddetta delibera di fusione è stata iscritta nel registro delle imprese di Milano in data 23 ottobre 1998.

L'amministratore unico: Volakakis Emmanouil.

M-8690 (A pagamento).

HELLATRON - S.r.l.

Sede legale in Milano via Durini n. 14 (già viale Monza n. 12)
Capitale sociale L. 150.000.000

Estratto di delibera di fusione
(art. 2502-bis, comma 1 del Codice civile)

Con verbale in data 18 settembre 1998 a rogito notaio Salvo Morcello di Bollate n. 30678/7534 repertorio l'assemblea dei soci ha approvato il progetto di fusione mediante incorporazione della società «P.C. Tre S.r.l.», con sede in Milano, via Quarenghi n. 23, nella società in oggetto.

1. La fusione verrà effettuata sulla base delle situazioni patrimoniali alla data del 30 giugno 1998 delle società partecipanti alla fusione.

2. Gli effetti contabili e fiscali, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 123, comma 7, decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917, decorreranno dal giorno 1° gennaio 1999.

3. La fusione sarà attuata senza concaambio, essendo la società incorporanda interamente posseduta dalla società incorporata:
non sono dovute pertanto le indicazioni di cui ai numeri 3), 4) e 5) dell'articolo 2501-bis del Codice civile.

4. Non sono previsti trattamenti e vantaggi particolari a favore dei soci e degli amministratori delle società partecipanti.

La suddetta delibera di fusione è stata iscritta nel registro delle imprese di Milano in data 23 ottobre 1998.

L'amministratore unico: Volakakis Emmanouil.

M-8692 (A pagamento).

MATA - S.a.s.

di Benigno Melzi d'Eril & C.

Sede legale in Milano, galleria Passarella n. 2

TOMPINO - S.r.l.

Sede legale in Milano, galleria Passarella n. 2

Estratto del progetto di fusione

Pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-bis del Codice civile dell'estratto del progetto di fusione per incorporazione della Tompino S.r.l. nella Mata S.a.s. di Benigno Melzi d'Eril & C.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Mata S.a.s. di Benigno Melzi d'Eril & C. con sede legale in Milano, galleria Passarella n. 2, capitale sociale L. 190.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al numero 293832;

società incorporanda: Tompino S.r.l. con sede legale in Milano, galleria Passarella n. 2, capitale sociale di L. 20.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al numero 291007.

Trattandosi di fusione per incorporazione da effettuarsi mediante annullamento delle quote rappresentati l'intero capitale della società incorporanda già interamente possedute dall'incorporante, non si darà luogo ad alcun aumento di capitale della incorporante non essendoci alcun concaambio.

2. Data di effetto della fusione: 1° gennaio 1999.

3. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: nessuno.

4. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: nessuno.

I suddetti progetti di fusione sono stati depositati presso il registro delle imprese di Milano come segue:

Mata S.a.s. depositato il 29 ottobre 1998, iscritto il 30 ottobre 1998;

Tompino S.r.l. depositato il 29 ottobre 1998, iscritto il 30 ottobre 1998;

Milano, 11 novembre 1998

Mata S.a.s.

Il socio accomandatario: Benigno Melzi d'Eril

M-8711 (A pagamento).

ZINCATURA DI CARAMAGNA - S.r.l.

(in sigla ZINCA - S.r.l.)

A.B.R. 321 - S.r.l.

Delibere di fusione per incorporazione

Con verbali a rogito notaio Giancarlo Grassi Reverdini di Torino in data 9 settembre 1998 le società:

Zincatura Caramagna S.r.l. (in sigla Zinca S.r.l.), con sede in Torino, corso Massimo D'Azeglio n. 30, capitale sociale L. 1.280.000.000 versato, iscritta presso il registro delle imprese di Torino al numero 1957/1993 - Tribunale di Torino, codice fiscale n. 02528760016;

A.B.R. 321 S.r.l. con sede in Torino, corso Massimo D'Azeglio n. 30, capitale sociale L. 300.000.000 versato, iscritta presso il registro delle imprese di Torino al numero 2053/1979 Tribunale di Torino, codice fiscale n. 02480190012.

hanno deliberato di fondersi mediante incorporazione della A.B.R. 321 S.r.l. nella «Zincatura Caramagna S.r.l.» (in sigla Zinca S.r.l.) che detiene la totalità delle quote della A.B.R. 321 S.r.l., quote che saranno annullate senza determinazione di alcun rapporto di cambio o di conguaglio o aumento di capitale della società incorporante.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate retroattivamente al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui sarà iscritto nel registro delle imprese l'atto di fusione, dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali dell'operazione di fusione.

Non esistono categorie di soci cui sia riservato un trattamento particolare.

Non esistono titoli diversi dalle azioni cui possa essere riservato un qualche trattamento particolare.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le delibere di fusione sono state iscritte nel registro delle imprese di Torino in data 26 ottobre 1998.

Torino, novembre 1998.

Zincatura Caramagna S.r.l.

L'amministratore unico: Bartolo Allasia

A.B.R. 321 S.r.l.

L'amministratore unico: Domenico Ambrasa

T-2309 (A pagamento).

ADVANCED DISTRIBUTION - S.p.a.

Sede in Grugliasco (TO), via Giacomo Leopardi n. 1
Capitale sociale L. 200.000.000
Iscritta nel registro delle imprese di Torino al n. 1818/93
Codice fiscale n. 06500120016

NTK - S.r.l.

(avente socio unico)

Sede in Grugliasco (TO), via Giacomo Leopardi n. 1
Capitale sociale L. 150.000.000
Iscritta nel registro delle imprese di Torino al n. 223416/1997
Codice fiscale n. 07332460018

Estratto delibere di fusione

Estratto delle delibere di fusione delle società:

«Advanced Distribution S.p.a.», a rogito notaio Rostagno di Torino in data 24 settembre 1998, rep. n. 89666, registrata a Torino il 6 ottobre 1998 al n. 16868, omologata dal Tribunale di Torino in data 28 ottobre 1998 ed iscritta nel registro delle imprese di Torino in data 6 novembre 1998;

«NTK S.r.l.», avente socio unico, a rogito notaio Rostagno di Torino in data 24 settembre 1998, rep. n. 89665, registrata a Torino il 6 ottobre 1998 al n. 16867, omologata dal Tribunale di Torino in data 28 ottobre 1998 ed iscritta nel registro delle imprese di Torino in data 6 novembre 1998.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: «Advanced Distribution S.p.a.» con sede in Grugliasco (TO), via Giacomo Leopardi n. 1, capitale sociale L. 200.000.000, iscritta nel registro imprese di Torino al n. 1818/93, codice fiscale n. 06500120016;

società incorporanda: «NTK S.r.l.», avente socio unico, con sede in Grugliasco (TO), via Giacomo Leopardi n. 1, capitale sociale L. 150.000.000, iscritta nel registro delle imprese di Torino al n. 223416/1997, codice fiscale n. 07332460018.

2. Ai sensi dell'articolo 2504-*quinquies* del Codice civile, si sono applicate le disposizioni dell'articolo 2501-*bis*, del Codice civile, comma 1, numeri 3, 4, 5, in quanto la società incorporante possiede l'intero capitale sociale della società incorporanda.

3. È stata stabilita a decorrere dal 1° gennaio 1998 o, comunque dal 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione, la data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante.

4. Non è previsto alcun trattamento particolare a particolari categorie di soci.

5. Non è stato previsto alcun vantaggio particolare per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Advanced Distribution S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Raviolo Andrea

NTK S.r.l. (avente socio unico)

Il presidente del Consiglio di amministrazione
e amministratore delegato: Raviolo Andrea

T-2316 (A pagamento).

PRISMA - S.p.a.

Sede legale in Torino, via Marco Polo n. 24
Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Torino n. 2435/92
Codice fiscale n. 02127630016

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della S.r.l. ing. Lodrini e C.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Prisma S.p.a. con sede legale in Torino, via Marco Polo n. 24 capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Torino al n. 2435/92 - C.C.I.A.A. di Torino n. 779143 - codice fiscale n. 02127630016;

società incorporanda: ing. Lodrini e C. S.r.l. con sede legale in Roncadelle (BS), via E. Fermi n. 26/28 capitale sociale L. 166.000.000 interamente versato iscritta nel registro delle imprese di Brescia al n. 44565 codice fiscale n. 01134130150.

2. La fusione non dà luogo a rapporti di cambio in quanto la società incorporante Prisma S.p.a. detiene direttamente la totalità della quota rappresentante l'intero capitale sociale della società incorporanda.

3. Le imputazioni al bilancio della incorporante delle operazioni della società incorporanda decorreranno dalla data dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 del Codice civile.

4. Non sono previste particolari categorie di soci e di conseguenza neanche eventuali particolari trattamenti.

5. Nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

6. Il progetto di fusione è stato depositato nel registro delle imprese del Tribunale di Torino il 27 ottobre 1998 prot. 93065/1 ed iscritto il 20 ottobre 1998.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione:

Cap. del lavoro Vittorio Lodi

T-2323 (A pagamento).

IMMOBILIARE OLMO - S.r.l.

Sede legale in Bari, via De Nicolò n. 37
Capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Bari al n. 1892
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00257530725

Estratto dalla delibera di scissione totale

In data 1° ottobre 1998 con atto di rogito del dott. Tatarano G. notaio in Bari l'assemblea straordinaria della società Immobiliare Olmo S.r.l. ha deliberato la scissione totale mediante costituzione delle società Azzurro S.a.s. di Banfi F. & C. Iris S.a.s. di Banfi R. & C. e Smeraldo S.a.s. di Vailati M. L. & C. In ottemperanza al disposto normativo di cui all'art. 2502-*bis* del Codice civile la suddetta deliberazione è stata iscritta presso il registro delle imprese di Bari il 29 ottobre 1998 al n. PRA/47202/1998/CBA1173.

1. Società partecipanti alla scissione: le società partecipanti alla scissione risultano essere le seguenti:

società trasferente: Immobiliare Olmo S.r.l. con sede legale in Bari, via De Nicolò n. 37, capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Bari al n. 1892, R.E.A. 113245, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00257530725, svolgente attività nel settore immobiliare con particolare riferimento alla gestione (in proprio) e alla compravendita immobiliare;

società beneficiarie: Azzurro S.a.s. di Banfi F. & C. Iris S.a.s. di Banfi R. & C. Smeraldo S.a.s. di Vailati M.L. & C., tutte da costituirsi all'atto della scissione, con sede legale in Bari via De Nicolò n. 37, capitale sociale L. 10.000.000 e con oggetto l'esercizio di attività nel settore immobiliare con particolare riferimento alla gestione (in proprio) e alla compravendita immobiliare.

3. Rapporto di cambio e conguagli in denaro: non è applicabile il rapporto di cambio essendo le quote trasferite a società di nuova costituzione; le stesse verranno attribuite secondo il criterio proporzionale di partecipazione nella società trasferente. Pertanto ai soci della società scissa Immobiliare Olmo S.r.l. verranno assegnate quote delle società «Azzurro S.a.s. di Banfi F. & C. Iris S.a.s. di Banfi R. & C. e Smeraldo S.a.s. di Vailati M.L. & C.» in proporzione alla loro partecipazione nella Immobiliare Olmo S.r.l.

4. Modalità di assegnazione delle quote delle società beneficiarie: conseguentemente alla stipula dell'atto di scissione i soci della società trasferente Immobiliare Olmo S.r.l. avranno diritto di ricevere le quote loro spettanti delle costituente società beneficiarie secondo il criterio proporzionale di cui al punto 3).

5. Data di decorrenza nella partecipazione agli utili delle quote delle società beneficiarie assegnate ai soci della società scissa.

Le quote delle società beneficiarie, essendo le stesse di nuova costituzione, avranno godimento dalla data stessa di costituzione nel pieno rispetto dell'art. 2504-*decies* del Codice civile.

6. Data dalla quale le operazioni del patrimonio scisso sono imputate al bilancio delle società beneficiarie: le operazioni relative al patrimonio scisso e trasferito nelle società beneficiarie saranno imputate al bilancio di dette società a decorrere dalla data di effetto della scissione.

La scissione avrà efficacia, ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese in cui sono iscritte le società beneficiarie.

8. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono particolari categorie di azioni o di soci con trattamento particolare o privilegiato.

9. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti.

Barù, 10 novembre 1998

p. Immobiliare Olmo S.r.l.

L'amministratore unico: Banfi Fiorenza

C-30122 (A pagamento).

ELIO ZAGO - S.r.l.

Sede Sant'angelo di Piove di Sacco (PD), Z.I. Vigorovea n. 19

Capitale sociale L. 50.000.000 interamente versati

Ufficio registro imprese di Padova n. 21190

Codice fiscale n. 01861460283

Estratto del progetto di scissione

Comunica che in data 2 novembre 1998 si è provveduto all'iscrizione nel registro delle imprese del progetto di scissione parziale tra le società Zago S.n.c. di Zago Elio & C. e Elio Zago S.r.l.

Si precisa altresì che le società partecipanti alla scissione sono:

Zago S.n.c. di Zago Elio & C., con sede in Sant'angelo di Piove di Sacco (PD), Z.I. Vigorovea n. 19, capitale sociale L. 10.000.000, iscritta presso l'ufficio registro delle imprese di Padova al n. 40766, codice fiscale n. 01297160283 (quale società scissa);

Elio Zago S.r.l., con sede in Sant'angelo di Piove di Sacco (PD), Z.I. Vigorovea n. 19, capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato, iscritta presso l'ufficio registro delle imprese di Padova al n. 21190, codice fiscale n. 01861460283, (quale società beneficiaria).

Il rapporto di scambio è fissato in n. 14 quote della società Elio Zago S.r.l. contro la quota dell'azienda conferita da Zago S.n.c. di Zago Elio & C. senza alcun conguaglio in denaro a favore dei soci di entrambe le società.

I soci della società scissa sostituiranno le proprie quote con quote della società beneficiaria, in base al rapporto di scambio di cui sopra, dalla data dell'atto di scissione in proporzione alle quote possedute nella società scissa.

Le quote assegnate ai soci della società scissa avranno godimento dal 1° gennaio 1999.

La scissione avrà effetto dalla data di iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese.

Nessuna delle due società partecipanti alla scissione ha emesso quote con diritti speciali; non vi sono, pertanto, particolari categorie di soci.

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il presidente: Elio Zago.

C-30117 (A pagamento).

ASI - S.r.l.

SECTOR - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione per incorporazione

1. Società incorporate: Asi S.r.l., sede legale in Padova, corso Milano n. 81 capitale sociale L. 21.000.000 interamente versato iscritta al registro imprese del Tribunale di Padova al n. PD- 32661 ed al n. PD 218331 Repertorio Economico Amministrativo tenuto presso la C.C.I.A.A. di Padova, codice fiscale n. 02263800282.

2. Società incorporanda: Sector S.r.l., sede legale in Padova, via Vicenza n. 22 - capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato iscritta al registro imprese del Tribunale di Padova al n. PD- 95247 ed al n. PD 224040 Repertorio Economico Amministrativo tenuto presso la C.C.I.A.A. di Padova, codice fiscale n. 01635470238.

3. Statuto della società incorporate: risulterà modificato come dall'allegato al progetto di fusione.

4. Rapporto di cambio delle quote: i soci della società Sector S.r.l. riceveranno n. 5770 quote di nominali L. 1.000 dell'incorporante Asi S.r.l. contro il ritiro di n. 10.000 quote di nominali L. 1.000 della società incorporanda Sector S.r.l. con conseguente aumento del capitale sociale dell'incorporante di L. 5.770.000. Vengono altresì emesse 40 (quaranta) quote di nominali L. 1.000, dell'incorporante Asi S.r.l. da assegnarsi a tutti i soci, sia Asi S.r.l. che Ex Sector S.r.l. per un totale aumento di capitale sociale di L. 5.810.000.

5. Modalità di assegnazione delle quote della società incorporate: i soci della società incorporanda si vedranno assegnate quote dell'incorporante in sostituzione delle loro quote sociali, in base al rapporto di scambio di cui al punto 4, successivamente all'atto di fusione.

6. Data dalla quale le quote partecipano agli utili: 1° gennaio 1999.

7. Data di effetto della fusione: le operazioni effettuate dalla società incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante con effetto dal 1° gennaio 1999; dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali.

8. Trattamento eventuale riservato a particolari categorie di soci: nessuno.

9. Vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti: nessuno.

Il progetto di fusione della incorporanda è stato depositato presso la Camera di commercio dell'industria e dell'artigianato di Padova, ufficio registro delle imprese, il 6 novembre 1998 prot. n. 42699 e iscritto il 6 novembre 1998 prot. n. 42699/1.

Il progetto di fusione della incorporanda è stato depositato presso la Camera di commercio dell'industria e dell'artigianato di Padova, ufficio registro delle imprese, il 6 novembre 1998 prot. n. 42691 e iscritto il 6 novembre 1998 prot. n. 42691/1.

Padova, 6 novembre 1998

I presidenti dei Consigli di amministrazione delle società partecipanti alla fusione: (firme illeggibili)

C-30079 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

PRETURA CIRCONDARIALE DI BOLOGNA Sezione distaccata di Porretta Terme

La sig.ra Calistri Olimpia nata a Granaglione il 13 aprile 1931 a seguito di parere favorevole del pubblico ministero del 16 ottobre 1998 con decreto autorizzativo del Presidente del Tribunale di Bologna del 21 ottobre 1998 notifica a Calistri Paolo fu Ermenegildo, eredi di Calistri Sante fu Ermenegildo, eredi di Calistri Amos fu Ermenegildo, Calistri Amabile vedova Calistri Ermenegildo, eredi di Calistri Pietro fu Ermenegildo, Calistri Ermenegildo nato il 10 luglio 1932, Calistri Adolfo nato il 22 aprile 1939, Evangelisti Dileta nata il 4 aprile 1907, Calistri Maria nata il 19 luglio 1923, Calistri Amabile nata il 31 maggio 1925, Calistri Nello nato il 2 maggio 1928, Calistri Livio nato il 14 aprile 1930, Calistri Luisa nata il 17 febbraio 1934, Calistri Maria Grazia nata il 18 aprile 1936, di avere richiesto con atto di citazione a comparire innanzi al Pretore di Bologna, sezione distaccata di Porretta Terme il giorno 1° marzo 1999 ore di rito in Porretta Terme, con invito

a costituirsi venti giorni prima della suindicata udienza, pena le decadenze di cui all'art. 167 c.p.c., sentenza accertativa del proprio diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale sul seguente bene immobile: porzione di fabbricato posta nel Comune di Granaglione, loc. Casa Calistri n. 5/2, partita N.C.E.U. n. 216, foglio 28, mappale 533 sub. 2, graffiato al mapp. 533 sub 5, Z.C.2^a, cat. A/4 classe 1, vani 4,0, rendita L. 226.800.

Avv. Claudia Cattani.

B-1069 (A pagamento).

PRETURA CIRCONDARIALE DI BOLOGNA Sezione distaccata di Porretta Terme

Il sig. Calistri Adolfo nato a Granaglione il 22 aprile 1939 a seguito di parere favorevole del pubblico ministero del 16 ottobre 1998 con decreto autorizzativo del Presidente del Tribunale di Bologna del 21 ottobre 1998 notifica a Calistri Paolo fu Ermenegildo, eredi di Calistri Sante fu Ermenegildo, eredi di Calistri Amos fu Ermenegildo, Calistri Amabile vedova Calistri Ermenegildo, eredi di Calistri Pietro fu Ermenegildo, Calistri Ermenegildo nato il 10 luglio 1932, Calistri Olimpia nata il 13 aprile 1931, Evangelisti Diletta nata il 4 aprile 1907, Calistri Maria nata il 19 luglio 1923, Calistri Amabile nata il 31 maggio 1925, Calistri Nello nato il 2 maggio 1928, Calistri Livio nato il 14 aprile 1930, Calistri Luisa nata il 17 febbraio 1934, Calistri Maria Grazia nata il 18 aprile 1936, di avere richiesto con atto di citazione a comparire innanzi al Pretore di Bologna, sezione distaccata di Porretta Terme il giorno 1° marzo 1999 ore di rito in Porretta Terme, con invito a costituirsi venti giorni prima della suindicata udienza, pena le decadenze di cui all'art. 167 c.p.c., sentenza accertativa del proprio diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale sul seguente bene immobile: porzione di fabbricato posta nel Comune di Granaglione, loc. Casa Calistri n. 5, partita N.C.E.U. n. 216, foglio 28, mappale 533 sub. 6, Z.C.2^a, cat. A/4 classe 1, vani 3,5, rendita L. 198.450.

Avv. Claudia Cattani.

B-1070 (A pagamento).

PRETURA CIRCONDARIALE DI BOLOGNA Sezione distaccata di Porretta Terme

Il sig. Calistri Ermenegildo nato a Granaglione il 10 luglio 1932 a seguito di parere favorevole del pubblico ministero del 16 ottobre 1998 con decreto autorizzativo del Presidente del Tribunale di Bologna del 21 ottobre 1998 notifica a Calistri Paolo fu Ermenegildo, eredi di Calistri Sante fu Ermenegildo, eredi di Calistri Amos fu Ermenegildo, Calistri Amabile vedova Calistri Ermenegildo, eredi di Calistri Pietro fu Ermenegildo, Calistri Adolfo nato il 22 aprile 1939, Calistri Olimpia nata il 13 aprile 1931, Evangelisti Diletta nata il 4 aprile 1907, Calistri Maria nata il 19 luglio 1923, Calistri Amabile nata il 31 maggio 1925, Calistri Nello nato il 2 maggio 1928, Calistri Livio nato il 14 aprile 1930, Calistri Luisa nata il 17 febbraio 1934, Calistri Maria Grazia nata il 18 aprile 1936, di avere richiesto con atto di citazione a comparire innanzi al Pretore di Bologna, sezione distaccata di Porretta Terme il giorno 1° marzo 1999 ore di rito in Porretta Terme, con invito a costituirsi venti giorni prima della suindicata udienza, pena le decadenze di cui all'art. 167 c.p.c., sentenza accertativa del proprio diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale sul seguente bene immobile: porzione di fabbricato posta nel Comune di Granaglione, loc. Casa Calistri n. 5/1, partita N.C.E.U. n. 216, foglio 28, mappale 533 sub. 7, Z.C.2^a, cat. A/4 classe 1, vani 4,0, rendita L. 226.800.

Avv. Claudia Cattani.

B-1072 (A pagamento).

PRETURA CIRCONDARIALE DI BOLOGNA Sezione distaccata di Porretta Terme

Il sig. Calistri Ermenegildo nato a Granaglione il 10 luglio 1932 a seguito di parere favorevole del pubblico ministero del 16 ottobre 1998 con decreto autorizzativo del Presidente del Tribunale di Bologna del 21 ottobre 1998 notifica a Calistri Adolfo nato il 22 aprile 1939, eredi di Calistri Giovanni, Calistri Olimpia nata il 13 aprile 1931, Calistri Paolo fu Ermenegildo, eredi di Calistri Pietro, Calistri Roberto nato il 23 febbraio 1933, Calistri Ruggero nato il 13 agosto 1935, eredi di Calistri Sante, Evangelisti Diletta, di avere richiesto con atto di citazione a comparire innanzi al Pretore di Bologna, sezione distaccata di Porretta Terme il giorno 3 maggio 1999 ore di rito in Porretta Terme, con invito a costituirsi venti giorni prima della suindicata udienza, pena le decadenze di cui all'art. 167 c.p.c., sentenza accertativa del proprio diritto di proprietà acquisito per usucapione ventennale sui seguenti beni immobili posti nel Comune di Granaglione, loc. Casa Calistri e distinti al N.C.E.U. partita n. 1002943, foglio 28, mappale 609 cat. C/2, rendita L. 25.000, partita n. 1002942, foglio 28, mappale 585, rendita L. 215.000.

Avv. Claudia Cattani.

B-1071 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il Tribunale di Firenze, con decreto del 25 settembre 1998 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro agenzia n. 1 di Firenze: Pretolani Doriano L. 2.100.000 n. 151120346808

p. Cooplat S.c.r.l.: Palanti Ferdinando.

F-1075 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Empoli con decreto del 20 ottobre 1998 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 1051363094/02 emesso sul c/c n. 4430.24 della Banca Toscana agenzia di Fucecchio di L. 1.500.000 a favore di Terzini Giancarlo.

Opposizione nei termini di legge.

Terzini Giancarlo.

F-1082 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Firenze con decreto del 4 novembre 1998 ha dichiarato l'ammortamento degli assegni bancari n. 235.974.914-06 e 235.974.915-07, emessi entrambi sul c/c n. 9894/00 della Cassa di Risparmio di Firenze, agenzia Agraria, piazza della Signoria, Firenze, rispettivamente di L. 5.000.000 e L. 5.240.000, a favore di Federico Cia.

Opposizione nei termini di legge.

Daniele Soldi.

F-1086 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Mestre con decreto 13 maggio 1998 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 206543372 rilasciato da Milan Maria, tratto sulla Cassa di Risparmio di Venezia agenzia di Mestre p.ta Matter n. 2, andato smarrito.

Venezia-Mestre, 26 ottobre 1998

Avv. Piero Fontanin.

C-30064 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Maglie ha pronunciato l'ammortamento dell'A.C. 08.35.842.743 intestato a Cavaleria Sergio ed emesso da ex Credito Popolare Salentino, agenzia di Botrugno, in rappresentanza dell'Istituto Centrale di banche Popolari Italiane (soggetto trassato e cartolarmente obbligato al pagamento del controvalore) il 23 dicembre 1996 per L. 5.000.000.

Avv. Salvatore Corrado.

C-30065 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Lucca con decreto in data 20 ottobre 1998 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 11665007509 di L. 3.700.000 tratto sul c/c n. 21798 intestato a Mariotti Piero funzionante presso la Banca Nazionale del Lavoro, agenzia piazza S. Michele Lucca.

Autorizzando il pagamento del medesimo corso il termine di giorni quindici della data di pubblicazione dell'estratto del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga proposta opposizione dal detentore.

Lucca, 9 novembre 1998

Mariotti Piero.

C-30115 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il vice pretore di Grottaglie, letto il ricorso di Morea Francesco relativo alla richiesta di ammortamento di n. 30 cambiali di L. 1.000.000 ciascuna a firma dei coniugi De Tommaso Cosimo e Marsiglia Addolorata, scadenti mensilmente dal 30 maggio 1984 sino al 30 ottobre 1989, pronunzia in data 28 settembre 1998 l'ammortamento di detti titoli e ne autorizza il pagamento dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto purché nel frattempo non venga proposta opposizione. Dispone che a cura del ricorrente copia del ricorso e del presente decreto venga notificato al trattario e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Avv. Michele Mirelli.

C-30116 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il 10 novembre 1998 il pretore di Roma ha pronunciato l'ammortamento di n. 1 cambiale emessa in data 21 novembre 1984, L. 402.000, scadenza 21 settembre 1990, all'ordine della Fin Immobili S.p.a., a firma Anna Maria Barra, pagabile presso Banca Nazionale delle Comunicazioni, agenzia n. 11 BR.

Roma, 13 novembre 1998

Avv. Roberto Iannaccone.

S-24890 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Torino, con decreto 13 ottobre 1998, ricorso 1696/98, ha pronunciato l'ammortamento di 36 cambiali tutte dell'importo di L. 832.000 emesse in Torino il 17 gennaio 1984, scadenti il 25 di ogni mese, dal 25 febbraio 1984 al 25 gennaio 1987, rilasciate da Giuseppina Antonioti Bocalero nata a Settimo Torinese il 20 febbraio 1921 ed ivi deceduta il 6 febbraio 1991, a favore della Valfina Finanziamenti S.p.a. Torino e pagabili presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, agenzia di Settimo Torinese, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* senza che sia stata proposta opposizione.

Torino, 9 novembre 1998

Avv. Livio Blessent.

T-2305 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il pretore di Trinitapoli con decreto del 4 novembre 1998 ha dichiarato l'inefficacia del seguente titolo: libretto di risparmio al portatore n. 40/210/154/5955/04, intestato a Guercia Francesco, emesso in data 28 agosto 1992 dalla Carime S.p.a.

Guercia Francesco.

C-30077 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il pretore della pretura di Cagliari, con decreto in data 3 novembre 1998, su ricorso di Ottavianelli Vincenzo, nato a Vallerano (VT) il 7 aprile 1956 e residente in Quartu S.E. (CA), via Capri n. 24, ha autorizzato la Banca Commerciale Italiana all'emissione del duplicato del seguente titolo: n. 1 certificato di deposito n. 004000949110 emesso il 18 gennaio 1996 rilasciato dalla Banca Commerciale Italiana agenzia n. 3 Cagliari per l'importo di L. 12.000.000 (dodici milioni) a favore del ricorrente decorsi novanta giorni in difetto di opposizione.

Quartu S.E., 9 novembre 1998

Ottavianelli Vincenzo.

C-30076 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Mondovì, con decreto 23 ottobre 1998 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 01-41-10818 emesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi sede di Pianfei portante un credito di L. 80.000.000 ed intestato a Revelli Maddalena; ha ordinato la pubblicazione del presente decreto, autorizzando il rilascio di duplicato del titolo trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione, salvo opposizione.

Chiusa di Pesio, 3 novembre 1998

Revelli Maddalena.

C-30080 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Lecce, con decreto emesso in data 14 ottobre 1998, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 02/12266, intestato al sig. Reho Martino nato a Taviano l'11 novembre 1907, dell'importo di L. 110.000.000 (centodiecimilioni) emesso dalla Banca Popolare Pugliese, agenzia di Taviano, scaduto il 19 settembre 1998, autorizzando il predetto Istituto Bancario a rilasciare il duplicato trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga proposta, nel frattempo, opposizione da parte del detentore.

Lecce, 20 ottobre 1998

Reho Martino.

C-30114 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di cognome**

Il Ministro di grazia e giustizia, con decreto in data 1° ottobre 1998 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i signori Enrico Catellacci e Bettina Reinermann hanno chiesto, per conto della figlia minore Aloisia, nata a Firenze il 9 luglio 1997 e ivi residente in via Puccinotti n. 31 - 50129, ad aggiungere il cognome «von Hochberg und Frein zu Furstenstein».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Firenze, 7 novembre 1998

Enrico Catellacci - Bettina Reinermann.

F-1073 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze, con decreto in data 3 novembre 1998 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Simone Sventurati, nato a Firenze il 15 giugno 1970 ed ivi residente in via Giacomo Carisissimi n. 69 ha chiesto il cambiamento del cognome Sventurati in quello di «Monaco».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Firenze, 10 novembre 1998

Dott. Simone Sventurati.

F-1091 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia, con decreto in data 13 ottobre 1998, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Prevedoni Ernesto, nato a Sarirana il 16 gennaio 1949, residente in Sarirana, via Cavour n. 70 e Prevedoni Maria Sole, nata a Voghera il 16 settembre 1978, residente in Pavia, via San Martino n. 12, chiedono il cambiamento del cognome Prevedoni in quello di «Prevedoni Gorone».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Lydia Sandri.

M-8705 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

La sottoscritta Dolores Rosa Rossi, nata a Torino il 27 giugno 1937 e residente in Torino, via Pesaro n. 7, rende noto che il Ministro di grazia e giustizia, con decreto 22 settembre 1998 ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di aggiunta del cognome «Zolla» a quello Rossi, in modo da risultare Dolores Rosa Rossi Zolla.

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione ai termini di legge (sessanta giorni).

Torino, 28 ottobre 1998

Dolores Rosa Rossi.

T-2322 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il procuratore generale della Repubblica di Palermo, con decreto 22 settembre 1998 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Ficarrotta Giovanni, nato a Palermo il 4 dicembre 1955 e Intravaia Giuseppa, nata a Palermo il 21 novembre 1960, ed entrambi residenti a Pontecurone (Alessandria), via G. Bossi n. 14, nell'interesse del loro figlio minore Ficarrotta Salvatore, nato a Palermo il 16 ottobre 1983 e come sopra residente, hanno chiesto il cambio del cognome del figlio Salvatore da Ficarrotta a «Ferretti».

Palermo, 20 ottobre 1998

Ficarrotta Giovanni - Intravaia Giuseppa.

C-30171 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il procuratore generale della Repubblica di Palermo, con decreto 22 settembre 1998 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Ficarrotta Giovanni, nato a Palermo il 4 dicembre 1955 e residente a Pontecurone (Alessandria), via G. Bossi n. 14, ha chiesto il cambiamento del cognome da Ficarrotta a «Ferretti».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Palermo, 20 ottobre 1998

Ficarrotta Giovanni.

C-30172 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il procuratore generale della Repubblica di Palermo con decreto 22 settembre 1998 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Ficarotta Girolamo, nato a Palermo il 26 gennaio 1979 e residente a Pontecurone (AL), via G. Bossi n. 14, ha chiesto il cambiamento del cognome da Ficarotta a «Ferretti».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Palermo, 20 ottobre 1998

Ficarotta Girolamo.

C-30173 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Roma con decreto in data 11 novembre 1998 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che Tomasini Bogdan Andrei, nato a Bucarest (Romania), il 21 agosto 1993 (atto trascritto al comune di Guidonia Montecelio (Roma), p. II serie B n. 11/97) e residente in Guidonia Montecelio (Roma), venga autorizzato a cambiare il nome in «Andrea».

Chiunque interessato può proporre opposizione.

L1, 13 novembre 1998

Marco Tomasini - Rosella Gozzi.

S-24922 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Bologna, con decreto del 23 ottobre 1998 ha autorizzato la pubblicazione della domanda, con la quale i coniugi Di Bernardo Vincenzo nato a Salerno il 12 aprile 1953 e Leonarduzzi Mara nata a Roma il 13 maggio 1952 residenti in Bologna, via Giovanni Fattori n. 23, hanno chiesto di cambiare il nome del proprio figlio minore Velio, nato a Pasardjik (Bulgaria), il 16 maggio 1992 in quello di «Roberto».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Vincenzo Di Bernardo.

B-1067 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Bologna, con decreto del 19 settembre 1997, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Locatelli Paolo, nato a Forlì il 17 settembre 1957, e Parisi Maria Grazia, nata a Milano il 29 maggio 1959, residenti a Forlì, via Ricci n. 1, hanno chiesto di cambiare il nome del proprio figlio minore adottivo Ianko Slavov, nato a Tutrakan (Bulgaria), il 24 febbraio 1994, in quello di «Franco».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Locatelli Paolo - Parisi Maria Grazia.

B-1068 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze, con decreto in data 20 ottobre 1998, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Zota Gilardo, nato a Firenze, il 16 marzo 1970, ivi residente in via Dei Bassi n. 61, ha chiesto il cambiamento del nome in quello di «Dino».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Firenze, 7 novembre 1998

Zota Gilardo.

F-1074 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 7 ottobre 1998 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Baresi Franchino e Lari Maura hanno chiesto, per conto del figlio minore Boris Igorevitch nato a Mosca il 3 giugno 1994 residente in Forte di Marmi, via G. Carducci n. 20, il cambiamento del nome in quello di «Gianandrea».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Firenze, 9 novembre 1998

Avv. Franco Borselli.

F-1079 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 7 ottobre 1998 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Borgioli Leonardo e Panero Cristina, residenti a Firenze in via Monteverdi n. 37, hanno chiesto per conto della figlia minore Valentina, nata a Firenze il 7 marzo 1996, residente a Firenze in via Monteverdi n. 37, il cambiamento del nome da Valentina in quello di «Letizia».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Firenze, 9 novembre 1998

Borgioli Leonardo-Panero Cristina.

F-1080 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 24 febbraio 1998 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Cucini Paolo e Galliani Donatella hanno chiesto, per conto della figlia minore Brigitta nata a Ajka (Ungheria) il 28 gennaio 1994 residente in Poggibonsi (Siena) località Pini n. 9 il cambiamento del nome in quello di «Lara».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Poggibonsi, 30 ottobre 1998

Cucini Paolo-Galliani Donatella.

F-1084 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Io sottoscritta Malaspina Donata nata a Torino il 19 luglio 1976 residente in Torino corso Casale n. 192, rende noto che il procuratore generale di Torino, con decreto in data 16 novembre 1998 ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di cambiamento del nome Donata in quello di «Donatella».

Chiunque via abbia interesse può proporre opposizione ai termini di legge giorni trenta.

Torino, 10 novembre 1998

Malaspina Donata.

T-2313 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Trieste ha autorizzato in data 2 novembre 1998, El Msafti Ismail e Lemkarouch Atika, residenti a Codroipo (UD) in via Manzoni n. 6/6 a fare pubblicazioni del cambiamento di nome della figlia minore El Msafti Marianna, nata a San Vito al Tagliamento (PN) il 14 novembre 1991 in quello di «Mariam».

Opposizione ai sensi di legge.

Lemkarouch Atika - El Msafti Ismail.

C-30067 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto datato 10 novembre 1998 il procuratore generale della Repubblica di Trento, ha autorizzato le pubblicazioni della domanda di Galassi Giorgio e Botteon Flora, entrambi residenti a Lavis, via Fratte n. 4, per il cambiamento del nome del proprio figlio minore Galassi Mohammed, nato a Rabat (Marocco) il 17 gennaio 1997 e residente a Lavis, da Mohammed in «Davide».

Opposizione a termine di legge.

Lavis, 10 novembre 1998

Galassi Giorgio - Botteon Flora.

C-30078 (A cambiamento).

Cambiamento di nome

Con decreto datato 3 gennaio 1996 il procuratore generale della Repubblica di Salerno ha autorizzato la pubblicità ex art. 158 regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238 della richiesta del cambiamento di nome di D'Alessio Paola, nata Salerno il 14 aprile 1979 e residente in Montecorvino Rovella (SA) alla via Patriello, in quello di «D'Alessio Palma».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Salerno, 5 novembre 1998

Avv. Vassallo Ottavio.

C-30094 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il sottoscritto avv. Paolo Graziosi a nome e nell'interesse dei coniugi Ouallaf Khalid e Dahnoun Aicha residenti in Rivoli via F.lli Piol n. 12 che pure sottoscrivono il presente avviso, rende noto che il procuratore generale di Torino, con decreto in data 30 settembre 1998 ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta nei riguardi della figlia minore Ouallaf Kamilia, Mina nata a Cuorgné (TO) il 4 agosto 1996, residente in Rivoli via F.lli Piol n. 12 di cambiamento del nome Kamilia, Mina in quello di «Mina» in modo da risultare « Ouallaf Mina».

Chiunque via abbia interesse può proporre opposizione nei termini di legge giorni trenta.

Torino, 21 ottobre 1998

Dahnoun Aicha - Ouallaf Khalid
avv. Paolo Graziosi

T-2315 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Catanzaro ha autorizzato (n. 25/98 R.C.N.) la pubblicazione della domanda con la quale Spina Filippo, padre del minore Spina Antonio nato a Cariati il 29 dicembre 1983 e residente a Rossano in via Fistilli n. 4, chiede il cambiamento del nome Antonio nei nomi «Lorenzo. Leonardo Antonio».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Rossano, 7 novembre 1998

Spina Filippo.

C-30097 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Trieste ha autorizzato in data 27 ottobre 1998 Arcangelo Ambrosino e Tonello Gabriella residenti a Monfalcone (GO) in via Aulo Manlio n. 53 a fare le pubblicazioni del cambiamento di nome del minore figlio Ciriaco Andrea Ambrosino nato a Trieste il 5 ottobre 1996 in quello di «Andrea Ambrosino».

Opposizioni ai sensi di legge.

Arcangelo Ambrosino - Tonello Gabriella.

C-30107 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto del procuratore generale di Caltanissetta emesso il 12 novembre 1997 i coniugi Bertolone Giuseppe e Tomasella Elvira, esercenti la patria potestà sui figli minore Bertolone Salvatore Luca, nato a Caltanissetta il 1° dicembre 1993 ivi residente in via San Giovanni Bosco n. 117, sono stati autorizzati a fare eseguire le pubblicazioni della domanda per il cambiamento del nome da Salvatore Luca in quello di «Luca Salvatore».

Opposizione nei termini di legge.

Il richiedente: avv. Francesco Militello.

C-30113 (A pagamento).

**DEPOSITO BILANCI FINALI
DI LIQUIDAZIONE**

**SOCIETÀ COOPERATIVA FELICE
a responsabilità limitata**

(in liquidazione coatta amministrativa)
Decreto ministeriale del 17 marzo 1997

Il commissario liquidatore, dott. prof. Serenella Di Donato, comunica a tutti gli interessati che in data 21 luglio 1998 è stato depositato presso il registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Lecco il bilancio finale della liquidazione con il conto della gestione.

Nel termine di venti giorni da questa pubblicazione gli interessati possono proporre con ricorso le loro contestazioni. Decorso il termine indicato senza che siano proposte osservazioni, il bilancio e il conto della gestione si intendono approvati e il commissario provvede alla chiusura della procedura di liquidazione.

Il commissario liquidatore:
dott. prof. Serenella Di Donato

C-30108 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

AVVISI D'ASTA

CONSORZIO DI BONIFICA DEL BASSO SULCIS

Carbonia

Estratto avviso d'asta pubblica

Il commissario straordinario rende noto che il giorno 20 gennaio 1999 alle ore 11, negli uffici dell'ente in via Catania n. 5 a Carbonia, avrà luogo una pubblica gara ad unico incanto, col metodo delle offerte segrete, per la vendita di un immobile sito in Comune di Cagliari, via Santa Margherita n. 4, terzo piano, di proprietà del Consorzio di bonifica del Basso Sulcis, distinto in catasto alla sezione A, foglio 18, mappa 65546, subalterno 30, zona censuaria 1, categoria A/10 (uffici e studi privati), classe 4, consistenza catastale vani 3, rendita catastale L. 1.935.000, superficie integrale mq. 42,85, al prezzo a base d'asta di L. 140.224.125 (lire centoquarantamilioniduecentoventiquattromilacentocinquante).

Potrà procedersi ad aggiudicazione anche in presenza di una offerta valida. L'offerente dovrà depositare a garanzia, la somma che deve essere pari a un decimo dell'importo a base d'asta, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Consorzio di bonifica del Basso Sulcis. Le altre condizioni per la partecipazione all'asta, la descrizione e la consistenza dell'immobile, le condizioni del contratto di predetto ente e ogni altra notizia, potranno attingersi presso gli uffici del predetto ente nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 12. La copia del bando si trova affissa nell'albo pretorio dei Comuni di Cagliari, Carbonia e del Consorzio di bonifica del Basso Sulcis.

Carbonia, 10 novembre 1998

Il commissario straordinario: dott. Giovanni Mannoni.

S-24870 (A pagamento).

I.P.A.B. ISTITUTO GIANOTTI

Saluzzo (CN), Regione Ruata Re n. 4
Codice fiscale n. 85003110047

*Avviso d'asta per la vendita di beni immobili
siti nel Comune di Saluzzo (Provincia di Cuneo)*

In esecuzione della deliberazione n. 23 del 6 agosto 1996 divenuta esecutiva a termini di legge, questo ente pone in vendita, mediante asta pubblica, i seguenti immobili siti nel Comune di Saluzzo e precisamente:

1) fabbricato sito in via S. Bernardo n. 4, censito al N.C.E.U alla Partita 800 al foglio 81, n. 330/3 - 379, categoria A/4, classe 1 - Cons. Vani 19,5, rendita 916.500. Il corpo di fabbrica a tre piani f.t. presenta una superficie lorda complessiva di mq. 771,5 così suddivisa:

piano terra: superficie lorda mq. 253;
primo piano: superficie lorda mq. 259,25;
secondo piano: superficie lorda mq. 259,25.

Prezzo base d'asta L. 391.560.000 (trecentonovantimilionicinquecentosessantamila).

2) terreno agricolo: sito in regione Torrazza censito al N.C.T. alla partita 3351, foglio 26, mappale 63, seminativo, irriguo, arborato di C.L. 3° di Are 50,70 (R.D. 109005, R.A. 76050), corrispondenti a giornate piemontesi 1 (una) e tavole 33 (tretratté). Prezzo base d'asta L. 32.000.000 (trentaduemilioni).

Le offerte devono essere specifiche per ciascuno dei beni in vendita e possono riguardare anche uno solo dei beni.

La singola offerta dovrà essere racchiusa in busta sigillata con cerallacca che dovrà portare esternamente il nome del mittente e la seguente dicitura: «Offerta per l'acquisto dell'immobile in Saluzzo, via S. Bernardo n. 4» ovvero «Offerta per l'acquisto del terreno agricolo in Regione Torrazza».

Il fabbricato è attualmente in affitto a terzi il cui contratto scadrà il 31 dicembre 1998, mentre la disponibilità dei locali, liberi dai beni depositati sarà dal 1° luglio 1999. Nel piano regolatore della città il fabbricato in oggetto è compreso nell'area normativa 10.RS. 08 (destinazione residenziale).

Trattandosi di bene vincolato ai sensi e per gli effetti della legge n. 1089 del 1° giugno 1939, il Ministero, nei modi e termini previsti dagli articoli 31 e 32 della legge stessa, potrà esercitare il diritto di prelazione. L'acquirente dovrà dare al bene una destinazione compatibile con i valori storico-artistici dello stesso, come prescritto dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali contestualmente all'autorizzazione all'alienazione.

Il terreno è attualmente in affitto in proroga legale a coltivatori diretti. Al fondo si accede tramite passaggi interpoderali provenienti dalla Cascina «Tine», a sua volta raggiungibile dalla statale Saluzzo-Torino.

È fatto carico all'aggiudicatario di ogni onere e spertanza dell'affittavolo, esonerando totalmente l'ente dall'erogare allo stesso qualunque indennità compresi i frutti pendenti e quant'altro le vigenti norme possano eventualmente prevedere.

Per entrambi i beni oggetto della vendita, vengono fatti salvi i diritti di prelazione degli affittuari.

Le proprietà vengono vendute nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tenendo presenti le precisazioni risultanti dalle perizie e dagli atti dell'ente. La partecipazione alle gare implica la conoscenza delle proprietà, sia per quanto riguarda i confini, sia per lo stato di diritto e di fatto di quant'altro inerente. Le vendite vengono effettuate a corpo ed eventuali difformità di superficie che dovessero emergere saranno ininfluenti a tutti gli effetti, compreso il prezzo. L'asta ad unico esperimento, seguirà per mezzo di offerte segrete che dovranno contenere un prezzo migliore od almeno pari a quelli fissati nel presente avviso.

La busta contenente esclusivamente una specifica offerta dovrà essere inserita in un'altra busta che dovrà inoltre contenere:

deposito cauzionale dell'importo di L. 39.156.000 (trentanove milioni duecentocinquantesimilare) calcolato in ragione ad un decimo dell'importo a base d'asta per il fabbricato di cui al punto 1, ovvero di L. 3.200.000 (tre milioni duecentomila) calcolato in ragione di un decimo dell'importo a base d'asta per il terreno di cui al punto 2 e che può essere versato con assegno circolare intestato all'Istituto Gianotti o mediante quietanza comprovante il deposito presso il tesoriere dell'ente, Cassa di Risparmio di Saluzzo, sede di Saluzzo. Il suddetto deposito cauzionale verrà restituito, dopo la chiusura dell'asta, agli offerenti che non risultino aggiudicatari; il deposito di chi risulterà aggiudicatario, sarà invece trattenuto da questo ente quale acconto sul prezzo;

dichiarazione di colui che presenta l'offerta, dalla quale risulti l'insistenza di condanne penali a proprio carico che comportino la perdi-

BANDI DI GARA

POSTE ITALIANE
Società per azioni

Bando di gara

1. Poste Italiane S.p.a., Direzione centrale acquisti, S.A.I., viale Europa n. 175 - 00144 Roma, tel. +39/6/5958.6834, fax +39/6/5958.6853, settore H, ottavo piano, stanza H0831.

2.a) Licitazione privata.

2.b) Urgenza: mancata aggiudicazione appalto esperimento.

3.a) Uffici delle Poste in territorio nazionale.

3.b) N. 2.000 macchine contabanconote, CPA 30.01.23.

4. Approntamento collaudo: n. 4 partite di n. 500 contabanconote ciascuna rispettivamente entro 30, 60, 90 e 120 giorni data stipula contratto.

5. Prevista partecipazione raggruppamenti temporanei di imprese (R.T.I.); caso aggiudicazione, per R.T.I. si applica disciplina cui art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Entro ore 13 di *2 dicembre 1998*. Sulla busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente la domanda di partecipazione, dovrà essere apposta la denominazione della ditta e la dicitura: «Contiene istanza di partecipazione alla licitazione privata gara comunitaria per la fornitura di n. 2.000 macchine contabanconote codice DCA/SAI/ADRI».

6.b) Poste Italiane S.p.a., Direzione centrale acquisti, segreteria stanza K0815, viale Europa n. 175 - 00144 Roma.

6.c) Lingua italiana.

7. Entro venti giorni dalla data cui punto 6.a).

8. Cauzione provvisoria a garanzia offerta, come indicato lettera invito.

9. Istanza deve essere corredata seguente documentazione:

9.a) certificato iscrizione Camera Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o altro organismo equipollente, secondo legislazione paese appartenenza (art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992) ovvero dichiarazione sostitutiva autentica.

9.b) dichiarazione legale rappresentante, resa forme cui legge 4 gennaio 1968, n. 15, o, per imprese Paesi CEE, forme art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, attestante:

9.b.1) insussistenza motivi esclusione cui art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

9.b.2) descrizione propria struttura organizzativa comprendente elenco punti di assistenza diretti e/o indiretti dislocati territorio nazionale;

9.b.3) volume fatturato globale, triennio 95/97, non inferiore complessivamente a L. 34 miliardi;

9.b.4) elenco principali forniture analoghe a quelle oggetto di gara, effettuate ultimi tre esercizi con indicazione importi, date e destinatari che non dovranno essere inferiori per triennio 95/97 a L. 14 miliardi.

Dichiarazione legale rappresentante dovrà riportare estremi poteri conferiti, ove stessi non risultino da documentazione sub 9.a), ovvero da altro documento valido allegato dichiarazione stessa, pena esclusione.

9.c) Idonee dichiarazioni bancarie.

Caso partecipazione R.T.I., ogni partecipante dovrà presentare documentazione cui punto 9.a) e 9.c), nonché dichiarazioni cui punti 9.b.1) e 9.b.2). Requisiti punti 9.b.3) e 9.b.4) sono dimostrabili complessiva documentazione prodotta singole imprese raggruppate.

Imprese raggruppate devono sottoscrivere, congiuntamente, domanda partecipazione, salvo conferimento specifica procura impresa capogruppo; in tal caso deve essere presentata copia autentica mandato. Poste Italiane si riserva richiedere aggiudicatario prova requisiti punti 9.b.3) e 9.b.4). Qualora prova non sia conforme quanto dichiarato, aggiudicazione sarà annullata. Documentazione non in lingua italiana dovrà essere accompagnata da traduzione giurata.

10. Aggiudicazione avverrà sensi art. 16.1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992, in favore diite che avranno offerto prezzo più basso, anche presenza di una sola offerta valida. Prevista presentazione campione come da lettera invito.

ta o sospensione della capacità di contrattare con le I.P.A.B., nonché l'inesistenza di stato di interdizione o fallimento e che a proprio carico non sono in corso procedure per nessuno di tali stati. Nel caso di offerta presentata da persona fisica coniugata, dovrà essere precisato il regime patrimoniale legale tra i coniugi; in caso di comunione dei beni anche il coniuge deve produrre la predetta dichiarazione.

I documenti previsti dalla legge per la qualificazione di ditte individuali, enti di varia natura, o di società commerciali, che dovranno inoltre presentare la dichiarazione di cui al punto precedente per tutti i soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice, per tutti i componenti la società nel caso di società in nome collettivo e per tutti gli amministratori muniti di rappresentanza nel caso di società di qualunque altro tipo.

Sono ammesse le offerte per procura ed anche quelle per persona da nominare nei termini previsti dall'art. 1402 del Codice civile. Nel caso di offerte effettuate a mezzo di procuratore, dovrà essere allegata la procura (in copia autenticata se rilasciata per atto di notaio, in originale se rilasciata per scrittura privata, a firma autenticata da notaio).

La busta nella quale saranno inserite la busta sigillata contenente esclusivamente l'offerta e gli altri allegati richiesti, dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata, che dovrà pervenire alla sede dell'ente Regione Ruata Re n. 4 - 12037 Saluzzo (CN), entro e non oltre le ore 12 (dodici) del giorno quattordicesimo delle mese di dicembre dell'anno milienovecentonovantotto.

Oltre il suddetto termine non resta valida alcuna offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva all'offerta precedente. Non saranno valide le offerte non pervenute per raccomandata a mezzo posta.

La mancata presentazione di uno o più degli allegati richiesti, comporterà l'esclusione dalla gara.

L'offerta, in carta da bollo legale, redatta in lingua italiana, dovrà contenere l'indicazione della somma offerta, in cifre ed in lettere del prezzo complessivo con il quale il concorrente si impegna ad acquistare gli immobili di cui al punto 1) e/o punto 2). Se nell'offerta vi fosse discordanza tra il prezzo indicato in lettere e quello in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'ente. L'offerta dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso e dovrà riportare il numero di codice fiscale del concorrente, oltre al luogo ed alla data di nascita, nonché la residenza.

Si riterranno come non pervenute le offerte condizionate.

In caso di parità di offerte si procederà ai sensi dell'art. 77 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Trattandosi di asta con il sistema delle offerte segrete, si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta, fatti salvi i diritti di prelazione degli affittuari, come è stato sopra ricordato.

L'aggiudicazione diverrà immediatamente impegnativa e vincolante per l'aggiudicatario.

Le offerte saranno aperte in seduta pubblica presso la sede dell'ente in Saluzzo, Regione Ruata Re n. 4, alle ore 15 del giorno quindicesimo del mese di dicembre 1998, (15 dicembre 1998) dal presidente dell'ente o da chi per esso.

L'aggiudicazione dovrà essere omologata mediante provvedimento deliberato dal competente organo collegiale dell'ente. Ad intervenuta esecutività, a termini di legge, di detto provvedimento, l'aggiudicatario dovrà addivenire al versamento del prezzo offerto nei modi che saranno indicati dall'amministrazione dell'Istituto Gianotti contestualmente alla stipula dell'atto di trasferimento che dovrà avere luogo entro tre mesi dall'esecutività della delibera di approvazione dell'atto di aggiudicazione.

Tutte le spese contrattuali, di registrazione, trascrizione, asta, perizia, catastale, copie, nessuna esclusa né accennata, saranno interamente a carico dell'acquirente, mentre l'INVM graverà secondo legge.

Per tali spese ed oneri verrà richiesto all'aggiudicatario, subito dopo l'aggiudicazione dell'asta, il versamento anticipato del loro importo presunto, salvo conguaglio ad operazione perfezionata.

Per quanto non compreso nel presente bando, si fa riferimento alle perizie ed agli atti dell'ente in visione presso la sede dell'ente stesso.

L'aggiudicazione definitiva sarà subordinata alle autorizzazioni delle competenti autorità tutore.

Saluzzo, 10 novembre 1998

Il presidente: mons. Diego Bona

Il segretario: D. Botta

C-30121 (A pagamento).

13. Validità offerta: novanta giorni. Non ammessa revisione prezzi. Non ammesso subappalto. Altre informazioni indirizzo punto 1.
 15. 12 novembre 1998.
 16. 12 novembre 1998.

Direttore centrale acquisti: dott. A. Moliterno.

A-1403 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Generale della Sanità

Questa Direzione Generale deve provvedere all'approvvigionamento di n. 2 sistemi di analisi del DNA a doppia fluorescenza modello «Genomix RLS Fluorescent Iniseg & Electrophoresis System for Sequencing (230V)» per il Centro Studi e Ricerche di Sanità e Veterinaria di Roma.

È intenzione di procedere come segue:

trattativa privata con la ditta Beckman Analytical S.p.a., via Roma n. 108 Cassina de' Pecchi - 20060 Milano.

Informazioni eventuali possono essere richieste questa Direzione Generale - 6ª Divisione, via S. Stefano Rotondo n. 4 - 00184 Roma, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dalle ore 9,30 alle ore 12,30 dei giorni feriali escluso il sabato, tel. 06/77209365, fax 06/77204934.

Il direttore generale:

Amm. Isp. (MD) Sergio Natalicchio

S-24887 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO SARNESE NOCERINO

Nocera Inferiore (SA), via Atzori - Centrale Ortofrutticola

Riconversione e potenziamento irriguo comprensorio di Bottaro

1. Ente aggiudicatore: Consorzio di Bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino, via Atzori c/o Centrale Ortofrutticola - 84014 Nocera Inferiore (SA), telefono 081/915200 - 915688 fax 081/954567.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto da effettuarsi con il sistema della legge n. 14 del 2 febbraio 1974 e successive integrazioni (criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari) di cui all'art. 1 lettera e), con l'esclusione dell'offerta anomala secondo il criterio dell'art. 5 della legge n. 14/73 e del comma 1-bis dell'art. 21 della legge n. 109/94 e con criteri di cui al D.M. LL.PP. del 28 aprile 1997. Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Oggetto del contratto: lavori di riconversione e potenziamento irriguo comprensorio Bottaro.

4. Luogo esecuzione lavori: comuni di S. Maria la Carità, Castellammare di Stabia e Pompei, in provincia di Napoli.

5. Caratteristiche generali dell'opera: costruzione rete irrigua in pressione e realizzazione campo pozzi;

A) importo categoria prevalente: G6 L. 8.423.786.137 più I.V.A.;

B) importo categoria opere scorporabili S21 L. 2.575.000.000 più I.V.A.;

C) importo complessivo dei lavori L. 10.998.786.137 più I.V.A..

6. Termine esecuzione dei lavori: giorni 720 (settecentoventi) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

7. Documentazione concernente l'appalto: la documentazione tecnica, il capitolato speciale d'appalto, gli elaborati grafici progettuali sono consultabili presso la sede consortile, dal lunedì ai venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e possono essere richiesti in copia a: Eliografia «La Tecnica» via Prol. Matteotti, parco delle Rose Sarno (SA), telefono 081/5136115 (L. 150 formato A/4 - L. 2.700 a mq/eliografia I.V.A. compresa).

8. Termine di ricezione e modalità inoltro delle offerte: le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'Ente aggiudicatore, all'indirizzo di cui al punto 1), entro le ore 12 del 9 dicembre 1998, in plico sigillato e controfirmato sui lembi, contenenti le tre buste di cui ai punti successivi e recapitato, a rischio dell'impresa, esclusivamente a mezzo servizio postale di Stato o corriere autorizzato, recante la dicitura «Gara per l'appalto pubblico dei lavori di riconversione e potenziamento irriguo comprensorio di Bottaro». I plichi pervenuti oltre il suddetto termine non saranno ammessi.

9. Seduta di gara: la seduta di pubblico incanto si terrà il giorno 10 dicembre 1998 alle ore 10 presso la sede del Consorzio.

10. Cauzione e garanzie:

a) cauzione provvisoria unita all'offerta, pari al 2% dell'importo di cui al punto 5C), anche a mezzo fidejussione bancaria e assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate, ai sensi della vigente normativa, all'esercizio del ramo cauzioni;

b) cauzione definitiva bancaria o assicurativa pari al 10% dell'importo contrattuale. In caso di ribasso superiore al 25%, la garanzia dovrà essere aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso. Detta garanzia dovrà contenere, a pena di revoca dell'aggiudicazione, esplicita rinuncia del fidejussore sia al beneficio della preventiva escussione del garantito, sia alla facoltà di opporre le eccezioni di spetanza di quest'ultimo (art. 1945 c.c.).

11. Finanziamento dei lavori: Regione Campania P.O. FESR - Infrastruttura - Annualità 1998. Progetto n. 614 - Misura 4.1.5.

12. Soggetti ammessi alla gara: potranno presentare offerte per l'affidamento dei lavori in oggetto imprese individuali, anche artigiane, società commerciali, società cooperative, consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909 n. 442 e successive modifiche, consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 08.08.1985 n. 443 ed associazioni temporanee di imprese che, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi; consorzi di imprese di cui all'art. 2602 c.c., costituiti anche in forma di società consortile ai sensi dell'art. 2615-ter c.c.; gruppi europei di interesse economico (decreto legislativo n. 240/1991).

13. Ammissione di imprese aventi sede in uno Stato UE: potranno presentare offerta soggetti non iscritti all'A.N.C. aventi sede in uno Stato UE, alle condizioni di cui al successivo punto 14.

14. Requisiti di partecipazione e documentazione: per partecipare alla gara i concorrenti dovranno, a pena di esclusione, inserire in apposita busta sigillata recante la dicitura «Documentazione» (busta n. 1) i seguenti documenti, tutti nel rispetto delle vigenti disposizioni sull'imposta di bollo:

a) valido certificato di iscrizione all'A.N.C. in originale o copia autenticata o, per le imprese con sede in Stati aderenti alla UE, agli albi o liste ufficiali del Paese di appartenenza, per categoria e classifica di cui al punto 5;

b) in caso di offerte presentate da soggetti di cui alle lettere d), e), e)-bis art. 10 legge n. 109/1994, rispettivamente: mandato collettivo speciale con rappresentanza, conferito nelle forme di legge da parte di tutte le associate ad impresa mandataria; certificato di iscrizione del consorzio al registro delle imprese ex art. 2612 c.c.; certificato di iscrizione dal GISE al registro delle imprese ex art. 3 decreto legislativo 23 luglio 1991 n. 24;

c) idonee referenze bancarie rilasciate in busta sigillata da almeno 2 istituti di credito;

d) dichiarazione a firma autenticata (art. 4 della legge n. 15/1968) dal legale rappresentante dell'impresa, attestante la presa di conoscenza dei luoghi di esecuzione dei lavori, del Capitolato Speciale di Appalto in ogni suo dettaglio, di ogni altra circostanza incidente sulla determinazione dei prezzi e sulle modalità esecutive dell'appalto, con particolare riferimento al rispetto di tutte le norme di sicurezza sul lavoro e sui cantieri (decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 6262 e decreto legislativo 14 agosto 1996 n. 494);

e) dichiarazione a firma autenticata (art. 4 della legge n. 15/1968) dal legale rappresentante dell'impresa che attesta la cifra di affari globale ed in lavori della stessa, derivante da attività diretto o indiretta, negli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando per un importo pari almeno a due volte l'importo a base d'asta, per la cifra d'affari globale; pari almeno a 1,50 volte l'importo a base d'asta, per la cifra d'affari in lavori;

f) dichiarazione a firma autenticata (art. 4 della legge n. 15/1968) dal legale rappresentante dell'impresa attestante l'attrezzatura, i mezzi

d'opera e l'equipaggiamento tecnico di proprietà o di cui si ha l'effettiva disponibilità; dichiarazione a firma autenticata (art. 4 della legge n. 15/1968) dal legale rappresentante attestante l'esecuzione nell'ultimo quinquennio antecedente la data del bando, di lavori nelle categorie di cui al punto 5 del presente bando, per un importo almeno pari a quello a base d'asta;

g) dichiarazione a firma autenticata (art. 4 della legge n. 15/1968) dal legale rappresentante attestante l'esecuzione, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, di uno o due lavori nella categoria prevalente per un importo non inferiore al 50% dell'importo a base d'asta, se comprovato con un solo lavoro e nella misura non inferiore al 60% dell'importo a base d'asta se comprovato con due lavori;

h) dichiarazione a firma autenticata (art. 4 della legge n. 15/1968) dal legale rappresentante che il costo sostenuto nell'ultimo triennio per il personale dipendente non è inferiore allo 0,10 della cifra diretta o indiretta dell'impresa negli ultimi tre esercizi;

i) dichiarazione a firma autenticata (art. 4 della legge n. 15/1968) dal legale rappresentante attestante che la stessa non incorre in alcuna delle seguenti cause di esclusione dalle gare per affidamenti di appalti pubblici:

stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di appartenenza;

pendenza di una procedura di dichiarazione di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, oppure di ogni altra procedura della stessa natura prevista dalla legislazione del Paese di appartenenza;

condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale;

errore grave commesso nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova;

non osservanza degli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ed assicurativi a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o di quella del Paese di residenza;

non osservanza degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;

essersi resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai fini della partecipazione a pubbliche gare;

dichiarazione a firma autenticata (art. 4 della legge n. 15/1968) del legale rappresentante dell'impresa indicante i soggetti con i quali sussistano rapporti di controllo ex art. 2359 c.c. Saranno escluse le imprese concorrenti tra le quali ricorrono rapporti di controllo. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio.

l) dichiarazione a firma autenticata (art. 4 della legge n. 15/1968) dal legale rappresentante, con la quale accetta, con rinuncia ad ogni pretesa per la mancata aggiudicazione definitiva, la condizione secondo la quale l'aggiudicazione definitiva è tassativamente subordinata alla delibera regionale di effettiva ammissione al cofinanziamento P.O. FESR 1998, restando esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione Consorziale nel caso in cui dovesse verificarsi l'esclusione del cofinanziamento medesimo.

In caso di riunione tutti i certificati e le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere rese da ciascuna impresa riunita.

La mancata o incompleta produzione della suddetta documentazione, comporterà l'esclusione dalla gara.

15. Modalità di compilazione dell'offerta economica (busta n.2): nell'apposita busta sigillata recante la dicitura «Offerta» dovranno essere inserite: liste delle categorie di lavoro completata con i prezzi unitari offerti (in cifra e in lettere), pena esclusione, con l'importo per ogni singola categoria e quello complessivo dei lavori. La predetta lista, sottoscritta con firma per esteso e contenente l'esatta indicazione del luogo e della data di nascita della persona o delle persone che l'hanno firmata, deve essere chiusa in una apposita busta sigillata con cerallacca e firmata sui lembi di chiusura dallo stesso soggetto che ha espresso l'offerta, nella quale, oltre l'offerta stessa, non devono essere inseriti altri documenti; la lista delle categorie dovrà essere ritirata presso l'ufficio lavori dell'ente tutti i giorni lavorativi (dal lunedì al venerdì) dalle ore 9 alle

ore 13;

la garanzia di cui al punto 10/a, che potrà essere costituita:

1) a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato all'Ente aggiudicatario per un importo pari alla percentuale applicabile per legge;

2) a mezzo fidejussione bancaria o assicurativa, di pari importo, con sottoscrizione del Direttore di agenzia recante gli estremi dell'appalto, con rinuncia del fidejussore sia al beneficio della preventiva escussione del garantito (art. 1944 c.c.), sia alla facoltà di apporre le eccezioni di spertanza di quest'ultimo (art. 1945 c.c.), condizione anche questa richiesta a pena di esclusione;

le analisi sulle voci di prezzo di cui al successivo punto 19) lettere A, B, C, D, E;

la dichiarazione di cui al punto successivo (in via eventuale).

16. Subappalto: ai sensi dell'art. 18 legge 19 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'art. 34 legge n. 109/1994, le imprese dovranno indicare, all'atto dell'offerta, i lavori che intendono subappaltare nonché da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguire i suddetti lavori; nel caso in cui venga indicato un solo nominativo dovrà essere contemporaneamente prodotto il certificato di iscrizione all'A.N.C. dell'impresa indicata, per categoria e classifica corrispondenti ai lavori da realizzare in subappalto o in cottimo oppure, qualora per realizzare gli stessi sia sufficiente l'iscrizione alla C.C.I.A.A., e fino a concorrenza del 30% dell'importo ivi indicato mentre l'importo relativo alle opere scorporabili può essere interamente subappaltato a condizioni che il subappaltatore possieda la relativa categoria e classe di iscrizione alla A.N.C.

17. Svincolo dell'offerta: decorsi novanta giorni dalla presentazione dell'offerta, senza che sia intervenuta l'aggiudicazione, sarà in facoltà del soggetto concorrente di svincolarsi dalla offerta medesima. Non sarà restituita alcuna documentazione, che resterà acquisita agli atti di gara.

18. Pervenimento di una sola offerta valida: facoltà di aggiudicazione.

19. Offerte anomale: saranno individuate ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e successive modifiche con verifica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla soglia di anomalia determinata ai sensi del D.M. 28 dicembre 1997, (G.U.R.I. n. 1 del 2 gennaio 1998). Si precisa che l'ammissibilità delle offerte anomale relativamente alla gara in argomento verrà giudicata secondo i seguenti criteri basati sulle analisi dei prezzi che rappresentano non meno del 75% dell'importo complessivo posto a base d'appalto. Dette analisi dovranno essere compilate esclusivamente sui moduli forniti dal Consorzio e che dovranno essere ritirati direttamente presso l'ufficio del Responsabile del Procedimento, sito nella sede di cui al punto 1). I moduli, opportunamente compilati, dovranno essere trasmessi unitamente all'offerta economica (busta n. 2), a pena di esclusione. Qualora le imprese invitate ritengano che uno o più degli schemi di analisi forniti contengano inesattezze, possono procedere alla loro verifica dimostrando, con apposita annotazione, l'errore riscontrato e la validità della correzione apportata.

Al contrario, tutta la documentazione da fornire a sostegno dei dati inseriti nelle analisi, dovrà essere numerata in ordine progressivo in ogni pagina e prodotta in separata busta sigillata (busta n. 3) denominata «Data». La mancata presentazione di tale busta sigillata causerà esclusione dalla gara.

La busta n. 3 sarà aperta per esaminare il contenuto e procedere alla verifica, solo se l'offerta sarà risultata anomala. A tale scopo saranno adottati i criteri di seguito indicati. L'inosservanza anche di una sola delle prescrizioni sottotestate, determinerà l'esclusione dell'offerta stessa.

A) Mano d'opera. Il costo orario della mano d'opera è quello rilevabile dall'ultima tabella salariale, emessa dall'U.P.L.M.O. del Ministero del lavoro e della previdenza sociale con le integrazioni previste dalla normativa vigente ovvero dalle tabelle relative all'ultimo rilevamento bimestrale del provveditorato alle OO.PP. redatte ai fini revisionali. Tali tabelle dovranno essere relative alla provincia di Salerno ed allegate anche in copia. In caso di offerta individuata come anomala e successivamente ammessa, dette tabelle dovranno poi essere presentate in originale o copia conforme.

B) Costi elementari dei materiali. Per i materiali la cui vendita avvenga in base a listini pubblici, che potranno essere allegati anche in copia dichiarandone la provenienza (fermo restando che, in caso di offerta individuata come anomala e successivamente ammessa, anche tali atti dovranno essere presentati in originale o copia conforme prima della stipula del contratto, pena la revoca dell'aggiudicazione), l'impresa deve far riferimento ai prezzi ivi fissati applicandovi un ribasso non su-

periore al 5%. In caso di ribasso superiore, ovvero in presenza di materiali non dotati di listino pubblico, l'impresa dovrà esibire copia autentica di contratti preliminari di futura vendita o coltivazione, ovvero di corrispondenza commerciale, sottoscritti dalle parti (in caso di fax inviati dai fornitori all'offerente è sufficiente che essi siano controfirmati in originale dall'offerente stesso). Tali documenti devono risultare impegnativi e vincolanti per il fornitore almeno sino alla data della gara. I documenti di cui sopra devono essere accompagnati da tutte le autorizzazioni, licenze, concessioni o nulla osta statali, regionali o locali per la coltivazione delle cave. Per quanto riguarda in particolare gli inerti, i prezzi offerti dovranno tener conto anche del costo di escavazione, carico, trasporto e scarico. Qualora, invece, l'impresa si trovi in possesso di scorte di magazzino non utilizzate in lavori precedenti, dovrà esibire copia autentica dei documenti amministrativi e/o la relazione di bilancio che attestino l'esistenza di tali scorte.

C) Impiego di mezzi d'opera ed impianti. Per i mezzi d'opera e gli impianti di cantiere dovrà essere esibita copia autentica del registro dei beni ammortizzabili dal quale risultino i costi deprecati dell'ammortamento totale o parziale dei mezzi da impiegare. Oltre alla spesa fissa del conducente, trattandosi di noli a caldo, vanno considerati anche i costi di manutenzione, di ricambi, di energia, di carburanti e lubrificanti, bolli ed assicurazioni, ecc., indispensabili per il funzionamento dei mezzi stessi.

Qualora si voglia ricorrere al nolo di mezzi d'opera ed impianti, dovrà esibirsi idonea documentazione analoga a quella richiesta per il precedente punto B, «costi elementari dei materiali».

D) Trasporti. Per i trasporti al di fuori del cantiere l'impresa dovrà giustificare il costo mc/km inserito nelle analisi sia in caso di utilizzo di mezzi propri, che in caso di nolo di tali mezzi. In questa eventuale l'impresa dovrà esibire idonea documentazione analoga a quella richiesta per il precedente punto B, «costi elementari dei materiali».

E) Spese generali. Tali spese dovranno essere articolate in due categorie: «fisse» e «variabili», in rapporto alla durata del contratto. Per ciascuna di esse dovranno essere precisate, opportunamente disaggregate, le voci di spesa e la relativa incidenza. Nel complesso tali spese, non dovranno essere inferiori al 6% (sei per cento), pena l'esclusione dall'appalto.

F) Utile d'impresa. Rispetto all'utile del 10% previsto per legge, è ammesso che l'impresa offerente esponga un utile inferiore, da motivarsi però con opportuna relazione da inserire nella busta n. 3.

In caso di aggiudicazione dell'appalto ad offerta individuata come anomala e successivamente verificata ed ammessa, le analisi, le giustificazioni e le dimostrazioni prodotte saranno considerate parti integranti di detta offerta ed allegate o richiamate nel contratto d'appalto, con valore vincolante. Si precisa infine che l'offerta non sarà ritenuta ammissibile nel caso l'entità del ribasso risulti superiore a quello giustificato con le analisi presentate.

20. Ulteriori informazioni: potranno eventualmente essere richieste all'Ente aggiudicatore all'indirizzo di cui al punto 1 del presente bando.

21. Verifiche preliminari al contratto: l'aggiudicazione vincolerà il Consorzio solo successivamente all'effettuazione delle verifiche obbligatorie di legge (o comunque ritenute opportune) ed alla stipula del contratto d'appalto.

22. Dati personali: ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 55 e successive modifiche, si precisa che il trattamento dei dati personali dei concorrenti sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei loro diritti e della loro riservatezza; esso ha l'esclusiva finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità a partecipare alla gara per l'affidamento per i lavori di cui trattasi.

23. Responsabile del procedimento: ing. Luigi Daniele, direttore del Consorzio.

24. Pubblicità: il presente bando, in ossequio alle vigenti disposizioni di legge è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea in data 9 novembre 1998 e sarà integralmente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Pertanto è esclusa la possibilità di chiedere al Consorzio qualsiasi trasmissione del bando che potrà essere ritirato, in copia, esclusivamente «a mano».

Novara Inferiore, 11 novembre 1998

Il commissario straordinario:
dott. Enrico Catalano

S-24903 (A pagamento).

COMUNE DI BOLZANO Assessorato Tutela Ambiente

Avviso di gara

1. Ente appaltante: Comune di Bolzano, Assessorato Tutela Ambiente, Ufficio Igiene Urbana, via Galilei n. 21, Italia, 39100 Bolzano, telefono 0471/200539.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

3.a) Oggetto dell'appalto: servizio di raccolta dei contenitori in plastica per liquidi sul territorio della Città di Bolzano;

b) importo presunto: L. 320.000.000 (L.V.A. 20% esclusa).

4. Durata dell'appalto: 1° gennaio 1999 - 31 dicembre 1999.

5.a) Termine per la ricezione delle offerte: ore 12 del 9 dicembre 1998;

b) indirizzo: Comune di Bolzano, ufficio contratti, vicolo Gumer n. 7, 39100 Bolzano;

c) lingua: italiano o tedesco.

8. Data, ora e luogo dell'apertura: Comune di Bolzano, vicolo Gumer n. 7, secondo piano, «Sala Rossa», ore 15, del giorno 10 dicembre 1998.

9. Cauzione e garanzie: l'impresa che risulterà aggiudicataria dovrà entro cinque giorni dalla data di comunicazione, provvedere al deposito della cauzione definitiva, pari al 5% dell'importo netto d'appalto, nonché al versamento delle spese contrattuali pari a circa L. 3.000.000.

10. Condizioni minime: specificate nel capitolato condizioni e nel capitolato speciale.

11. Criteri di aggiudicazione: il pubblico incanto si terrà con il metodo di cui all'art. 73, lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

L'amministrazione si riserva la facoltà di assegnare il servizio immediatamente, dopo l'aggiudicazione, in pendenza di contratto.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso della presentazione di una sola offerta valida. Nel caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione mediante estrazione a sorte.

12. Richiesta di documenti: la copia del capitolato speciale, capitolato condizioni ed il bando di gara potranno essere richieste entro le ore 12 del giorno 4 dicembre 1998 all'indirizzo di cui al punto 1.

Il direttore della ripartizione XII:
dott. ing. Roberto Trevisan

S-24939 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA Dipartimento Politiche di Gestione del Territorio e Tutela Ambientale Servizio Infrastrutture, Protezione Civile e Difesa del Suolo

Il direttore del servizio ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, rende noto che in data 9 luglio 1998, sono state esperte le seguenti due aste pubbliche ad unico incanto, ai sensi dell'art. 1, lettera e), della legge n. 14/1973 e secondo le modalità di cui al successivo art. 5, per l'aggiudicazione della fornitura con posa di conglomerato bituminoso:

lotto n. 1: ditte partecipanti: n. 5, aggiudicataria LL.PP. Giordano Giovanni S.r.l., di Rivergaro (PC), con l'importo di L. 278.520.750 (determinazione dirigenziale n. 657 del 16 luglio 1998);

lotto n. 2: ditte partecipanti: n. 5, aggiudicataria C.P.S., Cave Pietruse Strade S.r.l., di Rivergaro (PC), con l'importo di L. 264.697.250 (determinazione dirigenziale n. 657 del 16 luglio 1998).

Il direttore: geom. Luigi Cristalli.

S-24941 (A pagamento).

FEDERAZIONE ORDINI FARMACISTI ITALIANI

1. Ente appaltante: Federazione Ordini Farmacisti Italiani, via Palestro n. 75, 00185 Roma.

2. Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21, comma 1°, della legge n. 109/1994, così come sostituito ed integrato dall'art. 7 del decreto legge n. 101/1995 convertito nella legge del 2 giugno 1995 n. 216.

3. Luogo di esecuzione: Roma, via Palestro n. 75.

4. Oggetto dell'appalto: esecuzione di tutte le opere necessarie alla sistemazione dei prospetti esterni. Modifiche distributive interne. Revisione infissi esterni. Rifacimento impianti idrico-sanitario, elettrico, di condizionamento e riscaldamento. Deumidificazione del piano seminterrato. Opere varie di finitura.

5. Categoria A.N.C., richiesta: G1 (opere civili), categoria prevalente (ex 2).

6. Ulteriori categorie:

Cig G11 e S3 per L. 371.130.579 (ex 5a e 5b);

Cig G11 per L. 352.404.242 (ex 5c).

7. Natura ed entità delle prestazioni:

8. Lavori a misura per L. 1.402.701.324;

Lavori a corpo per L. 68.200.000;

Importo complessivo a base d'asta: L. 1.470.901.324.

9. Termine di esecuzione: giorni quattrocentocinquanta naturali e successivi con numero tre consegne parziali di durata media di centoquindici giorni ciascuna decorrente dal verbale di consegna.

Partecipazione aperta ad imprese singole, associazioni temporanee e consorzi ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 216/1995. Le imprese interessate dovranno far pervenire domanda in carta legale a mezzo del servizio postale, in plico raccomandato, sottoscritta dal legale rappresentante o titolare dell'impresa o delle imprese in caso di riunione, con evidenziato sulla busta: «Appalto per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria». La domanda deve essere inoltrata alla Federazione Ordini Farmacisti Italiani, via Palestro n. 75, 00185 Roma, e deve essere corredata, a pena di esclusione, da una dichiarazione attestante:

di essere iscritti all'A.N.C., ctg G1 per importo di L. 1.500.000.000;

che non ricorrono a proprio carico le condizioni di esclusione alla partecipazione all'appalto previste dalla legge n. 109/1994 all'art. 8, comma 7, così come modificata dalla legge n. 216/1995, (art. 24, comma 1°, direttiva C.E.E., n. 37/1993);

l'elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

che non sussiste alcun rapporto di collegamento e controllo con altri consorzi.

10. Data limite per il ricevimento della richiesta di partecipazione: ore 13 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

11. Termine massimo di spedizione degli inviti: centoventi giorni dalla pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.

12. Cauzione e garanzie: provvisoria, pari al 2% dell'importo a base d'asta da presentare unitamente all'offerta; definitiva, garanzia fidejussoria nella misura del 10% dell'importo netto di aggiudicazione; in caso di ribasso d'asta superiore al 25% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

13. Pagamenti: in acconto per crediti netti di L. 200.000.000.

14. Partecipazione aperta anche ad imprese aventi sede in uno stato dell'Unione Europea, non iscritte all'A.N.C., alle condizioni previste dal decreto legislativo n. 406/1991.

15. Le richieste di invito non saranno vincolanti per la Federazione ai sensi dell'art. 7, della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

16. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21, comma 1°, della legge n. 109/1994 così come sostituito ed integrato dal decreto legge n. 101/1995, convertito nella legge 2 giugno 1995 n. 216.

Non sono ammesse le offerte in aumento.

17. Contenzualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare ai sensi della vigente normativa.

18. La Federazione Ordini Farmacisti Italiani si riserva la facoltà di non dar luogo alla gara o di prorogare la data o di non procedere all'aggiudicazione della stessa senza che le imprese concorrenti possano avanzare alcuna pretesa.

Il direttore generale: Mastroianni.

S-24948 (A pagamento).

COMUNE DI GROSSETO

Piazza Duomo n. 1

Fax 0564/488294 - Tel. 0564/488111

Il Comune di Grosseto avvisa che sarà espletato un appalto mediante licitazione privata per l'affidamento del servizio di pulizia dei locali posti nei seguenti fabbricati:

a) Tribunale, piazza Albegna mq 6.279;

b) Uffici Giudiziari, via Monte Rosa mq 3.136;

c) Uffici Giudiziari, via Zanardelli mq 1.060;

d) Ufficio Servizi Demografici, via Ginori mq 704;

e) Comune Polizia Municipale, piazza La Marmora mq 704;

f) Casa di riposo anziani, via Ferrucci mq 2.814.

Il servizio dovrà essere espletato secondo il capitolato.

Le offerte devono essere presentate distintamente per ogni singolo plesso.

L'appalto avrà la durata di tre anni dalla data di aggiudicazione.

Non viene posto alcun limite al numero dei partecipanti o si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

È ammessa l'associazione temporanea di imprese.

Vista la necessità di assicurare una buona operatività del servizio agli uffici interesi: atti si ricorre alla procedura accelerata.

Le domande di partecipazione, in lingua italiana, dovranno pervenire perentoriamente al Comune di Grosseto, Servizio Finanziario, entro lo ore dodici del quindicesimo giorno successivo a quello della spedizione del bando di gara alla Comunità Europea. Tali domande dovranno essere contenute in un plico sigillato sul quale oltre al destinatario ed al mittente dovrà essere riportata la dicitura: «Domanda partecipazione appalto pulizia vari uffici e servizi comunali».

Nei dieci giorni successivi a quello previsto per la valida ricezione delle domande di partecipazione saranno inviate le lettere di invito accompagnate dal capitolato d'appalto. Le imprese partecipanti dovranno far pervenire le proprie offerte nel termine perentorio di quindici giorni a decorrere da quello successivo alla spedizione delle lettere di invito.

Unitamente alla domanda dovrà pervenire una dichiarazione resa su carta legale dalla quale risulti:

a) che il legale rappresentante della ditta non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali in corso;

b) che la ditta è iscritta alla C.C.I.A.A., o analogo Stati Comunitari per l'attività oggetto dell'appalto e per un periodo di almeno tre anni compreso quello corrente;

c) l'importo globale delle forniture e l'importo relativo delle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;

d) le attrezzature tecniche ed i materiali utilizzati per la prestazione del servizio, nonché le misure che saranno adottate per garantire la qualità;

e) l'impegno dell'impresa a non subappaltare alcuna parte del contratto.

Nel caso di associazione temporanea di imprese la dichiarazione di cui ai punti a), b), ed e) dovrà essere resa singolarmente mentre quella relativa al punto d) potrà essere presentata cumulativamente.

L'aggiudicazione, mediante licitazione privata, sarà effettuata singolarmente per ogni fabbricato ed avverrà secondo il maggior ribasso sul prezzo posto a base d'asta.

L'aggiudicazione sarà subordinata alla previa verifica antimafia e di congruità nonché al riscontro delle dichiarazioni preliminari.

Il presente bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea in data 11 novembre 1998 e da questa ricevuto l'11 novembre 1998.

Grosseto, 11 novembre 1998

Il dirigente: F.F.: dott.ssa Adalgisa Grotti.

S-24962 (A pagamento).

COMUNE DI BOLOGNA Settore Economia

Bando di gara per pubblico incanto

Ente appaltante: Comune di Bologna, Settore Economia, via San Felice, n. 25, Bologna, telefono n. 051/203455, telefax 051/204014, partita I.V.A. n. 01232710374.

Descrizione del servizio: Transennatura e posa di segnali stradali mobili nelle vie Indipendenza e Righi nelle giornate di svolgimento del mercato periodico «La Piazzola», secondo le modalità di cui al capitolato speciale d'oneri ed agli elaborati tecnici allegati, in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale progr. n. 1561 del 20 ottobre 1998.

Data del pubblico incanto: l'incanto verrà esposto il giorno 14 dicembre 1998, alle ore 11, presso la sede del settore appaltante, in seduta pubblica. Sono autorizzati a presenziare all'apertura delle offerte i legali rappresentanti o gli incaricati muniti di procura legalizzata delle imprese/società partecipanti.

Ammontare dell'appalto: l'importo base d'asta è pari a L. 299.000.000 (duecentonovantamemilioni) (I.V.A. esclusa).

Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione verrà effettuata mediante pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso da confrontare con l'importo base d'asta. Non sono ammesse offerte in aumento, né offerte condizionate o espresse in modo indeterminato. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche nel caso in cui pervenga una sola offerta purché ritenuta congrua. In caso di presentazione di offerte identiche, si procederà con l'ulteriore esperimento di miglioramento, o, in caso di impossibilità, tramite sorteggio.

Modalità di presentazione delle offerte: per partecipare alla gara, i soggetti interessati dovranno fare pervenire al Comune di Bologna - Settore Economia, via San Felice, n. 25 - 40122 Bologna - a mezzo posta o recapito autorizzato, entro il termine perentorio del giorno 11 dicembre 1998, ore 12, un plico sigillato, controfirmato o sigilato nei lembi di chiusura, recante all'esterno l'indicazione del mittente, la dicitura «Offerta per la gara relativa al servizio di transennatura nelle vie Indipendenza e Righi nelle giornate di svolgimento del mercato periodico della Piazzola», la data e l'ora di scadenza, contenente quanto previsto al seguente paragrafo «Norme di partecipazione». Oltre tale termine non sarà valida alcuna offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta già presentata. Il recapito dell'offerta rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, l'offerta stessa non dovesse giungere in tempo utile all'indirizzo indicato.

Offerte parziali, varianti: non è consentita la possibilità di presentare offerte per una parte dei servizi, né sono ammesse varianti alle condizioni e modalità della prestazione del servizio previste dal capitolato speciale d'appalto.

Durata del contratto: dal 1° gennaio 1999 al 25 gennaio 2000, con possibile proroga per non più di tre mesi alle condizioni di cui al capitolato speciale d'oneri.

Luogo di esecuzione: Bologna, via Indipendenza e via Righi.

Finanziamento e pagamenti: il finanziamento del servizio è assicurato da mezzi ordinari di bilancio. I pagamenti sono previsti a avanzata giorni data fattura mensile.

Richiesta documenti: il capitolato speciale d'oneri e gli elaborati tecnici allegati potranno essere richiesti gratuitamente all'indirizzo del settore appaltante entro e non oltre il 5 dicembre 1998.

Norme di partecipazione: le ditte interessate a partecipare dovranno far pervenire entro la data di scadenza e con le modalità di cui sopra un plico contenente:

1) l'offerta economica con l'indicazione del prezzo redatta, in lingua italiana, sull'apposito modulo, allegato al capitolato speciale d'oneri, sottoscritto con firma leggibile e per esteso dal titolare della ditta o dal legale rappresentante dell'impresa, senza abrasioni o correzioni di sorta. Il prezzo dovrà essere espresso sia in cifre che in lettere, in caso di discordanza si riterrà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione. Il tutto dovrà essere chiuso in separata busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura;

2) istanza di partecipazione alla gara in carta legale nella quale il legale rappresentante dell'impresa dichiara:

a) l'iscrizione al registro delle imprese, le generalità e la qualifica delle persone aventi rappresentanza legale nell'impresa;

b) l'iscrizione nell'apposito registro prefettizio per le società cooperative;

c) di essersi recato sul posto dove devono essere prestati i servizi e di avere preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze che possono influire sulla prestazione, di accettare tutte le norme e condizioni del capitolato speciale d'oneri, e di avere giudicato il prezzo medesimo remunerativo e tale da consentire l'offerta che sarà per fare;

d) il rispetto tassativo dei contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, degli accordi sindacali integrativi, degli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, nonché delle norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e di ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;

e) di non trovarsi in nessuno dei casi di esclusione dalla gara previsti dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

f) se trattasi di impresa/società in cui uno o più legali rappresentanti rivestono cariche con poteri di rappresentanza in altre imprese/società, l'elenco, a pena di esclusione, delle altre imprese/società in cui i legali rappresentanti rivestono cariche con poteri di rappresentanza, indicandone per ciascuna l'esatta ragione sociale; qualora tale condizione non sussista, a pena di esclusione, che nessuno dei legali rappresentanti dell'impresa/società/società riveste cariche con poteri di rappresentanza in altre imprese/società;

g) se trattasi di impresa/società aderente ad uno o più consorzi, a pena di esclusione, l'esatta ragione sociale dei Consorzi ai quali l'impresa/società aderisce; qualora tale condizione non sussista, a pena di esclusione, che l'impresa/società non aderisce a nessun Consorzio;

h) di non trovarsi nello stato di impresa/società controllante e/o controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, che comporti una incidenza operativa e gestionale della controllante sulla controllata; qualora tale condizione sussista, a pena di esclusione, l'elenco delle imprese/società controllanti e/o controllate con incidenza operativa e gestionale della controllante sulla controllata;

i) di avere avuto un fatturato medio negli ultimi tre anni non inferiore all'importo base d'asta ed avere prestatato servizi o avere in corso contratti per prestazioni di servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto;

j) di avere preso visione di tutte le clausole del capitolato speciale d'oneri e degli elaborati tecnici allegati, nonché di quanto contenuto nel presente bando e di accettarlo integralmente senza opporre obiezioni o riserve;

k) l'indicazione del proprio ufficio di coordinamento nella Provincia Bologna o l'impegno ad aprirne uno in caso di aggiudicazione e il nominativo di un responsabile alla quale l'Amministrazione possa fare riferimento in caso di necessità. Si precisa che ai sensi dell'art. 3, comma 11, della legge 15 maggio 1997 n. 127, come modificata ed integrata dalla legge 16 giugno 1998 n. 191, la sottoscrizione in calce all'istanza comprendente le suddette dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione ove sia presentata unitamente a copia fotostatica anche non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. Diversamente la sottoscrizione è soggetta all'autenticazione secondo le modalità di all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

3) attestazione di avvenuto sopralluogo: la ditta offerente dovrà effettuare sopralluogo ove dovrà essere prestatato il servizio di transennatura, con l'assistenza del tecnico incaricato del settore Economia (sig. Bagna Roberto telefono n. 051/204854), da effettuarsi perentoriamente entro il giorno 10 dicembre 1998, pena l'esclusione dalla gara. Verrà ammesso esclusivamente il rappresentante legale dell'impresa o persona delegata da quest'ultimo. Chi effettuerà il sopralluogo dovrà concor-

dario con il predetto tecnico, consegnargli l'eventuale delega scritta e compilare con lo stesso lo schema di attestazione di avvenuta visita dei luoghi, da allegare alla documentazione dell'offerta;

4) n. 2 dichiarazioni bancarie rilasciate in carta libera da banche diverse, a dimostrazione della propria capacità economica;

5) certificato del casellario giudiziale di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara autocandidatura sostitutiva, riferiti: al titolare dell'impresa nel caso di impresa individuale; a tutti i componenti se si tratta di società in nome collettivo; a tutti i soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice; agli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per ogni altro tipo di società e al direttore tecnico se persona diversa.

Nel caso siano intervenute variazioni soggettive inerenti la rappresentanza dell'impresa, o società di Commercio o Cooperativa o Consorzio, la ditta dovrà presentare il certificato di cui sopra riportante, se è possibile, i dati aggiornati o in alternativa dichiarazione aggiuntiva al certificato non aggiornato, debitamente sottoscritta, riportante i dati aggiornati;

6) copia del capitolato speciale d'oneri debitamente vistata per accettazione in ogni suo foglio ed in calce per esteso, dal legale rappresentante della ditta concorrente.

Raggruppamenti di imprese: sono ammessi a partecipare anche raggruppamenti di prestatori di servizi secondo quanto previsto dall'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995. In tale caso l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le ditte raggruppate, contenere l'indicazione della capogruppo, delle parti dei servizi che saranno eseguite dalle singole ditte nonché l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le ditte si conformeranno alla disciplina di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. L'offerta dovrà essere corredata per ciascuna ditta facente parte del raggruppamento, da tutti i documenti richiesti nei punti precedenti. L'avvenuta costituzione dovrà essere provata, pena l'esclusione, da idonea documentazione da allegare agli altri documenti richiesti.

Esclusioni: non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro la scadenza e con le modalità sopra precisate. Non sarà ammessa alla gara l'offerta nel caso manchi o risulti incompleto od irregolare alcuno dei documenti richiesti. Alla gara non sarà ammessa partecipazione di:

1) imprese/società che abbiano identità totale o parziale delle persone che in esse rivestono i ruoli di legale rappresentanza;

2) imprese/società controllanti e controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile qualora ciò comporti un'indigenza operativa e gestionale delle prime sulle controllate. Si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in dette condizioni. Non è altresì ammessa la partecipazione di consorzi e imprese ad essi aderenti: in presenza di tale partecipazione si procederà all'esclusione delle sole imprese aderenti ai consorzi.

Obblighi dell'impresa aggiudicataria: sono a carico dell'impresa aggiudicataria tutte le spese ed i diritti relativi alla stipulazione del contratto e alla sua registrazione. L'impresa aggiudicataria al momento della stipulazione del contratto dovrà prestare fidejussione bancaria o assicurativa a prima richiesta, pari al 10% dell'importo contrattuale.

Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: contotanta giorni dalla data di scadenza dell'offerta.

Responsabile del procedimento: l'unità organizzativa responsabile del procedimento è il Settore Economia, via San Felice, n. 25, Bologna (telefono n. 051/203455); il responsabile del procedimento è il dott. Andrea Garofani (telefono n. 051/203150).

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996 «Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali», si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento; conservati sino alla conclusione del procedimento presso il Settore Economia, sito in Bologna, via San Felice, n. 25, nella responsabilità del direttore del settore medesimo. Restano salve le disposizioni sull'accesso di cui alla legge n. 241/1990.

Bologna, 6 novembre 1998.

Il direttore del settore economia:
dott. Andrea Garofani

B-1066 (A pagamento).

COMUNE DI FIRENZE

Direzione Beni e Servizi

Servizio Contratti e Appalti

Bando di gara

Il Comune di Firenze, con sede in Piazza Signoria, Palazzo Vecchio - tel. 055/2624816, indice una licitazione privata per i lavori di costruzione della rete fognaria nell'area di Novoli - I stralcio di cui al progetto approvato con deliberazione n. 1606/1343/GC del 13 ottobre 1998 e successive integrazioni.

L'appalto è costituito dal I stralcio e verrà aggiudicato con esclusione di offerte in aumento, mediante offerta a corpo e misura col criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a base di gara, in conformità a quanto disposto dall'art. 21, comma 1, legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche e integrazioni.

L'anomalia sarà valutata in base a quanto disposto dall'art. 21, l. bis legge n. 109/1994.

L'elenco delle voci dei prezzi più significativi, per le quali le imprese dovranno presentare le giustificazioni sarà inviato con le lettere di invito.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta, purché accettabile.

L'importo dei lavori del I stralcio è previsto nella somma di L. 24.462.621.546.

Il termine di esecuzione degli stessi è fissato in giorni seicentoquarantacinque naturali consecutivi.

Saranno ammesse a partecipare anche imprese riunite, ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Per l'ammissione alla gara è richiesta l'iscrizione all'ANC alla cat. G6 (ex 10/A) per l'importo a base di gara.

Non saranno ammesse le imprese che non abbiano preventivamente presentato quanto richiesto dal presente bando ai fini della prequalificazione.

Le imprese partecipanti ad un raggruppamento o consorzio non potranno concorrere a titolo individuale, né far parte di altri raggruppamenti.

Saranno ammesse imprese non italiane non iscritte all'ANC venti e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana e su carta da bollo, dovranno pervenire a questo Comune - Direzione distribuzione acque fognature - Piazza della Signoria - Palazzo Vecchio - Firenze, entro il 18 dicembre 1998 specificando in evidenza sulla busta la dicitura «Donanda d'invito ad appalto».

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 10 marzo 1999.

Ai sensi dell'art. 6 D.P.C.M. n. 55/1991, e articoli 20 e 21 del decreto legislativo n. 406/1991 le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante, il possesso, da provare successivamente, ai sensi dell'art. 30, decreto legislativo n. 406/1991 dei seguenti requisiti:

di essere iscritte all'Albo nazionale italiano di costruttori nella categoria e importo sopra richiesti (detta iscrizione è richiesta solo per le imprese italiane e per quelle straniere appartenenti ad uno Stato della CEE, iscritte al suddetto Albo);

idonee referenze bancarie da documentare con la produzione di referenze rilasciate in busta sigillata dagli Istituti di Credito indicate dalle imprese;

le risultanze dei bilanci dell'impresa negli ultimi tre esercizi;

dichiarazione concernente la cifra di affari globale ed in lavori derivante da attività diretta ed indiretta, di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) decreto del Ministero dei lavori pubblici 9 marzo 1989, n. 172, dell'impresa negli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando, per un importo 2,50 volte l'importo a base d'asta per la cifra d'affari globale e nella misura 2,00 volte per la cifra in lavori;

l'importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, nella categoria di iscrizione richiesta ai sensi dell'art. 7, comma 6, legge 10 dicembre 1981, n. 741. Tale importo è richiesto nella misura 1,20 volte l'importo a base d'asta;

esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria di iscrizione richiesta ai sensi dell'art. 7° comma 6, legge 10 dicembre 1981 n. 741. L'importo di tali lavori è richiesto nella misura dello 0,50 volte l'importo a base d'asta qualora comprovato con un solo lavoro e nella misura dello 0,60 volte l'importo a base d'asta qualora comprovato con due lavori;

di disporre di capacità e requisiti tecnici che consentano l'assunzione e l'esecuzione dell'appalto: in particolare devono essere indicate le attrezzature, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto, nonché l'organico medio annuo ed il numero dei dirigenti dell'impresa negli ultimi tre anni, mediante dimostrazione di aver sostenuto un costo per il personale dipendente negli ultimi tre esercizi non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori, derivate da attività diretta ed indiretta dell'impresa negli ultimi tre esercizi;

elenco lavori eseguiti negli ultimi cinque anni corredato di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione dei lavori stessi e se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito;

dichiarazione indicante i tecnici o gli organi tecnici che facciano a meno o parte integrante dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera;

titoli di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa, in particolare del responsabile della conduzione dei lavori;

dichiarazione di non trovarsi nei casi di esclusione di cui all'art. 24 della direttiva CEE n. 93/37 del 14 giugno 1993.

Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni richieste dovranno essere presentate da tutte le imprese.

I requisiti tecnici e finanziari devono essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, con una percentuale minima del 20%.

L'aggiudicatario sarà tenuto al pieno rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli offerte potranno vincersi dalla propria offerta decorsi centottanta giorni dalla data della gara; nell'offerta dovranno essere indicati i lavori che eventualmente si intendono subappaltare, ai sensi e con le modalità indicate dall'art. 34, legge n. 109/1994.

Le imprese partecipanti dovranno versare le cauzioni nelle forme di legge.

Ai sensi dell'art. 34, p. 3-bis del decreto legislativo n. 406/1991, l'aggiudicatario dei lavori è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, effettuati nei confronti dei subappaltatori o cottimisti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'opera è finanziata con contributo statale e con mutuo da assumere. Pertanto, qualora la licitazione avesse luogo prima della concessione del mutuo, l'amministrazione precisa che il vincolo contrattuale potrà costituirsi solo con la stipula del contratto dopo la concessione del mutuo.

La mancanza dei requisiti, l'incompletezza delle dichiarazioni ed altri richiesti, comporta la non accettazione della domanda.

Non è stata pubblicata informazione preliminare.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute fuori del termine sopraindicato.

Le imprese dovranno essere in grado di dare immediato inizio ai lavori su richiesta dell'amministrazione appaltante.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 10 novembre 1998.

Responsabili del procedimento:

per la parte tecnica: ing. Massimo Fanfani;

per la procedura di gara: dott. D. Palladino.

Firenze, Palazzo Vecchio 10 novembre 1998

p. Il dirigente: dott. D. Palladino.

F-1083 (A pagamento).

COMUNE DI NOVA MILANESE (Provincia di Milano)

Via Villorosa n. 34

Tel. 0362/374508 - Fax 0362/734514

Avviso di gara *esperita*

Con delibera di giunta comunale n. 232 del 2 luglio 1998, l'amministrazione comunale di Nova Milanese ha aggiudicato alla cooperativa sociale Quadrioglio a.r.l. di Pinerolo (TO) la licitazione privata per la gestione del servizio di integrazione scolastica a favore di alunni portatori di handicap - anni scolastici 1998-1999 e 1999-2000 - al costo orario di L. 21,750, esclusa I.V.A. 4% per l'importo complessivo nei due anni di L. 413.685.000 (I.V.A. esclusa).

Data invio e ricevimento avviso alla GUCE 28 settembre 1998.

Nova Milanese, 6 novembre 1998

Il coordinatore del settore
interventi sociali: dott. Eugenio Vantadori

M-8698 (A pagamento).

CASA DI RIPOSO DI CHIGNOLO PO

Chignolo Po (PV), via Umberto I n. 119

Avviso di gara di *pubblico incanto*

L'I.P.A.B. Casa di Riposo di Chignolo Po indica una gara di pubblico incanto lavori di «creazione di due nuclei abitativi, adeguamento dei servizi generali e opere complementari».

Importo delle opere a corpo poste a base di gara L. 1.692.449.840 I.V.A. esclusa.

L'aggiudicazione avverrà al massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo poste a base di gara secondo le procedure di cui agli articoli 73, lettera c) e 76, commi 1, 2, 3, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, regolamento sulla contabilità generale dello Stato e con le modalità stabilite dall'art. 21, della legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 216 del 21 giugno 1995, cioè con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo poste a base di gara art. 1, della lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 con individuazione dei limiti di anomalia delle offerte di cui al decreto Ministero dei lavori pubblici 18 dicembre 1997, e comunque con le disposizioni di legge vigenti al momento delle aperture delle offerte.

Le opere da eseguirsi consistono in: fondazioni in c.a. e micropali, struttura in elevazione in c.a. e laterizio, solai in laterocemento, opere impiantistiche, intonaci, serramenti, finiture varie ecc..

Luogo di esecuzione delle opere: area retrostante l'edificio attuale della Casa di Riposo posto in Chignolo Po, via Umberto I n. 119.

È richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori alla categ. II per un importo almeno pari all'importo dei lavori da eseguire.

I tempi previsti per l'esecuzione dei lavori sono di 545 (cinquecentoquarantacinque) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

Le opere sono finanziate parte con mutuo e parte con contributo regionale su fondi F.R.I.S.L.

Verranno effettuati pagamenti in acconto sulle prestazioni eseguite, ogni qualvolta l'ammontare dei lavori effettuati raggiunga l'importo di L. 100.000.000.

Sono ammesse a presentare offerte le associazioni di imprese riunite secondo la normativa vigente regolante la materia e le imprese non iscritte all'A.N.C. con sede in Stato C.E.E. purché presentino la documentazione necessaria sostitutiva.

Il termine di ricezione delle offerte è stabilito entro le ore 12 del giorno 17 dicembre 1998.

L'apertura dei plichi contenenti le offerte avverrà il 18 dicembre 1998 a partire dalle ore 10 presso gli uffici della Casa di Riposo di Chignolo Po.

Consegna e inizio lavori entro il 6 gennaio 1999.

Il bando integrale dei lavori è richiedibile agli uffici della Casa di Riposo di Chignolo Po, via Umberto I n. 119 - Chignolo Po (PV) tel. e fax. 0382-766235.

Il capitolato speciale di appalto e gli elaborati tecnici di progetto riguardanti l'appalto sono depositati presso gli uffici della Casa di Riposo di Chignolo Po, e sono disponibili per la visione nei giorni e durante le ore d'ufficio.

Il responsabile del procedimento:
dott. Daniele Perotti

M-8699 (A pagamento).

COMUNE DI SEREGNO (Provincia di Milano)

Avviso di gara

Si rende noto che all'albo di questo ente, avente sede municipale in Seregno, piazza Libertà n. 1, telefono centrale 0362/2631, fax 0362/263245, è stato affisso dal 10 novembre 1998 il testo integrale della gara bandita per i «Lavori di manutenzione straordinaria consistenti nell'eliminazione delle barriere architettoniche e nell'adeguamento degli impianti alle normative vigenti, stabili comunali di edilizia economica e popolare ubicati in via Einstein n. 37-39 a Seregno» per la quale, in sintesi, si riportano i principali dati:

- a) importo di gara: L. 483.585.348 (I.V.A. esclusa);
- b) iscrizione all'A.N.C., categoria G1 per un importo non inferiore a lire 750 milioni;
- c) data gara: 10 dicembre 1998.

I lavori saranno appaltati ai sensi dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 modificata ed integrata, con il metodo delle offerte segrete al massimo ribasso sull'importo delle opere «a corpo» posto a base d'asta.

Si preavverte che i plichi contenenti le offerte, corredati dalla prescritta documentazione, dovranno pervenire al protocollo comunale entro le ore 12 del 9 dicembre 1998.

La copia integrale del bando, unitamente agli elaborati di progetto, è reperibile presso l'ufficio contratti (telefono 0362/263252-253).

La sopraccitata documentazione non verrà trasmessa mediante fax.

Il responsabile del settore tecnico lavori pubblici:
ing. Franco Greco

Il responsabile del procedimento amministrativo:
dott.ssa Diana Falasconi

M-8706 (A pagamento).

COMUNE DI CASALPUSTERLENGO (Provincia di Lodi)

Bando integrale per appalti di servizio (decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157) Procedura aperta

1. Ente appaltante: comune di Casalpusterlenigo, piazza del Popolo n. 22, Cap 26841 - Tel 0377/9233 - Fax 0377/84027.

2. Categoria di servizio: 17. Denominazione: servizi alberghieri e ristorazione. Descrizione: fornitura pasti caldi e prima colazione servizi Casa Riposo - Centro Diurno Integrato - Mensa Esterni: la ditta aggiudicataria confezionerà il vitto occorrente secondo esigenze ente con propria organizzazione. Fabbisogno presunto: n. 114.000 pasti, n. 45.000 colazioni per biennio. Importo contrattuale previsto per biennio: L. 835.480.000 (I.V.A. esclusa). Numero di riferimento: CPC 64 (All. 2 decreto legislativo n. 157/1995).

3. Luogo di esecuzione: comune Casalpusterlenigo (LO), piazza Cappuccini n. 4.

4. Riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari od amministrative in causa: pubblico incanto ex art. 23, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 157, del 17 marzo 1995.

5. Eventuale indicazione delle facoltà per i prestatori dei servizi di presentare offerte per una parte dei servizi in questione: offerta unica per intero servizio.

6. All'occorrenza soppressione delle varianti: non ammesse varianti.

7. Durata del contratto o termine per il completamento del servizio: 1° gennaio 1999-31 dicembre 2000.

8.a) Denominazione e indirizzo del servizio al quale possono venire richiesti i documenti del caso: Comune di Casalpusterlenigo - Servizio Casa Riposo, piazza Cappuccini n. 4 - 26841 Casalpusterlenigo (LO) - tel. 0377/84823;

b) termine ultimo per la richiesta di tali documenti: giorno antecedente termine massimo presentazione offerte.

9.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: rappresentanti ditte offerenti muniti di procura speciale;

b) data, ora, luogo dell'apertura: la gara avverrà il giorno 22 dicembre 1998 alle ore 15, presso il Palazzo Comunale.

10. Cauzioni ed altre forme di garanzia richieste: per partecipare alla gara, la ditta dovrà costituire cauzione provvisoria di L. 16.000.000. La ditta aggiudicataria dovrà costituire cauzione definitiva del 5% importo definitivo contrattuale.

11. Modalità essenziali di finanziamento e pagamento e/o riferimenti alle disposizioni in materia: servizio finanziato con mezzi propri di bilancio. Pagamenti effettuati in conformità a quanto stabilito dal capitolato d'appalto.

12. Eventuale forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di prestatori di servizi ai quali sia aggiudicato l'appalto: ammesse anche offerte imprese temporaneamente riunite ex art. 11, decreto legislativo n. 157/1995.

13. Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per valutare le condizioni minime di carattere economico e tecnico che devono soddisfare: la ditta offerente deve presentare, pena esclusione, offerta assolutamente conforme quanto stabilito nel foglio «Norme, avvertenze e modalità di gara» disponibile presso Servizio Casa di Riposo. La ditta che partecipa deve, tra l'altro, dichiarare:

avere volume d'affari relativo ristorazione ultimi tre anni non inferiore 10 miliardi l'anno;

avere effettuato ultimo triennio, con esito favorevole, forniture ad enti pubblici o privati, di cui almeno tre riguardanti forniture pasti cotti a strutture sanitarie o assistenziali analoghe e dimensionati non inferiori a quello oggetto gara, elencando servizi svolti, periodo e destinazione, da corredarsi, pena esclusione gara, relative certificazioni rilasciate enti interessati, attestanti buon esito;

essere iscritto C.C.I.A.A. (indicare numero iscrizione, categoria attività (esercitata da non meno cinque anni), regolare pagamento tassa annuale; per imprese straniere iscrizione analogha dichiarazione ex art. 15, decreto legislativo n. 157/1995;

assicurare disponibilità idonei locali cucina, a distanza stradale massima km 24 da Casalpusterlenigo (LO), intera durata contratto e fornitura in oggetto, nonché centro cottura emergenza distanza stradale massima km 60 da Casalpusterlenigo;

essere in possesso Autorizzazione Sanitaria (allegando copia); non trovarsi alcuna condizione esclusione ex art. 12, decreto legislativo n. 157/1995.

14. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 90 (novanta) giorni.

15. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto e, se possibile, loro classificazione per ordine di importanza: pubblico incanto, ex art. 23, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 157/1995, a favore offerta più vantaggiosa valutata c.s.:

Criteri valutazione offerte e relativi punteggi: punti a disposizione 100:

A) valutazione economica effettuata in base ai prezzi: max punti 50. Prezzi base unitari: L. 6.500 (I.V.A. esclusa); pasto: L. 1.000 (I.V.A. esclusa); colazione e articoli merenda L. 28.000 (I.V.A. esclusa); tariffa oraria addetti cucina.

La ditta concorrente: formulerà unica percentuale ribasso.

Attribuzione punti assegnata come segue: punteggio massimo attribuito offerta contenente maggior percentuale ribasso; altre offerte punteggio ricavato applicazione presente formula: offerta economica max rib.: offerta economica presentata = X : 50.

Ammesse soltanto offerte in ribasso. Per offerte anomale procedibilità ex art. 25, decreto legislativo n. 157/1995.

B) Certificazione qualità servizio max punti: 25. Punteggio così ripartito:

a) certificazioni qualità rilasciate ai sensi norme UNI-EN-ISO 9000 da organismo indipendente, accreditato ai sensi norme serie UNI-CEI-EN 45000 comprendente specifica tipologia servizio richiesta: punti 25;

b) produzione manuali o altra documentazione descrittiva sistema qualità aziendale: manuale qualità redatto da soggetto terzo all'azienda, in possesso certificazione secondo corrispondente norma serie UNI-CEI-EN 45000: punti 10; manuale qualità redatto modalità diverse punto sopra. punti 05; Altre misure garanzia e qualità: punti 00.

C) Distanza cucina preparazione pasti: max punti: 25 punteggio così ripartito: distanza <= km 6 punti 25; distanza > km 6 <= km 12 punti 15; distanza > km 12 <= km 18 punti 05; distanza > km 18 <= km 24 punti 00.

Si procederà aggiudicazione appalto anche con una sola offerta. Per offerte uguali procedibilità ex art. 77, comma 2, regio decreto n. 827/1924.

16. Altre informazioni: presso comune Casalpusterlengo - Servizio Casa Riposo, piazza Cappuccini n. 4 - 26841 Casalpusterlengo (LO), tel. 0377/84823 - fax 0377/830353, sono disponibili seguenti documenti: capitolato di oneri (corredato relativi allegati), bando gara, foglio «Previsioni, norme, avvertenze e modalità di gara».

Offerte, redatte lingua italiana, dovranno pervenire, pena esclusione, entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 dicembre 1998 al Comune di Casalpusterlengo - Ufficio protocollo - Piazza del Popolo n. 22 - 26841 Casalpusterlengo (LO).

Ogni eventuale informazione può essere richiesta responsabile servizio Casa Riposo dott. Bonaldi Stefania non oltre il sesto giorno antecedente termine ultimo presentazione offerte, ex art. 9, comma 4, decreto legislativo n. 157/1995.

17. Data d'invio del bando: 31 ottobre 1998.

18. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 31 ottobre 1998.

Il responsabile servizio casa di riposo:
dott. Bonaldi Stefania

M-8701 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE Azienda Sanitaria Locale n. 5

Collegno (Torino), via Martiri XXX Aprile n. 30
Tel. 011/40.17.1 - Fax 011/40.17.434

Bando di gara a pubblico incanto - Procedura aperta

1. Denominazione ed indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale n. 5, via Martiri XXX Aprile n. 30 - 10093 Collegno (Torino), tel. 011/40.17.482/248, fax 011/40.17.434.

2.a) Modalità di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto;

b) forma dell'appalto: somministrazione a carattere periodico.

3.a) Luogo di consegna: magazzini di Collegno, Rivoli, Avigliana, Giaveno e Susa;

b) natura e quantità dei prodotti da fornire: materiale di ferramenta per gli anni 1999/2000. Importo complessivo presunto: L. 200.000.000, I.V.A. esclusa.

4. Termine di consegna: entro quindici giorni, in caso di fornitura urgente, da uno a tre giorni dalla data dell'ordine. Durata del contratto: 1° gennaio 1999-31 dicembre 2000.

5.a) Nome e indirizzo presso il quale è possibile consultare o richiedere il capitolato speciale d'appalto: U.O.A. tecnico, via Martiri XXX Aprile n. 30 - 10093 Collegno (Torino);

b) i documenti, pertinenti la gara, verranno consegnati a seguito di domanda in carta libera, previo pagamento delle spese di riproduzione; termine ultimo per la presentazione di tale domanda: 9 dicembre 1998;

6.a) Termine per la ricezione delle offerte: ore 12 del giorno 14 dicembre 1998;

b) indirizzo al quale esse devono essere inoltrate: A.S.L. 5, via Martiri XXX Aprile n. 30 - 10093 Collegno (Torino).

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: la seduta di gara è pubblica. Possono però intervenire attivamente i legali rappresentanti delle ditte offerenti o persone a ciò appositamente delegate;

b) data, ora e luogo di svolgimento della gara: il giorno 15 dicembre 1998 alle ore 10 presso U.O.A. tecnico - A.S.L. 5, via Martiri XXX Aprile n. 30 - 10093 Collegno (Torino).

8. Forme di garanzie richieste: deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo presunto della fornitura, I.V.A. esclusa.

9. Modalità di finanziamento: da bilancio. Il pagamento delle fatture avverrà a mezzo mandato entro novanta giorni dalla data di ricevimento.

10. Sono ammesse a presentare offerta imprese appositamente riunite ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358. Non è richiesta la trasformazione di tali raggruppamenti in una forma giuridica determinata qualora dovessero risultare aggiudicatari. Le dichiarazioni richieste dal presente bando devono essere prodotte da ciascuna impresa facente parte di raggruppamento temporaneo.

11. All'offerta, pena l'esclusione, a riprova dell'inesistenza di cause ostative, nonché a dimostrazione della capacità finanziaria, economica e tecnica, i concorrenti dovranno allegare: le dichiarazioni e i documenti di cui agli articoli 13, 14 e 15 del capitolato speciale.

12. L'offerente è vincolato alla propria offerta per centoventi giorni dal termine ultimo per la presentazione delle offerte. Entro tale termine l'amministrazione si obbliga a concludere il procedimento.

13. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso espresso in termini di ribasso percentuale sul listino ufficiale anno 1998 delle case produttrici dei materiali elencati nell'allegato «A». Non sono ammesse offerte per parti della fornitura. La fornitura sarà affidata a lotto unico alla ditta che avrà offerto il ribasso più elevato risultante dalla media di tutti i ribassi offerti per ogni articolo.

14.a) Unità operativa responsabile del procedimento: tecnico;

b) funzionario responsabile: dott.ssa G. La Spina, telefono 011/40.17.248, fax 011/40.17.434;

c) per ulteriori informazioni di carattere tecnico rivolgersi all'U.O.A. tecnico, tel. 011/40.17.482. Si rende noto che i dati forniti dai concorrenti all'appalto verranno trattati nel rispetto dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e s.m.i.

Collegno, 6 novembre 1998

Il direttore generale: dott. Nicolò Coppola

T-2302 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA VALLI PO BRONDA E INFERNOTTO

Paesana (Cuneo), via S. Croce n. 4
Tel. 0175/94273 - Fax 0175/987082

Procedura aperta, con aggiudicazione al prezzo più basso, art. 16, comma primo, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992, come specificato all'art. 3 del capitolato d'oneri.

Luogo consegna: sede ente aggiudicatore.

Oggetto: n. 2 automezzi con allestimento di impianto per il sollevamento, il carico e lo scarico e il ribaltamento dei cassoni e n. 1 automezzo per lo spurgo degli impianti e pulizia strade». Importo a base d'asta L. 693.516.000. Non ammesse offerte parziali. Termine consegna: art. 8 capitolato d'oneri.

Capitolato d'oneri richiedibile presso: ente appaltante, nei termini di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 358/1992, inviato gratuitamente. Termine ricezione offerte: ore 12 del 29 dicembre 1998, inoltrate a: Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto, via S. Croce n. 4 - 12034 Paesana (Cuneo), redatte in lingua italiana.

La gara, pubblica, avrà luogo mercoledì 30 dicembre 1998, ore 9.

Cautzioni: art. 5 del capitolato d'oneri. Finanziamento: fondi CEE e fondi propri.

L'eventuale raggruppamento d'impresa dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

L'offerta, sottoscritta, in bollo, espressa in cifre e in lettere, in percentuale di ribasso rispetto al prezzo-base, sarà racchiusa in busta sigillata e firmata, indicante ragione sociale, sede del concorrente, oggetto e data gara, non contenente altri documenti.

Detta busta dovrà essere inserita in un plico sigillato e firmato, indicante ragione sociale, sede del concorrente, oggetto e data gara unitamente a:

1) certificato iscrizione registro imprese, uso appalto, con dicitura antimafia, rilasciato dalla C.C.I.A.A. (per gli offerenti non aventi sede in Italia, documento equivalente) dal quale risultino: dati identificativi, codice fiscale, partita I.V.A., indicazione dei legali rappresentanti, che l'impresa non è in stato di liquidazione, di fallimento, di amministrazione controllata, e che non ha presentato domanda di concordato preventivo;

II) certificato generale Casellario giudiziale, valido, o documento equivalente rilasciato dalla competente autorità giudiziaria dello Stato di origine, prodotto:

- 1) per il titolare (imprese individuali);
- 2) per tutti i soci accomandatari (società in accomandita semplice);
- 3) per tutti i soci (società in nome collettivo);
- 4) per gli amministratori con poteri di rappresentanza (società di qualsiasi altro tipo, cooperative, consorzi).

In caso di riunione di imprese il suddetto certificato o la dichiarazione sostitutiva dovranno essere prodotti secondo quanto stabilito nei precedenti punti, da tutte le imprese riunite;

III) dichiarazione in bollo, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante, con la quale l'impresa attesta:

a) di essere esente dalle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto previste dall'art. 20, comma primo, direttiva 93/36/CEE;

b) che, ex art. 22, comma primo, lettera c), direttiva citata, negli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti la data di pubblicazione del presente bando;

1) il fatturato globale dell'impresa è stato almeno pari a lire unmiliardocinquacentomilioni;

2) il fatturato per le forniture cui si riferisce l'appalto è stato almeno pari a lire unmiliardotrecentomilioni;

c) di aver preso visione del capitolato d'oneri e che i mezzi in offerta rispondono ai requisiti tecnici richiesti;

d) che non presenteranno offerta per la gara, altre imprese con le quali esistono rapporti di collegamento e controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile;

IV) certificato/i, ex art. 23, comma primo, lettera a) della direttiva citata, delle principali forniture, analoghe a quelle in oggetto, effettuate negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, indicanti importo, data e destinatario (pubblico-privato) mediante uno dei seguenti modi;

a) presentazione di certificato per importo almeno pari a lire trecentocentomilioni;

b) presentazione di due o più certificati per importo complessivo almeno pari a lire quattrocentomilioni;

V) cauzione provvisoria come da art. 5 del capitolato d'oneri.

L'offerente rimarrà vincolato centoventi giorni dall'apertura delle buste. Responsabile procedimento, ex legge n. 241/1990: geom. Biancotto Gian Piero. I dati esibiti verranno trattati secondo la legge n. 675/1996. Ammessa la presentazione di dichiarazioni sostitutive in base alla vigente legislazione. L'offerta è vincolata solo per l'offerente e non per l'amministrazione. L'aggiudicazione sarà subordinata all'approvazione dell'amministrazione.

Spedizione bando: 6 novembre 1998. Ricezione bando: 6 novembre 1998.

Paesana, 6 novembre 1998

p. L'ente appaltante: Biancotto Gian Piero.

T-2310 (A pagamento).

COMUNITA' MONTANA VALLI PO BRONDA E INFERNOTTO

Paesana (Cuneo), via S. Croce n. 4
Tel. 0175/94273 - Fax 0175/987082

estrato di avvisi di gara

Sono indetti i sottoelencati pubblici incanti, da espletarsi al criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 16, comma primo, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 con esclusione delle offerte in aumento:

1) fornitura di n. 1 cassone con gru per pinza a polipo. Importo L. 75.000.000;

2) fornitura di n. 1 carrello elevatore con pinza portabile. Importo L. 50.000.000;

3) fornitura di n. 1 caricatore semovente con pinza a polipo. Importo L. 95.000.000;

4) fornitura di n. 1 pesa a ponte con terminale elettronico per la pesatura di autocarri. Importo L. 25.500.000;

5) fornitura di n. 1 pressa idraulica per l'imballaggio di rifiuti di provenienza da raccolta differenziata, munita di nastro trasportatore di carico. Importo L. 170.000.000;

6) fornitura n. 25 cassoni scarrabili per la raccolta differenziata dei rifiuti. Importo L. 100.000.000;

7) fornitura di contenitori per la raccolta differenziata: n. 15 campane per la raccolta del vetro; n. 10 campane per la raccolta della carta; n. 10 campane per la raccolta della plastica; n. 5 cestini per la raccolta dei medicinali scaduti; n. 5 cestini per la raccolta delle pile esaurite; n. 15 contenitori per la raccolta dell'alluminio, tessile, contenitori per fitofarmaci. Importo L. 44.000.000.

I bandi sono pubblicati in forma integrale all'albo pretorio della Comunità Montana.

Paesana, 6 novembre 1998

Il capo ufficio servizi tecnici:
geom. Biancotto Gian Piero.

T-2311 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «S. GIOVANNI BATTISTA» DI TORINO

Avviso di gara (procedura aperta)

1. Amministrazione appaltante: A. O. «San Giovanni Battista» di Torino, corso Bramante n. 88/90 - 10126 Torino.

2. Procedura aperta pubblico incanto.

3. Luogo della consegna: Ospedale Molinette. Natura dei prodotti da fornire:

gara n. 1: service, per trentasei mesi, di nefelometri. Importo presunto superiore a 200.000 ECU;

gara n. 2: service, per quarantotto mesi, di sistema per l'esecuzione dei test di microorganismi e di determinazione della sensibilità agli antimicrobici in vitro. Importo presunto superiore a 200.000 ECU;

gara n. 3: service per quarantotto mesi di sistemi analitici di chimica clinica. Importo presunto superiore a 200.000 ECU;

gara n. 4: circuiti per anestesia e rianimazione, cateteri mount e filtri antibatterici. Importo presunto, per ventiquattro mesi, L. 734.000.000 + I.V.A.;

gara n. 5: dispositivi per incannulamento venoso periferico. Importo presunto per ventiquattro mesi L. 636.000.000 + I.V.A.;

gara n. 6: guanti medicali sterili e non sterili. Importo presunto, per ventiquattro mesi, L. 1.472.000.000 + I.V.A.;

gara n. 7: fili sterili liberi per uso chirurgico. Importo presunto, per ventiquattro mesi, L. 353.000.000 + I.V.A.;

gara n. 8: protesi valvolari cardiache. Importo presunto, per dodici mesi, L. 2.718.000.000 + I.V.A.

Per le gare suddivise in lotti è possibile presentare offerta per uno o più lotti.

4. I documenti pertinenti possono essere ritirati presso A.O. «San Giovanni Battista» di Torino - U.O.A. Provveditorato, corso Bramante n. 84 - 10128 Torino, tel. 011/6336345, fax 011/6336344.

5. Le singole offerte dovranno tassativamente pervenire entro le ore 12 del giorno 12 gennaio 1999 presso A.O. «San Giovanni Battista» di Torino, ufficio protocollo, corso Bramante n. 88 - 10126 Torino.

6. È ammessa la presenza del legale rappresentante della ditta ovvero di un rappresentante munito di procura generale o speciale in atto pubblico. La data, l'ora e il luogo dell'apertura buste delle singole gare sono riportati nell'art. 4 o 5 nei capitoli speciali.

7. Saranno ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

8. Criterio di aggiudicazione: art. 16, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida.

9. Data di spedizione e ricevimento del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali CEE 11 novembre 1998.

Il presente avviso non vincola l'amministrazione.

Il direttore generale: dott. Luigi Odasso.

T-2312 (A pagamento).

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DI ASTI

Corso Einaudi n. 4

Tel. 0141/593275 - Fax 0141/355577

Pubblicazione esiti di gara di appalto inerente al bando di gara d'asta pubblicato nel B.U.R. (regione Piemonte) n. 39 del 30 settembre 1998.

Si informa che sul B.U.R. (regione Piemonte) n. 45 dell'11 novembre 1998 verranno pubblicati gli esiti ed i dati relativi alla gara di appalto dell'intervento sotto descritto:

lavori di ristrutturazione di porzione del fabbricato «ex Opera Pia Michelero», sito in Asti, per la realizzazione di uffici da adibire a sede dell'A.T.C., Agenzia territoriale per la casa della provincia di Asti.

Importo lavori: L. 1.345.000.000

Impresa aggiudicataria: Impresa Capra S.p.a., via Levata n. 6, Spinetta Marengo (Alessandria), con il ribasso percentuale del 13,47% (di cui lire tredici e centesimi quarantasette per cento).

Asti, 30 ottobre 1998

Il presidente: Ugo Bosia

Il direttore generale: Ubaldo Sabbioni

T-2317 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di aste pubbliche

Sistemazione della sovrastruttura stradale a tratti saluarni. Manutenzione periodica:

1) Strade Provinciali dei Circoli di Giaveno, Susa e Oulx. Importo a base di gara: L. 510.000.000.

2) Strade Provinciali dei Circoli di Lanzo, Ciriè e Rivarolo. Importo a base di gara: L. 510.000.000.

3) Strade Provinciali dei Circoli di Almese, Pianezza e Caselle. Importo a base di gara: L. 507.327.000.

La categoria richiesta ai fini dell'ammissibilità alle tre aste è la G3 ANC.

Le gare saranno esperite il 16 dicembre 1998, alle ore 10,30, presso la sede della Provincia di Torino, via Maria Vittoria n. 12 - Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno 14 dicembre 1998.

È ammessa la partecipazione di associazioni di imprese ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406 ed articoli 10 e 13 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabili, nonché imprese non iscritte all'AN.C. aventi sede in un altro Stato CEE.

Le tre distinte aste pubbliche saranno tenute col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso, con l'individuazione delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, e s.m.i., con le modalità previste dal decreto ministeriale LL.PP. in data 18 dicembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 gennaio 1998.

Le opere di cui trattasi sono finanziate con mutuo privato.

Gli avvisi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare potranno essere ritirati presso il Servizio Contratti, via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino, (tel. 011-861/2335, Fax 861/2163) dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9, alle ore 12, oppure potranno essere richiesti al suddetto Servizio mediante lettera o fax.

Gli avvisi integrali sono disponibili sul sito INTERNET all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/appalti>.

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino, corso G. Lanza n. 75 - Segreteria Servizio Viabilità II (tel. 011-861/3024).

Torino, 11 novembre 1998

Il presidente: prof. Mercedes Bresso

Il segretario generale: Edoardo Sorino

T-2318 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino

Avviso di gara a licitazione privata per la manutenzione preventiva e d'emergenza degli impianti di condizionamento d'aria ubicati presso i presidi Molinette/Dermatologico/S. Vito triennio 1999-2000-2001.

L'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, con sede in Torino, corso Bramante n. 88 - C.A.P. 10126, indice con deliberazione n. 93/190/50/98 del 16 ottobre 1998 gara d'appalto a licitazione privata, ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 come modificato dall'art. 7 del decreto legge n. 101 del 3 aprile 1995 convertito in legge 216/1995, per la manutenzione preventiva e d'emergenza degli impianti di condizionamento d'aria ubicati presso le sedi Ospedaliere Molinette/Dermatologico/S. Vito, per la durata di anni tre (1999-2000-2001), con il seguente importo a base d'asta: L. 2.500.000.000 + I.V.A. 20%.

Sono ammesse unicamente offerte in ribasso percentuale unico ed uniforme.

La valutazione delle offerte anomale avverrà ai sensi del decreto ministeriale 18 dicembre 1997.

Sono ammesse imprese riunite, ai sensi degli articoli 22 e 23, del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406 ed articoli 10 e 13, legge 109/1994.

L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può fare parte di un altro.

Il mandato collettivo deve essere allegato alla domanda di partecipazione ovvero in sua sostituzione, deve essere allegata dichiarazione sottoscritta dai rappresentanti legali delle imprese interessate, dalle quali risulti l'esatta composizione del futuro raggruppamento d'impresa.

Le domande di partecipazione in carta legale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, citata in epigrafe, entro le ore 12 del giorno 14 dicembre 1998, in busta chiusa sigillata con impresso la seguente dicitura: «Qualificazione per la gara a licitazione privata per l'aggiudicazione delle forniture ed opere necessarie per la manutenzione preventiva e d'emergenza degli impianti di condizionamento d'aria ubicati presso l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino. Triennio 1999-2000-2001».

Con la domanda si dovrà inoltre inviare quanto segue:

certificato di iscrizione, in corso di validità, all'Albo Nazionale costruttori, per la cat. 53 per un importo pari a L. 3.000.000.000; in originale, copia autenticata o dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968 ed art. 2 commi 10-11 della legge n. 191/1998;

certificato ordinario di iscrizione alla C.C.I.A.A. per uso appalto; certificato originale in data non anteriore a sei mesi, copia autenticata o dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968 e dall'art. 2, commi 10-11, legge n. 191/1998;

In caso di imprese riunite la documentazione di cui sopra dovrà riferirsi a tutte le imprese facenti parte del raggruppamento.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Per informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Tecnico - Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino - presso l'Ospedale Dermatologico, via Cherasco n. 23 - 10126 Torino (1° Piano - P. Franco Maione), telefono 011-633.59.87 - telefax 011/696.77.70, dalle ore 9 alle ore 12 dal lunedì al venerdì compreso.

Il direttore generale: dott. Luigi Odasso.

T-2319 (A pagamento).

CONSORZIO INTERPROVINCIALE ALTO CALORE

Bando di gara a procedura ristretta
(decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158/95 e Direttiva 98/4/U.E.)

1. Ente appaltante: Consorzio Interprovinciale Alto Calore, corso Europa n. 41, 83100 Avellino, Tel. 0825/7941 - Fax 0825/31105.

2. Categoria Servizio 16 CPC 94.

3. Oggetto: Espurgo e manutenzione straordinaria reti e collettori fognari; smaltimento fanghi impianti depurazione.

Natura e luogo appalto: espurgo e manutenzione straordinaria reti e collettori fognari nei comuni di: Serino, S. Lucia, S. Michele di Serino, S. Stefano del S., Cesinali, Cassano, Sturmo, Montemarano, Flumeri, Montemiletto, Lioni, Contrada, Torre Nocelle e Tufo; smaltimento fanghi, di cui punto terzo comma, lettera g) art. 7 decreto legislativo n. 22/1997, prodotti impianti depurazione S. Michele S., Cassano, Cesinali, Sturmo, Montemarano, Flumeri, Montemiletto, Lioni, Contrada, Torre le Nocelle e Tufo.

4. Procedura: decreto legislativo n. 158/1998 - Direttive Comunitarie 93/38 e 98/4/U.E.

5. Aggiudicazione: art. 16 comma 1, lettera a) decreto legislativo n. 358/1992, art. 24 comma 1 lettera a) decreto legislativo n. 158/1995 anche in presenza di una sola offerta valida criterio maggior ribasso offerto - esclusione offerte in aumento.

Offerte anomale: a norma art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 358 cit. ed art. 25 decreto legislativo 158.

Saranno sottoposte a verifica le offerte anormalmente basse presentanti percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata dallo scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

6. Durata appalto mesi 24 continui e naturali data stipula contratto.

7. Importo netto a base d'appalto complessivo biennale, a misura: L. 1.310.900.000.

8. Requisiti partecipazione: iscrizione all'Albo Nazionale Imprese esercenti le attività di cui art. 2 punti 1 e 3 decreto Ministero ambiente n. 324/1991, modificato ed integrato dal decreto ministeriale n. 392/1993, in particolare possesso iscrizioni alle categorie di cui all'art. 14 punto 2/D (popolazione servita 20.000-50.000 abitanti).

Partecipazione consentita ad imprese aventi sede in uno Stato CEE, raggruppamenti di imprese secondo modalità e rispetto prescrizioni art. 23 del decreto legislativo 158/1995, art. 10 del decreto legislativo 358/1992, consorzi, consorzi di cooperative e GEIE.

L'impresa che partecipa ad un raggruppamento o ad un consorzio non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti o consorzi. Fermando il Consorzio è tenuto ad indicare la denominazione di tutti i consorziati.

9. Domande di partecipazione: redatte in lingua italiana in carta semplice devono pervenire entro il giorno 15 dicembre 1998, ore 12 esclusivamente per raccomandata postale o posta celere.

Le domande che perverranno oltre tale termine non saranno prese in considerazione. All'esterno della busta dovrà essere riportato: oggetto appalto, ragione sociale e sede del concorrente.

Riunione di imprese: le domande di partecipazione dovranno essere sottoscritte dalle singole imprese.

L'indirizzo cui dovranno essere inviate le richieste di invito è quello di cui al punto 1 del presente bando.

10. Inviti a presentare offerte: entro giorni 120 data pubblicazione presente bando

11. Cauzioni: provvisoria 2% importo a base appalto; definitiva 10% importo offerto.

12. Finanziamento: fondi del Consorzio.

13. Pagamenti: secondo le clausole del capitolato.

14. Offerte vincolate per 180 giorni.

15. L'impresa in uno alla domanda di partecipazione dovrà produrre apposita dichiarazione a firma del titolare o del legale rappresentante con la quale deve dichiarare:

iscrizione Albo Nazionale Imprese esercenti le attività di cui all'art. 2 punti 1 e 3 decreto Ministero ambiente n. 324/1991 e decreto ministeriale n. 392/1993, in particolare il possesso della iscrizione alle categorie di cui all'art. 14 punto 2/D (popolazione servita 20.000-50.000 ab.);

assenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto, previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

che, in quanto costituente cooperativa o consorzio fra cooperative (di nazionalità italiana) è iscritto nell'apposito registro prefettizio o nello schedario generale cooperazione Ministero del Lavoro;

iscrizione, per attività inerente l'appalto da eseguire, nel registro della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato ovvero in uno dei registri professionali o commerciali Stato di residenza di cui all'art. 21, comma 2 della Direttiva cit.;

di essere in grado di documentare, ai sensi art. 22, comma 1, lett. c) Direttiva cit. in disposizione combinata con l'art. 6, comma 1, lett. b) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991, che negli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, il fatturato globale della ditta è stato almeno pari a due volte l'importo a base d'appalto e che il fatturato per il servizio cui si riferisce l'appalto è stato almeno pari a 1,5 volte l'importo dello stesso;

di impegnarsi a produrre certificati dei principali servizi effettuati negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, indicanti l'importo, la data e il destinatario (pubblico o privato);

di essere in grado di produrre o un solo certificato per servizi similari per importo almeno pari a 0,40 volte l'importo a base d'appalto oppure due o più certificati per importo complessivo almeno pari a 0,50 volte l'importo suddetto;

che non presenteranno istanza d'invito a gara alle imprese con le quali esistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile.

lista riportante numero e tipologia mezzi d'opera disponibili utilizzabili per l'espletamento dell'appalto.

Responsabile del procedimento ing. Paolo Esposito.

Non si è proceduto a preinformazione.

Data trasmissione bando Ufficio Pubblicazioni Ufficiali Comunità europee: 7 novembre 1998.

Avellino, 7 novembre 1998

Il direttore generale *l.f.*: dott. ing. Ettore Sansivero

Il presidente: prof. Vincenzo De Luca

C-30063 (A pagamento).

CITTÀ DI RIVOLI (Provincia di Torino)

Rivoli, via Capra n. 27

Telefono 011/9513420 - fax 011/9513409

Estratto avviso asta pubblica indetta il 15 dicembre 1998 alle ore 14

Oggetto: Lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica orizzontale, verticale e turistica in vie diverse.

Responsabile del procedimento: arch. Giancarlo Bognesi.

Importo a base d'asta: L. 213.057.851 oltre I.V.A.

Categoria A.N.C.: S10), (già categoria 7), classifica 3).

Finanziamento: Devoluzione mutui Banco di Sicilia e Monte dei Paschi di Siena.

Termini: a) durata lavori: novanta giorni naturali consecutivi.

Modalità d'asta: art. 21, comma 1, e 1-bis della legge n. 109/1994 e s.m.i. e decreto ministeriale LL.PP. 18 dicembre 1997.

Termine ricezione offerte: ore 12 del 14 dicembre 1998.

Il bando di gara integrale è pubblicato: all'Albo Pretorio del comune, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul Foglio Annunzi Legali della provincia.

Rivoli, 5 novembre 1998

Il dirigente del Settore LL.PP.:
dott. ing. Pier Domenico Sibilla

T-2321 (A pagamento).

COMUNE DI FROSINONE

Bando di gara

1. Ente appaltante: Comune di Frosinone, piazza VI Dicembre - 03100 Frosinone - Tel. 0775/857151 - Fax 0775/251355.

2. Oggetto: Fornitura di gasolio da riscaldamento per le scuole ed uffici di pertinenza del comune. Anno solare 1999.

3. Criterio di aggiudicazione: Licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358, con procedura accelerata ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera a), dello stesso decreto legislativo.

4. Durata dell'appalto: Anno solare 1999.

Fornitura da effettuare: L. 600.000 (seicentomila) di gasolio da riscaldamento, per un importo a base d'asta di L. 677.202.000 oltre I.V.A., pari a L. 1.128,67 per lit.

5. Le consegne relative alle singole forniture saranno effettuate entro 24 ore dalla data del buono ed a quantità non inferiore a lit. 500;

6. Possono chiedere di essere invitate imprese singole o raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

7. La domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante, redatta in carta legale ed in lingua italiana deve essere corredata da:

a) dichiarazione di responsabilità ai sensi della legge n. 15 del 4 gennaio 1968, rilasciata dal legale rappresentante della ditta, attestante che il fornitore non si trova in alcuna delle condizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

b) dichiarazione attestante l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per la categoria riferita alla fornitura oggetto dell'appalto.

8. La domanda di partecipazione dovrà pervenire al Comune di Frosinone, Ufficio Contratti, piazza VI Dicembre, entro il 4 dicembre 1998, ore 14.

9. L'invito a presentare offerta sarà spedito entro 10 giorni dalla data di approvazione dell'elenco delle ditte da invitare alla gara d'appalto.

Si avverte che la mancata, incompleta od inesatta presentazione della documentazione richiesta costituisce causa di esclusione dalla partecipazione.

Il presente avviso viene inviato in data 18 novembre 1998, all'Ufficio Pubblicazioni C.E.

Il capo della III ripartizione: ing. capo Enzo Guglielmi.

C-30068 (A pagamento).

COMUNE DI BERCETO (Provincia di Parma)

Bando di gara

Si rende noto che il giorno ventinove del mese di dicembre 1998, alle ore 11, nella residenza comunale di via Marconi n. 18, primo piano, avrà luogo avanti al responsabile del servizio, un pubblico incanto (procedura aperta) per l'appalto dei lavori di realizzazione degli impianti per la distribuzione nel territorio del Comune, di gas metano proveniente dai metanodotti SNAM, da allacciarsi direttamente alla rete dei metanodotti SNAM oppure in estensione di altri impianti ubicati in Comune confinante a questo e relativa gestione del servizio distribuzione gas metano a mezzo rete urbana. L'appalto sarà regolato dalle disposizioni della Direttiva CEE/93/38 del 14 giugno 1993 come recitata dal decreto legislativo n. 17 marzo 1995, n. 158 e circa le modalità di espletamento del pubblico incanto ed i criteri di aggiudicazione, dal regio decreto n. 827/1924.

In particolare l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 73, lettera c) e 76 regio decreto n. 827/1924 con aggiudicazione a colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione e precisamente a colui che attuerà il maggior aumento percentuale sul prezzo posto a base d'asta e pari a L. 5 per ogni metro cubo di gas venduto (al netto degli oneri fiscali) determinando in tal modo il canone annuo da corrispondere al Comune in quattro rate e precisamente il primo marzo, primo giugno, primo settembre e primo dicembre di ogni anno.

Si rammenta che chi intende partecipare all'appalto dovrà acquistare le condutture esistenti di proprietà del Comune (ad eccezione delle condutture di Fugazzo e Castellonchio non di proprietà comunale) per l'importo di L. 1.791.900.000 come da perizia giurata e di stima del tecnico comunale.

Per essere ammessi alla gara l'impresa interessata dovrà inviare entro e non oltre le ore 11 del giorno 28 dicembre 1998 un plico sigillato con ceracalla recante all'esterno il nominativo dell'impresa concorrente e la dicitura «Offerta e documentazione per realizzazione impianti distribuzione gas metano e gestione relativo servizio» esclusivamente a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R., ricordando che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Il plico sigillato con ceracalla, deve contenere due buste distinte denominate rispettivamente: «offerta economica» e «documentazione».

La busta denominata «offerta economica» dovrà, per l'appunto, contenere l'offerta economica che deve essere redatta su carta legale e consistere nel maggior aumento percentuale offerto sul prezzo posto a base d'asta e pari a L. 5, per ogni metro cubo di gas venduto (al netto

degli oneri fiscali) i venendo in tal modo a determinare il canone annuo da corrispondere al Comune in quattro rate uguali, e precisamente il primo marzo, il primo giugno, il primo settembre ed il primo dicembre di ogni anno.

La percentuale d'aumento offerta dovrà essere espressa in cifre ed in lettere con tre cifre decimali, senza abrasioni e correzioni di sorta. L'offerta dovrà, altresì contenere la dichiarazione dell'impresa di acquistare le proprietà esistenti di proprietà comunale al prezzo di L. 1.791.900.000, da corrispondere al Comune entro due anni dalla data di aggiudicazione, in quattro rate semestrali, di cui la prima al momento dell'aggiudicazione, la seconda, la terza e la quarta rata nei semestri successivi e con stipula dell'atto di trasferimento di proprietà dell'impianto stesso al momento del pagamento della quarta rata.

L'offerta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della società impresa, ente cooperativo e dovrà essere racchiusa nella busta sigillata con cerallacca, controfirmata sui lembi di chiusura, recante la dicitura «offerta economica» nella quale non devono essere inseriti altri documenti. L'altra busta sigillata con cerallacca, controfirmata sui lembi di chiusura riportante sulla facciata la dicitura «documentazione» (e da inserirsi insieme alla busta contenente l'offerta economica nel plico grande), deve contenere la seguente documentazione:

1) istanza redatta su carta bollata sottoscritta dal legale rappresentante della società, impresa, ente cooperativo (non si richiede autentica della sottoscrizione purché la stessa sia effettuata avanti al dipendente addetto, oppure sia accompagnata da fotocopia ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore) diretta ad ottenere l'ammissione al pubblico incanto per l'appalto dei lavori di realizzazione degli impianti per la distribuzione nel territorio comunale di gas metano SNAM con relativa gestione del servizio di distribuzione di gas metano, contenente le seguenti dichiarazioni rese ai sensi della legge n. 15/1968 come modificato dalle leggi n. 127/1997 e n. 191/1998:

a) di essersi recata sul posto dove devono essere eseguiti i lavori di realizzazione degli impianti per la distribuzione nel territorio comunale di gas metano proveniente da metanodotti SNAM e dove sono state realizzate le condutture attualmente di proprietà del Comune, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta presentata;

b) di accettare di acquistare dal Comune di Berceto le condutture esistenti di proprietà comunale (ad eccezione di quelle di Fugazzolo e Castellonchio) al prezzo risultante dalla perizia giurata di stima predisposta dal responsabile del servizio tecnico comunale e della quale pure si è presa visione, e pari a L. 1.791.900.000 da corrispondere entro due anni dalla data di aggiudicazione, in quattro rate mensili, di cui la prima rata al momento della aggiudicazione, la seconda, la terza e la quarta rata nei semestri successivi e con stipula dell'atto di trasferimento di proprietà dell'impianto al momento del pagamento della quarta rata;

c) di aver preso visione dello schema di contratto di concessione e di accettare integralmente la concessione per la realizzazione degli impianti per la distribuzione nel territorio comunale di gas metano proveniente dai metanodotti SNAM e relativa gestione del servizio per la distribuzione del gas metano, alle condizioni espresse nello schema di contratto concessione esaminato, nonché alle condizioni contenute nel regolamento per la fornitura del gas, nella carta del servizio gas, nella normativa per la regolamentazione degli scavi e dei ripristini;

d) di non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione, di cui all'art. 120 della legge n. 689 del 24 novembre 1981 e di non essere stata temporaneamente esclusa dalla presentazione di offerte per pubblici appalti;

e) di essere iscritta alla C.C.I.A.A. e al registro professionale dello Stato di residenza;

f) di non avere in corso procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata, di liquidazione coatta o di cessazione di attività e che nel quinquennio anteriore alla gara non si sono verificate procedure di fallimento o concordato;

g) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;

h) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;

i) che nei propri confronti non è mai stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono sulla propria moralità professionale o per delitti finanziari;

j) che nell'esercizio della propria attività professionale non ha mai commesso un errore grave accertato con qualsiasi mezzo di prova da amministrazione aggiudicatrice;

k) di impegnarsi ad attuare a favore dei lavoratori o, se cooperativa, anche attraverso i soci, condizioni normative non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro collettivi e dagli accordi locali integrativi degli stessi applicabili alla data dell'offerta;

l) di obbligarsi ad assumere, su eventuale richiesta della precedente ditta concessionaria della gestione del servizio, la persona dipendente assunta da quest'ultima per l'espletamento del servizio distribuzione gas in Berceto;

m) di obbligarsi ad assumere entro il 1° gennaio 2000 la certificazione ISO 9001 in ordine alla qualità del servizio ed a mantenerla fino alla scadenza della concessione;

n) che dai bilanci già asseverati o dalla dichiarazione I.V.A. riferite agli ultimi tre esercizi (1997/1996/1995) risulta un fatturato globale medio non inferiore a L. 3.000.000.000 (tre miliardi) per anno di cui L. 1.500.000.000 annuo riferito allo specifico settore del gas metano;

o) che sulla base di vigenti convenzioni di concessione del servizio di distribuzione gas, ha svolto un'attività di gestione impianti di addizione gas, non inferiore a 5 (cinque) anni e che ha realizzato almeno un impianto di adduzione gas;

p) per le imprese individuali: che il titolare nonché il direttore tecnico non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti pendenti;

per le società commerciali ed i loro consorzi: che tutti i componenti la società ed il direttore tecnico non hanno riportato condanne penali e non hanno procedimenti pendenti (se società in nome collettivo); che gli ammandatari ed il direttore (tecnico non hanno riportato condanne penali e non hanno procedimenti in corso (per le società in accomandita semplice); che tutti gli ammandatari muniti di poteri di rappresentanza ed il direttore tecnico non hanno riportato condanne penali e non hanno procedimenti pendenti (per tutti gli altri tipi di società e consorzi);

q) la composizione della società con l'indicazione di tutti i soci se trattati di società in nome collettivo degli ammandatari se società in accomandita semplice degli ammandatari muniti di poteri di rappresentanza per gli altri tipi di società; dovrà, altresì, essere indicato il nominativo della persona designata a rappresentare ed impegnare legalmente la società;

r) di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori pubblici nei casi contemplati dall'art. 24, primo comma, Direttiva CEE 93/37/CEE del 14 giugno 1993;

s) di obbligarsi ad applicare alle utenze comunali le tariffe minime consentite dalla legge, come specificato nell'art. 14 dello schema di contratto di concessione;

t) di obbligarsi a dare inizio ai lavori di realizzazione degli impianti per la distribuzione di gas metano anche in pendenza della stipula del relativo contratto di concessione e di terminare tali lavori entro un anno dalla data di aggiudicazione per quanto concerne il capoluogo ed entro diciotto mesi dalla data di aggiudicazione per quanto concerne la frazione di Ghiare, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie (comprese quelle amministrative occorrenti);

u) di essere titolare di concessioni di gestione del servizio gas per impianti aventi un numero complessivo di utenti già allacciati non inferiore a 1.500;

v) di aver istituito il servizio di reperibilità 24 ore su 24, disciplinato dal contratto collettivo di lavoro applicato al personale;

z) di obbligarsi a presentare entro un mese dall'aggiudicazione alla amministrazione comunale, il progetto esecutivo dell'impianto da realizzare e di prendere atto che l'amministrazione comunale di Berceto potrà verificare trimestralmente lo stato d'avanzamento dei lavori di realizzazione dell'impianto;

zz) di prendere atto che la mancata presentazione del progetto esecutivo, il verificato mancato avanzamento dei lavori per un trimestre, la mancata esecuzione dell'opera nei termini previsti, danno titolo alla amministrazione comunale per ritenere risolto il contratto ipso-iure, dandone semplice comunicazione con lettera raccomandata A.R. all'aggiudicatario inadempiente; la risoluzione comporterà il diritto da parte dell'amministrazione comunale di trattenere a titolo di penale le somme

fino a quel momento versate dall'impresa aggiudicataria, fatto salva la pretesa di ogni maggior danno subiti e subendi a causa dell'inadempimento dell'impresa aggiudicataria medesima; L'amministrazione comunale procederà ai dovuti accertamenti onde verificare la veridicità delle attestazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui sopra;

2) dichiarazione in carta legale a firma del legale rappresentante della società impresa, ente, cooperativa, contenente l'indicazione della tariffa da applicare agli utenti del Comune di Berceto;

3) copia del progetto preliminare di massima dell'impianto da realizzare con la specifica indicazione del tracciato della rete di collegamento diretto o indiretto al metanodoto SNAM.

All'appalto è applicabile l'art. 23, (riunioni di imprese) decreto legislativo n. 158/1995; Ai sensi del dodicesimo comma di tale articolo si precisa che i seguenti requisiti di capacità tecnica dovranno essere ripartiti come qui di seguito indicato:

gestione servizi gas con numero complessivo di utenti già allacciati non inferiore a 1.500 (almeno il 60% dovrà essere riferito alla mandataria ed almeno il 20% a ciascuna delle mandanti);

avere svolto un'attività di gestione impianti di adduzione gas non inferiore a cinque anni (almeno il 60% dovrà essere riferito alla mandataria ed almeno il 20% a ciascuna delle mandanti), mentre circa la realizzazione di almeno un impianto di adduzione gas, tale requisito è richiesto solo per la mandataria;

mentre il seguente requisito di capacità finanziaria:

avere un fatturato globale medio non inferiore a L. 3.000.000.000/anno di cui L. 1.500.000.000 annuo riferito allo specifico settore del gas metano dovrà essere ripartito in modo tale che le percentuali di almeno il 60% riferito alla mandataria ed almeno il 20% riferito a ciascuna delle mandanti riguarderanno sia la cifra globale di tre miliardi che la cifra specifica di un miliardo e mezzo riferito al gas metano.

In ogni caso i requisiti così sommati posseduti dalle imprese riunite dovranno essere almeno pari a quelli globalmente richiesti e più sopra riportati.

Si precisa, inoltre, che ciascuna delle imprese mandanti (oltre ovviamente alla mandataria) dovrà possedere i requisiti di cui alle lettere d), e), f), g), h), i), j), k), p), q) e v) di cui al documento n. 1 più sopra indicato, e quanto sopra dovrà risultare da apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante della società, impresa o cooperativa, resa su carta legale e con firma debitamente autenticata.

Periodo di validità dell'offerta: l'offerta vincolerà l'impresa per sessanta giorni decorrenti dalla data di espletamento della gara. Trascorso tale termine, senza che sia stato stipulato il contratto per fatto ad essa non imputabile, l'impresa sarà libera di svincolarsi dal proprio impegno.

Esclusioni:

A) ritardo nel recapito del plico: il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Non sarà preso in considerazione il plico che non risulti pervenire agli uffici del Comune entro le ore 11 del giorno antecedente a quello della gara. Farà fede il timbro apposto dall'ufficio protocollo del Comune indipendentemente dalla data del timbro postale. Il plico dovrà essere inviato esclusivamente per raccomandata postale e sigillato con cerallacca;

B) Irregolarità della busta contenente l'offerta: si fa luogo all'esclusione dalla gara qualora l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata con cerallacca e controfirmata sui lembi di chiusura;

C) irregolarità dell'offerta: non sono ammesse offerte condizionate o quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere sarà ritenuta valida quella più vantaggiosa per l'amministrazione. Non sono ammesse offerte che rechino abrasioni o correzioni. In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione a norma art. 77 del regio decreto n. 827/1924;

D) irregolarità della documentazione: altresì si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che manchi o che risulti incompleto od irregolare alcuno dei documenti richiesti (fatta eccezione per irregolarità o deficienza dell'imposta di bollo che potranno essere sanate successi-

vamente). Determinerà altresì l'esclusione dalla gara la mancata rispondenza ai requisiti, appurata dalla documentazione presentata (in particolare dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio).

Criterio di aggiudicazione: art. 73, lettera c) e 76 del regio decreto n. 827/1924 con aggiudicazione a chi attuerà il maggior aumento percentuale, espresso con tre decimali da applicarsi sul prezzo a base d'asta di L. 5 al metro cubo di gas erogato (al netto degli oneri fiscali). Inoltre si richiede l'acquisizione dal Comune al prezzo di L. 1.791.900.000 dell'impianto gas di proprietà comunale. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto. L'amministrazione comunale si riserva la facoltà insindacabile di non far luogo alla gara stessa o di prorogare la data, dandone comunicazione, ai concorrenti, senza che gli stessi possano accampare pretese al riguardo. L'amministrazione si riserva altresì di non procedere ad alcuna aggiudicazione previo adozione di apposito provvedimento debitamente motivato.

Obblighi dell'aggiudicatario:

1) l'aggiudicatario dovrà presentare al momento della stipula del contratto ed a richiesta dell'amministrazione, una cauzione tramite fidejussione bancaria o assicurativa, valida per tutta la durata della convenzione e fissata in L. 5.000.000,00;

2) inoltre l'aggiudicatario dovrà assicurare per un importo di L. 5.000.000,000 (cinquemilardi) l'impianto stesso e l'esercizio di esso contro i rischi della responsabilità civile verso terzi, depositando presso il Comune una copia della polizza assicurativa, che andrà annualmente aggiornata sulla base del valore effettivo dell'impianto;

3) Copia conforme dei bilanci degli ultimi tre esercizi (1997/1996/1995) o delle dichiarazioni I.V.A. dai quali risulti che l'impresa abbia svolto un'attività con fatturato globale medio non inferiore a L. 3.000.000,000 (tre miliardi) per anno, di cui L. 1.500.000,000 per anno riferito allo specifico settore del gas metano;

4) copia conforme delle convenzioni vigenti da cui risulti che è concessionaria del servizio di distribuzione di gas da almeno cinque anni e di aver realizzato almeno un impianto di adduzione gas;

5) copia accordo contrattuale collettivo di lavoro aziendale da cui risulti l'istituzione del servizio di reperibilità 24 ore su 24, disciplinato dal contratto collettivo di lavoro applicato al personale oltre a fotocopia del cedolino di busta paga da cui risulti l'applicazione dell'accordo, oppure copia del contratto di appalto per il servizio di reperibilità se affidato a ditta esterna.

L'amministrazione comunale provvederà ad acquisire: certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in bollo in data non anteriore a due mesi rispetto a quella della gara contenente il nominativo del titolare o dei soci se trattasi di società in nome collettivo, di tutti gli accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per gli altri tipi di società.

Da tale certificato deve emergere altresì, se siano in corso procedure di fallimento, concordato, liquidazione o se tali procedure si siano verificate nel quinquennio anteriore. Tale certificato dovrà contenere altresì il nulla-osta ai fini antimafia.

L'amministrazione provvederà per contro, ad accertare la veridicità delle altre attestazioni effettuate in sede ai dichiarazioni sostitutive di atto notorio.

Qualora si accertasse la non rispondenza a verità di quanto affermato si rovercherà l'aggiudicazione, che sarà effettuata a favore del secondo classificato.

La gara si svolgerà nell'ora prestabilita anche se nessuno dei concorrenti fosse presente.

Si rammentano a carico dell'aggiudicatario, gli obblighi elencati nel presente bando e nel contratto di concessione.

Data di spedizione del bando all'ufficio pubblicazioni ufficiali CEE: 5 novembre 1998. Quest'ultimo, unitamente alla convenzione-contracto, dovrà essere richiesto all'ufficio segreteria nell'orario d'ufficio.

Berceto, 5 novembre 1998

Il responsabile del servizio tecnico: geom. Pietro Zanzucchi

Il segretario comunale: dott.ssa Maddalena Caffarri
C-30066 (A pagamento).

COMUNE DI LIVORNO
Ufficio Contratti Appalti e Forniture
 Livorno, piazza Municipio n. 1

Il 16 ottobre 1998 è stata aggiudicata all'impresa «Colapietro Tec S.r.l.» di La Spezia la licitazione privata esperimenta per l'affidamento della fornitura forfettaria di combustibili liquidi per gli impianti di riscaldamento degli edifici gestiti dal Comune di Livorno, stagione termica 1998-1999, per l'importo di L. 409.041.000, oltre I.V.A., al netto del ribasso 12,97%, offerto sul prezzo a base asta L. 470.000.000, oltre I.V.A.

Livorno, 7 novembre 1998

Il dirigente area patrimonio: rag. Alfredo Giuntoli.

C-30085 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA 9 CATANIA

Catania, via Centuripe n. 1/A
 Tel. 095-437333, telefax 095-559320

Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: Consorzio di Bonifica 9 Catania.
 2. Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso percentuale unico sia sull'elenco prezzi che sulle opere a corpo, ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificato ed integrato dal decreto-legge n. 101/1995, convertito con legge n. 216/1995, con esclusione di offerte alla pari ed offerte in aumento.

L'anomalia delle offerte sarà valutata ai sensi dell'art. 30, della direttiva 93/57/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1993. Il limite di anomalia sarà individuato con il criterio indicato nel decreto 18 dicembre 1997 del Ministro dei lavori pubblici, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 2 gennaio 1998, n. 1.

Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta. In caso di offerte uguali si procederà a norma dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

3. Luogo di esecuzione, descrizione, importo dei lavori:

a) località: diverse dei comuni di Paternò (CT) e Centuripe (EN);
 b) lavori: ristrutturazione ed adeguamento funzionale del canale Cavazzini, 2° stralcio;

L'opera consiste nella demolizione dell'esistente canale irriguo a sezione trapezia e nella sua ricostruzione in c.a.o. a sezione rettangolare, nella stessa sede, per una lunghezza di circa ml. 9.420; scavi e rinterri; posa di tubi in acciaio; costruzione strada di servizio; attività espropriative.

c) opere scorponabili: nessuna;

d) è richiesta, ai sensi del decreto 15 maggio 1998, n. 304 del Ministro dei lavori pubblici nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 24 agosto 1998, n. 196, la iscrizione all'albo nazionale costruttori per la categoria G6 (ex 10/a) prevalente e per importo illimitato.

Le imprese straniere aventi sede in uno Stato della C.E.E., non iscritte allo A.N.C. italiano, devono dichiarare di essere iscritte negli albi o liste ufficiali del proprio Stato di residenza, riportando le referenze e le relative classifiche, ove esistano, ai sensi degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

e) categorie previste in progetto e relativi importi ai fini e per gli effetti dell'art. 34, 1° comma, della legge 11 febbraio 1994, n. 109:

categoria G3 (ex 6) per l'importo di L. 1.241.049.810;

categoria S1 (ex 1) per l'importo di L. 1.393.441.627;

categoria S6 (ex 5F1) per l'importo di L. 107.108.597;

categoria S21 (ex 19C) per l'importo di L. 280.720.000;

f) importo a base d'asta: L. 18.816.800.698 oltre I.V.A., di cui per lavori a corpo L. 10.875.000.000 e per lavori a misura L. 7.941.800.698.

Finanziamento Ministero politiche agricole, delibera CIPE 29 agosto 1997, n. 175/1997.

I pagamenti in acconto saranno effettuati in base a stati d'avanzamento, con rate non inferiori a L. 450.000.000 al netto delle ritenute di legge (art. 12 del capitolato speciale di appalto).

4. Termine di esecuzione: mesi trenta decorrenti dalla data di consegna.

5. Ai sensi dell'art. 7 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 si informa che il responsabile del procedimento è il dott. Francesco Puglisi.

6. Il capitolato ed i documenti complementari sono visionabili e/o possono essere richiesti in copia presso la sede del Consorzio di Bonifica 9 Catania dalle ore 10 alle ore 13 di ogni giorno lavorativo escluso il sabato.

7. Presentazione delle offerte:

a) per partecipare all'asta le imprese dovranno far pervenire, in plico sigillato e controfirmato sul lembo o sui lembi di chiusura, a mano o a mezzo raccomandata del servizio postale anche non statale, fino ad un'ora prima di quella stabilita per l'apertura delle operazioni di gara e cioè entro le ore 9 del giorno 12 gennaio 1999 i documenti indicati al seguente paragrafo 12;

b) si precisa che sul plico dovrà apporsi chiaramente la seguente scritta: «offerta per la gara del 12 gennaio 1999 alle ore 10, per l'appalto dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale del canale Cavazzini 2° stralcio. Sul plico dovrà essere indicato anche il nominativo dell'impresa mittente: in caso di imprese riunite dovranno essere indicate tutte le imprese riunite evidenziando la impresa mandataria capogruppo;

c) il plico dovrà essere indirizzato al Consorzio di Bonifica 9 Catania;

d) ciascun offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla sua offerta, mediante comunicazione con lettera raccomandata all'Ente appaltante, una volta decorso centoventi giorni dalla data fissata per la celebrazione della gara;

8. Cauzione e garanzie: da prestare ai sensi dell'art. 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.

9. Celebrazione della gara:

a) possono presenziare alla celebrazione della gara i rappresentanti di tutte le imprese che ne hanno interesse;

b) la gara sarà esperimenta il giorno dodici gennaio 1999 alle ore 10 presso la sede del Consorzio di Bonifica 9 Catania.

10. Soggetti ammessi alla gara: possono partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.

11. Requisiti di partecipazione per le riunioni di concorrenti: ai fini della determinazione dei requisiti di partecipazione alla gara delle riunioni di concorrenti si applicano le disposizioni di cui agli articoli 22 e 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Ai sensi dell'art. 13 legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio o di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara stessa in associazione o consorzio.

12. Elenco dei documenti da presentare:

a) l'offerta redatta in lingua italiana e debitamente sottoscritta, indicante il ribasso percentuale unico espresso in cifre ed in lettere con l'avvertenza che in caso di discordanza fra l'offerta indicata in cifre e quella indicata in lettere, è valida l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione, a norma dell'art. 72 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827;

L'offerta deve essere sottoscritta per esteso con firma leggibile dall'impresa o dai legali rappresentanti della società o dell'ente cooperativo o consorzio di cooperative, nel qual caso occorre dimostrare, mediante idonea documentazione da allegare, il conferimento al legale rappresentante della società o della cooperativa o del consorzio di cooperative, della facoltà di adempiere agli incombenzi relativi. In calce all'offerta deve essere riportata l'esatta indicazione del luogo e data di nascita della persona o delle persone che l'hanno sottoscritta.

L'offerta deve essere corredata, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificato ed integrato dal decreto-legge n. 101/1995, convalidato con legge n. 216/1995, dalle giustificazioni relative alle opere a corpo, ai movimenti di terra (categoria S1 - ex 6 dell'A.N.C.), alle opere stradali (categoria G3 - ex 6 dell'A.N.C.), nonché alle tubazioni in P.V.C. DN. 315.

L'offerta, unitamente alle giustificazioni di cui sopra deve essere contenuta in apposita busta sigillata e controfirmata sul lembo o sui lembi di chiusura nella quale, oltre l'offerta e le giustificazioni non devono essere inseriti altri documenti. Sulla busta contenente l'offerta deve essere indicato il mittente e l'oggetto del pubblico incarico;

b) una dichiarazione con firma leggibile del legale rappresentante dell'impresa, accompagnata da copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore, con la quale l'impresa medesima attesti:

b1) di essersi recata sul luogo dove debbono eseguirsi i lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dell'opera, e di avere giudicato i prezzi medesimi, nel loro complesso, remuneratori e tali da consentire l'offerta che sta per fare;

b2) di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri relativi al piano di sicurezza allegato al progetto dei lavori di cui al presente bando;

c) cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dei lavori, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa;

d) originale in corso di validità dei seguenti certificati, ovvero copia semplice o dichiarazione sostitutiva, entrambe successivamente verificabili, con sottoscrizione del legale rappresentante;

d1) iscrizione all'albo nazionale costruttori richiesto al punto 3.d); nel caso di presentazione di dichiarazione sostitutiva la medesima deve contenere, a pena di esclusione, la precisa indicazione del numero di matricola di iscrizione all'A.N.C., delle categorie e delle classifiche di importo per le quali l'impresa è iscritta, del legale rappresentante, del direttore o dei direttori tecnici risultanti nell'albo nazionale costruttori stesso;

d2) casellario giudiziale presentato, a pena di esclusione, per il titolare e per i direttori tecnici (se persone diverse dal titolare) nel caso di imprese individuali e, nel caso di società commerciali, cooperative e loro consorzi, per tutti i direttori tecnici (risultanti dal certificato d'iscrizione all'A.N.C.) delle società di qualsiasi tipo, cooperative e loro consorzi, per tutti i soci accomandatari nel caso di accomandita semplice, per tutti i componenti la società in caso di società in nome collettivo e per tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza nel caso di società e consorzi di qualunque altro tipo;

d3) cancelleria del tribunale competente, sezione società commerciali, ovvero certificato della C.C.I.A.A., ufficio registro imprese, per le società di qualsiasi tipo, ivi comprese le cooperative e loro consorzi, dal quale risulti che la società stessa non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo e di qualsiasi altra situazione equivalente;

d4) cancelleria del tribunale competente, sezione fallimentare, ovvero certificato della C.C.I.A.A., ufficio registro imprese, per le imprese individuali e per le società di qualsiasi tipo, ivi comprese le cooperative e loro consorzi, dal quale risulti che nei confronti della società o dell'impresa individuale non sia in corso una procedura di cui al precedente punto d3) e che non è intervenuta dichiarazione di fallimento, né sussiste concordato preventivo;

e) una dichiarazione con firma leggibile del legale rappresentante dell'impresa, accompagnata da copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore, con la quale l'impresa medesima attesti:

e1) l'inesistenza a proprio carico dei motivi esclusivi previsti dallo art. 18 del decreto legislativo 9 dicembre 1991, n. 406 e dall'art. 24 della direttiva 93/37/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1993 richiamato dall'art. 8, comma 7, della legge n. 109/1994. Le imprese straniere aventi sede in uno Stato della UE devono attenersi a quanto prescritto dalla normativa sopra richiamata;

e2) che non esistono, tra i partecipanti alla gara, imprese con le quali ricorrono rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile.

In caso di imprese riunite o consorziate le dichiarazioni di cui ai superiori punti e1) e e2) devono essere rese da tutte le imprese riunite o consorziate;

f) idonee referenze bancarie rilasciate in busta sigillata da almeno tre istituti di credito;

g) una dichiarazione con firma leggibile del legale rappresentante dell'impresa, accompagnata da copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore, con la quale l'impresa medesima attesti:

g1) la cifra d'affari globale e in lavori derivante da attività diretta ed indiretta, di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto del Ministro dei lavori pubblici 9 marzo 1989, n. 172, relativa agli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando, almeno pari a 2 volte l'importo a base d'asta per la cifra d'affari globale, ed almeno 1,50 volte per la cifra in lavori;

g2) l'importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando nella categoria G6 (ex 10a), pari almeno a 0,60 volte l'importo a base d'asta;

g3) l'esecuzione nell'ultimo quinquennio di un lavoro nella categoria G6 (ex 10a) per un importo pari almeno a 0,40 volte l'importo a base d'asta ovvero di due lavori nella medesima categoria per un importo pari a 0,50 volte l'importo a base d'asta;

Di ciascun lavoro di cui ai punti g2) e g3) deve essere indicato il titolo, il committente, gli estremi del contratto, la data d'inizio e di ultimazione, l'importo contabilizzato al netto del ribasso e la quota di partecipazione per i lavori eseguiti in raggruppamento. I lavori valutabili sono quelli iniziati nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, ovvero la parte di essi ultimata nello stesso periodo nel caso di lavori iniziati in epoca precedente, nonché la sola parte eseguita e contabilizzata dalla stazione appaltante nel caso di lavori in corso di esecuzione. Nell'importo dei lavori deve essere compreso quello contabilizzato al netto del ribasso d'asta sommato a quello della relativa revisione prezzi;

g4) l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui disporrà per la esecuzione dell'appalto nei tempi progettualmente previsti;

g5) l'organico ed i tecnici dell'impresa in riferimento all'ultimo triennio ed attestante un costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa.

Nel caso in cui il rapporto tra costo del personale dipendente e la cifra di affari in lavori sia inferiore alla percentuale suddetta, si applicheranno le disposizioni dell'art. 18, comma 5, del decreto del Ministro dei lavori pubblici 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così convenzionalmente rideterminata vale anche per la dimostrazione del possesso del requisito di cui al punto g1).

In caso di imprese riunite i requisiti richiesti dal punto g), devono essere posseduti, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991, nella misura del 40% dall'impresa capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesta una percentuale del 10% di quanto richiesto cumulativamente.

L'Ente appaltante si riserva di chiedere al concorrente, prima dell'aggiudicazione, di documentare il contenuto delle dichiarazioni di cui al punto g);

h) per ciò che concerne le imprese riunite ai sensi degli articoli 10 e seguenti della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche, l'impresa capogruppo deve presentare i documenti indicati ai precedenti punti a), b) e c); ciascuna impresa facente parte della riunione, compresa l'impresa capogruppo stessa, dovrà presentare i documenti indicati ai precedenti punti d), e), f) e g).

La capogruppo dovrà inoltre presentare il mandato collettivo speciale con rappresentanza stipulato tra l'impresa mandataria capogruppo e le imprese mandanti risultante da scrittura privata autenticata.

i) le cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi, ove vogliono beneficiare delle disposizioni di favore nei loro confronti, devono produrre in aggiunta ai documenti di cui ai precedenti punti da a) a g), certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

13. L'impresa che intende subappaltare deve presentare, in aggiunta ai documenti richiesti al punto 12), una dichiarazione con la quale indichi i lavori o le parti di opere che intende subappaltare, o concedere in cottimo, ai sensi dell'art. 18 della legge 9 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'art. 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

Dovrà altresì indicare da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguire detti lavori: nel caso di indicazione di un solo soggetto, deve essere prodotta:

nel caso di imprese iscritte all'A.N.C., la certificazione, ovvero copia semplice o dichiarazione sostitutiva, attestante il possesso da parte del medesimo del requisito di iscrizione all'A.N.C. per categorie e classifiche di importi corrispondenti ai lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;

nel caso di imprese non iscritte all'A.N.C., nonché di imprese artigiane iscritte nel relativo albo e di cooperative iscritte al registro prefettizio, la certificazione, ovvero copia o dichiarazione attestante il possesso da parte del medesimo del requisito di iscrizione alla C.C.I.A.A., per categorie di attività corrispondenti ai lavori da realizzare in subappalto o in cottimo.

È fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore o del cottimista, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti, con la indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Si avverte che la mancata presentazione della dichiarazione riguardante i lavori o le parti di opere da subappaltare, con la relativa indicazione dei subappaltatori candidati ad eseguirli preclude all'appaltatore la possibilità di affidare in subappalto o in cottimo parte delle opere e dei lavori compresi nell'appalto.

14. Si precisa che saranno esclusi dalla gara i concorrenti che si trovino in una delle situazioni previste dall'art. 18 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 e dall'art. 24 della direttiva 93/37/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1993 richiamato dall'art. 8, comma 7, della legge n. 109/1994.

15. Invio bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: in data 5 novembre 1998.

Avvertenze:

A) Il recapito del plico sigillato contenente i documenti per la partecipazione alla gara in oggetto rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine perentorio delle ore 9 del giorno fissato per la gara.

B) Trascorso il termine fissato non viene riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente.

C) Non sono esse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato e con semplice riferimento ad altra offerta.

D) L'impresa aggiudicataria entro dieci giorni dalla comunicazione deve presentare:

la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui al paragrafo 12), punto g) ai fini di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 406/1991;

provare quanto dichiarato al paragrafo 12) punto d), qualora in sede di gara l'impresa abbia presentato copia semplice o dichiarazione sostitutiva;

ai fini dell'acquisizione delle informazioni di cui al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 e al decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, certificato di residenza e stato di famiglia di data non anteriore ad un mese relativamente a: il firmatario o i firmatari dell'offerta; il titolare dell'impresa; il legale rappresentante; tutti i componenti quando si tratta di società in nome collettivo; tutti gli accomandatari nel caso di società in accomandita semplice;

tutti gli amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di società o consorzio: il direttore o i direttori tecnici dell'impresa.

In pendenza dell'acquisizione delle informazioni di cui al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, l'impresa aggiudicataria resta vincolata all'offerta.

Se dalle informazioni di cui sopra risulti che l'impresa aggiudicataria o alcune delle imprese riunite non siano in possesso dei requisiti per l'assunzione dell'appalto, non si farà, luogo alla stipulazione del contratto:

la garanzia fidejussoria prevista all'art. 30, comma 2, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la copertura assicurativa di cui al comma 3 dello stesso articolo;

il modulo GAP appaltatori e subappaltatori debitamente compilato in ogni sua parte. In caso di imprese riunite detto modulo dovrà essere presentato da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento.

E) Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti alla stipula del contratto con tutti gli oneri fiscali relativi.

F) Si farà luogo all'esclusione della gara nel caso manchi anche uno solo dei rificamenti richiesti al paragrafo 12) del bando.

G) Le imprese che si trovino nelle condizioni ostative previste dall'art. 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche debbono astenersi tassativamente dal partecipare alla gara, a pena delle sanzioni previste.

H) Per la risoluzione delle controversie si applicano le norme di cui agli articoli 31-bis e 32 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

L'amministratore provvisorio: dott. Giuseppe Arezzo.

C-30071 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Via Romolo Caggese n. 2

Avviso di gara *esperia*

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990, si rende noto che, in data 2 settembre 1998, questo Istituto ha esperito la seguente gara mediante licitazione privata per l'appalto di opere di recupero alloggi di E.R.P., a norma di legge, e secondo le modalità previste dal bando di gara pubblicato il 9 luglio 1998.

Foggia - Importo a base d'asta L. 2.792.495.000.

Hanno partecipato alla gara le seguenti ditte:

1) Anacapri S.r.l., di Mondragona; 2) Aries S.p.a., di Bari; 3) Ciociola Libero e Vincenzo (A.T.I.) di Foggia; 4) Damato Vito di Barletta; 5) Edil Fenice S.r.l., di Altamura; 6) Esposito Antonio S.a.s., di Sannicandro G.; 7) Grassi Giovanni di Gravina in P.; 8) I.C.L. S.r.l., di Cerignola; 9) Italteco S.r.l., di Cerignola; 10) Lacerenza Vito di Barletta; 11) M.P. Costruzioni S.r.l., di Foggia; 12) Raddato P.sco di Cerignola; 13) Scuccimarra Nicola di Foggia; 14) Sgobbo Costruzioni S.n.c., di Troia; 15) Tecno Cof S.r.l., di Altamura; 16) Tonti P. e Costruzioni Sud S.r.l. (A.T.I.), di Foggia; 17) Tonti Raffaele di Foggia.

I lavori sono stati aggiudicati all'associazione temporanea di imprese «Tonti Paolo - Costruzioni Sud S.r.l.», con il ribasso del 22,283%.

Foggia, 3 novembre 1998

Il presidente: p.i. Francesco Paolo Belmonte

Il coordinatore generale: dott. Mario Caposeno

C-30074 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Trieste, piazzale Europa n. 1

Tel. 040/676.7979/7855 - Telefax 040/676.7964

Procedura di aggiudicazione pubblico incanto procedura aperta

Luogo della prestazione: aree verdi dell'Università in Trieste.

Oggetto dell'appalto: prestazione di servizio di manutenzione aree verdi dell'Università degli studi di Trieste. Le specifiche del servizio oggetto della gara nonché le modalità della gara stessa sono contenute nel capitolato speciale d'appalto.

Importo a disposizione: L. 252.234.000 I.V.A., esclusa.

Durata del servizio: dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2001; possibilità da parte dell'Università di estendere ulteriormente la durata del contratto nella misura di un quinto.

Richiesta documenti: tutti i documenti pertinenti alla gara possono essere ritirati ogni giorno dalle ore 8,30 alle ore 13,30, presso la Ripartizione Patrimonio, piazzale Europa n. 1, Trieste, Italia, telefono 040-676.7979/7855, oppure richiesti per iscritto alla medesima

(fax 040/676.7964), a rischio del richiedente, almeno dieci giorni prima della data della gara; la spedizione avverrà a mezzo raccomandata con A.R., stampati, con tassa a carico del destinatario.

Termine per il ricevimento delle offerte: pena l'esclusione, il plico, contenente le offerte e la documentazione, dovrà pervenire, nelle forme indicate nel capitolato speciale, entro le ore 12 del giorno 17 dicembre 1998.

Indirizzo: vedi intestazione.

Lingua: italiano.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: un rappresentante dell'impresa offerente.

Data ora e luogo della gara: 18 dicembre 1998, ore 9, presso il Rettorato dell'Università di Trieste, piazzale Europa n. 1, Trieste - Italia.

Cautioni e garanzie richieste: vedi capitolato speciale d'appalto.

Modalità di finanziamento e di pagamento: la spesa è finanziata sul bilancio universitario. Modalità di pagamento: vedi capitolato speciale.

Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: sono ammesse anche le imprese appostamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Condizioni minime: sono quelle indicate nell'art. 8 del capitolato speciale d'appalto, parte amministrativa.

Periodo di tempo durante il quale, l'offerente è vincolato alla propria offerta: centotanta giorni dalla data della gara, qualora non gli sia comunicata l'aggiudicazione definitiva.

Criteri di aggiudicazione: procedura aperta da effettuarsi con il criterio di aggiudicazione determinato ai sensi degli art. 73 lettera c) e 76 del regio decreto 827/1924 e del regolamento di Ateneo dell'Università degli Studi di Trieste, al concorrente che avrà offerto il prezzo più basso come determinato dal modulo offerta redatto a prezzi unitari.

Altre informazioni: la incompletezza della documentazione presentata sarà causa di esclusione. Pena la decadenza dell'aggiudicazione, l'impresa aggiudicataria, dovrà presentare, entro quindici giorni dalla richiesta, i documenti comprovanti i requisiti e le garanzie.

Il rettore: prof. L. Delcaro.

C-30082 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA LAGONEGRESE

Lauria (Potenza)

Avviso di gara *esperita - Ristrutturazione e restauro, recupero e riutilizzo del Monastero e del Sannario di Santa Maria degli Angeli in Lagonegro* (legge n. 270/1997). (Pubblicazione effettuata ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990).

Si rende noto che in data 23 ottobre 1998 si è tenuta licitazione privata ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta e prezzi unitari (art. 5 legge n. 14/1973) e con la valutazione delle offerte anomale, ai sensi del decreto ministeriale 18 dicembre 1997.

Sono state invitate numero venti ditte.

Hanno presentato offerta numero sette ditte.

Nessuna ditta esclusa.

Ditta aggiudicataria: A.T.I. Di Filippo S.n.c.; Florio Costruzioni S.n.c.; Pesce S.r.l., con sede in Maratea, con il ribasso del 18,58% sulla base d'asta di L. 4.403.259.135.

Importo contrattuale: L. 3.584.924.561.

Ditta seconda classificata: A.T.I. Pessina S.p.a.; Ramunno Rocco, con sede in Milano, con il ribasso del 17,46 %.

Lauria, 9 novembre 1998

Il responsabile del procedimento: dott. Renato De Rosa.

C-30089 (A pagamento).

COMUNE DI MUSILE DI PIAVE

Avviso ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55

Si rende noto l'esito dell'asta pubblica tenutasi il giorno 8 settembre 1998, ed avente per oggetto: lavori di ampliamento della rete di fognatura in Comune di Musile di Piave (VE) - 2° stralcio.

Hanno partecipato alla gara svoltasi con il criterio del massimo ribasso da applicarsi sia all'elenco prezzi per le opere a misura sia sull'importo delle opere a corpo poste a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, legge n. 109/1994, e successive modifiche ed integrazioni, le seguenti imprese:

1) Brussi Costruzioni S.r.l.; 2) Calcestruzzi Piave S.r.l.; 3) Mu.Bre. - Costruzioni S.r.l.; 4) Carron Cav. Angelo S.p.a.; 5) ILSA Pacifici Remo S.p.a.; 6) Italo Regazzo S.r.l.; 7) Battistella S.r.l.; 8) Dal Col Costruzioni di Dal Col Enrico & C. S.n.c.; 9) SAIFIP S.r.l.; 10) Nuova ITR Italconsul Lavori S.p.a.; 11) C.C.C. Cantieri Costruzioni Cemento S.p.a.; 12) SO.GE.CO. S.r.l.; 13) Edile Abbadesse S.r.l.; 14) Deon S.r.l.; 15) Costruzioni Manzo S.p.a.; 16) F.lli Manghi S.p.a.; 17) Galiazio S.r.l. - Impresa Generale di Costruzioni; 18) Cosfara S.r.l. - Edilizia civile e stradale; 19) Donà Costruzioni S.r.l. - Impresa Generale di Costruzioni; 20) Thiene Costruzioni S.r.l.; 21) C.N.S. S.r.l. - Costruzioni Nord Sud; 22) Demoter di Pavanello geom. Meridio; 23) Costruzioni Generali Biasuzzi S.r.l.; 24) Edil Sices S.r.l.; 25) Argo S.r.l.; 26) S.I.CO S.r.l. - Società Italiana Condote; 27) A.T.I. Vedda Francesco (Mandataria) e Euro Edil Costruzioni S.r.l.; 28) Cignoni S.r.l.; 29) Consorzio CO.ME.CO.; 30) Maior Costruzioni S.r.l.; 31) S.I.C.O.O.P.P. S.r.l. - Siciliana Impresa Costruzioni Opere Pubbliche; 32) A.T.I. MAA S.r.l. (Mandataria) e L'Abbate Francesco (mandante); 33) Rag. Galileo Di Damaso - Costruzioni Edili - Stradali - Idrauliche; 34) Di Damaso Giovanni - Costruzioni Edili - Stradali - Idrauliche; 35) C.G. Costruzioni S.r.l.; 36) Edilizia Di Carlo Isaia & C. S.a.s.; 37) A.T.I. F.lli Pacagnan S.r.l. (Mandataria) e LF Costruzioni S.r.l. (mandante); 38) Andreola Costruzioni Generali S.p.a.; 39) Alissa Costruzioni S.r.l.; 40) SAC S.r.l. - Imprese Costruzioni; 41) S.A.F. di Babato Paolo, Maurizio & C. S.n.c.; 42) Costruzioni Pellizzer S.r.l.; 43) Tessarolo comm. Giuseppe S.r.l.; 44) Mantelli Estero Costruzioni S.p.a.; 45) S.I.C.E.S. S.p.a.; 46) Pivetta Sergio; 47) Veneta Scavi S.r.l.

È risultata aggiudicataria dell'appalto l'impresa Alissa Costruzioni S.r.l., con sede in via Trieste n. 32 - 35121 Padova, con il ribasso del 18,61% sull'importo dei lavori a base d'asta, di L. 2.140.000.000, corrispondente all'importo netto di L. 1.741.746.000, oneri fiscali esclusi.

Musile di Piave, 4 novembre 1998

Il capo UTC: arch. P. Ramon.

C-30101 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio, via Nazario Sauro n. 38 - I 23100 Sondrio, tel. (0342) 521111, telefax (0342) 216044.

2. Procedura d'aggiudicazione:

a) appalto concorsivo;

b) forma contrattuale: fornitura di servizio.

3.a) Luogo di consegna: vari comuni della provincia di Sondrio;

b) prodotti - servizio da fornire: servizio di ossigenoterapia e ventiloterapia a domicilio: importo annuo L. 1.104.000.000 IVA compresa;

c) divisione in lotti: non ammessa.

4. Termine di consegna: periodicità mensile nel triennio dalla data di aggiudicazione.

5. Servizio cui inviare la domanda di partecipazione: approvvigionamenti, vedi punto 1.

6. Termine di ricevimento della richiesta di partecipazione: ore 12 del 18 dicembre 1998, allegare alla richiesta di partecipazione, pena l'esclusione, i documenti di cui agli articoli del decreto legislativo n. 358/1992, n. 11, 12, 13, comma 1, lettere a), c) (triennio 1995-1997); 14, comma 1, lettera a) (triennio 1995-1997) b), c), e).

7. Cauzioni e garanzie: previste eventualmente per l'aggiudicatario.

8. Modalità di finanziamento e di pagamento: bilancio corrente; pagamenti secondo quanto specificato nel capitolato speciale.

9. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992;

10. Condizioni minime: non richieste.

11. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: centoventi giorni.

12. Criteri di aggiudicazione: norme vigenti materia di appalto concorso.

13. Varianti: escluse.

14. Data di pubblicazione della preinformazione: non pubblicata.

15. Data invio bando all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 9 novembre 1998.

16. Data ricezione bando: 9 novembre 1998.

Il direttore generale: ing. Emilio Triaca.

C-30102 (A pagamento).

COMUNE DI MACERATA

Piazza Libertà n. 3

Tel. 0733/2561 - Fax 0733/256200

Aviso esito gara

Oggetto: appalto servizio assistenza alunni portatori di handicap per l'a.s. 1998/99.

Procedura espletata (7/8-9-98): licitazione privata con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Cooperativa sociali invitate: n. 8, Cooperative sociali partecipanti: n. 4 (nominativi ed indirizzi pubblicati all'albo pretorio in data 28 ottobre 1998).

Cooperativa sociale aggiudicataria: Coop. soc. a.r.l. Il Faro di Corridonia (MC). Importo a base d'appalto: L. 376.740.000. Importo di aggiudicazione: L. 342.832.000.

Macerata, 9 novembre 1998

Il dirigente reggente servizio A.A.G.G.: dott. V. Gianangeli.

C-30092 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 140/98 - Opere di Manutenzione Straordinaria degli Impianti di Sicurezza in Edifici Scolastici Municipali. Lotti 1 e 2.

Importi base:

lotto 1 - L. 600.100.000;

lotto 2 - L. 514.300.000.

Categorie A.N.C.: «G11» (5C) o «S5» (5E) per L. 750.000.000 per ogni lotto.

Finanziamento: B.O.C. «Città di Torino» 1998/2018 n. 1568.

Pagamenti: si rinvia all'art. 23 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte entro le ore 9 di martedì 15 dicembre 1998 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 16 dicembre 1998 in una sala del palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e del decreto del Ministero dei LL.PP. 18 dicembre 1997. Non sono ammesse offerte in aumento.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi e non condizionata.

In presenza di una sola offerta valida per lotto non si procederà all'aggiudicazione.

Le offerte potranno riferirsi ad uno o più lotti, ma ogni ditta potrà essere aggiudicataria di un solo lotto, quale risulterà più conveniente per la Città dal confronto simultaneo delle offerte presentate.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli art. 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «ufficio protocollo generale della città di Torino (appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «contenente offerta per opere di manutenzione straordinaria degli impianti di sicurezza in edifici scolastici municipali. Lotti 1 e 2».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente all'istanza, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore. L'istanza dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, dei lavori o di parte delle opere che l'impresa

intende affidare in subappalto, nonché l'indicazione da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguirli; nel caso di indicazione di un solo soggetto, i concorrenti dovranno altresì allegare il certificato A.N.C. ovvero la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui al n. 4) dell'art. 34 legge n. 109/1994;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

Per le sole ditte aderenti a consorzi o cooperative: che la ditta non è socia o consorziata di Cooperative o Consorzi partecipanti alla presente gara.

Per i soli Consorzi o Cooperative: che le stesse non hanno fra i propri consorziati o soci, ditte partecipanti alla presente gara;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie «G11» (5C) o «S5» (5E) per L. 750.000.000 per ogni lotto, di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal settore Tecnico XDX Impianti Elettrici e Speciali attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 10 dicembre 1998;

4) ricevuta comprovante il versamento dei seguenti depositi cauzionali provvisori: lotto 1 L. 12.002.000; lotto 2 L. 10.286.000, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 30, comma 1°, legge n. 109/1994.

È data facoltà alle ditte di prestare cauzione provvisoria relativamente al lotto di importo maggiore, tra lotti per cui concorre;

5) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettere d), e), g) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g) comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 come modificato dall'art. 34 legge n. 109/1994. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle prescrizioni di cui all'art. 34 legge n. 109/1994.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenza, irregolare o in tempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al settore Tecnico XDX Impianti Elettrici e Speciali, via Vigone, n. 80 - Torino - tel. (011) 442-9078/9079, fax (011) 442-9011.

Torino, 3 novembre 1998

Il direttore
del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-30103 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 1431/1998 - Opere di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici speciali in edifici scolastici municipali.

Importo base: L. 427.170.000.

Categorie A.N.C.: «G11» (5C) per L. 750.000.000.

Finanziamento: B.O.C. «Città di Torino» 1998/2018 n. 1568.

Pagamenti: si rinvia all'art. 20 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 15 dicembre 1998, da presentarsi mediante raccomandata postale in plico sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostituita od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile:

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 16 dicembre 1998 in una sala del palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei piegii ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e del decreto del Ministero del LL.PP. 18 dicembre 1997. Non sono ammesse offerte in aumento.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi e non condizionata.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «ufficio protocollo generale della città di Torino (appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «con-
tente offerta per opere di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici speciali in edifici scolastici Municipali».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; ai sensi dell'art. 3, 11° comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente all'istanza, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore. L'istanza dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antinafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) di garantire la disponibilità di un ufficio e di un magazzino adeguatamente attrezzati, come richiesto dall'art. 17) punto 28) del capitolato particolare d'appalto;

f) di possedere i requisiti tecnico organizzativi necessari per l'esecuzione dei lavori, indicati nell'art. 17) punto 27) del capitolato particolare d'appalto;

g) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

h) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

i) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto, nonché l'indicazione da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguirli; nel caso di indicazione di un solo soggetto, i concorrenti dovranno altresì allegare il certificato A.N.C. ovvero la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui al n. 4) dell'art. 34 legge n. 109/1994;

l) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

Per le sole ditte aderenti a consorzi o cooperative: che la ditta non è società o consorzio di Cooperative o Consorzi partecipanti alla presente gara.

Per i soli Consorzi o Cooperative: che le stesse non hanno fra i propri consorziati o soci, ditte partecipanti alla presente gara;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «G11» (5C) per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 10 dicembre 1998;

4) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 5.543.000; da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 30, comma 1°, legge n. 109/1994;

5) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e), g) e i) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera i) comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 come modificato dall'art. 34 legge n. 109/1994. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle prescrizioni di cui all'art. 34 legge n. 109/1994.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenze, irregolarità o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, via Vigone, n. 80 - Torino - tel. (011) 442-9078/9079, fax (011) 442-9011.

Torino, 4 novembre 1998

Il direttore
del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dot.ssa Mariangela Rossato

C-30104 (A pagamento).

COMUNE DI RUFINA (Provincia di Firenze)

Comunicazione sito di gara di appalto per realizzazione collettore fognario di convogliamento acque reflue di Rufina-Scopeni e Montebonello di depuratore di Ascheto.

Il responsabile, ai sensi dell'art. 20 della legge 10 marzo 1990, n. 53 informa che in data 8 ottobre 1998 è stata svolta gara ad asta pubblica ai sensi art. 21, comma 1, legge n. 109/1994, per appalto dei lavori di cui all'oggetto.

Alla gara hanno partecipato n. 72 imprese, sono state escluse n. 5 imprese, quindi sono state ammesse alla gara n. 67 imprese. Aggiudicataria è risultata la ditta Ineco S.p.a. di Napoli che ha offerto un ribasso del 21,21% per un importo complessivo di L. 4.234.962.500 al netto del ribasso d'asta ed I.V.A. esclusa.

Il funzionario tecnico: ing. Renato Angiolini.

C-30105 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta pubblica n. 141/98

L'amministrazione comunale intende procedere alla cessione mediante asta pubblica della titolarità delle seguenti farmacie:

lotto 1 - Farmacia n. 27, sita in Torino in via S. Paolo n. 49, attualmente condotta dall'Azienda Farmacie Comunali. Prezzo base d'asta L. 1.450.000.000;

lotto 2 - Farmacia n. 32, sita in Torino in via A. Da Brescia n. 38, attualmente condotta dall'Azienda Farmacie Comunali. Prezzo base d'asta L. 1.500.000.000;

lotto 3 - Farmacia n. 39, sita in Torino in via F.lli Carle n. 5, attualmente condotta dall'Azienda Farmacie Comunali. Prezzo base d'asta L. 1.620.000.000.

Il prezzo base non comprende mobili, macchinari, arredi, giacenze inventariali, essendo la cessione di queste regolata dalle norme di cui infra. Inoltre non sono oggetto d'asta gli immobili nei quali le farmacie operano.

Depositi cauzionali:

lotto 1 - Farmacia n. 27, L. 145.000.000;

lotto 2 - Farmacia n. 32, L. 150.000.000;

lotto 3 - Farmacia n. 39, L. 162.000.000.

Depositi per spese d'asta e contrattuali:

lotto 1 - Farmacia n. 27, L. 2.000.000, salvo conguaglio;

lotto 2 - Farmacia n. 32, L. 2.000.000, salvo conguaglio;

lotto 3 - Farmacia n. 39, L. 2.000.000, salvo conguaglio.

In luogo dei versamenti presso la civica tesoreria dei suddetti depositi cauzionali e depositi per spese d'asta e contrattuali sono ammesse fidejussioni bancarie nonché polizze fidejussorie rilasciate da società di assicurazione in possesso dei requisiti previsti dalla legge 10 giugno 1982, n. 348, con scadenza non inferiore a sei mesi.

La cessione sarà effettuata mediante asta pubblica, a norma dell'art. 73, lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, con presentazione di offerte segrete, ed aggiudicazione definitiva a favore del concorrente la cui offerta sia più vantaggiosa e raggiunga almeno il prezzo posto a base d'asta.

In caso di aggiudicazione, il trasferimento definitivo della titolarità resta condizionatamente sospeso all'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte dei farmacisti dipendenti a tempo indeterminato dell'Azienda Farmacie Comunali, che dovrà avvenire entro trenta giorni dalla data di notificazione dell'avvenuta aggiudicazione.

I titolari del diritto di prelazione possono partecipare all'asta.

L'esercizio della prelazione da parte di più soggetti darà origine, fra gli aventi diritto, ad una seconda gara, avente come base il prezzo finale della presente asta.

La prelazione potrà essere esercitata da società di persone i cui soci abbiano tutti ed individualmente il diritto di prelazione, purché (a) tali soci non si presentino separatamente alla gara (b) le limitazioni alla cessione successiva previste dalla legge si applichino al trasferimento delle quote sociali.

Qualora vincitore dell'assegnazione in oggetto, il titolare di diritto di prelazione non potrà ricevere assegnazioni di altre farmacie. Tale limitazione varrà sia per il singolo che per la società di cui sia eventualmente socio.

Il titolare del diritto di prelazione (sia singolo che socio) che vinca la gara dovrà, con l'entrata in possesso della farmacia, non essere più lavoratore dipendente.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in caso di un'unica offerta valida per farmacia, purché non inferiore al prezzo base.

Le offerte potranno riferirsi ad una o più farmacie, ma ogni offerente potrà essere aggiudicatario di una sola farmacia, al prezzo che risulterà più favorevole alla Città dal confronto simultaneo di tutti i lotti.

L'asta sarà effettuata, mediante apertura delle offerte a scheda segreta, il giorno di mercoledì 16 dicembre 1998 alle ore 9, in una sala del Palazzo Comunale.

È data facoltà agli offerenti di prestare un'unica cauzione provvisoria e un deposito per le spese contrattuali riferiti al lotto di importo maggiore, tra quelli per cui concorrono.

L'offerta, redatta in competente bollo e validamente sottoscritta, dovrà essere inserita, senza altri documenti, in una busta sigillata con ceralacca.

Su tale busta dovrà essere riportato: il nome del concorrente e la scritta: «Contiene offerta» per asta pubblica per la cessione della titolarità della seguente farmacia:

lotto 1 - n. 27 sita in Torino in via San Paolo n. 49;

lotto 2 - n. 32 sita in Torino in via A. da Brescia n. 38;

lotto 3 - n. 39 sita in Torino in via F.lli Carle n. 5.

La busta contenente l'offerta, confezionata con le modalità sopra indicate, va inserita in una seconda busta assieme al deposito cauzionale, al deposito spese d'asta e contrattuali, eseguiti presso la Tesoreria comunale di via Bellezza n. 2 p.t., Torino, unitamente all'istanza di partecipazione all'asta.

L'istanza redatta in competente carta legale, indirizzata al sindaco della Città di Torino a firma del partecipante dovrà essere debitamente autenticata; ai sensi dell'art. 3, undicesimo comma, legge 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 e altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente all'istanza, di copia fotografica di un documento d'identità del sottoscrittore. L'istanza dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili:

a) dichiarazione di essere iscritto all'albo dei farmacisti;

b) dichiarazione del partecipante alla gara di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per essere titolare di farmacia privata e che, in caso di assegnazione della farmacia, di cui al presente bando, al momento della stipulazione del contratto di cessione sarà in possesso di ogni necessario requisito previsto dalla legge;

c) dichiarazione del partecipante, per proprio conto, di inesistenza a proprio carico di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare, nonché dichiarazione dei dati anagrafici (data, luogo di nascita), di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di nessuno di tali stati;

d) l'impegno del partecipante ad acquistare, dall'Azienda Farmacie Comunali, in caso di aggiudicazione, i mobili, macchinari ed arredi siti all'interno della cedenda farmacia ad un valore, così stimato in specifica perizia asseverata pari a:

L. 29.439.000 per la farmacia n. 27;

L. 16.000.000 per la farmacia n. 32;

L. 18.000.000 per la farmacia n. 39.

Il partecipante, per conto di altra persona fisica, deve dichiarare quanto previsto dai punti a), b), c) e d) relativamente al delegante e produrre l'originale procura speciale in virtù della quale opera, per atto pubblico o per scrittura privata autenticata.

Il partecipante per conto di società di persone deve dichiarare quanto previsto dai punti a), b) c) e d), relativamente ai soci e produrre idoneo documento attestante il proprio potere di rappresentanza, e che lo stesso è abilitato ad impegnarsi ed a quietanzare.

Inoltre dovrà produrre un certificato della competente C.C.I.A.A. dal quale risulti:

A) che la società non si trovi in stato di liquidazione, concordato preventivo o fallimento;

B) il nominativo dei legali rappresentanti della società.

In luogo di quest'ultimo certificato è ammessa dichiarazione sostitutiva con firma autenticata.

Depositi cauzionali, depositi spese d'asta e contrattuali, documenti e dichiarazioni sono richiesti a pena di esclusione.

Anche questa seconda busta va sigillata con cerlaccia e deve recare il nome del concorrente e l'oggetto della gara con la scritta: «Contiene offerta» per asta pubblica per la cessione della titolarità della seguente farmacia:

lotto 1 - n. 27 sita in Torino in via San Paolo n. 49;

lotto 2 - n. 32 sita in Torino in via A. da Brescia n. 38;

lotto 3 - n. 39 sita in Torino in via F.lli Carle n. 5.

Il piego così formato dovrà essere fatto pervenire per raccomandata, è ammesso il corso particolare, presso l'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - (appalti), piazza Palazzo di Città n. 1 - 10100 Torino, entro il giorno di martedì 15 dicembre 1998, ore 9.

Tutte le spese di gara, contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario avrà opzione di acquisto della intera giacenza di magazzino presente nella farmacia, ad un prezzo corrispondente al prezzo di vendita al pubblico al netto dello sconto medio riconosciuto all'Azienda Farmacie Comunali.

Tale opzione dovrà essere esercitata sull'azienda medesima entro il terzo giorno precedente la consegna e dovrà essere opportunamente concordata con l'azienda.

L'aggiudicazione diverrà vincolante per la civica amministrazione allorché saranno divenute esecutive, ai sensi di legge, la deliberazione di approvazione dell'esito della gara e la deliberazione di trasferimento definitivo della titolarità.

Della deliberazione contenente le modalità di aggiudicazione e la perizia valutativa asseverata della farmacia, gli interessati potranno richiedere copia presso il Servizio centrale affari istituzionali, via Corte d'appello n. 1, Torino, piano II - Ufficio n. 1 - Tel. 442-3117/442-2239 (ore 8.30-15.30 giorni feriali, escluso il sabato).

Ulteriori informazioni sulla gara potranno essere richieste al numero telefonico 546525 (ore 9-12 dal lunedì al venerdì).

Torino, 3 novembre 1998

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-30109 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta pubblica n. 131/98 - Servizio di noleggio, lavatura e stiratura biancheria in uso nelle scuole materne e C.E.S.M. - anni 1999 e 2000

Importi base per il biennio - I.V.A. esclusa:

lotto 1 - L. 797.496.000;

lotto 2 - L. 815.920.000.

Termine e modalità di consegna/Luogo di esecuzione: art. 3 e 4 del capitolato speciale d'appalto.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi degli artt. 23, primo comma, lettera a), 25, decreto legislativo n. 157/1995 ed art. 2 del capitolato speciale d'appalto nei confronti di quei concorrenti che avranno offerto il maggior ribasso, espresso in percentuale unica ed uniforme, sull'importo a base di ogni singolo lotto.

Le ditte possono presentare offerta per entrambi i lotti, ma potranno essere aggiudicate di uno solo.

L'amministrazione è libera di non addivenire all'aggiudicazione in caso di unica offerta ammissibile.

Il capitolato speciale d'appalto, che fa parte integrante del presente bando, è in visione e può essere richiesto presso la Divisione 07 - Settore acquisto di beni e servizi - Via Nino Bixio n. 44 - Torino - Tel. 011-442/6916/6919 - Fax 011-442/6909, previo pagamento di L. 1.500, da effettuarsi in contanti presso il settore stesso, oppure a mezzo vaglia postale intestato al civico tesoriere - Divisione 07 - Settore acquisto di beni e servizi - Via Nino Bixio n. 44 - Torino, riportante come causale gli estremi della gara.

Termine ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 12 gennaio 1999 da presentarsi mediante raccomandata postale, in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostituita ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Le offerte duplici o redatte in modo imperfetto o contenenti comunque condizioni saranno considerate nulle.

L'offerta, in bollo, sottoscritta validamente, dovrà essere chiusa senza altri documenti, in una busta con sigilli ad impronta, ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: Ufficio protocollo generale della Città di Torino (appalti), piazza Palazzo di Città 1.

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome e la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per il servizio di noleggio, lavatura e stiratura biancheria in uso nelle scuole materne e C.E.S.M. - anni 1999 e 2000».

Nella seconda busta devono essere inclusi, oltre alla busta contenente l'offerta, i seguenti documenti:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al sindaco della Città di Torino a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; ai sensi dell'art. 3, undicesimo comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente all'istanza, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore. L'istanza dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965 n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

c) inesistenza delle circostanze di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

d) di essere in regola con la situazione previdenziale ed assistenziale;

e) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto previste dal capitolato ed ogni controllo che il comune riterrà opportuno effettuare;

2) elenco dei principali servizi effettuati negli ultimi tre anni, con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici e privati: nel caso di servizi effettuati per enti pubblici, essi devono essere provati da certificati degli enti stessi;

nel caso di servizi a privati, essi devono essere certificati dal committente, se possibile; diversamente è sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente.

L'importo dei servizi, riferito all'ultimo triennio, non potrà essere inferiore a L. 800.000.000;

3) descrizione dell'attrezzatura tecnica e indicazione dei tecnici e del personale impiegato nonché delle misure adottate per garantire la qualità del servizio;

4) piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori;

5) dichiarazioni bancarie attestanti la capacità finanziaria;

6) dichiarazione attestante l'ubicazione dei locali destinati a deposito e lavanderia della biancheria nel comune di Torino o in un comune dell'area metropolitana torinese, nonché l'idoneità dal punto di vista igienico-sanitario dei detti locali e l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

7) ricevuta comprovante il versamento dei seguenti depositi cauzionali provvisori:

lotto 1 - L. 39.800.000;

lotto 2 - L. 40.700.000,

effettuati nelle forme di legge. Sono ammesse fidejussioni bancarie o assicurative ai sensi di legge, con scadenza non inferiore a sei mesi.

In caso di raggruppamento, ciascuna delle imprese associate dovrà produrre la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione della ricevuta di cui al punto 7) richiesta per la sola capogruppo.

Inoltre l'offerta congiunta dovrà:

essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate;
specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese;

contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del decreto legge 24 luglio 1992 n. 358.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

Il giorno mercoledì 13 gennaio 1999 nel Palazzo Comunale, si procederà, alle ore 9, all'esame dei documenti e alle ore 10,30 all'apertura buste ed aggiudicazione, in seduta pubblica.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

Cauzione definitiva: esente ex art. 58 regio decreto n. 827/1924.

Finanziamento: mezzi di bilancio limitatamente a L. 816.000.000 annui I.V.A. compresa. Pagamenti: a norma dell'art. 11 del capitolato d'appalto.

L'offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, in caso di inerzia dell'amministrazione, decorsi novanta giorni all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto (art. 16 regio decreto n. 2440/23).

Le spese contrattuali, accessorie, comprese quelle di pubblicazione (pari a presunte L. 13.000.000) relative e conseguenti, sono a carico dell'aggiudicatario.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara potranno essere richieste alla dott.ssa Sciajno n. telef. 011-442/2346.

Torino, 16 ottobre 1998

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-30110 (A pagamento).

POSTE ITALIANE

Sede Emilia Romagna - Area Approvvigionamenti

Bologna, via Bovi Campeggi n. 13/4

Esito della licitazione privata per lavori di rifacimento e miglioramento sistema continuo impermeabilizzazione copertura edificio C.M.P. via Zanardi n. 30 - Bologna (del giorno 14 ottobre 1998).

L'aggiudicazione è stata effettuata, con l'osservanza delle norme di cui all'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio n. 109, come integrata dal decreto legge 3 aprile 1995 n. 101, coordinato con la legge di conversione 2 giugno 1995 n. 216, al concorrente che ha effettuato il prezzo più basso (mediante offerta a prezzi unitari) escludendo le offerte che hanno presentato una percentuale di ribasso ritenuta anomala decreto Ministero lavori pubblici 28 aprile 1997 (Gazzetta Ufficiale dell'8 maggio 1997) e successivo decreto Ministero lavori pubblici 18 dicembre 1997 (Gazzetta Ufficiale n. 1 - serie generale 2 gennaio 1998).

Le imprese che hanno presentato offerta sono state n. 21, di cui 20 pervenute nei termini fissati dalla lettera d'invito.

Per gli effetti di legge si rende pubblico che la ditta aggiudicataria dell'appalto (pubblicato nella G.U.R.L. - Foglio Inserzioni - n. 154 del 4 luglio 1998) è risultata: la Isol. Tec. S.r.l. avente sede in San Lazzaro di Savena (BO), via Palazzetti n. 26, con un'offerta pari a L. 2.559.471.050 (duemilnovecentocinquantaquattrocentosettantannomilacinquantant), pari al ribasso del 28,904% sul prezzo base di L. 3.600.000.000 (al netto dell'I.V.A.).

La media dei ribassi è stata del 24,569%.

La correzione di media è stata del 7,011%.

La media finale è risultata del 31,580%.

La società ha formulato regolare richiesta di subappalto.

Presso la scrivente area è disponibile, in visione, il processo verbale afferente la licitazione in argomento.

Bologna, 6 novembre 1998

Il direttore area approvvigionamenti:
dott. V. Ballini

C-30106 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA Assessorato bilancio, finanze e programmazione Servizio del patrimonio - Ufficio economato

Bando di gara - Procedura aperta (allegato IV B - Dir. 93/36 CEE)

1. Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato bilancio, finanze e programmazione - Servizio del patrimonio - Ufficio economato - Via De Tillier n. 3 - 11100 Aosta - Italia - Tel. 0165/273313 - Fax 0165/273125.

2.a) Procedura aperta;

b) acquisto.

3.a) Aosta;

b) natura e quantità presunta dei prodotti da fornire 6 lotti distinti:

lotto A: n. 732 pantaloni da lavoro modello pettorina versione estiva, n. 732 pantaloni da lavoro modello pettorina versione invernale e n. 732 giubbetti a casacca o giacche ad alta visibilità. Importo a base d'asta L. 285.000.000 (duecentottantacinquemilioni) IVA esclusa;

lotto B: n. 732 maglioni invernali. Importo a base d'asta L. 57.000.000 (cinquantasettemilioni) IVA esclusa;

lotto C: n. 366 scarpe antinfortunistiche. Importo a base d'asta L. 36.000.000 (trentaseimilioni) IVA esclusa;

lotto D: n. 244 giacconi alta visibilità, n. 732 giubbetti invernali. Importo a base d'asta L. 215.000.000 (duecentoquindicimilioni) IVA esclusa;

lotto E: n. 130 scarponi da lavoro. Importo a base d'asta L. 34.000.000 (trentaquattromilioni) IVA esclusa;

lotto F: n. 732 camicie. Importo a base d'asta L. 39.000.000 (trentanoveemilioni) IVA esclusa.

4. Termine di consegna: triennio 1998/2000 - sessanta giorni lavorativi dalla data di ricevimento dell'ordine.

5.a) Vedi punto 1;

b) i documenti e le informazioni devono essere richieste entro sei giorni dalla scadenza della presentazione delle offerte;

c) non è richiesto il pagamento dei documenti.

6.a) Le offerte, in bollo, devono pervenire entro le ore 17 del 14 dicembre 1998. Si considerano tempestive le offerte pervenute entro tale data presso l'ufficio protocollo del servizio indicato al precedente punto 1, sito presso l'Assessorato del bilancio, finanze e programmazione, anche se inoltrate a mezzo posta;

b) vedi punto 1;

c) italiano o francese.

7.a) Rappresentante delle ditte offerenti;

b) l'apertura delle offerte avverrà il 18 dicembre 1998 alle ore 15 presso la saletta dell'Assessorato bilancio, finanze e programmazione in piazza Deffeyes n. 1 ad Aosta, o presso altra idonea sede che verrà comunicata ai partecipanti.

8. Cauzione, in caso di aggiudicazione, pari al 10% del valore del lotto/.

9. Ordinari mezzi di bilancio (Cap. 30610 - dett. 2875).

10. Sono ammessi i raggruppamenti in applicazione dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

11. All'atto di presentazione dell'offerta le ditte devono produrre:

11.1) un'unica dichiarazione, come da facsimile allegato, autenticata ai sensi della legge n. 15/1968, attestante:

a) l'iscrizione alla C.C.I.A.A. se italiane, o al Registro professionale dello Stato di residenza;

b) l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992; si precisa che tale requisito è richiesto dalla legge a pena di esclusione (in caso di costituendo raggruppamento di imprese tale dichiarazione deve essere sottoscritta da tutte le imprese);

11.2) una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito o da una compagnia assicurativa di disponibilità a rilasciare, in caso di aggiudicazione, una fidejussione per un importo non inferiore al 10% del valore base dell'appalto.

12. L'offerta è vincolata alla propria offerta per tre mesi dalla data della stessa.

13. Prezzo più basso. Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta.

14. Non sono ammesse varianti.

15. Le norme di partecipazione alla gara potranno essere richieste all'indirizzo indicato al precedente punto 1. Le spese contrattuali sono a carico delle ditte.

16. —

17. 10 novembre 1998.

18. 10 novembre 1998.

Responsabile del procedimento (legge 7 agosto 1990, n. 241 e legge regionale 6 settembre 1991, n. 59).

Economista regionale: rag. Meynardi Roberto.

C-30111 (A pagamento).

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Provincia di Bologna)

La Manutecoop di Bologna è risultata aggiudicataria dell'asta pubblica per l'appalto delle opere di adeguamento norme prevenzione incendi di complesso sportivo via Lirone n. 46.

Importo a base d'asta: L. 572.233.360.

Importo contrattuale: L. 493.551.273.

Sistema aggiudicazione: art. 21 legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 216/1995. Ditte partecipanti: n.15. Ditte ammesse: n.14 (quattordici).

Castel Maggiore, 20 ottobre 1998

Il responsabile 2° settore: ing. Nanetti Antonella.

C-30120 (A pagamento).

ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE

Bando di asta pubblica

1. Ente aggiudicatore: Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, via Cognetti n. 36 - 70100 Bari (Italia), tel. 080/5723111, fax 080/5723716.

2. Natura dell'appalto: fornitura pubblico incanto.

3. Luogo di consegna: come indicato nel Capitolato di fornitura.

4.a) Natura ed entità dei prodotti da fornire. Fornitura di ml. 6.600 tubazioni in acciaio DN 65-800 a bicchiere sferico per saldatura.

Importo complessivo a base d'asta: L. 340.000.000;

b) suddivisione in lotti: no.

5. Termine di consegna: come indicato nel Capitolato di fornitura.

6. Documenti posti a disposizione dei concorrenti: Capitolato di fornitura e schema di contratto. Detti documenti possono essere ritirati presso la Divisione contratti di questo Ente.

7. Termine ultimo per la ricezione delle offerte - Indirizzo e lingua:

a) termine: le offerte devono pervenire, esclusivamente per raccomandanda del servizio postale, entro le ore 12 del giorno 14 dicembre 1998 (pena l'esclusione), in plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura (pena l'esclusione).

I plichi devono riportare l'indicazione del mittente e la seguente indicazione «Offerta per la gara per l'appalto della fornitura di ml. 6.600 tubazioni in acciaio DN 65-800 a bicchiere sferico per saldatura».

b) indirizzo: vedi punto 1 - Ufficio del sig. Direttore generale - Via Cognetti n. 36 - Bari;

c) lingua: italiano.

8. Persona ammessa all'apertura delle offerte: chiunque abbia interesse.

9. Data, ora e luogo di apertura dei plichi contenenti le offerte: la gara si svolgerà il giorno 15 dicembre 1998 alle ore 10 in una sala dell'Ente in Bari, via Cognetti n. 36.

10. Garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta e cauzione definitiva pari al 10% d'importo di contratto.

11. Finanziamento e modalità di pagamento: la fornitura è finanziata dall'Ente; i pagamenti saranno effettuati secondo le modalità indicate nel Capitolato di fornitura.

12. Raggruppamenti: sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti indicati all'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995.

13. Campionatura: la ditta concorrente deve far pervenire al Laboratorio Prove Materiali di questo Ente, viale V. Emanuele Orlando - Bari, entro le ore 13 del 4 dicembre 1998 pena la non ammissione alla gara, la campionatura indicata nel Capitolato di fornitura.

L'ammissione alla gara è subordinata all'esito favorevole delle prove effettuate su detta campionatura.

14. Documentazione da presentare per la partecipazione alla gara. Nel plico sigillato, di cui al precedente punto 7, devono essere inclusi:

1) dichiarazione, in competente bollo, indicante:

a) tutti gli articoli della fornitura, con l'indicazione delle singole quantità richieste;

b) il prezzo unitario richiesto per ciascun articolo della fornitura;

c) il prodotto tra i quantitativi di ciascun articolo e i rispettivi prezzi unitari.

I prezzi unitari vanno indicati sia in cifre che in lettere.

Il prezzo complessivo offerto, che non può oltrepassare l'importo a base d'asta, sarà rappresentato dalla somma dei singoli prodotti e dovrà essere evidenziato in calce all'offerta.

La predetta dichiarazione, che non deve presentare abusi e correzioni di sorta, e che deve essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare della ditta o dal legale rappresentante della società o ente cooperativo (nel caso di riunione, la dichiarazione va sottoscritta dall'impresa capogruppo), va chiusa in apposita busta, debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, sulla quale deve essere apposta l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara;

2) dichiarazione in bollo da cui risulti che il concorrente:

a) ha accettato tutte le clausole riportate nello schema di contratto e nel capitolato speciale di fornitura;

b) ha preso visione di tutte le circostanze generali e particolari, e delle condizioni contrattuali che influiscono sulla determinazione del prezzo complessivo offerto;

c) ha tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli oneri per i piani di sicurezza.

In caso di riunione temporanea di imprese, la dichiarazione deve essere rilasciata dall'impresa capogruppo anche in nome e per conto delle imprese mandanti;

3) dichiarazione in bollo, successivamente verificabile, resa ai sensi della legge n. 15/1968, come modificata dalla legge n. 127/1997, da cui risulti:

a) le generalità del legale rappresentante della ditta concorrente;

b) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

c) l'iscrizione, nel caso di cooperativa o consorzio tra cooperative, nell'apposito registro prefettizio o nello schedario generale della cooperazione del Ministero del lavoro;

d) l'iscrizione alla C.C.I.A.A. o ad analogo registro professionale dello Stato di residenza per l'attività corrispondente a quella oggetto della gara;

e) che il legale della ditta concorrente non ha subito condanna penale che, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 55/1990, importa l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione.

4. Ricevuta comprovante il deposito cauzionale provvisorio di L. 6.800.000 da effettuarsi:

in contanti o in titoli di Stato, presso la Cassa di questo Ente;

mediante attestazione di deposito cauzionale provvisorio rilasciata dalle aziende di credito di cui al D.P.R. 22 maggio 1956, n. 635; mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

A pena di esclusione dalla gara, le suddette polizze devono essere rilasciate con sottoscrizione autenticata e devono indicare durata non inferiore a novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte e la condizione particolare con la quale l'istituto bancario od assicurativo si obbliga incondizionatamente, in particolare, escludendo il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile e della decadenza di cui all'art. 1957 del Codice civile, ad effettuare il versamento della somma garantita presso la Cassa dell'Ente.

5. Nel caso di Imprese Riunite, si dovrà anche presentare:

mandato collettivo speciale con rappresentanza, risultante da scrittura privata autenticata e conforme alle prescrizioni di cui all'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995;

procura in forma pubblica conferita al legale rappresentante dell'impresa capogruppo.

6. I consorzi tra società di cooperative di produzione e lavoro e i consorzi di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice civile devono indicare i soggetti consorzati per i quali concorrono.

15. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato all'offerta: novanta giorni dalla data della gara.

16. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: l'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che avrà offerto il prezzo complessivo più basso, ai sensi dell'art. 58, lettera a) del D.P.R. n. 696/1979.

Non sono ammesse offerte in aumento sull'importo a base d'asta.

Si procederà all'aggiudicazione della gara solo in presenza di almeno due offerte. L'aggiudicazione è provvisoria, dovendo intervenire quella definitiva da parte del competente Organo dell'Ente.

Resta inteso che:

il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile; trascorso il termine fissato, non viene riconosciuta valida alcuna altra offerta, anche se sostituita od aggiuntiva di offerta precedente;

non sono ammesse offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto. In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifra e quello indicato in lettere è ritenuto valido quello indicato in lettere;

non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto nel termine prescritto o che risulti pervenuto non per mezzo del servizio postale dello Stato o che non sia sigillato con ceralacca e non sia controfirmato sui lembi di chiusura;

non sarà ammessa alla gara l'offerta, nel caso che manchi o risulti incompleto uno dei documenti richiesti per la partecipazione alla gara; parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura;

non sono, altresì, ammesse le offerte che recano correzioni non espressamente confermate e sottoscritte;

in caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Avvertenze:

A) l'Impresa provvisoriamente aggiudicataria, entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione provvisoria, dovrà presentare la sottoelencata documentazione:

certificato della C.C.I.A.A.

certificato del Tribunale - Sezione fallimentare;

certificato del casellario giudiziario del legale rappresentante (dei legali rappresentanti, di tutti i soci in caso di S.n.c.);

B) entro quindici giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, l'impresa aggiudicataria dovrà costituire la cauzione definitiva, versare le spese contrattuali, di registrazione fiscale e di bollo, e adempiere a quant'altro richiesto per addivenire alla stipula del contratto d'appalto;

C) l'Ente provvederà a richiedere alle competenti prefetture le certificazioni ed informazioni antimafia previste dalla legislazione vigente;

D) non è consentito il subappalto della fornitura;

E) ai sensi dell'art. 10, della legge 31 dicembre 1996 n. 675, in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che:

le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono allo svolgimento della gara d'appalto;

il conferimento dei dati ha natura facoltativa, e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara o aggiudicarsi l'appalto, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione aggiudicatrice in base alla vigente normativa;

la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;

i soggetti e le categorie dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) personale interno dell'Amministrazione implicato nel procedimento; 2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara; 3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 della legge 675 medesima, cui si rinvia;

oggetto attivo della raccolta dei dati è l'amministrazione aggiudicatrice;

F) il responsabile del procedimento di gara è il dott. Guido Police della Divisione contratti.

Bari, 10 novembre 1998

Il direttore generale: dott. Alfonso De Seneen.

C-30112 (A pagamento).

REGIONE ABRUZZO

Azienda USL n. 1 Avezzano-Sulmona

Avezzano (AQ), via XX Settembre n. 21

Tel. 0863/499554 - Fax 0863/499543

Partita I.V.A. n. 01358880662

Bando di gara

Oggetto: servizio di archiviazione, custodia, gestione e riproduzione fotografica delle cartelle cliniche-N.CPC 955112-96312.

Luogo di esecuzione: presidi ospedalieri di Avezzano, Sulmona, Castel di Sangro, Pescina, Tagliacozzo.

Importo presunto complessivo del servizio: L. 2.500.000.000 I.V.A. esclusa.

Sarà richiesto l'obbligo per le persone giuridiche di indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate alla prestazione del servizio.

L'aggiudicazione è per l'intero servizio.

Saranno invitati a presentare offerta tutti i candidati in possesso dei requisiti richiesti.

Non sono consentite varianti.

Durata del contratto: cinque anni.

È ammessa la partecipazione di ditte appostamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358. Non sono ammesse successive modifiche.

Giustificazione procedura accelerata: danno emergente dovuto a perdita di identità degli archivi; stato di pericolo per l'eccessivo accumulo di materiale cartaceo; rischio di danno a cose e persone per sovraccarico cartaceo nei locali.

Termine perentorio per la presentazione delle domande di partecipazione: 1° dicembre 1998.

Indirizzo a cui devono essere inviate le domande: azienda USL di Avezzano Sulmona Dipartimento Provveditorato, via Porta Romana, 6-67039 Sulmona.

Lingua in cui devono essere redatte le domande: italiana.

Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: centoventi giorni.

All'aggiudicazione è richiesta una cauzione pari al 5% del valore contrattuale.

La domanda di partecipazione, in carta legale, dovrà essere corredata, pena l'esclusione da:

a) idonee dichiarazioni bancarie attestanti l'idoneità finanziaria ed economica della ditta con specifico riferimento alla gara;

b) dichiarazione unica attestante:

l'inesistenza delle cause di esclusione elencate nell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358;

l'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. o equivalente;

importi realizzati nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari 1995/1996/1997 relativi a servizi identici a quello oggetto di gara globalmente non inferiore (complessivamente per i tre esercizi finanziari) a L. 1.500.000.000.

Criterio di aggiudicazione: per entrambi i lotti in gara, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, primo comma, lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157.

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata accelerata. Le richieste di partecipazione alla gara non sono vincolanti per l'azienda USL.

Data di invio del Bando all'ufficio pubblicazioni ufficiali CEE 11 novembre 1998.

Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio pubblicazioni ufficiali CEE 11 novembre 1998.

Il direttore generale: dott. Nicola di Sciascio.

C-30124 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BRESCIA

Bando di gara

L'azienda Sanitaria Locale di Brescia, via della Valle 40, indice ai sensi del decreto legislativo n. 358/92 e della legge regionale n. 14/97, un gara a licitazione privata per l'affidamento della fornitura di stamperie secondo le condizioni e termini precisati nel Capitolato speciale, con procedura accelerata, giustificata da esigenze di continuità di servizio.

La licitazione ha per oggetto la fornitura soprammentata per il periodo 1° gennaio 1999 - 31 dicembre 1999 per un importo presunto di L. 600.000.000 annui (I.V.A. esclusa).

La fornitura verrà aggiudicata a lotto unico secondo le modalità indicate nella lettera d'invito e nel Capitolato speciale.

La consegna della merce da fornire dovrà avvenire presso le sedi indicativamente elencate nel Capitolato speciale di gara.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara viene fissato alle ore 12 del giorno 3 dicembre 1998 e le stesse dovranno essere fatte pervenire con le seguenti modalità:

a) con raccomandata A.R. a mezzo di servizio postale;

b) con raccomandata di agenzia autorizzata;

c) consegnate a mano;

all'ufficio protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale, via della Valle, 40 - Brescia, ed essere redatte in lingua italiana su carta legale.

La busta contenente la domanda deve recare l'indicazione «Fornitura di stamperie per l'Azienda Sanitaria Locale di Brescia - Domanda di ammissione gara a licitazione privata».

L'Azienda spedirà gli inviti a presentare offerta alle ditte ammesse alla gara nei termini di cui all'art. 7, comma 4 del decreto legislativo n. 358/1992.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata su carta legale e contenere:

A) dichiarazione, in carta legale, che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni previste dalle lettere a, b, d e dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992.

A dimostrazione che il fornitore non si trova in una delle situazioni di cui alle lettere a), b), d) ed e) del citato art. 11, è sufficiente la produzione di un certificato rilasciato dall'ufficio nazionale o straniero competente od anche di una dichiarazione rilasciata, con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15, dal fornitore interessato, che attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle predette situazioni;

B) certificato d'iscrizione nel registro delle imprese ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere, di data non anteriore a sei mesi da quella di richiesta di partecipazione;

C) dichiarazione, da tenersi con le forme della legge 4 gennaio 1968 n. 15, del fatturato realizzato per ciascun anno nel triennio precedente la domanda (1995-96-97);

D) attestazione in originale o in fotocopia autenticata, rilasciata da Enti pubblici o privati, preferibilmente aziende ospedaliere o A.S.L., che dimostrino la stipulazione, negli ultimi tre anni (1995-96-97), con la ditta interessata, di analoghi contratti con indicazione della data e dell'importo, dalle quali altresì espressamente risulti che la ditta non ha pagato penali né ha subito richiami scritti a causa di contestazioni sul servizio preso oggetto di gara.

È ammessa la partecipazione di raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 358/1992.

L'aggiudicazione sarà effettuata, in un unico lotto, a favore dell'offerta a prezzo inferiore, secondo le modalità specificate nella lettera d'invito e nel Capitolato speciale.

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'azienda.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 11 novembre 1998.

Per ogni informazione, per la visione del Capitolato generale e speciale e l'eventuale ritiro del bando nella sua stesura integrale, le ditte interessate possono rivolgersi alla struttura competente: U.O. Provveditorato dell'Azienda Sanitaria Locale di Brescia, via della Valle 40 - 25128 Brescia - Tel. 030/3838229 - Responsabile del procedimento: dott.ssa S. Musati Tel. 030/3838293.

Il direttore generale: prof. Ezio Lodetti

Il direttore amministrativo: dott. Mario Frera

C-30125 (A pagamento).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per l'informazione e l'editoria

Procedura ristretta accelerata

1. Ente appaltante: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria - Via Po 14 - 00198 Roma - Tel. 06/65983116 - Fax 06/85983069.

2. Categoria: 13/CPC 871 (Servizi Pubblicitari). Campagna di comunicazione multimediale contro la droga rivolta al target giovanile e focalizzata in particolare sul rischio legato alle polissostanze delle droghe sintetiche in associazione ad alcool ed ai nuovi metodi di assunzione delle sostanze stupefacenti «classiche». La campagna, di carattere preventivo ed informativo, dovrà svilupparsi in pubblicità classica ed in azioni mirate sul territorio. I prestatori di servizi che saranno invitati a partecipare dovranno presentare un piano di comunicazione comprensivo di strategia creativa e pianificazione mezzi. L'importo di spesa previsto è di L. 8.000.000.000 (I.V.A. compresa).

3. Luogo di esecuzione: territorio nazionale.

4.a) Riservato ad una particolare professione: imprese la cui idoneità a svolgere il servizio richiesto risulti dal certificato di iscrizione nei registri professionali o commerciali dello Stato di appartenenza;

b) disposizioni legislative, regolamenti od amministrative: decreto legislativo n. 157/1995; comma 12 e 13 del T.U. approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 309/1990; legge n. 67/1987 art. 5; legge n. 250/1990 art. 7 e 10; legge n. 650/1996 art. 1 comma 10;

c) obbligo di indicare nome e qualifiche delle persone incaricate: no.

5. Facoltà di presentare offerte per una parte dei servizi in questione: no.

6. Numero delle società che saranno invitate: min. 5 max 20.

7. Varianti: sono ammesse nei limiti del budget e delle disposizioni di legge.

8. Termine per il completamento del servizio: entro l'anno 1999.

9. Forma giuridica del raggruppamento d'impresе: art. 10, decreto legislativo n. 358/1992.

10.a) Motivazione della procedura accelerata: tempi ristretti per lo svolgimento della procedura di gara in relazione alla necessità di non creare un vuoto di comunicazione tra la precedente campagna e quella oggetto della presente gara;

b) termine ultimo della presentazione delle domande 2 dicembre 1998 entro le ore 14;

c) indirizzo al quale vanno inviate: vedi punto 1;

d) lingua in cui le domande dovranno essere redatte: lingua italiana.

11. Termine per l'invito degli inviti a presentare offerte: entro trenta giorni dalla data sub 10.b).

12. Cauzione: no.

13. Condizioni minime: informazioni di carattere economico e tecnico da fornire sul prestatore di servizi: ragione sociale; data di costituzione; sede legale; nome del rappresentante legale; certificato di iscrizione alla Camera di commercio ovvero nel registro professionale di Stato se straniero; dichiarazione sotto responsabilità di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358; idonee dichiarazioni bancarie; dichiarazione del fatturato globale degli ultimi tre anni, che ai fini della partecipazione alla gara non dovrà essere inferiore - pena esclusione - all'importo del presente bando; presentazione dell'ultimo bilancio autenticato o di estratti dello stesso. Costituiranno criteri di valutazione per la scelta dei prestatori di servizi che saranno invitati a presentare le offerte: i principali servizi prestati negli ultimi cinque anni nell'ambito della comunicazione sociale per i quali si richiede l'indicazione di date, budget ed oggetto della comunicazione, con eventuale documentazione; gli eventuali servizi prestati con la UE e con amministrazioni pubbliche; specifico «know how» sull'argomento; eventuale appartenenza ad organizzazioni professionali o di categoria; gli organismi tecnici collegati al fine di effettuare comunicazione integrata; il numero degli addetti suddivisi per tipologia. Nel caso di imprese riunite, la documentazione dovrà essere esibita oltre che dall'impresa capogruppo anche dalle imprese mandanti.

14. Criteri di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa tenuto conto della qualità e delle caratteristiche del progetto creativo (40%), della sua rispondenza agli obiettivi di comunicazione (40%) e del prezzo (20%).

15. Altre informazioni: le buste dovranno portare la dicitura esterna relativa all'oggetto della gara.

Data di invio del bando: 9 novembre 1998.

Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 9 novembre 1998.

Il capo del dipartimento: Mauro Masi.

C-30126 (A pagamento).

AC.E.G.A.S. - S.p.a.

Trieste

Bando di gara a pubblico incanto per appalto lavori 26/1998

A) Ente appaltante: AC.E.G.A.S. S.p.a. - Via Genova n. 6 - 34121 Trieste - Telefono 040-77931 - Fax 040-779358.

B) Criterio di aggiudicazione: asta pubblica ad unico e definitivo incanto ai sensi del decreto legislativo n. 158/1995 con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta. Si procederà all'aggiudicazione anche quando sia presente una sola offerta. In caso di offerte pari si procederà secondo quanto previsto dall'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. Non sono ammesse offerte in aumento.

Il verbale di gara avrà valore di contratto.

C) Luogo di esecuzione: comune di Trieste.

D-E) Caratteristiche dei lavori e termine di esecuzione: trattamenti terziari e sistema di adduzione per il rusino industriale dei reflui del depuratore di Zaule. Importo a base d'asta: L. 13.359.175.000. Categoria A.N.C. richiesta: S23^a per importo idoneo.

L'opera risulta interessare le seguenti categorie:

cat. prevalente S23 L. 6.754.868.758;

cat. scorporabili S1 L. 2.041.654.632;

G3 L. 999.616.707;

G6 L. 2.396.377.371;

G4 L. 117.875.462;

G10 L. 58.677.350;

S18 L. 210.058.720;

S19 L. 179.236.000;

S21 L. 600.810.000.

Termine di esecuzione: seicentotto giorni.

F) Informazioni: per eventuali informazioni di carattere amministrativo rivolgersi all'AC.E.G.A.S. S.p.a. - Direzione Opere e Nuovi Impianti - Via Genova n. 6 - II piano - stanza n. 244 - Tel. 040-7793306, presso la quale sono visionabili gli elaborati progettuali. L'acquisto degli stessi, obbligatorio in caso di partecipazione alla gara, al costo di L. 1.500.000 (pagamento presentazione fattura) avverrà presso tipografia autorizzata con preavviso di un giorno mediante fax al numero 040-7793558. Inoltre l'impresa per effettuare il sopralluogo dovrà prenotare lo stesso a mezzo fax.

G) Termine di ricezione delle offerte: l'asta si terrà presso l'AC.E.G.A.S. S.p.a. - Via Genova n. 6 - II piano - saletta riunioni alle ore 11 del giorno 15 dicembre 1998. Per partecipare all'asta i concorrenti dovranno far pervenire all'AC.E.G.A.S. S.p.a. - Via Genova n. 6 - 34121 Trieste, esclusivamente per raccomandata postale o a mezzo servizio posta celere, la propria offerta formulata nel modo descritto alla lettera L) del presente bando, redatta in lingua italiana, stesa su carta bollata e sottoscritta dal legale rappresentante, firmata sui lembi di chiusura e posta, insieme ai documenti sottoindicati, in altra busta anch'essa chiusa con efficiente sigillo, recante all'esterno la scritta: «Asta pubblica del giorno 15 dicembre 1998 appalto lavori n. 26/98 Resider II» Il plico dovrà pervenire all'AC.E.G.A.S. S.p.a. entro le 12 del giorno 14 dicembre 1998. L'AC.E.G.A.S. S.p.a. s'intende esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali ritardi di recapito. Non è ammesso l'invio a mezzo di «Agenzia autorizzata». Non sono ammesse offerte per telegramma né condizionate o espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta propria o di altri. Non sarà valida, inoltre, alcuna offerta pervenuta o presentata dopo il termine sopra indicato anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto ad altra precedente e non sarà consentito in sede di gara la presentazione di alcuna offerta.

H) È ammesso ad assistere alla gara il legale rappresentante del concorrente o persona da questi espressamente delegata.

I) Cauzione e garanzia: ai sensi dell'art. 30, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, l'offerta deve essere corredata da una cauzione pari al 2% dell'importo dei lavori da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario, che sarà svincolata non appena l'aggiudicatario avrà depositato la cauzione definitiva. Per le non l'aggiudicatario sarà svincolata entro trenta giorni. In caso di deposito in contanti o in titoli il versamento dovrà essere effettuato presso la Cassa di Risparmio di Trieste Banca S.p.a., via Giulia n. 3.

J) Finanziamento e pagamenti: l'opera viene finanziata dalla regione Friuli-Venezia Giulia e da fondi propri. I pagamenti avverranno come specificato all'art. 5.1 del capitolato speciale d'appalto - volume 1.

K) Partecipazione imprese e consorzi: sono ammessi a partecipare alla gara anche le associazioni di imprenditori ai sensi e nei termini previsti dall'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995.

L) Formulazione delle offerte: l'offerta dovrà essere formulata in ribasso percentuale unico sui prezzi previsti nell'elenco prezzi allegato al capitolato speciale d'appalto. Sullo stesso foglio dovranno essere scritte, a pena esclusione della gara:

l'espressa dichiarazione che l'impresa accetta integralmente tutte le condizioni specificate nel presente bando e negli atti richiamati e si impegna ad osservare le istruzioni che le verranno impartite dalla direzione dei lavori;

la dichiarazione con la quale l'impresa attesta di aver preso conoscenza sia di tutte le condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi, sia delle condizioni contrattuali che possono rilevare in merito all'esecuzione delle opere, nonché di aver giudicato i prezzi medesimi - nel loro complesso - remunerativi;

la dichiarazione che i prezzi offerti tengono conto degli oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza;

la dichiarazione di aver preso nota e di accettare che - per quanto non previsto in modo espresso nel bando di gara - il rapporto sarà regolato dal decreto legislativo n. 158/1995, dalla legislazione e dalle norme regolamentari per le opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici, con particolare riferimento al relativo capitolato generale d'appalto, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063 (che, in quanto sia applicabile, forma parte integrante e sostanziale del presente bando), alle norme di legge e regolamentari dallo stesso richiamate;

l'indicazione del codice fiscale o, in mancanza, del numero di partita I.V.A.;

l'indicazione del domicilio fiscale e della persona/le autorizzata/e a riscuotere ed a quietanzare;

la dichiarazione dell'offerente che intende eventualmente avvalersi di subappalto a terzi ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo n. 158/1995, oppure la dichiarazione di non avvalersi della facoltà di subappalto. L'offerta dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

1) per le imprese individuali: certificato generale del Casellario giudiziale, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella stabilita per la gara, riguardante il titolare dell'impresa e il direttore tecnico, se persona diversa dal titolare dell'impresa;

2) per le società commerciali: lo stesso certificato per il direttore tecnico e per tutti i componenti, se trattasi di società in nome collettivo, per il direttore tecnico e per tutti gli accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice; per il direttore tecnico e per gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, per gli altri tipi di società;

3) per tutti i concorrenti:

a) il certificato della camera di commercio, registro imprese rilasciato non oltre sei mesi prima del termine fissato per la presentazione dell'offerta, contenente l'indicazione del nominativo della persona capace di impegnare la società, l'attestazione dell'iscrizione della società stessa al registro delle imprese e la dichiarazione che la società stessa non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non ha presentato domanda di concordato. Dal certificato deve anche risultare che procedure di fallimento o di concordato non si sono verificate nel quinquennio anteriore alla data della gara;

b) certificato comprovante l'iscrizione - per il corrispondente importo - categoria S23* - all'A.N.C., in data non anteriore ad un anno rispetto al termine stabilito per la presentazione dell'offerta. I certificati di iscrizione all'A.N.C. ed alla C.C.I.A.A. nonché il certificato del casellario giudiziale potranno essere sostituiti da una dichiarazione temporaneamente sostitutiva ai sensi dell'art. 3 della legge n. 15/1968. Per le imprese di Stati C.E.E. non stabilite in Italia vale quanto previsto agli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) dichiarazione con sottoscrizione autenticata ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968 con la quale il concorrente attesta l'inesistenza o su suo carico di comportamenti determinanti la sospensione dall'A.N.C. prevista dall'art. 5 della legge n. 687/1984 e dall'art. 20 della legge n. 57/1962;

d) dichiarazioni dei titoli di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa, in particolare del responsabile della condotta dei lavori;

e) dichiarazioni attestante di avere realizzato una cifra d'affari globale e in lavori, negli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando, per un importo non inferiore a 2,5 volte l'importo a base d'asta per la cifra d'affari globale e per un importo non inferiore 2 volte l'importo a base d'asta per la cifra d'affari in lavori;

f) dichiarazioni attestante di aver eseguito, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, lavori nella categoria S23* (prevalente) per un importo non inferiore a 1,20 volte l'importo a base d'asta;

g) dichiarazione attestante di aver eseguito, nell'ultimo quinquennio, nella categoria S23* (prevalente) un lavoro di importo non inferiore a 0,50 volte l'importo a base d'asta, ovvero due lavori di importo complessivo non inferiore a 0,60 volte l'importo a base d'asta, per i quali gli enti committenti abbiano rilasciato attestazione di buon esito;

h) una dichiarazione attestante di avere sostenuto, negli ultimi tre esercizi, un costo per il personale dipendente pari almeno al 10% della cifra d'affari in lavori richiesta;

i) idonee referenze bancarie in busta sigillata ed intestate all'ACE.G.A.S.;

j) dichiarazione attestante la proprietà o l'effettiva disponibilità di attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico in relazione alle caratteristiche dei lavori da realizzare. Per le imprese riunite ai sensi dell'art. 23, comma 2 del decreto legislativo n. 406/1991 (riunione di tipo orizzontale), i requisiti di cui ai precedenti punti e), f) e h) dovranno essere posseduti in misura pari al 50% dall'impresa capogruppo e la

restante percentuale cumulativamente dalla/e impresa/e mandante/e, ciascuna delle quali dovrà possedere i suddetti requisiti nella misura del 15% di quanto richiesto cumulativamente all'intero raggruppamento. Il requisito di cui al precedente punto g) deve invece essere posseduto per intero da almeno una delle imprese associate. Per le imprese riunite ai sensi dell'art. 23, comma 3, del decreto legislativo n. 406/1991 (riunione di tipo verticale), i requisiti suddetti dovranno essere posseduti dalla capogruppo nella categoria prevalente, mentre, nelle categorie scorporabili, ciascuna impresa mandante dovrà possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola;

m) comunicazione di cui agli articoli 1, 2, 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 1991, n. 187;

n) l'impresa dovrà allegare il modulo rilasciato dal personale tecnico della società, attestante l'avvenuto sopralluogo, debitamente controfirmato e l'attestazione sottoscritta dal legale rappresentante di aver acquistato gli elaborati, di cui al punto F) Informazioni;

o) ciascuna impresa invitata dovrà, inoltre, compilare e restituire il modello GAP per la prefettura che sarà consegnato all'impresa unitamente all'attestato di cui sopra, a scanso di esclusione dalla gara;

4) per le imprese riunite: la capogruppo dovrà presentare per ciascuna impresa facente parte della riunione, compresa la capogruppo stessa, la documentazione di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3). La capogruppo dovrà inoltre presentare:

a) il mandato conferito dalle altre imprese riunite, risultante da scrittura privata autenticata conformemente alle prescrizioni di cui all'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995;

b) la procura relativa, che deve essere conferita dalle mandanti al legale rappresentante dell'impresa capogruppo e redatta in forma di atto pubblico che potrà essere prodotto in copia autenticata;

5) per i consorzi d'impresa: oltre alla documentazione riferita al Consorzio stesso, dovrà essere allegato l'atto costitutivo con l'elenco completo ed aggiornato delle imprese consorziate in relazione a ciascuna delle quali dovrà essere prodotta la rispettiva documentazione.

M) Oneri assicurativi: con la presentazione dell'offerta, le imprese si assumono l'impegno di rispettare gli obblighi assicurativi e di lavoro nei confronti del personale dipendente e di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e negli accordi locali integrativi.

N) Svincolo dell'offerta: gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi della propria offerta trascorsi centotanta giorni dalla data della gara.

O) Revisione dei prezzi: per la revisione prezzi vale quanto disposto all'art. 26 della legge n. 109/1994 come aggiornata e modificata alla legge n. 216/1995.

P) Spese: tutte le spese, diritti di segreteria, bollatura documenti contabili, imposte e tasse inerenti e conseguenti all'appalto, stanno e staranno a carico dell'impresa aggiudicataria, ad eccezione dell'I.V.A.

Q) Subappalto: in caso di subappalto, ferma l'applicazione del disposto dell'art. 18, della legge n. 55/1990, come modificato, da ultimo, dall'art. 34 della legge n. 109/1994, la società appaltante provvederà al pagamento all'impresa aggiudicataria dell'importo dei lavori subappaltati, la quale è obbligata a trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti effettuati al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia operate.

R) Obblighi dell'aggiudicatario: entro otto giorni dalla richiesta della società appaltante l'aggiudicatario dovrà produrre la cauzione definitiva pari al 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione, nonché la documentazione prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 e norme collegate e la documentazione di cui ai punti 1), 2) 3a) e 3b). La cauzione definitiva dovrà essere costituita nei modi previsti dall'art. 2.3 dell'allegato «A» al capitolato speciale d'appalto - Volume I. In caso di mancata costituzione del deposito nel termine prescritto, l'ACE.G.A.S. S.p.a. darà comunicazione al comitato centrale dell'A.N.C. per l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 5 della legge n. 687/1984 e l'aggiudicazione si intenderà annullata. A carico dell'impresa inadempiente verranno poste le spese per la nuova gara e i conseguenti danni per la società appaltante. L'aggiudicazione dei lavori di cui trattasi s'intende comunque condizionata all'osservanza del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998 e norme collegate. L'inosservanza o l'incompletezza di una qualsiasi delle predette disposizioni determina l'esclusione dalla gara. Il presente bando è stato inviato il 21 ottobre 1998 all'U.P.U.C.E.

Trieste, 30 ottobre 1998.

Il direttore generale: dott. ing. Mario Iviani.

C-30127 (A pagamento).

COMUNE DI NOVI LIGURE*Avviso d'asta*

Il comune di Novi Ligure (tel. 0143/772336/314 - Fax 772367) intende esasperare per il giorno 10 dicembre 1998 ore 15,30 asta pubblica per i lavori di sistemazione piazza Indipendenza.

Importo a base d'asta L. 463.500.000 cat. ANC G3 (ex cat. 6) per L. 700.000.000. Tempo di esecuzione lavori: duecentoquaranta giorni naturali e continui dalla data di consegna.

Modalità di aggiudicazione: ad unico incanto col criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta e con l'esclusione automatica delle offerte anomale (art. 21 legge n. 109/94 e ss. modifiche). Le offerte devono pervenire all'ufficio protocollo, via Giacometti n. 22, entro le ore 12 del 10 dicembre 1998.

La documentazione richiesta è quella atta a comprovare l'iscrizione dell'impresa al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. e l'assenza di fallimenti o procedure equivalenti, l'iscrizione all'A.N.C. per importo e categorie indicate. E altresì richiesta cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dei lavori, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, e certificato del casellario giudiziale relativo ai soggetti per i quali è previsto per legge e una dichiarazione per il cui contenuto si rimanda al bando integrale, il quale riferisce altresì la forma e le modalità di presentazione della documentazione su citata oltre a quelle richieste ai termini di legge e per le cooperative e i raggruppamenti temporanei di impresa.

Per la gara è obbligatoria la visita dei luoghi a seguito della quale viene rilasciato attestato da inserire nella documentazione di gara.

Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio dal 12 novembre 1998.

Il dirigente 2° settore: ing. P. Ravera.

C-30129 (A pagamento).

**COMUNE DI CESIOMAGGIORE
(Provincia di Belluno)**

All'albo pretorio sono pubblicati, dal 5 novembre 1998 e per quarantacinque giorni gli avvisi di preinformazione degli acquisti e delle forniture per l'anno 1999.

Il responsabile del servizio finanziario:
Emanuela Franzosa

C-30131 (A pagamento).

TERME DI CASCIANA - S.p.a.

Casciana Terme (PT), piazza Garibaldi n. 9
Tel. 0587/646.306 - 646.249 - Fax 0587/645.154

Esito gara di appalto

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55 si rende noto che in data 27 ottobre 1998 è stata esperta licitazione privata, ai sensi dell'art. 21 comma 1 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni e del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55, per l'appalto dei lavori di costruzione di piscina termale, centro benessere e tunnel di collegamento. Dite invitate n. 22. Partecipanti n. 11.

L'appalto è stato aggiudicato alla ditta I.S.A.R. S.r.l., via Sante Vandi n. 75, 00173 Roma, con il ribasso del 13,360 per cento.

Casciana Terme, 9 novembre 1998

L'amministratore unico: dott. Maurizio Trifoglio.

C-30132 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BRESCIA*Bando di gara*

L'Azienda Sanitaria Locale di Brescia con sede in Brescia, via della Valle n. 40, indice, ai sensi del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 e della legge regionale n. 14 del 19 maggio 1997, una gara a licitazione privata per la fornitura di prodotti apteci per nefropatici, nei tipi, condizioni e termini di consegna precisati nel Capitolato speciale, con procedura accelerata, giustificata da esigenze di continuità di servizio.

La licitazione ha per oggetto la fornitura di prodotti apteci per nefropatici per il periodo 1° gennaio 1999/31 dicembre 1999, per un importo presunto, riferito a detto periodo, di L. 350.000.000 (I.V.A. esclusa). La fornitura verrà aggiudicata a prodotto, fatta salva per l'Amministrazione la possibilità di aggiudicare per gruppi omogenei.

I prodotti, oggetto della gara, dovranno essere consegnati distintamente, in misura frazionata secondo le necessità dell'Azienda, dalle ditte aggiudicatrici presso la seguente sede: «magazzino ASL di Brescia, via Foro Boario n. 2, 25124 Brescia».

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara viene fissato alle ore 12, del giorno 3 dicembre 1998 e le stesse dovranno essere fatte pervenire con le seguenti modalità:

- a) con raccomandata A.R. a mezzo del servizio postale;
- b) con raccomandata di agenzia autorizzata;

c) consegnate a mano all'ufficio protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale di Brescia, via della Valle n. 40, 25128 Brescia, ed essere redatte in lingua italiana su carta legale.

La busta contenente la domanda deve recare l'indicazione «fornitura prodotti apteci per nefropatici - domanda di ammissione a licitazione privata».

L'Azienda spedisce gli inviti a presentare offerta alle ditte ammesse alla gara nei termini di cui all'art. 7, comma 4, del decreto legislativo n. 358/1992. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata su carta legale e contenere:

A) dichiarazione che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni previste dalle lettere a), b), d), e) dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992.

A dimostrazione che il fornitore non si trova in una delle situazioni di cui alle lettere a), b), d), e) del comma 1, del citato art. 11, è sufficiente la produzione di un certificato rilasciato dall'ufficio nazionale o straniero competente od anche di una dichiarazione rilasciata, con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n.15, dal fornitore interessato, che attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle predette situazioni;

B) certificato di iscrizione nel registro delle imprese di data non anteriore a sei mesi da quella di richiesta di partecipazione;

C) dichiarazione, da tenersi nelle forme previste dalla legge 4 gennaio 1968 n. 15, del fatturato realizzato per ciascun anno nel triennio precedente la domanda, per la fornitura in oggetto;

L'aggiudicazione sarà disposta secondo i criteri di cui all'art. 16 (comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 358/1992 e dell'art. 10 (comma 1, lettera a) della legge regionale n. 14/1997 a favore della ditta che avrà offerto il prezzo più basso per ogni singolo prodotto.

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'azienda.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 11 novembre 1998.

Per ogni informazione, per la visione del Capitolato speciale e l'eventuale ritiro del bando nella sua stesura integrale, le ditte interessate possono rivolgersi alla struttura competente: U.O. Provveditorato dell'A.S.L. di Brescia, via della Valle n. 40 - 25128 Brescia, tel. 030/3838-229.

Responsabile del procedimento: dott.ssa F. Calandra Mancuso - tel. 030/3838-322.

Il direttore generale: prof. E. Lodetti

Il direttore amministrativo: dott. M. Frera

C-30133 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CALABRIA

Avviso di postinformazione

1. Ente appaltante: Università degli Studi della Calabria, via Pietro Bucci n. 1, 87036 Arcavacata di Rende (CS) Italy, telefono (0984) 493755, fax (0984) 493616.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: appalto-concorso con procedura accelerata.

3. Data stipulazione del contratto: 5 ottobre 1998.

4. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art 16 comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992.

5. Numero di offerte ricevute: n. 6.

6. Nome ed indirizzo del fornitore: Calò G. di Scaramuzza Giulieta, via N. Serra n. 90, 87100 Cosenza.

7. Oggetto: fornitura, chiavi in mano, di sistemi informatici e arre- di per la realizzazione dell'aula d'informatica 2 e l'integrazione dell'aula d'informatica 1 e la locazione finanziaria di 36 mesi per l'utilizzazione di n. 56 stazioni di lavoro per l'aula di informatica 2 della Facoltà di Economia.

8. Prezzo: L. 456.072.800 + I.V.A.

9. —

10. Data di pubblicazione del bando di gara nella G.U.C.E.: 10 febbraio 1998.

11. Data d'invio del presente avviso: 2 novembre 1998.

12. Data di ricevimento del presente avviso da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 2 novembre 1998.

Il rettore: prof. Giuseppe Frega.

C-30140 (A pagamento).

AZIENDA POLICLINICO UNIVERSITARIO DI MESSINA

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda Policlinico Universitario di Messina, via Consolare Valeria n. 1, 98125 Messina.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

3.a) Luogo di esecuzione: Azienda Policlinico Universitario di Messina.

B) Natura ed entità:

gara 1 - Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica - Cattedra e Divisione di Medicina Interna acquisto con permuta di un mineralometro, importo a base d'asta L. 155.000.000;

gara 2 - Istituto di Oftalmologia - acquisto di n. 2 apparecchi di faecoemulsificazione, importo a base d'asta: L. 140.000.000;

gara 3 - Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica, Servizio di Epato gastroenterologia - acquisto di un'apparecchiatura ecografica, importo a base d'asta: L. 100.000.000;

gara 4 - Clinica Ostetrica e Ginecologica - Servizio di Ecografia Ostetrico-Ginecologica - acquisto di un'Ecografo Color-Doppler, importo a base d'asta L. 240.000.000;

gara 5 - Istituto di Medicina del Lavoro - acquisto di un analizzatore ambientale, importo a base d'asta: L. 80.000.000;

gara 6 - Cattedra di Neurofisiopatologia c/o il Centro di ricerca per lo studio ed il trattamento dei neurolesi lungodegenti - acquisto di apparecchiatura radiologica denominata "Telecomando", importo a base d'asta: L. 232.500.000;

gara 7 - Divisione di Oncologia Chirurgica acquisto di strumentario chirurgico, importo a base d'asta: L. 58.982.000;

gara 8 - Istituto di Farmacologia, Servizio di Tossicologia e Monitoraggio Farmaci - acquisto di un gas-cromatografo, importo a base d'asta: L. 83.000.000;

gara 9 - Istituto di Fisica Medica - acquisto di un sistema non invasivo per quality assurance in radiologia; un fantoccio per quality assurance in medicina nucleare; un sistema di misura portatile per gas rando; una centralina microclimatica; un radiometro per u.v.; importo a base d'asta: L. 62.808.334;

gara 10 - Istituto Policattedra di Odontostomatologia - acquisto di n. 3 riuniti odontoiatrici e n. 1 riunito ortodontico; importo a base d'asta: L. 108.333.334;

gara 11 - Divisione di Chirurgia Generale VI - acquisto di un sistema per videolaparoscopia; importo a base d'asta: L. 50.000.000.

Detti importi sono esclusi da I.V.A.

C) L'offerta dovrà essere presentata per singola gara.

Termini di consegna: sono precisati nel progetto di gara.

Ammissione raggruppamento imprese: è ammesso.

4. Servizio ove è disponibile il progetto di gara: il disciplinare di partecipazione, il Capitolato speciale di appalto possono essere visionati e/o ritirati presso la Divisione affari generali nei giorni e negli orari di ricevimento del pubblico (lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12).

5. Le gare avranno luogo in forma pubblica presso la Direzione amministrativa dell'Azienda Policlinico Universitario di Messina secondo il seguente calendario:

gara 1, alle ore 9 del giorno 19 gennaio 1999;

gara 2, alle ore 9 del giorno 20 gennaio 1999;

gara 3, alle ore 9 del giorno 22 gennaio 1999;

gara 4, alle ore 9 del giorno 26 gennaio 1999;

gara 5, alle ore 9 del giorno 27 gennaio 1999;

gara 6, alle ore 9 del giorno 29 gennaio 1999;

gara 7, alle ore 9 del giorno 2 febbraio 1999;

gara 8, alle ore 9 del giorno 3 febbraio 1999;

gara 9, alle ore 9 del giorno 5 febbraio 1999;

gara 10, alle ore 9 del giorno 9 febbraio 1999;

gara 11, alle ore 9 del giorno 10 febbraio 1999.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per le gare (termine perentorio) secondo le modalità stabilite nel progetto di gara.

Criteri e modalità di aggiudicazione, nonché altre indicazioni sono specificati nel progetto di gara.

6. Responsabile del procedimento: dott. Danilo Raffa, capo divisione affari generali (tel. 090-2212444).

p. Il direttore generale

Il direttore sanitario: prof. Livio Sindoni

C-30138 (A pagamento).

ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE

Avviso di aggiudicazione gara d'appalto

1. Ente aggiudicatario: Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, via Cognetti n. 36 - 70100 Bari - Tel. 080/5723111 - Fax 080/5723716.

2. Descrizione dei lavori appaltati: appalto concorso. Completamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Crispiano. Importo a base d'asta: L. 2.367.923.000.

3. Ditte invitate: 1) Alak S.r.l.; 2) A.T.I. Agema S.r.l. - Messina Andrea; 3) C. Gavazzi Idross S.p.a.; 4) Clover S.p.a.; 5) Comfot e Co. S.r.l.; 6) Co.Ba. S.p.a.; 7) C.E.C.I.M.S. S.r.l.; 8) Degremont Italia S.p.a.; 9) Dondi Costruzioni S.p.a.; 10) D'Agostino rag. Francesco; 11) Ecotecnica S.r.l.; 12) Galva S.p.a.; 13) A. & R. Giuzio S.r.l.; 14) IBI Idroimpianti S.r.l.; 15) Nettis Impianti S.r.l.; 16) Nuova I.T.L. S.p.a.; 17) Panelli S.p.a.; 18) Putignano Giovanni & Figli S.r.l.; 19) R.P.A. S.r.l.; 20) So.Co.Sra.Mo. S.r.l.; 21) So.Te.Co. S.r.l.; 22) S.I.D.I. S.r.l.; 23) Termomeccanica S.p.a.; 24) USF Smogless S.p.a.

4. Ditte offerenti: hanno presentato offerta le ditte: Dondi Costruzioni S.p.a.; A. & R. Giuzio S.r.l.; Putignano Giovanni & Figli S.r.l.

5. Imprenditore aggiudicatario: A. & R. Giuzio S.r.l., rione Betlemme - Potenza.

6. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa.

7. Importo di aggiudicazione: L. 2.357.240.327.

Bari, 10 novembre 1998

Il direttore generale: dott. Alfonso de Senese.

C-30141 (A pagamento).

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI**

«MICHELE SANMICHEL»

Verona, piazza Bernardi n. 2

Tel. 045/8003721 - Fax 045/8002645

Estratto di avviso di gara per pubblico incanto - Fornitura di n. 4 aule speciali di informatica collegate singolarmente in rete (3 a Verona ed 1 a Legnago) formate complessivamente da 7 stampanti laser e da 103 personal computer con 102 monitor.

La base d'asta è di L. 288.000.000.

Il lotto è unico e le offerte in ribasso.

Fidejussione bancaria di L. 2.000.000 (c/c 618/8/33 Cariverona, ag. Porta Vescovo).

Offerte in plico sigillato improrogabilmente entro le ore 12 del 15 dicembre 1998.

Consegna entro quarantacinque giorni dall'aggiudicazione.

Il bando integrale può essere richiesto all'indirizzo indicato.

Il dirigente scolastico: preside: Valentino Giacomazzi.

C-30144 (A pagamento).

**REGIONE VENETO
U.L.S.S. 20 di Verona**

Bando di gara a procedura ristretta

1. Ente appaltante: U.L.S.S. 20, via Valverde n. 42 - 37122 Verona. Tel. 045/8075812-8075828 - Fax 045/8075820.

2. Categoria di servizio: gestione e manutenzione impianti tecnologici, di riscaldamento, climatizzazione e idrico-sanitari con adeguamento normativo e riqualificazione tecnologica e nel rispetto delle norme sul contenimento dei consumi energetici, presenti nelle sedi ospedaliere ed extra ospedaliere dell'U.L.S.S. n. 20 - Principali categorie CPC-CPV 282229006, 29239200.

Modalità di aggiudicazione: art. 23, lett. b) e art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995. Gli elementi di valutazione dell'offerta sono indicati nel C.S.A.

3. Importo complessivo del servizio: L. 41.000.000.000 oltre I.V.A.

4. Luogo di esecuzione: Verona e comuni limitrofi facenti parte del territorio dell'U.L.S.S. 20.

5. Durata del contratto: anni sei.

6. Iscrizione a registri professionali:

a) iscrizione all'A.N.C. categoria S3 per importo illimitato. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese tale requisito dovrà essere posseduto dall'impresa capogruppo per un importo illimitato e delle imprese mandanti per un importo equivalente a coprire la parte del servizio affidata a ciascuna di esse, che comunque non dovrà essere inferiore al 20% dell'importo complessivo a base di gara;

b) iscrizione al registro imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese tale requisito deve essere posseduto da ciascun partecipante del raggruppamento.

Le imprese facenti parte di altri Paesi della U.E. dovranno esibire idonea documentazione comprovante entrambi i requisiti di cui sopra.

7. Requisiti morali, finanziari e tecnici richiesti per l'ammissione all'appalto:

dichiarazione resa su carta legale, sotto la propria personale responsabilità, dal legale rappresentante della ditta (consorzio, cooperativa, ecc.) o, nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo e da tutte le mandanti, nelle forme di cui all'art. 4 della legge n. 15/1968, come modificato dalla legge n. 127/1997, attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

dichiarazione, resa sotto la propria personale responsabilità dal legale rappresentante della ditta (consorzio, cooperativa, ecc.) o, nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo, resa con le forme e le modalità di cui all'art. 4 della legge n. 15/1968, come modificata dalla legge n. 127/1997 attestante quanto segue:

l'importo globale dei servizi resi negli ultimi tre anni (1995/96/97) perlomeno pari a L. 41.000.000.000 e l'importo complessivo dei servizi identici a quello oggetto della presente gara d'appalto (gestioni termiche di immobili sanitari) resi negli ultimi tre anni perlomeno pari a L. 20.000.000.000. Per i raggruppamenti temporanei di imprese tali requisiti devono essere posseduti perlomeno dall'impresa capogruppo;

l'elenco dei principali servizi resi presso strutture sanitarie pubbliche e private nell'ultimo triennio, indicante gli importi, le date, i destinatari dei servizi.

8. Forma giuridica dei raggruppamenti: art. 11, decreto legislativo n. 157/1995 e art. 10, decreto legislativo n. 358/1992.

9. Cauzioni: provvisoria pari a L. 820.000.000; cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione.

10. Subappalto del servizio: non è ammesso quello per la categoria principale S3.

11. Riferimenti normativi: decreto legislativo n. 157/1995; decreto legislativo n. 358/1992 e legge n. 109/1994.

12. Termine domande di partecipazione: 22 dicembre 1998.

La domanda in lingua italiana su carta legale dovrà essere corredata del certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria richiesta e della documentazione di cui al precedente punto 7) e dovrà essere inviata entro il 22 dicembre 1998 all'ufficio protocollo dell'U.L.S.S. 20 entro plico recante la dicitura «Appalto Gestioni Termiche».

13. Data di invio all'ufficio delle pubblicazioni legali della C.E.E. 29 novembre 1998.

14. Il presente bando supera per quanto di competenza dell'U.S.L.L. 20 il precedente avviso di preinformazione inviato all'ufficio delle pubblicazioni legali della C.E.E. in data 13 gennaio 1998.

Verona, 27 ottobre 1998

Il direttore generale: dott. Sergio Luzi.

C-30143 (A pagamento).

**AZIENDA SANITARIA LOCALE
DELLA PROVINCIA DI LODI**

Piazza Ospitale n. 10

Tel. 0371/4481 - Fax 0371/426190

Partita I.V.A. n. 11387440156

Avviso di bando di gara indicativo

L'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Lodi, ai sensi dell'art. 6, decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994, avvisa che presso l'ufficio protocollo sito in Lodi, piazza Ospitale n. 10 (orario di apertura: da lunedì a venerdì: 8,30/12,30 - 14/17) può essere ritirato il bando di gara indicativo relativo a n. 37 gare relative alle forniture di beni e servizi occorrenti all'ente. La domanda di partecipazione, distinta per ciascuna gara, dovrà pervenire all'ufficio protocollo entro le ore 12 del 7 dicembre 1998 secondo le modalità contenute nel bando. Per informazioni: U.O. Affari Generali, piazza Ospitale n. 10 - Lodi (da lunedì a venerdì: dalle 10 alle 12 - tel. 0371/448406 - fax 0371/426190). Le domande non obbligano questa azienda all'effettuazione della gara.

Lodi, 5 novembre 1998

Il direttore generale: dott. Andrea Belloli.

C-30150 (A pagamento).

CONSORZIO BONIFICA MUZZA BASSA LODIGIANA

Lodi, via N. Dall'Oro n. 4
Tel. 0371/420189 - Fax 0371/50393

Avviso di gara d'appalto mediante pubblico incanto

È indetta per il giorno 16 dicembre 1998 alle ore 10 presso la sede del consorzio un pubblico incanto per mezzo di offerte segrete, per l'appalto dei lavori di: «sistemazione, adeguamento e potenziamento della rete primaria consortile».

Importo a base d'appalto per lavori a corpo L. 8.031.556.269.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 e legge n. 216/1995, con il limite di anomalia di cui al decreto del Ministero dei lavori pubblici 18 dicembre 1997.

Descrizione dei lavori: disboscamenti, demolizioni, movimenti terra, realizzazione di strade, edifici idraulici, rivestimenti, canalizzazioni aperte e tombinate anche per strade di prima categoria, tubazioni, manufatti speciali in c.c.a. riguardanti la realizzazione ex novo dei canali derivatori Saturno e Cà del Parto e la sistemazione e potenziamento dei canali derivatori Vignana e Lanfroia.

Tempo di esecuzione: giorni seicento consecutivi naturali e continui decorrenti dal verbale di consegna.

Finanziamento: Ministero delle politiche agricole (D.M. n. 60388 del 5 dicembre 1995).

Pagamenti: stati di avanzamento secondo quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto.

Cauzione provvisoria: 2% dell'importo a base d'asta mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa.

Cauzione definitiva: 10% dell'importo a base d'asta.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria G8 per adeguato importo.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 15 dicembre 1998 corredate dalla documentazione e con le modalità del bando integrale di gara a disposizione presso la sede del consorzio dalle 8,30 alle 12,30 dal lunedì al venerdì.

Il bando integrale di gara contiene altresì le modalità relative: alla presa visione degli elaborati di progetto ed ai sopralluoghi relativi alle zone dei lavori.

Lodi, 5 novembre 1998

Il presidente: dott. ing. Vincenzo Grugini.

C-30151 (A pagamento).

COMUNE DI CERRO AL LAMBRO

(Provincia di Milano)

Piazza Roma n. 11

Tel. 02/98204024/25 - Fax 02/98233347

Pubblico incanto - Appalto del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria verde pubblico comunale anni 1999-2000-2001

Si indice un pubblico incanto per l'appalto del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria verde pubblico comunale anni 1999-2000-2001 per il giorno 14 dicembre 1998, alle ore 10.

Il valore complessivo a base d'asta è di L. 393.690.000 per l'intera durata del contratto così suddiviso: L. 303.690.000 per la manutenzione ordinaria e L. 90.000.000 per la manutenzione straordinaria.

L'aggiudicazione dell'appalto mediante pubblico incanto sarà effettuata, con contratto da stipulare parte a corpo e parte a misura, con il criterio del massimo ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo posti a base d'asta.

Categoria ANC: S1 - Classifica A.N.C. di importo minimo L. 750.000.000.

Le offerte dovranno pervenire all'ufficio protocollo del comune entro le ore 11,30 del giorno 11 dicembre 1998. Le offerte redatte in lingua italiana dovranno essere inviate tassativamente tramite servizio postale a mezzo raccomandata e a mezzo posta celere al seguente indirizzo: Ufficio protocollo del comune di Cerro al Lambro 20070 - piazza Roma n. 11.

Si procederà alla apertura delle offerte alle ore 10 del giorno 14 dicembre 1998 presso l'ufficio del segretario comunale sito nel palazzo comunale.

L'amministrazione farà fronte con mezzi propri alla spesa per il suddetto servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico comunale.

Il capitolato speciale d'appalto e il bando di gara, che regolano il contratto è in visione c/o l'ufficio tecnico comunale negli orari di apertura al pubblico, il costo per il ritiro del capitolato speciale d'appalto, è di L. 10.000.

Il responsabile del servizio è il tecnico comunale geom. Bulzi Michela, tel. 02/98204024/25.

Il bando di gara è in pubblicazione dal 12 novembre 1998 e scadrà il giorno 11 dicembre 1998 alle ore 11,30.

Il responsabile dell'ufficio tecnico: arch. Oldani Gabriella.

C-30152 (A pagamento).

**AZIENDA OSPEDALIERA
«OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO»****Bando di gara (procedura ristretta accelerata)**

1. Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti di Bergamo», largo Barozzi n. 1 - 24128 Bergamo - I - telefono 035/269111, telefax 035/247245.

2. Categoria di servizio n. 2 «ritiro, trasporto e conferimento rifiuti speciali ospedalieri». Riferimento CPC 712-7512-87304.

3. Sedi ospedaliere indicate in capitolato;

4.a) —;

b) procedura «ristretta» - art. 11, punto 4, direttiva C.E.E. n. 92/50 e art. 6, lett. a), decreto legislativo n. 157/1995;

c) —.

5. Aggiudicazione in lotto unico.

6.-7. —.

8. Durata del contratto: triennio 1999-2001. Importo totale presunto L. 1.700.000.000 + I.V.A.

9. Sono ammesse offerte anche da parte dei soggetti indicati all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

10.a) Per assegnazione appalto entro fine 1998;

b) il termine perentorio per presentazione domande di partecipazione scade il giorno 9 dicembre 1998 alle ore 12;

c) le richieste dovranno pervenire all'ufficio protocollo dell'azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti di Bergamo», largo Barozzi n. 1 - 24128 Bergamo, tassativamente entro le ore 12 del giorno 9 dicembre 1998, pena il non accoglimento delle stesse;

d) in lingua italiana.

11. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro trenta giorni dal termine di cui al punto 10.b).

12. Cauzione pari al 5% dell'importo annuo del servizio, come indicato nell'invito a gara.

13. I candidati, a pena di esclusione dalla gara, dovranno trasmettere un'unica dichiarazione, con firma autenticata attestante:

A) di non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 29, direttiva C.E.E. n. 92/50 e art. 12, punto 1, decreto legislativo n. 157/1995;

B) l'iscrizione alla C.C.I.A.A. o in registri equivalenti per i Paesi esteri;

C) l'importo globale dei servizi uguali a quelli della gara, espletati negli ultimi tre esercizi (1995-1996-1997);

D) i principali servizi, uguali a quelli in argomento, effettuati nell'ultimo triennio, presso strutture pubbliche e private, sanitarie e non;

E) di essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle normative vigenti in materia di movimentazione e trasporto di rifiuti speciali.

14. Aggiudicazione al «prezzo più basso», art. 36, lett. b) direttiva C.E.E. n. 92/50 e art. 23, lett. a) decreto legislativo n. 157/1995.

15. Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese o di consorzi, i requisiti di cui alle lettere A), B), C), D), E) del punto 13 dovranno essere dichiarati da tutte le compagnie associate o consorziate.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Eventuali chiarimenti ed informazioni debbono richiedersi a U.O. Approvvigionamenti - Tel. 035/269580 - Fax 035/402042.

La richiesta di partecipazione alla gara, redatta in carta semplice, dovrà essere corredata della dichiarazione, con firma autenticata di cui al precedente punto 13 e, con quest'ultima, essere contenuta in busta chiusa recante all'esterno il riferimento della gara medesima.

16. Data di spedizione del bando alla C.E.E.: 6 novembre 1998.

17. Data di ricezione del bando dalla C.E.E.: 6 novembre 1998.

Bergamo, 6 novembre 1998

Il direttore generale: dott. Franco Provera

Il direttore amministrativo: dott. Carlo Bonometti

C-30145 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO

Bando di gara (procedura ristretta accelerata)

1. Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti di Bergamo», largo Barozzi n. 1 - 24128 Bergamo - I - telefono 035/269111, telefax 035/247245.

2. Procedura ristretta: art. 9, decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992.

3.a) Consegna presso dispensa dell'azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti di Bergamo», largo Barozzi n. 1 - 24128 Bergamo - I - telefono 035/269111, telefax 035/247245;

b) fornitura generi alimentari nel triennio 1999/2001:

Descrizione	Importo triennale presunto
1) carni bovine	L. 1.300.000.000 + I.V.A.
2) salumi e carni suine	L. 1.600.000.000 + I.V.A.
3) verdure, pure e pesce surgelati	L. 1.000.000.000 + I.V.A.
4) frutta fresca	L. 1.000.000.000 + I.V.A.
5) verdure fresche	L. 500.000.000 + I.V.A.
6) pollame, conigli, uova, fesa tacchino	L. 750.000.000 + I.V.A.
7) formaggi e burro	L. 1.600.000.000 + I.V.A.
8) pasta alimentare	L. 150.000.000 + I.V.A.
9) riso	L. 100.000.000 + I.V.A.
10) olio di semi e d'oliva	L. 150.000.000 + I.V.A.
11) pomodori pelati	L. 150.000.000 + I.V.A.
12) pane	L. 450.000.000 + I.V.A.
13) latte	L. 400.000.000 + I.V.A.
14) gnocchi e ravioli	L. 150.000.000 + I.V.A.
15) biscotti, grissini, fette tostate	L. 150.000.000 + I.V.A.

c) aggiudicazione in lotti distinti.

4. Consegne secondo prescrizioni di capitolato.

5. Sono ammesse offerte anche da parte dei soggetti indicati all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Il termine preteritorio per presentazione domande di partecipazione ad ogni singola gara scade il giorno 9 dicembre 1998 alle ore 12;

b) le richieste, distinte per ogni singola gara cui la ditta intende concorrere, dovranno pervenire, con qualunque mezzo, all'ufficio protocollo dell'azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti di Bergamo», largo Barozzi n. 1 - 24128 Bergamo, tassativamente entro le ore 12 del giorno 9 dicembre 1998, pena il non accoglimento delle stesse;

c) in lingua italiana.

7. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro trenta giorni dal termine di cui al n. 6.a).

8. Cauzioni pari al 5% dell'importo annuo della fornitura, come indicato negli inviti a gara.

9. I candidati, a pena di esclusione dalla gara, dovranno trasmettere un'unica dichiarazione, con firma autenticata attestante:

A) di non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 11, decreto legislativo n. 358/1992;

B) l'iscrizione alla C.C.I.A.A. o in registri equivalenti per i Paesi esteri;

C) l'importo globale delle forniture uguali a quelle della gara, a cui la ditta intende concorrere, espletate negli ultimi tre esercizi (1995-1996-1997);

D) le principali forniture corrispondenti al genere alimentare per il quale si intende presentare offerta, effettuate nell'ultimo triennio a strutture sanitarie e non, pubbliche e private, con i rispettivi importi dei singoli contratti.

L'importo totale delle principali forniture triennali di cui al presente punto D), non dovrà essere inferiore all'importo triennale presunto riportato per ogni prodotto alimentare al precedente punto 3.b).

10. Aggiudicazione con il criterio del «prezzo più basso», art. 16, punto 1, lett. a), decreto legislativo n. 358/1992.

11. Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese o di consorzi, i requisiti di cui alle lettere A), B), C) del punto 9 dovranno essere dichiarati da tutte le ditte associate o consorziate; quello di cui alla lettera D) dovrà essere posseduto dall'associazione nel suo complesso.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Eventuali chiarimenti ed informazioni debbono richiedersi a U.O. Approvvigionamenti - Tel. 035/269580 - Fax 035/402042.

La richiesta di partecipazione alle singole gare, redatta in carta semplice, dovrà essere corredata della dichiarazione con firma autenticata di cui al precedente punto 9 e, con quest'ultima, essere contenuta in busta chiusa recante all'esterno il riferimento della gara medesima.

12. Data di spedizione del bando alla C.E.E.: 6 novembre 1998.

13. Data di ricezione del bando dalla C.E.E.: 6 novembre 1998.

Bergamo, 6 novembre 1998

Il direttore generale: dott. Franco Provera

Il direttore amministrativo: dott. Carlo Bonometti

C-30146 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO

Bando di gara (procedura ristretta)

1. Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti di Bergamo», largo Barozzi n. 1, 24128 Bergamo - I - telefono 035/269.111, telefax 035/247.245.

2. Procedura ristretta, art. 9 decreto legislativo n. 358/24 luglio 1992.

3.a) Consegna presso sedi di largo Barozzi, via Garibaldi e via Paleocapa in Bergamo; di via del Coppo - Mozzo/BG; di via Sforzatica - Lallio/BG; di via Dante - Calcinato/BG;

b) fornitura di gasolio da riscaldamento per circa L. 1.600.000 nel triennio 1999/2001; importo triennale presunto di L. 1.800.000.000 + I.V.A.

c) aggiudicazione in lotto unico.

4. Consegne secondo prescrizioni di capitolato.

5. Sono ammesse offerte anche da parte dei soggetti indicati all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Il termine preteritorio per presentazione domande di partecipazione scade il giorno 9 dicembre 1998 alle ore 12;

b) le richieste dovranno pervenire all'ufficio protocollo dell'azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti di Bergamo», largo Barozzi n. 1, 24128 Bergamo, tassativamente entro le ore 12 del giorno 9 dicembre 1998 pena il non accoglimento delle stesse;

c) in lingua italiana.

7. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 30 giorni dal termine di cui al n. 6/a.

8. Cauzione pari al 5% dell'importo annuo della fornitura, come indicato nell'invito a gara.

9. I candidati, a pena di esclusione dalla gara, dovranno trasmettere un'unica dichiarazione, con firma autenticata attestante:

a) di non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 11, decreto legislativo n. 358/1992;

b) l'iscrizione alla C.C.I.A.A. o in registri equivalenti per i Paesi esteri;

c) l'importo globale delle forniture uguali a quelle della gara espletate negli ultimi tre esercizi (1995 - 1996 - 1997);

d) le principali forniture di gasolio da riscaldamento effettuate nell'ultimo triennio, con i rispettivi importi dei singoli contratti.

L'importo totale delle principali forniture triennali di cui al presente punto d), non dovrà essere inferiore a L. 4.000.000.000 I.V.A. escl.

10. Aggiudicazione con il criterio del «prezzo più basso» art. 16/punto 1, lettera a) decreto legislativo n. 358/1992.

11. Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese o di consorzi, i requisiti di cui alle lettere a), b), c) del punto 9 dovranno essere dichiarati da tutte le ditte associate o consorziate; quello di cui alla lettera d) dovrà essere posseduto dall'associazione nel suo complesso. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Eventuali chiarimenti ed informazioni debbono richiedersi a U.O. Approvigliamenti, tel. 035/269580, fax 035/402042.

La richiesta di partecipazione alla gara, redatta in carta semplice, dovrà essere corredata della dichiarazione con firma autenticata di cui al precedente punto 9 e, con quest'ultima, essere contenuta in busta chiusa recante all'esterno il riferimento della gara medesima.

12. Data di spedizione del bando dalla CEE: 6 novembre 1998.

13. Data di ricezione del bando dalla CEE: 6 novembre 1998.

Bergamo, 6 novembre 1998

Il direttore generale: dott. Franco Provera

Il direttore amministrativo: dott. Carlo Bonometti

C-30147 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO

Bando di gara (procedura ristretta)

1. Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti di Bergamo», largo Barozzi n. 1, 24128 Bergamo - I - telefono 035/269.111, telefax 035/247.245.

2. Procedura ristretta, art. 9 decreto legislativo n. 358/24 luglio 1992.

3.a) Consegna presso magazzino generale, via Sforzatica n. 31 - Lallo/BC;

b) fornitura di contenitori in cartone e plastica per raccolta rifiuti speciali ospedalieri - importo presunto nel triennio 1999/2001 L. 1.600.000.000 + I.V.A.;

c) aggiudicazione in lotto unico.

4. Consegne secondo prescrizioni di capitolato.

5. Sono ammesse offerte anche da parte dei soggetti indicati all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Il termine perentorio per presentazione domande di partecipazione scade il giorno 9 dicembre 1998 alle ore 12;

b) le richieste dovranno pervenire all'ufficio protocollo dell'Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti di Bergamo», largo Barozzi n. 1, 24128 Bergamo, tassativamente entro le ore 12 del giorno 9 dicembre 1998 pena il non accoglimento delle stesse;

c) in lingua italiana.

7. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 30 giorni da termine di cui al n. 6/a.

8. Cauzione pari al 5% dell'importo annuo della fornitura, come indicato nell'invito a gara.

9. I candidati, a pena di esclusione dalla gara, dovranno trasmettere un'unica dichiarazione, con firma autenticata attestante:

a) di non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 11, decreto legislativo n. 358/1992;

b) l'iscrizione alla C.C.I.A.A. o in registri equivalenti per i Paesi esteri;

c) l'importo globale delle forniture uguali a quelle della gara espletate negli ultimi tre esercizi (1995 - 1996 - 1997);

d) le principali forniture uguali a quelle oggetto di gara, effettuate nell'ultimo triennio, a strutture sanitarie e non, pubbliche e private, con i rispettivi importi dei singoli contratti.

L'importo totale delle principali forniture triennali di cui al presente punto d), non dovrà essere inferiore a L. 2.000.000.000 I.V.A. escl.

10. Aggiudicazione con il criterio del «prezzo più basso» art. 16/punto 1, lettera a) decreto legislativo n. 358/1992.

11. Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese o di consorzi, i requisiti di cui alle lettere a), b), c) del punto 9 dovranno essere dichiarati da tutte le ditte associate o consorziate; quello di cui alla lettera d) dovrà essere posseduto dall'associazione nel suo complesso. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Eventuali chiarimenti ed informazioni debbono richiedersi a U.O. Approvigliamenti, tel. 035/269580, fax 035/402042.

La richiesta di partecipazione alla gara, redatta in carta semplice, dovrà essere corredata della dichiarazione con firma autenticata di cui al precedente punto 9 e, con quest'ultima, essere contenuta in busta chiusa recante all'esterno il riferimento della gara medesima.

12. Data di spedizione del bando dalla CEE: 6 novembre 1998.

13. Data di ricezione del bando dalla CEE: 6 novembre 1998.

Bergamo, 6 novembre 1998

Il direttore generale: dott. Franco Provera

Il direttore amministrativo: dott. Carlo Bonometti

C-30148 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Generale degli Armamenti Terrestri

Si rende noto che per sopravvenute esigenze questa Direzione Generale ha integrato il Bollettino n. 4 del 15 ottobre 1998 con i bandi di gara relativi al seguente materiale:

76 manutenzione e/o riparazione macchine tipografiche; scadenza 10 dicembre 1998;

77 prodotti adesivi e sigillanti; scadenza 10 dicembre 1998;

78 assunzione di responsabilità da parte di ditta esterna degli impianti termici (legge n. 10/1991); scadenza 10 dicembre 1998;

79 stesura del «Documento di sicurezza» (decreto legge n. 626/1994 e successive av.vv.); scadenza 10 dicembre 1998;

80 stampanti laser di rete; scadenza 10 dicembre 1998;

81 utensileria varia da lavoro; scadenza 10 dicembre 1998;

82 materiali vari per saldatura; scadenza 10 dicembre 1998;

83 impianto per fosfatizzazioni; scadenza 10 dicembre 1998.

Il suddetto bollettino potrà essere consultato presso l'Ufficio relazioni con il pubblico di questa Direzione Generale (tel. 06/4825279 - 06/47353092 - fax 06/4825279) e presso i seguenti Enti:

Stabilimento Armamento Leggero di Terni;

Stabilimento Collaudi ed Esperienze per l'Armamento di Nettuno (RM);

Stabilimento Genio Militare di Pavia;

Stabilimento Materiali Elettronici e di Precisione di Roma;

Stabilimento Materiali della Motorizzazione di Bologna;

Stabilimento Materiali delle Trasmissioni di Roma;

Stabilimento Materiali Difesa N.B.C. di Civitavecchia (RM);

Stabilimento Munizionamento Terrestre di Baiano di Spoleto (PG);

Stabilimento «Pirotecnico» di Capua (CE);
 Stabilimento «Propellenti» di Fontana Liri (FR);
 Stabilimento Ripristini e Recuperi del Munizionamento di Noce-
 to (PR);

Stabilimento «Spolette» di Torre Annunziata (NA);
 Stabilimento Veicoli da Combattimento di Nola (NA);
 Stabilimento Veicoli da Combattimento di Piacenza;
 Centro Tecnico Approvvigionamento Autoveicoli e Ricambi
 di Torino;

Centro Tecnico Armi e Munizioni di Nettuno (RM);
 Centro Tecnico Chimico Fisico e Biologico di Civitavecchia (RM);
 Centro Tecnico della Motorizzazione di Montelibretti (RM);
 Centro Tecnico delle Trasmissioni di Roma;
 Arsenale Esercito di Napoli;
 Arsenale Esercito di Piacenza;
 Poligono Esperienze Armamento di Cirié (TO).

Termini e modalità per la richiesta di partecipazione alle singole
 gare sono previsti nel citato Bollettino.

Il direttore generale: ten. col. Giuseppe Todisco.

C-30162 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Avviso di gara per lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale a fabbricati di ERP in Battipaglia, via Cimitero e viale della Libertà e via Olevano (Scuola Materna), finanziati con fondi di cui a legge n. 135/1997.

Si rende noto che l'I.A.C.P. di Salerno con sede in Salerno alla via A. All. n. 1 - Tel. 089-409111, fax 089-409307, a seguito di deliberazione del Commissario Straordinario n. 409, del 23 giugno 1998, intende procedere all'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale a fabbricati di ERP in Battipaglia, via Cimitero e viale della Libertà e via Olevano (Scuola Materna), finanziati con fondi di cui a legge n. 135/1997 secondo le disposizioni di seguito riportate:

1. Ente appaltante: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Salerno con sede in Salerno alla via A. All. n. 1, tel. 089-409111, fax 089-409307.

2. Procedura di aggiudicazione: la licitazione sarà esperita ai sensi del primo comma dell'art. 21 della legge n. 109/1994, modificata dalla legge n. 216/1995, art. 21, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, con l'esclusione delle offerte previa determinazione dell'anomalia indicata dal decreto del Ministero del LL.PP. del 18 dicembre 1997. La procedura di esclusione automatica sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti pari o superiore a cinque.

Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Finanziamento: l'opera è finanziata con fondi di cui alla legge n. 135/1997.

4. Modalità di pagamento: la Stazione Appaltante emetterà certificati di acconto ogni volta che il credito d'impresa avrà raggiunto al netto del ribasso e delle ritenute di garanzia la somma di L. 240.000.000.

5. Luogo di esecuzione: i lavori saranno eseguiti in Battipaglia, via Cimitero, viale della Libertà e via Olevano (Scuola Materna).

6. Importo a base d'asta: L. 2.402.702.797 - A.N.C., Cat. 2. Non esistono opere scomparabili.

7. Tempo utile per l'esecuzione dei lavori: 365 giorni naturali, consecutivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

8. Domande di partecipazione: le domande di partecipazione dovranno:

essere redatte su carta legale e in lingua italiana;
 essere sottoscritte dal titolare della Impresa se trattasi di ditta individuale;

essere sottoscritte dal legale rappresentante in caso di società;

dovranno pervenire all'Ente Appaltante entro e non oltre tre ore dodici del 20° giorno dalla data di pubblicazione del bando di gara integrale nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana;

l'impresa partecipante dovrà dichiarare l'iscrizione all'A.N.C., categoria ed importo;

le domande di partecipazione dovranno altresì contenere le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili:

a) che non ricorrono a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991 e di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, legge n. 109/1994 come modificato dalla legge n. 216/1995;

b) di possedere una cifra d'affari in lavori, riferita all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, derivante da attività diretta od indiretta dell'impresa, per un importo pari a 1,50 volte l'importo a base d'asta;

c) che il costo del personale dipendente, riferito all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, dovrà essere non inferiore allo 10,10 della cifra di affari in lavoro.

9. Garanzie e fidejussioni:

l'impresa partecipante dovrà presentare, all'atto dell'offerta, una cauzione pari al 2% (due per cento) dell'importo a base d'asta dei lavori, da prestare anche con fidejussione bancaria o assicurativa, valida per coprire la mancata sottoscrizione del contratto di appalto per volontà dell'aggiudicatario e sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita non appena avvenuta l'aggiudicazione definitiva;

l'esecutore dei lavori è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria del 10% dell'importo degli stessi. In caso di ribasso d'asta superiore al 25%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

10. Subappalto: si applicano le disposizioni di cui all'art. 34 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge di conversione n. 216/1995.

Le richieste di subappalto dovranno essere precisate all'atto dell'offerta, per le quali l'Istituto non darà corso a pagamento diretto.

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate e relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

11. Partecipanti: possono partecipare alla gara sia le imprese singole, sia i soggetti di cui agli art. 22 e segg. decreto legislativo n. 406/1991, nonché le imprese non iscritte alla A.N.C. aventi sedi in uno Stato della C.E.E., alle condizioni di cui agli art. 18 e 19 decreto legislativo n. 406/1991. Le imprese partecipanti alla gara, dovranno indicare nella domanda, la natura giuridica della ditta, precisando la composizione esatta della società.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla licitazione privata in più di una Associazione temporanea o consorzio ovvero di partecipare alla licitazione anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla licitazione medesima in associazione o consorzio.

Decorsi novanta giorni dalla data della gara senza che l'Amministrazione abbia aggiudicato i lavori, l'offerente può svincolarsi dalla propria offerta.

Saranno escluse le domande con documentazione incompleta.

L'I.A.C.P. di Salerno, diramerà gli inviti entro centoventi giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana avvenuto il 19 novembre 1998.

Le richieste di invito non vincolano l'Ente appaltante.

Responsabile del Procedimento: dott. Carlo Morvillo.

Il direttore generale: dott. Augusto Curcio.

C-30163 (A pagamento).

REGIONE SARDEGNA
Azienda U.S.L. n. 8 Cagliari
 Cagliari, via Lo Frasso n. 11

Avviso di gara - Procedura ristretta accelerata

Questa amministrazione indice licitazione privata, giusta delibera del Direttore generale n. 6148 del 3 novembre 1998 per l'aggiudicazione, in unico lotto, della fornitura, presso la sede dei PP.OO. in Cagliari e Muravera (CA) amministrati dall'Azienda U.S.L. n. 8 di Cagliari, di gas medicali e gas tecnici, con espletamento di alcuni servizi tecnici integrati legati alla sicurezza nelle sale operatorie, per il periodo di due anni. Il valore indicativo totale della fornitura è di L. 3.600.000.000 I.V.A. inclusa. La gara sarà espletata ai sensi del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 e sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 16 lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992. Si procederà all'aggiudicazione della gara anche se venga presentata una sola offerta.

Le domande di partecipazione degli interessati, redatte in carta legale e in lingua italiana, dovranno pervenire improrogabilmente entro le ore 12 del giorno 30 novembre 1998 all'ufficio Protocollo, mediante raccomandata indirizzata alla «Azienda U.S.L. n. 8, via Lo Frasso n. 11 - 09127 Cagliari».

Alle domande di partecipazione dovranno essere allegati, pena l'esclusione:

1) una dichiarazione, rilasciata con le forme previste dalla legge n. 15 del 4 gennaio 1968, in data non anteriore a sei mesi, con la quale il rappresentante legale della ditta attesta di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11, lettere a), b), d), e), del decreto legislativo n. 358/1992;

2) il certificato attestante l'iscrizione della ditta nei registri professionali (art. 12, 1° comma decreto legislativo n. 358/1992);

3) i documenti e le dichiarazioni previsto dall'art. 13, 1° comma, lettera a), c), del decreto legislativo n. 358/1992.

Il bando integrale della gara è stato inviato alla G.U. della CEE il 10 novembre 1998

Il diretto e generale: dott. Gino Meloni.

C-30166 (A pagamento).

COMUNE DI VEZZANO LIGURE
 (Provincia della Spezia)

Estratto bando di gara

Il Comune di Vezzano Ligure (SP) dà avviso di licitazione privata secondo le vigenti procedure per appalto delle opere di «completamento del Parco Comunale sito in Frazione "Botnaga" di Vezzano Ligure, 1° lotto funzionale».

Importo a base d'asta netto L. 326.805.600.

L'aggiudicazione avverrà col criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta considerato a corpo e pertanto il prezzo concordato sarà fisso ed invariabile.

Possono partecipare le imprese iscritte all'A.N.C. categorie G1 e G11 (decreto ministeriale n. 304/1998), ex categorie 2 e 5 (decreto ministeriale n. 770/1982), per importo non inferiore a L. 326.805.600.

La richiesta deve essere indirizzata e pervenire perentoriamente al Comune di Vezzano Ligure, via Goito 2 - 19020 La Spezia, tel. 0187/993111, entro le ore d'ufficio di giovedì 10 dicembre 1998. I lavori devono essere consegnati entro e non oltre il giorno 23 gennaio 1999.

Il bando integrale sarà pubblicato sul F.A.L. Provincia della Spezia ed all'Albo Pretorio del Comune, nonché c/o C.C.I.A.A. ed U/A. Industriali della Spezia, Massa, Genova, Parma. Potrà anche essere richiesto al Comune n./fax 0817/993150.

Vezzano Ligure, 10 novembre 1998

Il presidente del servizio LL.PP.:
 geom. Baldassarri Franco

C-30167 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Giunta Regionale

Appalto aggiudicato

Stazione appaltante: Regione del Veneto, Giunta regionale, palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, Venezia (tel. 041/2795211, fax 041/2792936). Procedura di aggiudicazione: licitazione privata. Oggetto della fornitura: CPV 34.100.000 Fornitura di autoveicoli con contestuale ritiro di autoveicoli usati di proprietà regionale, suddivisa in 10 lotti distinti. Data di stipulazione del contratto: 17 settembre 1998. Criterio di aggiudicazione: per ogni singolo lotto in base al disposto di cui all'art. 26 della direttiva 93/36/CEE, del 14 giugno 1993, capitolo 3, 1° comma, lettera b). Numero di offerte ricevute: 3. Imprese aggiudicatarie: Boldrin Centro Auto S.r.l., di Mirano (VE) (lotto 1), Denicari S.a.s. di Milano (lotto 2, 3, 4, 5, 8 e 9), Botto Marco S.n.c. di Mondovì (CN) (lotto 6 e 7); non assegnato il lotto 10 per intervenute nuove esigenze. Importi aggiudicati: lotto 1, L. 273.630.000; lotto 2, L. 59.600.000; lotto 3, L. 66.800.000; lotto 4, L. 115.400.000; lotto 5, L. 200.850.000; lotto 6, L. 46.424.100; lotto 7, L. 39.952.000; lotto 8, L. 126.000.000; lotto 9, L. 40.500.000. Data di pubblicazione del bando di gara nella G.U.C.E.: 25 aprile 1998.

Il dirigente dell'unità complessa

Demanio patrimonio contratti approvazioni:
 dott. Rosolino Bongiovanni

C-30169 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE
A.S.L. 10 - PINEROLO

Bando di gara a licitazione privata per l'affidamento del servizio di manutenzione completa degli impianti elevatori installati presso i presidi dell'A.S.L. 10 di Pinerolo. Importo a base di L. 337.200.000 + I.V.A.

Ente appaltante: A.S.L. 10 di Pinerolo (TO) - Via Convento di San Francesco n. 1 - Tel. 0121/233843-865 - Fax 0121/78366.

L'A.S.L. 10 di Pinerolo (TO) intende affidare l'appalto del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti Elevatori installati presso i presidi dell'A.S.L. 10 di Pinerolo, per il periodo dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2001 per l'importo a base di gara di L. 337.200.000 + I.V.A.

Criterio di aggiudicazione: l'affidamento verrà effettuato a mezzo di licitazione privata a favore della Ditta concorrente che avrà formulato il prezzo più basso, mediante applicazione di ribasso percentuale sull'importo a base di gara, ai sensi dell'art. 16, lett. a), decreto legislativo n. 358/1992. Non si darà luogo all'aggiudicazione in caso di un'unica offerta valida.

Natura del servizio: manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elevatori.

Durata del servizio: dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2001.

Entità della fornitura del servizio: l'importo a base di gara viene fissato in L. 337.200.000 oltre l'I.V.A. Non è ammessa revisione prezzi per l'intera durata del periodo contrattuale.

Categoria di iscrizione ditte partecipanti: per partecipare alla gara è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, Cat. 5 d/1, per un importo pari o superiore a L. 300.000.000 valido per l'anno in corso.

Istanze di partecipazione: le ditte che intendono partecipare alla Licitazione Privata dovranno far pervenire istanza di partecipazione in bollo, esclusivamente all'Ufficio Protocollo dell'A.S.L. 10 di Pinerolo - Via Convento di San Francesco n. 1, entro e non oltre, a pena di esclusione, il ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Sulla busta dovrà essere indicata la seguente dicitura: «Istanza di partecipazione Licitazione Privata per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elevatori installati presso i presidi dell'A.S.L. 10 di Pinerolo».

Alla domanda dovranno essere allegati, pena di inammissibilità:

certificato in originale o in copia autentica ai sensi di legge in bollo di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a mesi sei, dal quale risulti che la ditta non si trova in stato di liquidazione o fallimento, non ha presentato domanda di concordato e nel quale sia indicato il nominativo delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la ditta stessa;

certificato in originale o copia autentica ai sensi di legge di Iscrizione all'Albo Nazionale dei costruttori per la cat. n. 5 d/1 (S4) per l'importo di L. 300.000.000 di data non anteriore ad anni uno.

Gli inviti di partecipazione saranno inviati entro 30 giorni dal termine ultimo di ricezione delle istanze di partecipazione alla gara.

Per informazione ulteriore preghi contattare il Servizio Tecnico A.S.L. 10 al n. tel. 0121/233865 nelle ore d'ufficio.

Ai sensi dell'art. 10 legge n. 675/1996, i dati forniti dai concorrenti saranno accolti presso l'Ente appaltante per finalità di gestione della procedura di gara. Il conferimento di tali dati è ritenuto necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla gara in oggetto.

Il direttore generale: Massa dott. Ferruccio

Il responsabile del procedimento:
ing. Franco Rabino

C-30164 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Bando di gara n. 3/98

1. Ente appaltante: Regione Veneto, palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, Venezia, tel. 041/2791107, fax 041/2791115.

2. È bandito pubblico incanto per la contrazione di uno o più mutui a tasso variabile per il finanziamento dell'estinzione anticipata di mutui con oneri a carico della Regione Veneto, di complessive L. 140.234.984.622, da esperirsi in applicazione al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, art. 6, comma 1, lettera a), suddiviso nei sottoindicati 2 lotti:

1° lotto: L. 43.104.715.679, durata fino al 2003;

2° lotto: L. 97.130.268.943, durata fino al 2008;

Cat. 6/B, servizi bancari e finanziari, CPC 8113.

3. Le somme mutate saranno erogate in una o più soluzioni entro il 31 gennaio 1999, tramite versamento sul conto corrente di tesoreria, intestato alla Regione Veneto. La stipulazione avverrà a Venezia.

4.a) La partecipazione alla gara è aperta ai soggetti iscritti agli Albi bancari e agli elenchi degli intermediari finanziari presso la Banca d'Italia, ed ai soggetti comunitari esercenti attività creditizia ammessa al mutuo riconoscimento, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

4.b) - 4.c.) —

5. Sono ammesse offerte parziali di importo corrispondente ad ogni singolo lotto.

6. —

7. La stipulazione del mutuo dovrà avvenire, su richiesta della Regione, entro il termine del 31 dicembre 1998.

8.a) Il testo del contratto-tipo è reperibile presso la Direzione bilancio e controllo di gestione (tel. 041/2791107-041/2791195, fax 041/2791115).

8.b) Il termine ultimo per la richiesta del contratto-tipo è fissato per il giorno 2 dicembre 1998.

8.c.) —

9.a) È autorizzato a presenziare alla gara chiunque ne abbia interesse.

9.b) La gara si svolgerà il giorno 10 dicembre 1998 alle ore 11, presso la sede della Direzione bilancio e controllo di gestione, Palazzo ex ESAV, S. Croce 1187, Venezia, e sarà presieduta dal Segretario regionale al bilancio e alla finanza, alla presenza dell'Ufficiale Rogante.

10.-11. —

12. Per eventuali raggruppamenti di soggetti partecipanti valgono le disposizioni dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

13. Le offerte dovranno essere corredate per ciascun soggetto partecipante da idonee certificazioni, o da dichiarazioni sostitutive nelle forme di cui agli articoli 2 e 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestanti:

a) l'iscrizione agli Albi ex-art. 13 e 64 e possesso dell'autorizzazione all'attività bancaria ex-art. 14, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. Per i paesi membri, laddove non esista un corrispondente albo o Registro, dovrà essere autenticata nei modi di legge;

b) l'inesistenza di tutte le preclusioni di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, nelle forme previste ai commi 2 e 3 del medesimo articolo.

Dovrà inoltre essere allegata una dichiarazione attestante la presa visione del contratto-tipo e la sua integrale e incondizionata accettazione.

La mancanza, incompleta o irregolare documentazione comporterà l'esclusione dalla gara.

14. L'offerta dovrà essere valida fino al 31 gennaio 1999.

15. L'aggiudicazione avverrà per lotti ad unico effettivo incanto con il criterio del prezzo più basso previsto alla lettera a), comma 1, art. 23 del decreto legislativo n. 157/1995. I partecipanti dovranno indicare lo spread annuo fisso, espresso in punti percentuali annui, da sommare algebricamente al Ribor 6 mesi rilevato 2 giorni lavorativi bancari antecedenti l'inizio del semestre di scadenza della relativa rata, al fine di ottenere il tasso variabile effettivo annuo onnicomprensivo. In caso di parità si aggiudicherà in base alla riduzione offerta sulla penale contrattualmente prevista; in caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio ai sensi dell'art. 77, 2° comma del regio-decreto n. 827/1924.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata una sola offerta corrispondente all'importo di un lotto.

16. La busta contenente l'offerta economica redatta in lingua italiana su carta bollata e debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, chiusa con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà essere contenuta, assieme alla documentazione richiesta al precedente punto 13, redatta in lingua italiana o tradotta nei modi di legge, in un altro plico, sigillato nei medesimi modi, e recante la dicitura: «Rinegoziazione prima fase».

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del giorno 9 dicembre 1998 al seguente indirizzo: «Regione Veneto, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia (Italia)».

La Regione Veneto si riserva di stipulare subordinatamente alla verifica della convenienza economica dell'operazione rispetto agli estinguendi mutui.

17. Il presente bando è stato spedito, a mezzo fax, all'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E. il giorno 2 novembre 1998.

18. Il presente bando è stato ricevuto in data 2 novembre 1998 dall'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E..

Il dirigente regionale: (firma illeggibile).

C-30170 (A pagamento).

REGIONE EMILIA ROMAGNA Azienda Ospedaliera di Modena

Bando di gara per procedura ristretta

Azienda Ospedaliera Modena sede via Del Pozzo, 71 - 41100 Modena, tel. 059/422111, fax 059/422369, indice, ai sensi Direttiva CEE 93/37, licitazione privata aggiudicazione unico lotto contratto appalto riguardante lavori completamento edificio, impianti tecnologici compresi, da adibire a sede Centro Oncologico Modenese presso Ospedale Policlinico di Modena; importo complessivo L. 15.769.870.112 (quindici miliardi e duecento sessantaseantanove milioni ottocentosettantamila e duecentodieci lire) così suddiviso:

L. 9.492.333.082 per opere edili, categoria prevalente;

L. 6.277.537.030 per impianti meccanici ed elettrici, categoria scorporabile.

1.a) Richiesta iscrizione categoria Opere Generali G1 Albo Nazionale Costruttori classifica illimitata.

2. Durata contratto: 600 giorni naturali consecutivi, decorrenti verbale consegna.

3. A seguito lettera invito richiesta cauzione provvisoria 2% importo lavori; per stipulazione contratto cauzione definitiva 10% valore aggiudicazione e correttivi ex art. 30, p. 2, legge 109/1994.

4. Lavori finanziati risorse proprie Azienda Ospedaliera Modena e risorse appositamente dedicate Università Modena e Reggio Emilia. Pagamenti per stati avanzamento ex art. 33 decreto del Presidente della Repubblica n. 1063/1962 a L. 1.400.000.000, nei termini fissati art. 51 legge regionale n. 22/1980.

Azienda riservasi tuttavia facoltà di procedere consegna lavori per parti successive in relazione finanziamenti disponibili senza che ciò comporti per appaltatore pretese alcun genere.

5. Ammessa partecipazione imprese temporaneamente raggruppate, possesso requisiti indicati art. 23 decreto legislativo n. 406/1991.

È ammessa altresì la partecipazione di consorzi di imprese.

6. Data facoltà offerenti svincolarsi propria offerta, decorso termini 120 giorni aggiudicazione in assenza consegna lavori.

7. Ai fini subappalto si identificano seguenti categorie di opere scopribili:

L. 6.277.537.030 impianti meccanici ed elettrici, per cui è richiesta iscrizione A.N.C. cat. G11, class. L. 6.000.000.000.

Compensi spettanti subappaltatori corrisposti comunque ad appaltatore che provvederà adempimenti art. 18, comma 3-bis legge n. 55/1990.

8. Inammissibile offerte in aumento o parziali; rigettate, previa verifica ai sensi art. 30, comma 4, Direttiva CEE 93/37, offerte che superano limite anomalia indicato nel decreto Ministero lavori pubblici 18 dicembre 1997, attuativo art. 21 comma 1-bis citata legge n. 109/1994.

9. Ammessa partecipazione imprese non iscritte A.N.C. aventi sede Stato della CEE, purché iscritte alle professioni equivalenti.

10. Assenza preinformazione.

11. Appalto aggiudicato massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo, ai sensi art. 21 legge 109/1994; aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Ditte interessate inoltreranno, entro termine perentorio ore 12 del 18 dicembre 1998 pena esclusione, al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera, Direzione edile e impianti, via Vignolesse 628/B, istanza invio, carta legale e lingua italiana in plico sigillato, corredata seguente documentazione originale o copia autentica:

a) certificato iscrizione A.N.C. categoria e classifica precedente punto 1-a), data non anteriore un anno, contenente anche attestazione avvenuta revisione positiva periodica fino al termine scadenza presente bando, o dichiarazione temporaneamente sostitutiva di quanto sopra richiesto;

b) dichiarazione attestante inesistenza cause esclusione pubblici appalti lavori previste art. 24 Direttiva CEE 93/37;

c) dichiarazione attestante assenza forme controllo o collegamenti altri soggetti partecipanti procedura ai sensi art. 2359 Codice civile;

d) referenze bancarie in busta sigillata;

e) estratti bilanci ultimi tre esercizi;

f) dichiarazioni riguardante attrezzatura, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico per appalto;

g) dichiarazione ai sensi art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991 attestante che:

g1) cifra affari globale ultimi tre esercizi è stata almeno pari L. 31.540.000.000;

g2) cifra affari lavori attività diretta ed indiretta ultimi tre esercizi è stata almeno pari L. 23.655.000.000;

g3) importo complessivo lavori eseguiti ultimo quinquennio categoria A.N.C. G1 è stata almeno pari L. 9.500.000.000;

g4) esecuzione ultimo quinquennio uno o due lavori categoria A.N.C. G1, di importo almeno pari L. 6.308.000.000 se trattasi di un solo lavoro, e di importo almeno pari a L. 7.885.000.000 se trattasi di due lavori;

g5) costo personale dipendente ultimi tre esercizi è stato almeno pari L. 2.365.500.000.

In caso raggruppamento temporaneo imprese requisiti riguardanti cifra affari globale, quella in lavori e costo personale dovranno essere posseduti dalla mandataria misura non inferiore 60% complessivo e restante percentuale, cumulativamente dalle mandanti, per ciascuna misura non inferiore 20% quanto richiesto complessivamente.

12. Inviti diramati ditte prequalificate entro termine massimo 120 giorni data pubblicazione presente bando.

13. Ai sensi art. 48 decreto legislativo n. 213/1998 sarà data facoltà appaltatore richiedere pagamento in euro anziché in lire competenze spettanti.

14. Bando inviato e ricevuto il giorno 9 novembre 1998 Ufficio pubblicazioni CEE.

Il direttore generale: dott. A. Cavina.

C-30178 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI Servizio Gare e Contratti

Bando di gara

Il Comune di Napoli - Servizio Appalti e Magazzini N.U., in esecuzione della delibera di G.C. n. 3587 del 1° ottobre 1998 indice ai sensi dell'art. 4 del regio decreto n. 2440 del 18 novembre 1923 e dell'art. 91, regio decreto n. 827/1924 - Appalto concorso, in un unico lotto, per la fornitura di n. 1 automezzo con attrezzatura scaricabile + n. 1 carrello per trasporto pale meccaniche + n. 4 containers per stoccaggio materiali ingombranti fuori uso occorrenti al Servizio Autoparchi N.U. Importo complessivo posto a base di gara L. 360.000.000 I.V.A. compresa (L. 300.000.000 I.V.A. esclusa).

Le richieste di invito alla gara, redatte in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire entro le ore 12 del 37° giorno dalla data di invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea, al Protocollo Generale del Comune di Napoli - Palazzo S. Giacomo, piazza Municipio - 80133 Napoli.

Le richieste dovranno essere inviate in plico sigillato, sulla cui busta dovranno essere indicati (a pena di inammissibilità) il nominativo del concorrente, l'oggetto dell'appalto, gli estremi della delibera di indizione).

Le lettere di invito alla gara verranno spedite entro 120 giorni.

Le domande di partecipazione dovranno essere corredate della seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., con attivazione dell'oggetto sociale, di data non anteriore a sei mesi dalla data fissata per l'arrivo della domanda stessa;

b) dichiarazione in carta da bollo, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante della ditta ed autenticata nei modi di legge, in cui si attesti di non trovarsi in nessuna delle condizioni ostative alla capacità a contrarre con la P.A. previste dal decreto legislativo n. 490/1994.

L'appalto verrà aggiudicato in seguito al giudizio di un'apposita Commissione, sulla base di una valutazione tecnico-economica delle offerte espresse in considerazione dei seguenti parametri in ordine decrescente in importanza:

a) prezzo;

b) qualità e funzionalità;

c) servizio successivo alla vendita ed assistenza (con particolare riferimento al periodo di garanzia offerta);

d) termini di consegna.

Le istanze di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea per la sua pubblicazione in data 11 novembre 1998.

Gli atti inerenti la gara sono visionabili presso il Servizio Appalti N.U. - Tel. 081/55514048.

Il dirigente del servizio: dott. A. Ruggiero.

C-30174 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI Ufficio Gare e Contratti

Napoli, piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo

Avviso di gara

In esecuzione della delibera di G.C. n. 3424 del 23 settembre 1998 a norma dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, si porta a conoscenza degli interessati che questo Comune indice gara di appalto col sistema della licitazione privata, in tre lotti, nei modi previsti dal punto 1, lett. a), dell'art. 16, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e con la procedura prevista dal quarto comma dell'art. 7, circa i termini di ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte, in base agli art. 73, lett. c) e 89, lett. a) del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e della Contabilità dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 ed all'articolo unico del regio decreto 20 dicembre 1937 n. 2339, per

l'affidamento della fornitura di automezzi e macchine agricole occorrenti per le esigenze del Servizio Parchi e Giardini; 1° lotto: n. 5 Iveco 35.10 o equivalente, n. 6 Iveco 49.12 o equivalente, per l'importo complessivo presunto di L. 701.000.000 oltre I.V.A.; 2° lotto: n. 1 trattore tipo Galdoni mod. Star 3050 o equivalente, per l'importo complessivo presunto di L. 44.000.000 oltre I.V.A.; 3° lotto: n. 4 autoveicoli Piaggio Porter Tipper diesel o equivalente, per l'importo complessivo presunto di L. 88.000.000 oltre I.V.A.; importo complessivo presunto oltre I.V.A. L. 833.000.000; importo complessivo presunto compreso I.V.A. L. 999.600.000.

I concorrenti potranno richiedere di presentare offerte per uno o per tutti i tre lotti; consegna presso il Servizio Gestione Parchi e Giardini - vivai comunali, nei termini indicati negli ordinativi.

L'appalto avrà la durata di mesi tre dalla data di emissione dell'ordinativo. Le richieste di invito alla gara, una per ciascun lotto cui la ditta intende concorrere, redatte in lingua italiana e su carta legale, dovranno pervenire al Protocollo Generale del Comune di Napoli, piazza Municipio - 00133 Napoli, entro le ore 12 del 15° giorno dall'invio del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Unione Europea, in busta chiusa sigillata sulla quale dovranno essere indicate (a pena di inammissibilità) il nominativo del concorrente e l'oggetto dell'appalto, nonché il numero del lotto per cui si intende concorrere.

Le lettere di invito alla gara verranno spedite entro il centovesimo giorno dalla pubblicazione.

Le domande di partecipazione dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

dichiarazione, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante della ditta ed autenticata nei modi di legge, relativa alla inesistenza delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

certificato di iscrizione al C.C.I.A.A. di data non anteriore a sei mesi rispetto alla data della gara con attivazione dell'oggetto sociale;

cauzione provvisoria, prestata nei modi previsti dalla legge, pari al 5% dell'importo presunto dei singoli lotti. Ove trattasi di polizza fidejussoria, quest'ultima dovrà avere la durata di almeno sei mesi.

La fornitura sarà aggiudicata a quella ditta che avrà offerto il maggior ribasso percentuale unico sull'importo complessivo dei singoli lotti, in presenza di almeno due offerte ritenute valide per ogni lotto.

Gli offerenti saranno vincolati alla propria offerta per centottanta giorni. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Capitolato Speciale di Appalto ed agli atti che unitamente ad esso sono visionabili presso il Servizio Parchi e Giardini tutti i giorni, tranne il sabato, dalle ore 9 alle ore 12.

Le istanze di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea per la sua pubblicazione in data 11 novembre 1998.

Il dirigente: dott. A. Ruggiero.

C-30175 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI

Avviso a presentare domanda di partecipazione

1. Servizio Gare e Contratti - Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo - 80133 Napoli.

2. Appalto col sistema della licitazione privata, esperita con il criterio previsto dall'art. 16, comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 358/1992, con la procedura accelerata ai sensi dell'art. 7, comma 4, del medesimo decreto legislativo n. 359/1992, vista l'urgenza delle prestazioni in argomento.

3. Consegna presso gli Uffici comunali e/o dipendenze varie, siti in Napoli.

4. L'appalto in un unico lotto, ha per oggetto l'installazione segnaletica di sicurezza (cartelli per attrezzature antincendio) presso gli uffici comunali e scuole cittadine di ogni ordine e grado. Delibera di G.C. n. 3309 del 16 settembre 1998. Importo complessivo L. 316.500.000 oltre I.V.A.

5. Termine di presentazione istanza entro quindici giorni dalla data di spedizione del presente bando di gara, all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea.

6. Il termine di consegna dovrà essere a vista e comunque non oltre cinque giorni dalla data dell'ordinativo (festivi compresi).

7. Spedizione invito a presentare offerte entro il centovesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando.

8. Sono ammesse a presentare offerte anche imprese raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

9. Le richieste di invito alla gara, redatte in lingua italiana ed in carta da bollo, dovranno pervenire al Protocollo Generale del Comune all'Ufficio di cui al punto 1. entro le ore 12 del 15° giorno dalla data di spedizione di presente bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea.

10. Le domande di partecipazione dovranno essere corredate, pena l'esclusione della seguente documentazione:

a) documentazione o dichiarazione rilasciata con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15, dal fornitore interessato che attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 ed all'insussistenza delle cause ostative di cui alla legge n. 55/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

b) certificato originale o copia autentica iscrizione C.C.I.A.A. con annotazione oggetto sociale materiale antifortunistico;

c) esibizione dei sottoindicati due attestati, dimostranti le seguenti capacità della ditta concorrente così come previsto dagli art. 13 del decreto legislativo n. 358/1992 cioè: capacità finanziaria ed economica, da attestarsi mediante esibizione di idonee dichiarazioni bancarie, rilasciata in data non anteriore ai sei mesi; capacità tecniche di attestarsi - giusto art. 14 del decreto legislativo n. 358/1992, mediante l'esibizione di certificazioni rilasciate da Amministrazioni pubbliche o Enti pubblici dalle quali risulti che la ditta ha effettuato negli ultimi tre anni con esito soddisfacente prestazioni analoghe a quella richiesta;

d) copia autentica certificato di qualità (ditta costruttrice);

e) attestazione da parte del Servizio Provveditorato che le Ditte hanno preso visione dell'elenco delle dipendenze dove effettuare le forniture e la manutenzione.

11. Ai sensi del comma 3 dell'art. 16 dello stesso decreto legislativo n. 358/1992 saranno escluse dalla gara, con provvedimento motivato, quelle offerte che presenteranno un prezzo manifestamente e anormalmente basso, e per le quali gli offerenti su richiesta dell'Amministrazione non producano valide giustificazioni.

12. Il Capitolato Speciale può essere consultato presso la sede del Servizio Provveditorato. Le istanze di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea per la sua pubblicazione in data 11 novembre 1998.

Il dirigente: dott. Antonio Ruggiero.

C-30176 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI

Servizio gare e contratti

Napoli, piazza Municipio, palazzo S. Giacomo

Licitazione privata

Il comune di Napoli rende noto che in esecuzione della delibera di G.M. n. 4110 del 6 novembre 1998, è indetta gara d'appalto, in tre lotti, mediante licitazione privata da tenersi con il metodo di cui all'art. 73, lett. c), regio decreto n. 827/1924, modalità art. 76 e 89, lett. a) citato regio decreto, nonché criterio art. 16, comma 1, lett. a) e prerogative stesso articolo, comma 3, decreto legislativo n. 358/1992, per la fornitura di pasti fresco-caldi alle scuole materne comunali e statali ed elementari e medie inferiori statali cittadine per gli anni scolastici 1998-1999 (limitatamente al 1999), 1999/2000 e 2000/2001.

Lotto 1: Chiaia - S. Ferdinando - Posillipo, L. 4.235.621.880 oltre I.V.A. (pasti presunti giornalieri n. 1.903);

Lotto 2: Pianura - Soccavo, L. 6.250.692.420 oltre I.V.A. (pasti n. 2.825).

Lotto 3: Vomero - Arenella, L. 5.580.702.960 oltre I.V.A. (pasti n. 2.518).

La partecipazione è possibile per uno o più lotti, presentando singole offerte per ciascun lotto. Ciascuna ditta non potrà aggiudicarsi più di un lotto. L'aggiudicazione avverrà in presenza di almeno due offerte valide per ogni singolo lotto.

È stabilita procedura accelerata ai sensi dell'art. 7, comma 4, del decreto legislativo n. 358/1992, attesa l'urgenza di assicurare la continuità della fornitura sin dal 1° gennaio 1999.

È competente il foro di Napoli per definizione qualsiasi controversia, escludendosi il ricorso al Collegio arbitrale.

Sono ammesse a presentare offerta anche imprese appostamente e temporaneamente raggruppate, art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

La domanda di partecipazione in lingua italiana in carta bollata, nella quale dovrà, altresì, essere specificato l'oggetto dell'appalto, i lotti per i quali si intende partecipare ed indicato il mittente, dovrà pervenire al comune di Napoli - protocollo generale, piazza Municipio - 80100 Napoli, entro le ore 12 del quindicesimo giorno dalla spedizione del presente bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali Comunità europea, corredata da:

certificato iscrizione registri professionali, art. 12, decreto legislativo n. 358/1992, non anteriore a sei mesi;

dichiarazione, rilasciata con le forme di cui alla legge n. 15/1968, relativa inesistenza ipotesi di esclusione art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, comma 1, lett. a), b), d), ed e);

idonee dichiarazioni bancarie lett. a), art. 13, decreto legislativo n. 358/1992;

dichiarazione, art. 13, comma 1, lett. c), decreto legislativo n. 358/1992, intendendosi come forniture identiche la produzione e distribuzione di pasti fresco-caldi dalla quale si evinca il fatturato complessivo non inferiore 30% valore lotto per il quale si partecipa;

elenco principali forniture lett. a), art. 14, decreto legislativo n. 358/1992 debitamente comprovate;

copia autenticata autorizzazione sanitaria centro cottura;

certificazione sanitaria aggiornata rilasciata dal distretto sanitario competente, circa idoneità igienico-sanitaria centro cottura a svolgere attività preparazione e confezionamento pasti;

dichiarazione, rilasciata con le forme di cui alla legge n. 15/1968, attestante possesso attrezzato centro cottura e confezionamento pasti ubicato in Napoli;

dettagliata relazione tecnica, rilasciata con le forme di cui alla legge n. 15/1968, inerente caratteristiche struttura e attrezzature del centro cottura nonché organigramma numerico e nominativo dal quale si individuino direttore mensa, capocook o altro referente e relativo titolo di studio qualificante professionalmente e a quantificazione potenziale produttiva giornaliera dei pasti presso centro di cottura riferita alla sola mattinata;

dichiarazione, rilasciata con le forme di cui alla legge n. 15/1968, che gli automezzi da adibire al trasporto pasti - dei quali andrà indicato tipo, targhe, titolo di possesso e capacità quantificata in numero pasti - sono idonei dal punto di vista igienico-sanitario e che con gli stessi è possibile assicurare, comunque ed in ogni caso, consegna pasti in tutte le scuole ora stabilita.

Capitolato speciale d'appalto, lotti e tabelle dietetiche possono essere visionati presso Servizio diritto allo studio, piazza Cavour n. 42 - 6° piano - tel. 081/293338.

Le istanze di partecipazione non vincolano l'amministrazione.

Il presente bando è stato spedito all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea l'11 novembre 1998.

Il dirigente del servizio gare e contratti:
dott. Antonio Ruggiero

C-30117 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Comando Logistico di Area Nord di Padova

Codice fiscale n. 92113210287

*Bando di gare a licitazione privata in ambito C.E.E.
(Procedura ristretta)*

1. Amministrazione aggiudicatrice: Ministero della Difesa - Comando Logistico di Area Nord - Via Cesarotti n. 7 - 35123 Padova (telefono 0498202182/1, telefax 0498202152).

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata su prezzo (riferito al singolo chilogrammo o litro, I.V.A. esclusa) base paese;

b) motivazione del ricorso alla procedura accelerata;

c) forma dell'appalto oggetto della gara: acquisto a somministrazione per latte, pane, prodotti ortofruticoli, pasta, vino e birra; acquisto a quantità determinata per zucchero, filetti di sgombrato all'olio di oliva, burro e formaggi da tavola.

3.a) Luogo della consegna: Enti/Reperti/Distaccamenti dell'Esercito ubicati nelle regioni Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige ed Emilia-Romagna per pane, latte e prodotti ortofruticoli; Verona-Cà di David, Vazic di Spilimbergo (PN), Tricesimo (UD), Maniago (PN), Merano (BZ), Elvas (BZ), Candiolo (TO), Bologna e Novara per vino, pasta e birra; Verona-Cà di David, Candiolo e Bologna per lo zucchero; Verona-Cà di David, Candiolo, Bologna e Novara per le restanti derrate.

b) natura del prodotti da fornire: acquisto di: A) hl 28.762 di latte intero pastorizzato ed omogeneizzato in contenitori tetrapak o simili da 1 litro; B) 3.635 di pane; C) 19.664 di prodotti ortofruticoli (frutta fresca, verdura, patate); D) 2.750 di pasta di semola di grano duro nel formato da 5 k e/o 1/0,500 k; E) hl 7.190 di vino da tavola in contenitori di poliacoppiato da 1 litro e/o 0,250 l; F) hl 6.720 di birra normale in barattolo da 33 cl; G) 141 di zucchero semolato in pacchi da 1 kg; H) 37,5 di filetti di sgombrato all'olio di oliva in scatola così ripartiti: 1) 26,25 nel formato da 125 g e 1) 11,25 nel formato da 2 kg; I) 75 di burro così ripartiti: 1) 60 nel formato da 1 kg e 15 nel formato da 10 g; L) 330 di formaggi da tavola così ripartiti: 1) 111 di provolone valpadana, 1) 11 di asiago d'alveo, 1) 42 di gruyere, 1) 34 di grana padano e 1) 32 di sbrinz;

ripartiti in lotti, come meglio sarà specificato nelle relative lettere d'invio;

c) quantità dei prodotti da fornire: si rimanda all'articolo 3.b).

d) possibilità per i fornitori di presentare offerte per un parte delle forniture richieste: si accettano offerte per un o più lotti e/o per l'intera fornitura in relazione alla potenzialità dell'impegno.

4. Termine ultimo per il completamento della fornitura o durata del contratto e termine ultimo per la consegna delle forniture: per le forniture a somministrazione le consegne dovranno avvenire, durante l'anno 1999, entro 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta. La fornitura di burro, provolone e asiago è ripartito in due rate; la fornitura di sbrinz, gruyere e grana padano è ripartito in due rate; le restanti forniture sono in unica soluzione, da consegnare comunque entro il predetto termine. Si precisa che per le forniture a somministrazione vi è la possibilità di proroga del contratto fino al 31 marzo 2000 e/o di rinnovo, di anno in anno, per ulteriori tre anni qualora l'amministrazione abbia accertato l'esistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse (articolo 44, comma 2 della legge 23 dicembre 1994, n. 724).

5. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori al quale sarà stato aggiudicato l'appalto: alle gare possono presentare offerta anche imprese appostamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 18 della Direttiva 93/36/C.E.E. del 14 giugno 1993.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione, a pena di esclusione dalla gara stessa.

La domanda e l'offerta devono essere sottoscritte, a pena di nullità, congiuntamente da tutte le imprese raggruppate.

Nel caso in cui il raggruppamento sia stato costituito anteriormente alla data di presentazione della domanda e, quindi, dell'offerta, è ammessa la sottoscrizione della sola impresa capogruppo, qualora detta facoltà risulti dal mandato speciale con rappresentanza conferita alla capogruppo con atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio, che deve essere prodotto unitamente alla domanda di partecipazione alla gara.

6.a) Termine ultimo per il ricevimento delle domande di partecipazione: 16 dicembre 1998;

b) indirizzo al quale devono essere inviate: vedi punto 1;

c) lingua o lingue nelle quali devono essere redatte: italiana (anche per informazioni e corrispondenza).

7. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerte: 30 aprile 1999.

8. Cauzione e garanzie richieste: si rimanda all'invito a presentare le offerte.

9. Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico cui questi deve soddisfare:

a) le imprese dovranno indicare sull'esterno delle buste che contengono le domande di partecipazione l'oggetto della gara cui si riferiscono;

b) la domanda, in carta legale qualora formata in Italia, tutta la documentazione richiesta dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale;

c) le imprese potranno, entro la data di cui al precedente punto 6.a) preavvisare per telefono, telex, teleselevisivo, telegramma o teletipia, la presentazione della domanda di partecipazione a gara. In tal caso la domanda con la documentazione prescritta dovrà essere spedita improrogabilmente entro il termine sopra indicato;

d) unitamente alla propria candidatura debbono essere fornite, da parte delle imprese non iscritte all'Albo dei fornitori del Ministero della difesa italiano, i seguenti documenti, di data non anteriore a sei mesi: certificato della Camera di commercio; dichiarazione rilasciata, con le forme di cui all'art. 4 della legge n. 15/1968, dal fornitore interessato, sostitutiva della documentazione di cui all'art. 20, lett. a), b), c), e), f), art. 22, lett. c), art. 23, lett. a), b) della Direttiva 93/36/CEE; idonee referenze bancarie.

L'amministrazione si riserva il diritto di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria-economica e tecnica delle imprese.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'amministrazione.

Le imprese iscritte al predetto Albo, per essere invitate, dovranno far pervenire i seguenti documenti, di data non anteriore a sei mesi: certificato della Camera di commercio; dichiarazione rilasciata, con le forme di cui all'art. 4 della legge n. 15/1968, dal fornitore interessato, sostitutiva della documentazione di cui all'art. 20, lett. a), b), c), e), f) della citata Direttiva.

10. Criteri utilizzati all'atto dell'aggiudicazione dell'appalto: si rimanda all'invito a presentare le offerte. Il deliberamento avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida per ciascun lotto.

11. Numero previsto dei fornitori che verranno invitati a presentare offerte: non invitato a presentare le offerte i fornitori riconosciuti idonei.

12. Eventuale divieto di varianti: non sono ammesse varianti.

13. Altre informazioni: per ciascuna gara non saranno ammesse a presentare offerte le società, di persone o di capitali, che abbiano rappresentanti legali in comune senza costituire raggruppamento d'impresa. Le consegne saranno franco destinatario. I prezzi di aggiudicazione delle forniture a somministrazione saranno sottoposti a revisione periodica, nei modi e termini previsti dall'art. 44 della legge 23 dicembre 1994, n. 724.

14. Data di pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee: mancata pubblicazione.

15. Data d'inizio del bando: 9 novembre 1998.

Il capo ufficio amministrazione:
col. amm. I. SG Antonino Agricola

C-30179 (A pagamento).

ROVERELLA ORFANTROFI E ISTITUTI RIUNITI

Cesena (Forlì), via Dandini n. 24
Tel. 0547-27604 - Fax 0547-611309

estratto avviso di gara

Si rende noto che ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995 è indetta una gara per l'affidamento del servizio pulizia locali presso la Casa Protetta Roverella. Importo presunto dell'appalto 600.000.000 + I.V.A. entro la durata di anni 3.

Le modalità per la presentazione della domanda e i requisiti per la partecipazione alla gara sono contenuti nell'avviso di gara reperibili presso la segreteria dell'ente.

Data inizio del bando: 5 novembre 1998.

Termine presentazione domande: 19 dicembre 1998.

Altre informazioni possono essere richieste direttamente all'indirizzo riportato in intestazione.

Il presidente: Brunaldo p.a. Righi

Il segretario generale: dott. Massimo Comandini

C-30180 (A pagamento).

COMANDO II REGIONE AEREA Direzione delle Telecomunicazioni ed Assistenza al Volo

Si rende noto che questo Comando deve provvedere all'adeguamento del pacchetto applicativo software «A.S.A. (Automazione Servizi Amministrativi)», in ambiente Acucobol, mediante ricorso a trattativa privata con la Società SOI Informatica a.r.l. di Torino. Tale adeguamento, relativo alla componente «contabilità speciale», dovrà essere eseguito entro il termine di 60 giorni dalla esecuzione del relativo contratto.

L'importo presunto della commessa è dell'ordine di L. 100.000.000 I.V.A. compresa.

Informazioni relative a modalità tecniche e di esecuzione della commessa possono essere richieste a questo Comando II R.A. - Direzione TLC/AV - Aeroporto F. Baracca - Via Papiria n. 365 - 00175 Roma - Tel. 06/24292324 - 06/24292955 - Fax 06/24292327, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il direttore: col. A.A.r.a.n. Bruno Rossi.

C-30262 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Puglia

Ufficio contratti
Bari, via Dalmazia 70/b
Tel. 080/5552111 - Fax 080/5552222

Avviso di gara

Questo Provveditorato deve procedere ad appaltare, a mezzo asta pubblica, da espletarsi, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modifiche, con il criterio del massimo ribasso, i lavori di costruzione al rusico dei locali impianti elettrico ed impianti a fluido, della palestra e del corpo a-montaggio per tutte le strutture dei pannelli prefabbricati di facciata della nuova questura di Taranto - Progetto esecutivo II stralcio.

Importo a base d'appalto: L. 4.458.456.946.

È richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Cat. G1 e per l'importo minimo di L. 6.000.000.000.

Il tempo di esecuzione dell'appalto è fissato in mesi 24 naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Il capitolato speciale d'appalto ed il progetto sono visionabili presso l'Ufficio Contratti del Provveditorato alle OO.PP. tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 10 alle ore 13. Le offerte, redatte in lingua italiana, devono pervenire all'indirizzo indicato in epigrafe, a mezzo del servizio postale raccomandato di Stato, post celere ovvero tramite agenzie di recapito autorizzate dalle Poste italiane, perentoriamente entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la gara. L'apertura dei pluchi contenenti le offerte avrà luogo presso questo Provveditorato il giorno 22 dicembre 1998 alle ore 9,30.

Ai fini delle cauzioni provvisoria e definitiva si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, commi 1 e 2, legge n. 109/1994 e successive modifiche.

I pagamenti verranno effettuati tramite la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato con fondi del bilancio del Ministero dei lavori pubblici a rate d'acconto non inferiori a L. 400.000.000.

È ammessa la presentazione di offerte da parte di imprese riunite ai sensi degli art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Non è consentita la partecipazione alla gara contemporaneamente a titolo individuale ed in associazione temporanea di impresa.

Le imprese aventi sede in uno Stato dell'Unione Europea, non iscritte all'A.N.C., possono essere ammesse alla gara alle condizioni previste dagli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Decorso il termine di giorni 180 dalla data della gara, gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

L'eventuale subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge n. 55/1990, come successivamente modificato ed integrato dall'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modifiche; ai sensi del comma 3-bis del predetto articolo 18 della legge n. 55/1990, è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori o cottimisti copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia.

Tenuto conto che i lavori di costruzione della nuova sede della Questura di Taranto sono stati dichiarati segreti con decreto del Ministro dell'Interno in data 21 novembre 1988, la partecipazione alla presente gara è riservata alle sole imprese in possesso del certificato di Abilitazione Preventiva alla Sicurezza.

Al fine di partecipare alla gara le imprese dovranno far pervenire, nel prescritto bollo, i documenti di seguito indicati:

1) dichiarazione data, contenente il ribasso percentuale offerto, così in forme in lettere, sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal legale rappresentante o da un procuratore munito di regolare mandato che dovrà essere esibito in originale o in copia autentica notariale. Tale offerta deve essere chiusa in una apposita busta sigillata nella quale non devono essere inseriti altri documenti. La busta sigillata contenente l'offerta deve, inoltre, essere racchiusa in 2 documenti di questo tipo indicati, in altra busta sulla quale, oltre all'indirizzo di questo provveditorato alle OO.PP., Ufficio Contratti, deve risultare anche l'oggetto della gara ed il nominativo dell'impresa;

2) dichiarazione, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968, attestante:

a) cifra d'affari in lavori, realizzata nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, pari almeno all'importo a base d'appalto;

b) costo per il personale dipendente, sostenuto nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, non inferiore al 10% della cifra d'affari in lavori richiesta al precedente punto a);

c) il possesso di idonee referenze bancarie;

d) l'inesistenza di cause di esclusione dalla gara di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

e) che l'impresa è in possesso del certificato di Abilitazione Preventiva alla Sicurezza n. in data, rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Autorità Nazionale per la Sicurezza, valido fino al In caso di raggruppamento di imprese, i requisiti finanziari e tecnici di cui ai precedenti punti a) e b), previsti per l'impresa singola, dovranno essere posseduti nella misura del 40% dalla capogruppo, la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali con un minimo del 10% di quanto richiesto cumulativamente. Resta fermo che in ogni caso il raggruppamento di imprese dovrà possedere complessivamente i requisiti richiesti per l'impresa singola. I requisiti di cui ai precedenti punti c), d), e) dovranno, invece, essere dichiarati da tutte le imprese costituenti il raggruppamento;

3) quietanza attestante il versamento in una sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di una cauzione pari al 2% (due per cento) dell'importo posto a base d'appalto, a garanzia della sottoscrizione del contratto da parte dell'aggiudicatario.

La suddetta quietanza potrà essere sostituita:

da una fidejussione bancaria rilasciata da uno degli istituti di credito previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 1956, n. 635. In tal caso l'atto autonomo di fidejussione dovrà essere autenticato nelle firme e sottoposto a registrazione fiscale;

da una polizza fidejussoria assicurativa rilasciata da una impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del Testo Unico sull'assicurazione delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 dicembre 1959, n. 449 ed inclusa nell'elenco di cui all'art. 1, lettera c), della legge 10 giugno 1982, n. 348.

In detta polizza, la firma dell'agente assicuratore dovrà essere autenticata nei modi di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

4. Dichiarazione con sottoscrizione autenticata, resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante:

a) di aver preso visione del progetto posto a base di gara e di ritenere esecutivo ai fini dell'appalto;

b) di essersi recata sul luogo dove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza dello stato attuale del cantiere, ed eventualmente, delle cave e dei campioni, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione delle opere e di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remuneratori e tali da consentire il ribasso che starà per fare;

c) di ritenere che le opere già realizzate relativamente al primo lotto siano idonee all'esecuzione dei lavori oggetto della presente gara; d) di non aver effettuato conto degli oneri previsti per la redazione dei piani di sicurezza;

e) che non esistono rapporti di controllo e collegamento a norma dell'art. 2359 Codice civile, nonché nei confronti di altre imprese partecipanti alla gara, ivi incluse quelle eventualmente indicate ai fini del subappalto.

In tale dichiarazione dovrà essere riportata l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, nonché il numero di partita I.V.A.

Nell'eventualità che l'impresa intenda subappaltare o concedere in cottimo quote di lavoro oggetto dell'appalto, la dichiarazione dovrà attestare anche i lavori o le parti di opere che il concorrente intende subappaltare o concedere in cottimo con l'indicazione da uno a sei subappaltatori candidati (per ciascuna delle categorie subappaltabili ad eseguire detti lavori, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modifiche).

5. Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, da cui risultino la categoria e l'importo richiesti per l'appalto. Tale certificato potrà essere sostituito da una copia autenticata o da una dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 15/1968 come modificato dall'art. 3, comma 2, legge n. 127/1997.

6. Certificato di iscrizione nel registro delle imprese (per le società e le ditte individuali), rilasciato in data non anteriore a sei mesi da quella fissata per la gara, contenente:

A) il numero di iscrizione nel registro;

B) il nominativo delle persone autorizzate a rappresentare legalmente l'impresa;

C) l'attestazione, con l'indicazione specifica, che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente, e che tali procedure non si siano verificate nell'ultimo quinquennio (art. 27, lettera a), della legge n. 1/1978). Nel caso di imprese costituite da meno di cinque anni, il certificato di cui trattasi dovrà attestare se le procedure di cui innanzi si siano verificate dalla data di costituzione;

D) l'insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (tale requisito è richiesto solo nell'eventualità che la competente Camera di Commercio sia già abilitata al rilascio delle certificazioni previste dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252).

In luogo del certificato del registro delle imprese, può essere presentata una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale dovranno risultare le circostanze di cui ai precedenti punti A, B, C.

7. Certificato generale del Casellario giudiziale (eventualmente sostituibile con copia autenticata ai sensi della legge n. 15/1968) di data non anteriore a sei mesi, riferito:

al titolare della ditta individuale e al Direttore Tecnico, se questi è persona diversa dal titolare;

a tutti i componenti se si tratta di Società in nome collettivo;

al Direttore tecnico ed a tutti i soci accomandatari se si tratta di Società in accomandita semplice;

al Direttore tecnico ed agli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per ogni altro tipo di società o di consorzio.

Per quanto concerne le imprese riunite ai sensi degli art. 22, 23, 25 e 26 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, l'impresa capogruppo dovrà presentare:

mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito all'impresa capogruppo dalle imprese mandanti risultante da scrittura privata autenticata e conforme alle prescrizioni di cui a all'art. 23, commi 7, 8 e 9 del suddetto decreto legislativo;

la procura relativa al mandato collettivo innanzidetto conferita al legale rappresentante dell'impresa capogruppo, risultante da atto pubblico;

la documentazione di cui ai precedenti n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7.

Ciascuna delle imprese mandanti dovrà, invece, presentare la documentazione di cui ai numeri 2, 5, 6 e 7.

A pena di esclusione, i concorrenti che intendono partecipare alla gara singolarmente non potranno concorrere in associazione temporanea ovvero in consorzio con altre imprese, né potranno partecipare a più di un'associazione temporanea o consorzio.

Saranno considerate anomale ed automaticamente escluse in sede di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis; legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificata dalla legge n. 216/1995, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla percentuale fissata ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici del 18 dicembre 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 1 del 2 gennaio 1996. Tale procedura non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5.

L'appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà offerto il ribasso più elevato, tra quelli rimasti in gara. Ove vi sia discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'amministrazione. In caso di offerta uguale si procederà all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 77, comma 2, del regio decreto n. 827/1924. Quando sia rimasta in gara una sola offerta, anche se si tratta dell'unica offerta presentata, l'aggiudicazione potrà essere effettuata a favore dell'unico concorrente.

Per quanto attiene la definizione di eventuali controversie che dovessero insorgere in corso d'opera, si farà riferimento a quanto previsto dagli art. 31-bis e 32 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche.

In tutti i casi in cui non trova applicazione la suddetta normativa, la definizione delle controversie sarà deferita al giudice ordinario.

Resta inteso che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile presso la sede della stazione appaltante.

Non saranno presi in considerazione i plichi recapitati oltre il limite fissato per la presentazione delle offerte, né quelli privi di sigillo e controfirma sui lembi.

Al fine di ottemperare al disposto di cui all'art. 31 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, l'impresa aggiudicataria dovrà predisporre il piano di sicurezza del cantiere e consegnarlo unitamente alla documentazione richiesta in sede di aggiudicazione definitiva, affinché possa essere allegato al contratto da stipulare.

Si avverte, inoltre, che a norma dell'art. 9 del Capitolato generale di appalto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063, come innanzi citato, sono a carico dell'impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti al contratto ed alla gara.

Bari, 12 novembre 1998

Il provveditore: dott. Giuseppe Controne.

C-30261 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Azienda Ospedaliera
(Bianchi-Melacrino-Morelli)

Avviso di integrazione e riapertura termini

Oggetto: licitazione privata manutenzione e conduzione globale degli impianti termici e condizionamento centralizzati ecc.

Si comunica che con delibera n. 2358 del 13 novembre 1998 questa azienda ha proceduto alla integrazione del bando di gara di cui in oggetto relativamente all'importo dei lavori alle categorie di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nonché al luogo di esecuzione che comprenderà anche gli uffici amministrativi. Si precisa pertanto, che l'importo a base d'asta è di 7.500 milioni I.V.A. esclusa e viene così ripartito: Opera prevalente, manutenzione straordinaria impianti di ventilazio-

ne, di condizionamento 5.500 milioni categoria G11, iscrizione fino a 6.000 milioni; Opera scorponabile: gestione e manutenzione ordinaria di impianti termici, di ventilazione, di condizionamento, installazione, nonché manutenzione di impianti idrosanitari, del gas, anticendio 2.000 milioni categoria S3, iscrizione fino a 3.000.

Si comunica altresì che sono stati riaperti i termini per la presentazione delle istanze di partecipazione fino alle ore 12 del 25 novembre 1998. L'apertura delle offerte avverrà il giorno 26 novembre 1998 alle ore 16 presso il salone Gare dell'Azienda Ospedaliera, via Provinciale Spirito Santo n. 24 - 89128 Reggio Calabria.

Il bando resta invariato in ogni altra sua parte.

Il direttore generale: dott. Giuseppe Costantino.

C-30263 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA DESE SILE
Venezia-Mestre

Rettifica bando di gara per la fornitura di materiale di pronto intervento

Il bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 260 del 6 novembre 1998 e relativo alla gara indetta dal Consorzio di Bonifica Dese Sile, sede legale Mestre-Venezia 30173, viale Garibaldi 44/a, tel. 0415349555, fax 0415349423 per la fornitura di materiale di pronto intervento per uso di Protezione Civile è così rettificato:

«natura e quantità prodotti da fornire:

1° lotto: n. 8 motopompe centrifughe carrellate da 500 l/s; n. 6 motopompe centrifughe carrellate da 300 l/s;

2° lotto: n. 1 gruppo elettrogeno da 150 Kva; n. 2 torrifioro telescopico da 15 Kva carrellate;

3° lotto: n. 1 pala meccanica compatta.»

Le altre condizioni di gara sono confermate.

Mestre, 9 novembre 1998

Il presidente: Marino Bereton.

C-30168 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

ZAMBON ITALIA - S.r.l.

Sede legale in Vicenza, via della Chimica n. 9

Codice fiscale n. 03804220154

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione Ministero Sanità Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza del 14 ottobre 1998. Codice pratica: NOT/98/747.

Titolare: Zambon Italia S.r.l. - Via della Chimica, 9 - Vicenza.

Specialità medicinale: FLUTMUCIL.

Confezioni e numeri A.I.C.:

IM IV 5 fiale 300 mg 3 ml - A.I.C. n. 020582019;

IM IV 6 fiale 300 mg 3 ml - A.I.C. n. 020582021;

IM IV 10 fiale 300 mg 3 ml - A.I.C. n. 020582033;

«20» Est 5 fiale 3 ml - A.I.C. n. 020582058;
 30 bustine orali 100 mg - A.I.C. n. 020582060;
 «urologico» 1 fiala 25 ml - A.I.C. n. 020582084;
 «urologico» 5 fiale 25 ml - A.I.C. n. 020582096;
 20 compresse efferv. 600 mg - A.I.C. n. 020582108;
 flacone granulare 60 g - A.I.C. n. 020582110;
 30 bustine 200 mg - A.I.C. n. 020582122.

Modifica apportata ai sensi dell'all. I dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: modifiche legate ai supplementi aggiunti alla Farmacopea.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Vicenza, 12 novembre 1998

Zambon Italia S.r.l.

Un procuratore: dott. Edoardo Scarselli

S-24878 (A pagamento).

ZAMBON ITALIA - S.r.l.

Sede legale in Vicenza, via della Chimica n. 9
 Codice fiscale n. 03804220154

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione Ministero Sanità Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza del 14 ottobre 1998. Codice pratica: NOT/98/749.

Titolare: Zambon Italia S.r.l. - Via della Chimica, 9 - Vicenza.

Specialità medicinale: OFTEAR.

Confezioni e numero A.I.C.:

flacone collirio 10 ml - A.I.C. n. 028174011.

Modifica apportata ai sensi dell'all. I dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: modifiche legate ai supplementi aggiunti alla Farmacopea.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Vicenza, 12 novembre 1998

Zambon Italia S.r.l.

Un procuratore: dott. Edoardo Scarselli

S-24879 (A pagamento).

ZAMBON ITALIA - S.r.l.

Sede legale in Vicenza, via della Chimica n. 9
 Codice fiscale n. 03804220154

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione Ministero Sanità Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza del 14 ottobre 1998. Codice pratica: NOT/98/947.

Titolare: Zambon Italia S.r.l. - Via della Chimica, 9 - Vicenza.

Specialità medicinale: KAMBRAKX.

Confezioni e numero A.I.C.:

30 compresse 10 mg - A.I.C. n. 029187010;

30 compresse 20 - A.I.C. n. 029187022.

Modifica apportata ai sensi dell'all. I dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: cambiamenti nelle specifiche e conseguente cambiamento delle procedure di prova relative alla sostanza attiva.

Modifica delle specifiche e conseguente modifica delle procedure di prova dei medicinali.

Cambiamento composizione qualitativa materiale condizionamento primario.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Vicenza, 12 novembre 1998

Zambon Italia S.r.l.

Un procuratore: dott. Edoardo Scarselli

S-24880 (A pagamento).

ZAMBON ITALIA - S.r.l.

Sede legale in Vicenza, via della Chimica n. 9
 Codice fiscale n. 03804220154

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione Ministero Sanità Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza del 14 ottobre 1998. Codice pratica: NOT/98/750.

Titolare: Zambon Italia S.r.l. - Via della Chimica, 9 - Vicenza.

Specialità medicinale: RINOFLOLUMUCIL.

Confezioni e numeri A.I.C.:

gocce rinologiche 10 ml - A.I.C. n. 021993050;

gocce rinologiche 25 ml - A.I.C. n. 021993062.

Modifica apportata ai sensi dell'all. I dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: modifiche legate ai supplementi aggiunti alla Farmacopea.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Vicenza, 12 novembre 1998

Zambon Italia S.r.l.

Un procuratore: dott. Edoardo Scarselli

S-24881 (A pagamento).

ZAMBON ITALIA - S.r.l.

Sede legale in Vicenza, via della Chimica n. 9
 Codice fiscale n. 03804220154

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione Ministero Sanità Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza del 14 ottobre 1998. Codice pratica: NOT/98/748.

Titolare: Zambon Italia S.r.l. - Via della Chimica, 9 - Vicenza.

Specialità medicinale: HIDONAC.

Confezioni e numero A.I.C.:

1 flacone EV 5 g - A.I.C. n. 032268017.

Modifica apportata ai sensi dell'all. I dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: modifiche legate ai supplementi aggiunti alla Farmacopea.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Vicenza, 12 novembre 1998

Zambon Italia S.r.l.

Un procuratore: dott. Edoardo Scarselli

S-24882 (A pagamento).

FIDIA - S.p.a.*(in amministrazione straordinaria)*

Sede legale: Abano Terme (PD), via Ponte della Fabbrica, 3/A
 Capitale sociale: L. 70.000.000.000
 Codice fiscale 00204260285

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione Ministero Sanità Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza del 19 ottobre 1998. Codice pratica: NOT/98/671.

Titolare: Fidia S.p.a. - Via Ponte della Fabbrica, 3/A - Abano Terme (PD).

Specialità Medicinale: CLOFEND.

Confezione: 200 ml sospensione os - A.I.C. 028859015.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato I dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine).

Officina di produzione controllo e confezionamento: officina Farmaceutica Mitim S.r.l., con sede in via Cacciamali, 34-36-38, Brescia.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il commissario: prof. ing. R. Gallo.

S-24891 (A pagamento).

LABORATORI GUIDOTTI - S.p.a.

Sede legale Pisa, via Trieste n. 40
 Capitale sociale L. 8.028.000.000
 Codice fiscale n. 00678100504

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del CIPE del 26 febbraio 1998 si comunica di seguito il prezzo al pubblico delle seguenti specialità medicinali:

Specialità medicinale	Confezione	A.I.C.	Classe SSN	Prezzo lire
BIO INSULIN R cartucce	5 cart. 3 ml - 100U/ml	025802366	A	58.600
BIO INSULIN I cartucce	5 cart. 3 ml - 100U/ml	025802354	A	58.600
BIO INSULIN 10/90 cartucce	5 cart. 3 ml - 100U/ml	025802378	A	58.600
BIO INSULIN 20/80 cartucce	5 cart. 3 ml - 100U/ml	025802380	A	58.600
BIO INSULIN 30/70 cartucce	5 cart. 3 ml - 100U/ml	025802392	A	58.600
BIO INSULIN 40/60 cartucce	5 cart. 3 ml - 100U/ml	025802404	A	58.600
BIO INSULIN 50/50 cartucce	5 cart. 3 ml - 100U/ml	025802416	A	58.600
BIO INSULIN 50/50 cartucce	5 cart. 1,5 ml - 100U/ml	025802428	A	29.000

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del servizio sanitario nazionale il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

La pubblicazione dei prezzi suddetti non costituisce in alcun modo acquiescenza alla deliberazione CIPE 26 febbraio 1998, nei confronti della quale la scrivente si riserva ogni eventuale mezzo di impugnazione previsto dalla legge.

Il procuratore: dott. Angelo Curis.

S-24956 (A pagamento).

GLAXO WELLCOME - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano (Comunicazione Ministero Sanità Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza del 12 ottobre 1998). Codice NOT/98/225.

Titolare: Glaxo Wellcome S.p.a., via A. Fleming n. 2, Verona.

Specialità medicinale: BECOTIDE.

Confezioni e numeri A.I.C.:

nasale aerosol 10 mg 200 erogazioni - n. A.I.C. 023378058.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: modifica della produzione del medicinale.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Serenella Ventriglia.

S-24906 (A pagamento).

**INDUSTRIA TERAPEUTICA SPLENORE
ALFA INTES**

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano (Comunicazione Ministero Sanità Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza del 12 ottobre 1998). Codice NOT/98/1158.

Titolare: Industria Terapeutica Splendore - ALFA INTES, via F.lli Bandiera n. 26, 80026 Casoria (NA), codice fiscale GLSM-RA33T07A509D.

Specialità medicinale: ALFAFLOR.

Confezioni e numeri A.I.C.:

gocce oculari 3 ml - n. A.I.C. 016541031.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 30-modifica della forma del contenitore.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Il titolare: Mario Gelsomino.

S-24934 (A pagamento).

**INDUSTRIA TERAPEUTICA SPLENORE
ALFA INTES**

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano (Comunicazione Ministero Sanità Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza del 12 ottobre 1998). Codice NOT/98/1159.

Titolare: Industria Terapeutica Splendore - ALFA INTES, via F.lli Bandiera n. 26, 80026 Casoria (NA), codice fiscale GLSM-RA33T07A509D.

Specialità medicinale: ALFAFLOR.

Confezioni e numeri A.I.C.:

gocce otorino 3 ml - n. A.I.C. 016541043.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 30 - modifica della forma del contenitore.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il titolare: Mario Gelsomino.

S-24935 (A pagamento).

MEDACTA S.A.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano (Comunicazione Ministero Sanità Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza del 12 ottobre 1998). Codice NOT/98/1324.

Titolare: Medacta S.A., Val Fleuri n. 50, L.156, Lussemburgo.

Specialità medicinale: LIDRIAN.

Confezione e numero A.I.C.:

1 flacone 50 ml - n. A.I.C. 028537037.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine). Variazione officina di produzione: dall'officina della società Bieffe Medical S.p.a. sita in via Nuova Provinciale - Grossotto (Sondrio), all'officina della società C.O.C. Farmaceutici S.r.l. sita in via Bologna n. 15, Sant'Agata Bolognese (Bologna).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il procuratore speciale: prof.ssa Maria G. Mangano.

S-24963 (A pagamento).

SYNTHELABO - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano (Comunicazione Ministero Sanità Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza del 30 settembre 1998). Codice NOT/98/740.

Titolare: Synthelabo S.p.a., via Rivoltana n. 35, 20096 Limite (Milano).

Specialità medicinale: RHINATHIOL TOSSE.

Confezioni e numeri A.I.C.:

sciroppo 100 ml - n. A.I.C. 019396023.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 17 - modifica delle specifiche relative al medicinale (densità, pH).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il direttore generale: dott. Gianluca Visconti.

S-30118 (A pagamento).

SYNTHELABO - S.p.a.

Sede legale Milano, Galleria Passarella n. 2

Codice fiscale n. 0668100155

Avviso di rettifica

1. Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione, rinuncia alla fabbricazione e al confezionamento mantenendo l'autorizzazione a effettuare solo i controlli anche presso l'officina della Synthelabo S.p.a., Limite (Milano), per la specialità VITAMINA C VITA orale 10 flaconcini 1 g 10 ml.

Leggasi codice A.I.C. n. 007780075 anziché n. 007780048.

Un procuratore: dott.ssa Maria Gualano.

C-30119 (A pagamento).

CARICHE ASSOCIATIVE

CASSA CENTRALE DI RISPARMIO «VITTORIO EMANUELE» PER LE PROVINCE SICILIANE

Il Fondo pensioni per il personale della C.C.R.V.E. comunica a tutti i propri iscritti che dal 28 dicembre 1998 al 28 gennaio 1999 si svolgeranno le elezioni delle cariche associative.

Gli aventi diritto, in possesso dei requisiti previsti dal D.M. 14 gennaio 1997 n. 211, che aspirino a far parte degli organi associativi, possono comunicare la propria candidatura alla commissione elettorale in Palermo, via P. Calvi n. 13.

Le candidature dovranno pervenire alla commissione entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Sarà facoltà degli elettori esprimere il proprio voto per posta, con le modalità di cui al regolamento disponibile presso gli uffici del Fondo.

Il commissario straordinario:

prof. avv. Leonardo Di Brina

S-24947 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata *corrigé* rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso C-28075, riguardante COMUNE DI LUCCA pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 225 del 31 ottobre 1998, alla pagina n. 55, dove è scritto (2ª colonna punto 10, riga 28):

«... decorsi cinque giorni dalla ...», leggasi: «... decorsi cinque anni dalla ...».

Invariato il resto.

C-30181.

Nell'avviso C-27125, riguardante **SIDER VALDERA - S.r.l.**, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 245 del 20 ottobre 1998, alla pagina n. 11, dove è scritto (alla firma):

«Anna Gaudino, notaio», leggesi: «Anna Gaudiano, notaio».

Invariato il resto.

C-30182.

Nell'avviso C-27124, riguardante **VALDERA ACCIAI - S.r.l.**, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 245 del 20 ottobre 1998, alla pagina n. 12, dove è scritto (alla firma):

«Anna Gaudino, notaio», leggesi: «Anna Gaudiano, notaio».

Invariato il resto.

C-30183.

Nell'avviso S-23966, riguardante **PHOENIX - S.p.a.** (Convocazione di assemblea), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 4 novembre 1998, alla pagina n. 4, al secondo rigo del testo dove è scritto: «... per il giorno 25 gennaio 1998 ...», deve leggersi correttamente: «... per il giorno 25 novembre 1998 ...».

Invariato il resto.

C-30495.

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
ADVANCED DISTRIBUTION - S.p.a.	28
A.B.R. 321 - S.r.l.	27
A.R.A.G. - S.p.a. Assicurazioni Rischi Automobilistici e Generali	5
AERIMPIANTI - S.p.a.	2
ALBERTO MAZZI E FIGLI - Società per azioni	10
ALPITOUR ITALIA - S.p.a.	20
ANIMA S.G.R.p.A.	8
ARTIGRAF di Martini Marcello & C. - S.n.c.	26
ASI - S.r.l.	29
ASSOCAAFF - S.p.a.	8
AURORA - S.p.a.	12
AZIENDA AGRARIA LA EX FORTEZZA DI MAGRETA - S.r.l.	23
BANCA CAPASSO ANTONIO - S.p.a.	18
BANCA DELLE MARCHE - S.p.a.	1
BANCA DELLE MARCHE - S.p.a.	3

	PAG.
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO CUNEESE Società Cooperativa per azioni a responsabilità limitata	18
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CREMA Società Cooperativa a responsabilità limitata	17
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NUSCO Società Cooperativa a responsabilità limitata	17
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SAN MARCO Società Cooperativa a responsabilità limitata	17
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOVICILLE CRAS - S.c.r.l.	19
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE E ROERO - Soc. Coop. a r.l.	16
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BORGHETTO LODIGIANO - S.c.r.l.	19
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAPRANICA - S.c.r.l.	19
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARUGATE - S.c.r.l.	15
BANCA DI CREDITO COOPERATIVOD I CASTENASO - Società Coop. a r.l.	15
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAVA DE' TIRRENI Società Cooperativa a responsabilità per azioni	14
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CHIANCIANO TERME - Soc. Coop. a r.l.	16
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LAURENZANA - Società Coop. a r.l.	18
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LERCARA FRIDDI - S.c.r.l.	17
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEZZENO - S.c. a r.l.	18
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MACERONE - S.c.r.l.	17
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO - Società Cooperativa a resp. lim.	19
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PIANFEI E ROCCA DE' BALDI - S.c.r.l.	17
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PREGANZIOL E S. CRISTINA DI QUINTO Società Cooperativa a responsabilità limitata	18
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PREMANA - S.c.r.l.	19
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN GIORGIO E MEDUNO - S.c.r.l.	16
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SCANDALE - Soc. Coop. a r.l.	16
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO «S. MICHELE» DI CALTANISSETTA - S.c.r.l.	15
BANCA DI PESARO CREDITO COOPERATIVO Società Cooperativa a responsabilità limitata	14

	PAG.		PAG.
BANCA DI TERAMO DI CREDITO COOPERATIVO - S.c.r.l.	16	ELIO ZAGO - S.r.l.	29
BANCA POPOLARE DI MAROSTICA Società Cooperativa a responsabilità Ilimitata	17	ELKRON - S.p.a.	12
BANCA POPOLARE DI SPOLETO - S.p.a.	14	ENEL - Società per azioni	14
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO - S.c.r.l.	16	ENOTRIA - S.r.l.	25
BANEC Banca dell'Economia Cooperativa - S.p.a. Gruppo Bancario Banec	15	FARVETE - S.r.l.	20
BELLEI - S.r.l.	24	FIBE PLAST - S.n.c. di Bettini e Fioravanti	26
BLUFIN - S.p.a.	20	FLEXIBOX - S.p.a.	11
C.EN.T.O. - S.c.p.a. Consorzio Energia Torino Ovest	12	G.B. PARAVIA & C. - S.p.a.	12
C.I.M.A. - S.p.a. Costruzioni Italiane Macchine Attrezzi	25	GERITEL - S.p.a.	11
CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA - S.p.a.	15	GOING - S.p.a.	3
CASTEL DI PIETRA - S.r.l.	25	HELLATRON - S.r.l.	27
CELLOGRAF SIMP - S.p.a.	22	HUMANITAS MIRASOLE - S.p.a.	3
CERAMICA DOLOMITE - S.p.a.	11	I.V.R.I. - Istituti di Vigianza Riuniti d'Italia - S.r.l.	23
CERVI ARREDAMENTI - S.p.a.	9	IMMOBILIARE OLMO - S.r.l.	28
CIMA PROTOTIPI - S.r.l.	25	IMMOBILIARE PARADISO DELL'ETNA - S.p.a.	13
CITY CAR - S.p.a.	9	INSIGNIA CAGISA Compagnia di Amministrazione Gestioni Immobiliari - S.p.a.	11
CLESSIDRA - S.r.l.	20	INTERFINANZIARIA - S.p.a.	9
COLISA - S.p.a.	22	INVEST BANCA - S.p.a.	2
COMPAGNIA DI GESTIONE SIM - S.p.a.	11	IVREA SAN GIOVANNI LEASING - S.p.a.	4
COMPAGNIA ITALIANA TURISMO - C.I.T. S.p.a.	2	LA FORTEZZA DUE - S.r.l.	23
CONCESSIONARIA CONSORTILE AUTOSTAZIONE - S.p.a.	7	LITOPAT - S.p.a.	14
CREDITO COOPERATIVO BOLOGNESE Società Coop. a r.l.	15	LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE - S.p.a.	7
CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI SPELLO E DI BETTONA - Soc. Coop. a r.l.	16	LOUIS DREYFUS ITALIA - S.p.a.	6
CREDITO FONDIARIO E INDUSTRIALE FONSPA - S.p.a. Istituto per i finanziamenti a medio e lungo termine - Società per azioni	4	LOVATO - S.p.a. Componenti e Sistemi per Automazione	5
CRIF SERVIZI - S.p.a.	8	MATA - S.a.s. di Benigno Melzi d'Eril & C.	27
DE LA RUE SYSTEMS - S.r.l.	22	MEDIATEL - S.r.l.	23
DEFRASO - S.p.a.	9	NORIDEX - S.p.a.	13
DELFINO S.r.l.	24	NOUVELLES FRONTIERES VIAGGI - S.p.a.	4
E.G.O. ITALIANA - S.p.a.	13	NTk - S.r.l.	28
		NUOVE RESIDENZE - S.p.a.	21
		OLIVETTI MULTISERVICES - S.p.a.	5
		P.C. TRE - S.r.l.	26
		PASIB - S.r.l.	24

	PAG.		PAG.
PASTIS - C.N.R.S.M. - Società consortile per azioni		TERIM - S.p.a.	6
PASTIS - Centro Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo dei Materiali	13	TERME DI SANTA CESAREA - S.p.a.	5
PRISMA - S.p.a.	28	TERME TAURINE - S.p.a.	8
PROSCIUTTIFICIO GHELLI - S.r.l.	19	TESSILE DI CETRARO - S.p.a.	7
RADAR VIGILANZA PARMA - S.r.l.	23	TOMADINI - S.r.l.	21
SALUMIFICIO GHELLI - S.n.c.	19	TOMADINI SALES - S.r.l.	21
SEAGRAM ITALIA - S.p.a.	6	TOMPINO - S.r.l.	27
SEALED AIR - S.p.a.	10	TRIGLAV - S.p.a.	12
SECTOR - S.r.l.	29	UBAE Arab Italian Bank - Società per azioni	6
SMISTAMENTO - S.r.l.	24	ULTROCCHI CARNI - S.p.a.	26
SOCIETÀ STABILIMENTO TIPOGRAFICO PIACENTINO DI E. PRATI & C. - S.a.p.a.	7	UNILAM di Landini Tonino & C. - S.n.c.	24
SOFTLAB - S.p.a. Laboratori per la Produzione Industriale del Software	2	UNIONFIDI LAZIO - S.p.a.	3
SOLVING INTERNATIONAL PROJECTA - S.p.a.	10	VETEFIN - S.r.l.	20
TECHOSP - S.p.a.	3	VIDEOLINA - S.p.a.	24
TECNO ELETTRA ITALIA - S.p.a.	9	VOLVO ITALIA - S.p.a.	4
TECNOTUBI - S.p.a.	7	ZINCATURA DI CARAMAGNA - S.r.l. (in sigla ZINCA - S.r.l.)	27

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALPONSO ANDRIANI, *vice redattore*

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1998

(D.M. Tesoro 15 dicembre 1997 - G.U. n. 54 del 6 marzo 1998)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «Convocazioni di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio Inserzioni almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la Convocazione di assemblea o per la data dell'Avviso d'asta.

Gli avvisi da inserire nel *Bollettino estrazione titoli* (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso

orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

Annunzi commerciali

Testata (riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di tre righe

Densità di scrittura
fino a 67 caratteri/riga

L. 115.000

L. 133.000

Testo Per ogni riga o frazione di riga

L. 38.400

L. 44.400

Annunzi giudiziari

Testata (riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome o di cognome, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di due righe

L. 30.300

L. 35.300

Testo Per ogni riga o frazione di riga

L. 15.100

L. 17.600

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1998 (*)

(D.M. Tesoro 15 dicembre 1997)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale	L. 451.000	L. 902.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale	L. 270.000	L. 540.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 12100271098 *

L. 9.300